Anno 103 Numero 236

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numeri 65.88 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 9 Ottobre 1969

Inserzioni: SIAS SOCIETA' ITALIANA ANNUNCI PUBBLICITARI SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 650.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.061
20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 196/r tel. 595.052

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm (posiz. e date rigore sum. 20 %) Occasionali, Aste, Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1000 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero sum. 25 % - Copia autenticata prezzo doppio - Estero (spediz. mezzo Posta aerea con supplemento): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Brasile ocrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E 0,80; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana ch. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra st. 1,5; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia piast. 5; *Lussemburgo fr. 5; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia sh. 1,50; *Spagna pet. 8; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fsi 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia L.t. 2; *Uruguay m. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Ha risposto punto per punto a De Martino

Nenni: non perdiamo altro tempo è possibile il governo quadripartito

L'iniziativa di La Malfa, che va in questa direzione indicando il pericolo di un vuoto politico fra dc e pci, va assecondata - Le condizioni per un bipartito dc-psi non c'erano tre mesi fa e non ci sono oggi; e forse il psi sarebbe «il tramite d'una operazione politica destinata a passare sopra la nostra testa» - Dinanzi al Comitato Centrale, il vecchio leader nega la validità della scissione e cita l'esempio dei socialisti tedeschi, inglesi e svedesi - Una denuncia delle ambiguità che «non sono state dissipate da De Martino e trovano largo spazio nella dc»

L'attesa è pericolosa

Roma, 8 ottobre.

Nenni taceva dal giorno della scissione. Amareggiato e deluso, era rimasto estraneo, fino ad ora, alle polemiche tra socialisti. Non è stato né protagonista né partecipe delle decisioni che hanno portato alla costituzione del ministero monocolore: coi socialisti e i socialdemocratici che votano in favore del governo, ma restano fuori del governo in attesa di tornarvi prima in autunno, poi a primavera, infine chissà quando.

Alcuni speravano, molti temevano che la «traversata del deserto» del *leader* sconfitto in luglio non avesse più fine. Senza il suo reiterato appello all'urgenza e alla cura delle cose concrete, era più facile per gli uni e per gli altri rimanere indefinitamente nel provvisorio, ciascuno sperando per un futuro immaginario i massimi frutti della scissione o la rivincita politica sulla scissione.

Il discorso di Nenni al Comitato centrale non rende certo facile ciò che fino a ieri sembrava addirittura improponibile. Il ricostituirsi immediato del governo organico di democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani rimane problematico. E' però più evidente che il tentativo deve esser fatto, e deve esser fatto prima di tutto nell'interesse dei socialisti.

All'interno del psi la contrapposizione tra Nenni e De Martino non riguarda solo la formula di governo. Nenni può accettare il governo a due solo come *ultima ratio*, come *«ipotesi legata ad eventi di lunga e faticosa gestazione»*; De Martino non spera nel governo a quattro.

Il contrasto più diretto è sull'urgenza d'un governo di coalizione. De Martino crede che si possa attendere. Paradossalmente, in questo è d'accordo, per opposti motivi, coi socialdemocratici. Nenni non crede si possa attendere: si rischierebbe di dover costatare, un giorno, che è troppo tardi per cercare una soluzione *«o anche soltanto per tentare»*. Ha certo ragione Nenni quando pone al Comitato centrale la domanda fino ad ora elusa: chi ci assicura che l'attuale governo duri fino a primavera?

Se durasse, sarebbe dimostrata la capacità dei democristiani a guidare da soli il Paese, e sanzionata la crisi irrimediabile delle forze laiche e socialiste. Se non durasse, la crisi di governo renderebbe più grave la crisi socialista, cogliendo il partito impreparato ed inerte. Tutte le difficoltà di oggi esploderebbero in contraddizioni insostenibili. Dunque, la proposta del governo a due è un'illusione; per Nenni è come una fuga dai problemi nell'esasperazione della polemica tra socialisti. In realtà, la soluzione del governo a due, oggi, è difficile soprattutto per la dc.

Se Nenni pone con efficacia il problema della ricerca immediata di un confronto per ricostituire il centro-sinistra, è perché ai socialisti prima che agli altri egli può denunciare quel che c'è di ambiguo e di artificioso nelle polemiche e nei dubbi di oggi. E' ambigua la tattica di tornare a discutere daccapo ogni volta che sia stato raggiunto un accordo. E' artificioso e ambiguo insieme il condurre una politica del tutto negativa per giustificare la logica di una scissione *«priva di validità»* e d'altra parte l'accettare l'esasperazione polemica dopo la scissione.

Sono questi i problemi e i procedimenti che fanno ritenere a De Martino (e ai socialdemocratici) impossibile la ricostituzione del governo a quattro. Ma per questo gioco di falsi problemi e di fughe dalla realtà, che seduce gli uni e gli altri, il Paese deve ancora attendere non si sa che.

Nenni ha contrapposto alla crisi italiana i successi recenti dei laboristi inglesi, dei socialdemocratici tedeschi e dei socialdemocratici svedesi. Ha steso un lungo elenco delle cose che si possono fare e forse ha mostrato che esiste un margine di manovra, nel centro-sinistra, per superare la distinzione tra riformismo vago e modifica strutturale della società.

Nell'attesa i socialisti italiani perdono forza e speranze. Si può aggiungere che l'attesa non è consentita: è un'attesa nell'incertezza, è pericolosa, non prepara niente e fiacca le forze politiche e il Paese. Ogni giorno che passa, la ripresa del discorso sulla coalizione governativa, con qualsiasi formula, si fa più difficile, mentre cresce il prezzo da pagare per i socialisti, che del resto scontano ancora l'«errore primo» del disimpegno postelettorale. Per questo Nenni ha ragione a reclamare un'iniziativa del Comitato centrale del partito.

Accusato in passato di propendere per i socialdemocratici, Nenni chiede ciò che i socialdemocratici non s'aspettano. Dopo la proposta di La Malfa, che aveva chiesto nei giorni scorsi un «vertice» dei tre partiti laici per la ripresa del centro-sinistra, non può rimanere senza seguito l'appello di Nenni. Egli riprende la proposta di La Malfa sapendo che la dc non ha nulla da temere e altro non vuole, nel proprio interesse, che un confronto con interlocutori uniti, impegnati a trattare i problemi da risolvere.

Con o senza gli incontri proposti da La Malfa, la risposta alle aspettative del Paese è ora una sola: che si preparino trattative immediate per tornare al più presto ad un governo di centro-sinistra. Purtroppo è difficile che questa sia la risposta che darà domani il Comitato centrale. Nenni si troverà forse ancora ad avere ammonito invano. Ma l'attesa inerte è divenuta insostenibile.

Michele Tito

Roma. Nenni parla al Comitato centrale del partito socialista (Telefoto Team)

Il psi e il pci facciano ognuno la sua parte

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

Nenni ha parlato oggi al Comitato centrale del psi, contrapponendosi punto per punto alla relazione del segretario De Martino. E' stata così confermata la distinzione tra una linea di maggioranza (De Martino, Mancini, Giolitti, col sostanziale appoggio di Lombardi) e una linea alternativa, quella di Nenni, condivisa dagli «autonomisti» (Zagari, Cattani, Crazi, Corona, Fortuna).

Di comune tra i due schieramenti c'è l'indicazione delle riforme da fare e l'affermazione della loro urgenza, mentre diverso è il giudizio sulle cause della situazione attuale, sul metodo da seguire per superarle, sulle prospettive del partito e della politica italiana. Il dibattito si concluderà domani. Gli «autonomisti» non hanno ancora deciso se presentare un loro documento contrapposto a quello della maggioranza. Si orienteranno secondo le risposte che saranno date alle proposte di Nenni.

«Le decisioni non possono essere rinviate alla primavera o all'estate del 1970, — *ha detto Nenni in contrasto con De Martino*, — ma devono essere prese adesso. E di tutte le decisioni la peggiore sarebbe quella che trovasse i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani discordi su tutto, fatta salva la necessità di appoggiare il monocolore dc fino all'estate del prossimo anno». *La tesi attendista di De Martino* «non offre una prospettiva d'azione politica». «C'è forse qualcuno disposto a credere che il governo monocolore possa durare fino ad allora?» — *si è chiesto Nenni* —. «Non lo credo e non lo desidera la dc che il monocolore ha subito e non ricercato. Lo rende estremamente difficile la situazione obiettiva del paese». *Se poi, per ipotesi, la dc riuscisse a dare col monocolore una risposta adeguata ai gravi problemi di oggi, si sarebbe offerta alla stessa dc una magnifica occasione per le elezioni.*

Nenni ha proposto il governo con i quattro partiti. «Occorre un'iniziativa, non fra tre o sei mesi, ma oggi, quando la ricostituzione del centro-sinistra è ancora possibile». *Per questo obiettivo* «credo di potermi rivolgere anche al psu»: *Più in là, le cose peggiorerebbero, perché la logica delle scissioni è quella di aggravare la polemica e la distanza.*

Né si può pensare ad altri equilibri (De Martino aveva parlato ieri del bicolore dc-psi come «alternativa al centro-sinistra, e suo superamento»), *senza averne prima creato le condizioni. Queste condizioni non c'erano tre mesi fa e non ci sono oggi.* «La stessa proposta di un governo dc-psi non presenta alcun carattere d'attualità. Non è altro che una fuga politica, non una proposta di soluzione. Sorprende che si possa ritenere la dc, qual è, in grado di prendere una decisione che potrebbe spaccarla, prerogativa che lascia molto volentieri a noi. Sorprende che non si avverta la necessità di discutere preventivamente se il psi sarebbe il soggetto o il tramite di una operazione politica destinata a passare sopra la nostra testa. Siamo in ogni caso di fronte ad una soluzione che non è da scartare a priori, ma che non è proponibile, se non come ipotesi legata ad eventi di lenta e faticosa gestazione».

E' molto più realistico, per Nenni, lavorare nella linea tradizionale della creazione di una forza di sinistra democratica, in grado di condizionare dc e pci, la stessa linea che portò all'unificazione tra socialisti e socialdemocratici. Perciò l'iniziativa di La Malfa che va in questa direzione, indicando il pericolo di un vuoto politico tra dc e pci, va assecondata, soprattutto dopo la scissione. «I modi di difendere le posizioni acquisite possono essere quelli indicati da La Malfa o altri, ma sarebbe grave non si potesse per lo meno discuterne prima che la questione ritorni al tavolo dei quattro, se mai ci tornerà».

Nenni ha giudicato indirettamente la scissione, dicendo di sentirsi vicino agli «autonomisti» che sono rimasti nel psi, non riconoscendo la validità della scissione, né rispetto a chi ha costituito il nuovo partito, né rispetto a chi non ha voluto evitarla. Ha contrapposto a questa frantumazione l'unità dei socialisti tedeschi, inglesi e svedesi.

Per Nenni, i rapporti tra socialisti e socialdemocratici sono stati aggravati dal modo astratto in cui è stato prospettato «l'allargamento della maggioranza di centro-sinistra ai comunisti». *Se si stesse alle dichiarazioni ufficiali dei partiti si dovrebbe concludere, ha osservato Nenni, che il problema non esiste: non per il psi, che mantiene la linea divisoria col pci; non per la dc, e neppure per la sua sinistra, che ne parla in termini vaghi; non per i comunisti, da Berlinguer allo stesso Amendola, i quali dicono che un'alternativa di sinistra non è ancora pronta.*

«La causa del malessere nella sola maggioranza in grado oggi di guidare il Paese è da ricercarsi — *secondo Nenni* — oltre che nelle asperità oggettive della situazione del Paese, nella ambiguità e nella ambivalenza che si riscontrano in ogni settore». *Queste ambiguità* «non sono state dissipate dalla relazione di De Martino e trovano largo spazio nella dc»: «se non si eliminano, il discorso sul centro-sinistra, già di per sé pesante, si avvia alla chiusura».

Nenni ha poi rilanciato la sua tesi classica: i socialisti facciano la loro parte, i comunisti la loro. «C'è un travaglio nel pci, che può essere foriero di nuovi schieramenti, ma a condizione di lasciare operare la logica della dialettica interna del pci». *Ha concluso invitando la dc a dare una risposta chiara al più presto e sollecitando anzitutto ad evitare rinvii o deleghe alla dc fino alle elezioni di primavera e dopo.*

Fausto De Luca

Un ventaglio di opinioni

Dopo Nenni hanno parlato Lombardi, Bertoldi, Giolitti, Mariotti, Mancini

Roma, 8 ottobre.

Dopo Nenni è intervenuto Riccardo Lombardi. Ha detto che la linea proposta da Nenni è «vecchia e statica», «farsa alla considerazione invecchiata dei problemi del governo, con una completa sottovalutazione dei problemi del Paese». *Per Lombardi il centro-sinistra è fallito e se è apprezzabile che De Martino mostri di intravedere il suo superamento, è criticabile però che si voglia ancora tentare di rifare il quadripartito, che* «sarebbe obiettivamente, nella situazione attuale, un governo di centro-destra».

Per Bertoldi, il psi non può restare fermo a «sfogliare la margherita del centro-sinistra a quattro, a tre, a due per vedere quale soluzione ci tocca». *Il quadripartito è improponibile, come tutto il discorso sulle formule: bisogna invece affrontare i problemi che sono alla base delle lotte.*

«Non escludiamo pregiudizialmente nessun partito — *ha dichiarato a sua volta Giolitti* —, la scelta non è tra quadripartito e bipartito, ma tra due tendenze, tra quella di un centro-sinistra con il psu alla destra della dc e quindi immobilista e quella di una politica di riforme che va ricercata in un accordo tra dc e psi». *Circa la proposta repubblicana, Giolitti ha detto che il psi non può entrare in un cartello che gli toglierebbe capacità di iniziativa nel dialogo con la dc.*

Secondo Mariotti il psi non è più un partito di opposizione e deve tornare al più presto al governo, per riprendere la politica delle riforme e contrastare l'egemonia dc. E' questo, secondo Mariotti, che propone Nenni, non un ritorno alla linea dell'unificazione. Mariotti ha aggiunto che pur in dissenso con alcune tesi di De Martino, resta nella maggioranza.

Il vicesegretario Mancini ha affermato che, delle due ipotesi indicate da Nenni il 4 luglio, non si è verificata quella di uno slittamento frontista del psi, mentre si è verificata quella dello spostamento del psu su posizioni sempre più moderate. Ha aggiunto che non si deve puntare solo al quadripartito escludendo il bicolore, perché l'alternativa sarebbe costituita soltanto dalle elezioni anticipate.

f. d. l.

Dopo il cambio "fluttuante,, del marco

A Bonn: nuovo passo per la rivalutazione?

Il governo tedesco decide di sospendere fino al 30 novembre la tassa del 4 per cento sulle esportazioni e lo sgravio fiscale del 4 per cento per le importazioni - Aspro scontro tra i dc e Schiller (che voleva l'abolizione definitiva)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 ottobre.

La rivalutazione ufficiale del marco, già avvenuta «de facto» con la liberalizzazione della moneta sui mercati delle valute, si avvicina a piccoli passi. Oggi il governo tedesco, presieduto dal cancelliere Kiesinger, ha fatto controvoglia un altro di questi passetti, decidendo la sospensione «provvisoria» (fino al 30 novembre) degli aggravi fiscali del 4 per cento sulle esportazioni e degli sgravi del 4 per cento sulle importazioni, introdotti nel novembre scorso.

La misura non verrà applicata subito, ma soltanto dopo che saranno stati consultati gli organismi economici europei, alla fine di questa settimana o all'inizio della settimana prossima. Ciò significa che nei prossimi giorni si avrà un blocco delle esportazioni tedesche e un «rush» delle importazioni, poiché esportatori e importatori vorranno beneficiare al massimo delle misure correttive del commercio estero.

La confusione in atto da alcuni mesi continuerà, ad essa subentrerà poi l'incertezza in attesa della rivalutazione.

La decisione odierna di sospendere le cosiddette «misure correttive» è venuta al termine di un Consiglio dei ministri piuttosto agitato. Il ministro dell'Economia Schiller, paladino della rivalutazione, premuto dall'industria esportatrice (la quale lamenta difficoltà, causa il sommarsi del 8,25 di rivalutazione *de facto* del marco e del 4 per cento di aggravi fiscali), ha insistito per abolire definitivamente le «misure correttive».

Il suo avversario numero uno, il ministro delle Finanze Strauss, si è opposto, appoggiato dal cancelliere Kiesinger, fedele alla sua promessa *«fino a quando sono al governo io, il marco non si tocca»*, e ha proposto una soppressione delle «misure correttive» fino al 1° novembre.

Per i socialdemocratici, ciò avrebbe significato dover rivalutare il marco nei pochi giorni compresi tra la formazione del governo e la fine di ottobre. Si è giunti infine al compromesso del 30 novembre, dopo una «Kampfabstimmung» (un evoto di combattimento»), che ha visto schierati da una parte 11 democristiani e dall'altra 7 socialdemocratici (Brandt e Wehner erano assenti).

In sostanza il governo Kiesinger ha mantenuto fede alla propria linea intransigente, ha rinviato ancora una volta la soluzione di un problema e ha demandato al prossimo governo socialdemocratico-liberale la responsabilità di prendere decisioni monetarie.

Non vi è alcun dubbio che queste decisioni verranno prese. Il ministro Schiller ha detto oggi, deluso, che avrebbe voluto sopprimere simultaneamente le «misure correttive» e rivalutare il marco, ma che ciò «è stato impedito dalla resistenza di Kiesinger e di Strauss». Ha assicurato che il futuro governo adotterà *«una soluzione chiara, definitiva e convincente»* per rimettere ordine nel sistema monetario internazionale e ha invitato gli ambienti economici a non lasciarsi disorientare.

La quotazione del marco, intanto, è salita ancora alla Borsa delle valute di Francoforte, la rivalutazione della moneta tedesca si sta avvicinando al 9,50 per cento. Oggi il dollaro è stato quotato 3,746 marchi, la sterlina inglese 8,945, il franco francese 67,000, il franco svizzero 87,220, la lira italiana 5,955 (nel taglio da mille).

Il movimento di riflusso di «denaro caldo» giunto in Germania in attesa della rivalutazione del marco, si è accentuato. Nei primi tre giorni di questa settimana si calcola che siano affluiti 200 milioni di dollari (circa 125 miliardi di lire) dei quasi 2 miliardi di dollari (1250 miliardi di lire) affluiti durante il mese di settembre.

Essendo il marco praticamente rivalutato del 6,25-6,50 per cento, la speculazione non ha più un grande interesse ad aspettare la fissazione di una nuova parità, la quale potrà essere, al massimo, dell'8 per cento superiore a quella di 4 marchi per un dollaro, in vigore fino al 24 settembre.

Tito Sansa

E' stato portato dal 7 all'8 per cento

Parigi aumenta il tasso di sconto

La misura per frenare l'esodo di capitali e contenere i consumi - Presentato il bilancio 1970: dovrebbe chiudere in attivo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 ottobre.

La Banca di Francia ha aumentato il tasso di sconto dal 7 all'8 per cento. La notizia è stata data oggi, in una conferenza stampa, dal ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, il quale ha affermato che la misura è stata presa per ridurre la tensione economica nel Paese. Il nuovo tasso di sconto è il più alto registrato sinora in Francia ed uno dei più alti del mondo, superato solo da quello della Danimarca e pari a quelli di Gran Bretagna e Canada. L'ultimo aumento avvenne il 13 giugno scorso, quando venne portato dal 6 al 7 per cento.

Il nuovo tasso fa pagare, a coloro che assumono debiti a medio termine con le banche, interessi passivi di circa il 10 per cento, ciò che costituisce un freno sensibile al surriscaldamento dell'economia e si presume che possa limitare il consumo interno. La misura è rivolta, però, anche ad impedire le evasioni di capitali, specie verso il mercato dell'eurodollaro, in cui i tassi sono molto tesi (superiori al 10 per cento) a causa dei prestiti contratti dalle banche americane.

Nella conferenza stampa, Giscard d'Estaing ha anche illustrato il progetto di bilancio per il 1970, approvato stamani dal Consiglio dei ministri. Tre principi fondamentali lo caratterizzano: rallentamento delle spese pubbliche in relazione allo sviluppo nazionale; un attivo seppure modesto, ma il primo dopo 5 anni; la priorità alle spese di funzionamento su quelle di attrezzatura. Per il 1970, sono previsti 178,75 miliardi di introiti, contro 177,79 miliardi di spesa pubbliche: l'attivo «simbolico» è, dunque, di 0,95 miliardi. Il bilancio 1969 prevede invece un deficit di 6,4 miliardi di franchi. Le riduzioni nelle spese di attrezzatura riguardano le scuole, le ferrovie, l'elettricità. Aumenteranno invece le spese per le strade, l'aviazione civile, le telecomunicazioni.

Intervenendo nella discussione nel corso del Consiglio dei ministri, il Presidente della Repubblica ha respinto *«le allusioni, il preteso malessere, di cui si parla attualmente, che mettono in dubbio la risoluzione del governo»*. Georges Pompidou ha confermato con energia la volontà del governo francese di *«mantenere e completare nelle scadenze previste la regolamentazione definitiva del Mercato comune»*. In quanto alle misure di risanamento finanziario decise stamani, Pompidou ha dichiarato: *«La legge delle finanze segna, nella cornice della politica di risanamento e attraverso la realizzazione dell'equilibrio, uno sforzo considerevole, tanto più che l'aumento dei prezzi e delle paghe avrebbe potuto accentuare gli squilibri. Tutti questi elementi mostrano la risoluzione formale e assoluta del governo di assicurare l'equilibrio finanziario e di restaurare gli equilibri fondamentali. Il franco non è minacciato. Non c'è bisogno di difendere il franco. Le misure prese s'inscrivono semplicemente nella cornice di ciò che si deve fare affinché il franco non possa essere neppure contestato»*.

Sandro Volta

Forse la contingenza scatterà di due punti

Uno è ormai certo - In corso i conteggi per il secondo - L'aumento per il trimestre novembre-gennaio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

(g. f.) La «scala mobile» per le variazioni dell'indennità di contingenza nell'industria, nell'agricoltura e nel commercio scatterà probabilmente di due punti a partire dal 1° novembre e per il trimestre novembre-dicembre 1969-gennaio 1970. Certamente di un punto, poiché il margine di 33 centesimi esistente per l'aumento di un solo punto è stato assorbito in gran parte dall'incremento del costo della vita risultante dalle rilevazioni della seconda quindicina di luglio.

Restano da calcolare gli aumenti relativi ai mesi di agosto, di settembre e della prima quindicina di ottobre. Proprio in questi ultimi 75 giorni del trimestre è stata registrata, in misura più rilevante che in quella precedente, l'ascesa dei prezzi per alcuni generi di largo consumo, come le sigarette, i giornali e il pane.

Non si può escludere, del resto, la possibilità che parte di tali aumenti venga riassorbita e equilibrata da flessioni stagionali relative ad altri settori.

L'andamento di agosto, che sarà esaminato al più presto dall'apposita commissione dell'Istat, sarà decisivo ai fini della previsione di aumento della contingenza.

Sospesi a Londra gli scambi in marchi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 8 ottobre.

(vice) Le contrattazioni in marchi tedeschi sono state sospese questo pomeriggio sul mercato delle valute di Londra, in seguito all'annuncio del governo tedesco di sospendere sino al primo dicembre prossimo la tassa del quattro per cento sulle esportazioni.

Si teme, evidentemente, una nuova corsa alla moneta tedesca, ma la decisione riveste anche un carattere politico. La sospensione della tassa sulle esportazioni annulla in gran parte i vantaggi per le esportazioni inglesi della rivalutazione di fatto del marco tedesco.

IL SOMMARIO

La situazione sindacale: ventimila in corteo bloccano il centro di Milano. Revocato lo sciopero degli elettrici; riprese le trattative per gli edili pag. 2

A Roma si bara pure nel peccato: l'inchiesta di Gigi Ghirotti sull'Italia del Satyricon pag. 3

Padre «computer»: scienziati e scrittori prevedono il 1980. Herman Kahn pag. 3

Il nostro sviluppo economico può e deve continuare: relazione del ministri Colombo e Caron al Senato pag. 15

Milan-Estudiantes: gli italiani hanno travolto gli argentini 3-0 pag. 18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'Interno 2, 6, 8, 9, 11
Dall'estero 13
Economia 16
Medicina 17
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

Brevi incontri 2
Saper spendere bene 5
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 13
Saper giocare 19

Brevi incontri

Brigitte Bardot è una "matusa„?

La confusione aumenta. Nessuno vuole accettare la sua condizione, o affrontare le inesorabili prove. Seguite la cronaca: due fatterelli, ma indicativi.

La signorina Brigitte Bardot che ha sulle fragili spalle tre mariti e trentaquattro primavere, ha citato davanti ai giudici un settimanale colpevole di aver sospettato l'intervento del chirurgo sul suo celebre volto per arginare gli implacabili attacchi dell'età.

Ora, noi consideriamo avventati quei ragazzi che collocano BB tra i «matusa», e siamo sicuri che l'acclamata diva, che più volte si è esposta all'obiettivo della macchina da presa senza complessi e senza indumenti, fornirà ai giudici inconfutabili dimostrazioni della freschezza del suo corpo; ma se la bella contessa Castiglione, per cancellare i segni del tempo, aboliva gli specchi, adesso, per negare le rughe, si ricorre, non solo ai prodigi dell'estetica, ma anche alle sentenze del Tribunale. Bisogna che la sconfitta non si veda.

Voi seguirete, suppongo, «Canzonissima»: ebbene, il sindacato cantanti ha chiesto, e ottenuto, che nella valutazione delle giurie sia abolito lo zero. I concorrenti sono disposti ad affrontare il rischio di non ottenere nemmeno un punto, ma basta che il brutale, indiscutibile, implacabile zero non compaia sui teleschermi.

E' vero che la vanità non ha stagione, non ha classe, né si accompagna a particolari categorie: conoscevo un celebre poeta che si tingeva i capelli, e nel periodo estivo, col caldo, la sua chioma cambiavano colore a vista; c'è un uomo politico quasi in sospetto di santità che protesta se pubblicano una sua fotografia non proprio riuscita; ci sono popoli del Terzo Mondo che guai a definirli sottosviluppati: sono, invece, in via di sviluppo.

Amici dei figli?

L'altro giorno, a «Chiamate Roma 3131», molte brave persone discutevano su come i genitori possono e devono essere amici dei figli. E' ancora un modo per cercare di imbrogliare le carte: gli studenti non dovrebbero più essere interrogati, vogliono «un colloquio», niente voti, ma «un giudizio», basta con le nozioni, contano di più le idee.

Personalmente sono convinto che, se uno fa davvero il padre o la madre, non deve cercare con la prole un rapporto di amicizia, ma stabilire, ed è quello che più conta, un legame basato sulla fiducia e sulla confidenza.

Il colpo di Jacqueline

Non è vero, come tutti i giornali del mondo hanno raccontato, che l'attuale consorte di Onassis, abbia atterrato, con un colpo di lotta giapponese, un robusto fotografo che, all'uscita di un cinematografo, le ronzava attorno. L'ha recisamente smentito anche Nancy Tuckerman, che era segretaria di Jackie quando recitava la parte di prima signora degli Stati Uniti.

L'unico colpo che, per il momento, resta confermato, è quello che la vedova Kennedy ha fatto quando ha sposato l'armatore greco, nell'onesto tentativo di dare, come disse qualcuno, «un nonno ai suoi figli».

Enzo Biagi

La posta di Biagi

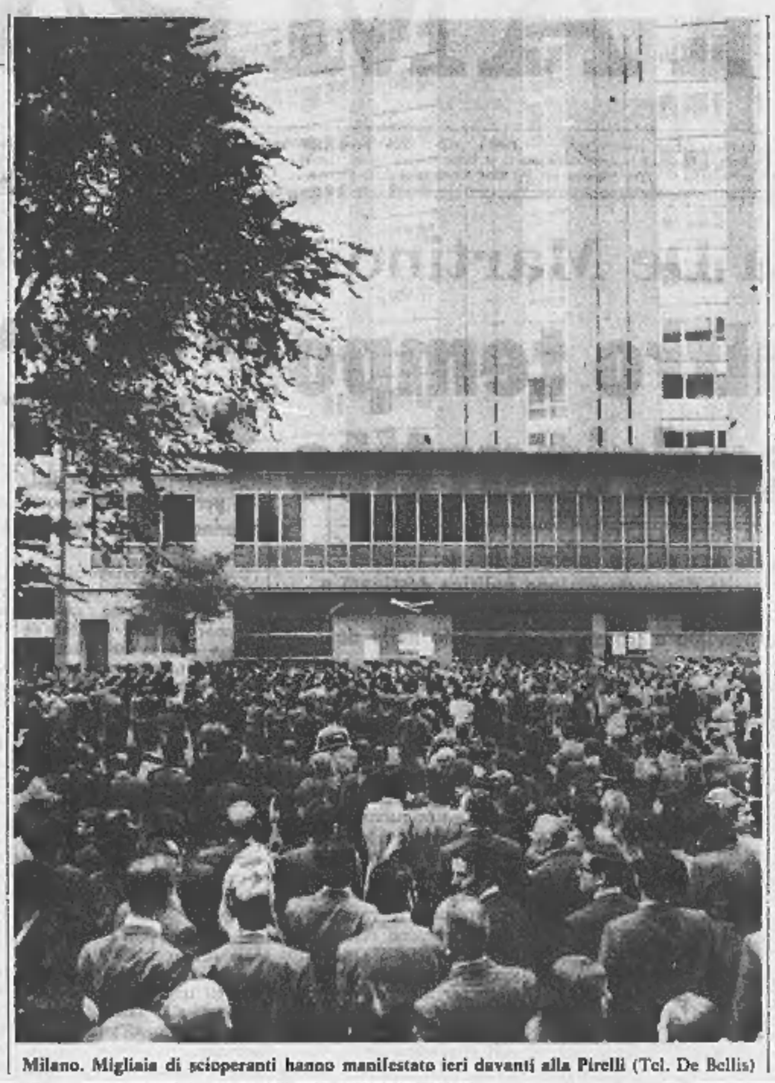
«Ho un piccolo problema giovanile da proporle e vorrei un suo esperto consiglio. Ho un fidanzato che mi ama e che amo: alcuni giorni fa ho scoperto, durante una discussione, che ha idee molto diverse dalle mie sul matrimonio. Il mio fidanzato sostiene che ad un uomo sposato è permessa la scappatella extra-coniugale. Ogni uomo normale, egli dice, ha bisogno di questa evasione per ritemprarsi dalla monotonia di una lunga convivenza. Potrei controbattere, ovviamente, che se questa scappatella è indispensabile all'uomo per vincere la monotonia, anche la donna può averne bisogno. Ma risponde soltanto che io, almeno io, non so rassegnarmi all'idea che il compagno della mia vita possa, anzi debba, essermi infedele. Io voglio dargli tutto il mio cuore, il mio affetto e voglio che egli faccia altrettanto. Inoltre penso che la maggior parte degli uomini sposati sono veramente fedeli alla propria moglie. Ma forse sono troppo giovane e inesperta, forse dovrei essere più indulgente.

«Mi dica lei: può un uomo che ha queste idee sul matrimonio diventare un buon marito e un buon padre domani? In che modo potrei fargli cambiare quest'idea? Si può pretendere dal proprio marito la fedeltà assoluta?».

(Lettera firmata)

Signorina, il problema, per essere sinceri, non è né «piccolo» né «giovanile». Avevo, quando cominciai a fare il giornalista, un redattore capo che era una bravissima e intelligente persona e sosteneva, con abile dialettica, un ferreo principio: *«L'uomo è poligamo»*, affermava, *«la donna è monogama»*. Voleva dire, è chiaro, che certe scappatelle, che la morale giustamente condanna e che la moglie, dimostrando scarsa tolleranza, non ammettono, sarebbero da attribuire alla natura del maschio, quello italico in particolare.

Io credo che il suo fidanzato (che però fa male a sostenere certe idee libertine con la promessa sposa: non solo non si sostengono, ragazzo, ma neppure vi si accenna), sarà, stia tranquilla, un buon marito e un buon padre. Lei riuscirà a fargli cambiare idea: perché lo ama, e perché il suo candore è anche la sua difesa



Milano. Migliaia di scioperanti hanno manifestato ieri davanti alla Pirelli (Tel. De Bellis)

Impedito l'accesso agli uffici e alle scuole

Ventimila sfilano a Milano Bloccato il centro della città

Chimici, dipendenti della Pirelli, bancari, si siedono a terra e interrompono il traffico Qualche scontro fra polizia e manifestanti, subito sedato dagli stessi sindacalisti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 8 ottobre.

Per la seconda giornata consecutiva, cortei di dimostranti hanno paralizzato il traffico nel centro di Milano, mentre numerosi picchetti hanno bloccato gli accessi al grattacielo Pirelli di piazza Duca d'Aosta e alla sede della Montecatini-Edison in Foro Bonaparte. Non sono avvenuti incidenti gravi: soltanto in via Fabio Filzi c'è stato qualche scontro subito sedato dagli stessi sindacalisti che avevano organizzato la manifestazione. La polizia ha seguito a distanza i vari cortei senza intervenire.

Dopo l'imponente manifestazione di ieri che ha visto affluire in piazza del Duomo più di 50.000 metalmeccanici, stamane i primi milanesi che si recavano al lavoro al centro direzionale hanno avuto la sorpresa di trovare il traffico completamente paralizzato: sin dalle 8 infatti, più di un migliaio di dipendenti della Pirelli Bicocca si era riversato in via Fabio Filzi e in piazza Duca d'Aosta sedendosi in mezzo alla strada. Tram e filobus sono stati costretti a fermarsi formando lunghe file, dietro le quali si sono venute a trovare parecchie centinaia di auto, e altri veicoli.

Il caos è via via aumentato; molti impiegati non hanno potuto raggiungere i loro posti di lavoro, parecchi scolari e studenti sono stati costretti a disertare le lezioni: era assolutamente impossibile circolare in tutta la zona. La situazione era analoga in altri punti della città; nutriti picchetti d'operai presidiavano gli ingressi della filiale Pirelli di via Tonale e la sede della segreteria «Estero» di via Borgonuovo 18.

Numerosi gruppi di operai chimici erano stati segnalati verso le 9 in piazza Durante, in viale Forlanini, via Procaccini, corso Sempione, via Domodossola, via Bazzi, viale Liguria, viale Bezzi. Oggi, infatti, erano in sciopero a Milano e provincia più di 25.000 chimici, migliaia di dipendenti della Pirelli, gran parte dei 3000 bancari della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, ed altre categorie.

Verso le 9,30, dai punti di raduno, si sono formati 14 cortei, che muovendosi dalle diverse zone della città hanno puntato in centro e si sono radunati al vecchio verziere, dove esponenti sindacali hanno tenuto un comizio. Si calcola che almeno ventimila persone abbiano sfilato; studenti, gruppi di anarchici e di filo-cinesi hanno tentato d'inserirsi nella manifestazione, ma sono stati messi da parte, e hanno partecipato al corteo staccati di qualche metro dal grosso dei manifestanti.

Piccoli incidenti, come si è detto, sono avvenuti davanti al grattacielo Pirelli tra carabinieri e dimostranti, che volevano entrare nell'edificio, per indurre i pochi impiegati che erano al lavoro ad uscire e unirsi a loro: sono volati pugni, spintoni, ma la calma è tornata quasi subito. La notizia dello sciopero si è diffusa rapidamente fino agli stabilimenti della Bicocca, dove i 3000 operai al lavoro hanno subito abbandonato i loro posti e si sono organizzati in corteo, puntando minacciosi sul grattacielo. Sono giunti verso le 11 quando tutto era ormai calmo.

Un gruppo di dimostranti ha insolentito e preso a spintoni alcuni impiegati che uscivano dalla sede della Montedison, in Foro Bonaparte 31 per l'intervallo di mezzogiorno. E' volato qualche schiaffo, ma non ci sono state altre conseguenze.

Nel pomeriggio dopo alcune ore di tregua, gli scioperanti si sono mossi nuovamente. Poco dopo le 16 un corteo di operai della Pirelli Bicocca, formato da circa 5 mila persone, ha raggiunto via Fabio Filzi, dove nel frattempo erano state sostituite le squadre di «picchettaggio». Parecchie manifestazioni sono avvenute anche in provincia.

g. m.

Sciopero generale oggi nel Friuli-Venezia Giulia

Trieste, 8 ottobre.

In tutto il Friuli-Venezia Giulia si effettuerà domani, tra le 8 e le 13, uno sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil. L'agitazione è stata decisa *«dopo i vari tentativi dei rappresentanti sindacali tesi a sollecitare l'impegno concreto della Giunta regionale sui gravi squilibri economici e sociali ancora esistenti nel Friuli-Venezia Giulia».* *(Ag. Italia)*

Alla periferia di Milano

Proteste in una scuola per i turni al pomeriggio

Milano, 8 ottobre.

(g. m.) Ottantasette alunni della scuola media «Gian Battista Vico» di Quarto Oggiaro, hanno disertato le lezioni di oggi pomeriggio, rifiutandosi di entrare in aula. *«Oggi scioperiamo anche noi»* gridavano in coro *«e continueremo a scioperare se non ci daranno ascolto»*, *«Abbasso l'orario pomeridiano»*, *«Vogliamo una scuola normale»*.

La protesta s'è iniziata alle 14, quando i ragazzi, assegnati ad un turno pomeridiano per mancanza di aule, si sono rifiutati di entrare nella scuola: con loro solidarizzavano insegnanti e genitori. E' stata preparata una petizione al comune firmata da tutti i ragazzi: se le richieste avanzate non verranno accolte, la manifestazione di protesta continuerà a tempo indeterminato.

Roma, 8 ottobre — La Commissione Affari costituzionali della Camera ha dato parere favorevole al disegno di legge per il rinvio delle elezioni comunali e provinciali.

Due avvenimenti positivi nel campo delle lotte sindacali

Revocato lo sciopero degli elettrici Riprese le trattative per gli edili

L'accordo per gli elettrici è stato raggiunto al ministero del Lavoro: prevede misure normative ed economiche per la cassa-mutua Enel - I metalmeccanici continuano le agitazioni a livello provinciale; ieri un grosso corteo è sfilato nel centro di Roma, una manifestazione è stata indetta a Napoli - Confermato per domani lo sciopero dei portuali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

Due avvenimenti positivi in campo sindacale: è stato revocato lo sciopero dei lavoratori elettrici e sono state riprese le trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli edili.

La vertenza degli elettrici è stata risolta questa mattina in un incontro tra i sindacati e il sottosegretario al Lavoro Rampa. L'accordo prevede alcune misure economiche e normative riguardanti la gestione della cassa-mutua Enel alla quale sono interessati oltre centomila operai e impiegati. In particolare:

1) l'aumento dal 65 al 70 per cento della aliquota contributiva in favore della cassa mutua per il 1968, attraverso un decreto già firmato dal ministro del Lavoro e sottoposto alla sanzione del ministro del Tesoro;

2) l'aumento definitivo, secondo il normale «iter» legislativo, del minimo di contribuzione dal 65 al 70 per cento e del massimo dal 70 al 75 per cento, a cominciare dal 1° gennaio 1969: il maggior gettito contributivo annuo è stato indicato in due miliardi e quattrocentoquaranta milioni;

3) l'assunzione a carico dell'Enel delle spese previste per le «colonie ai bambini» con la conseguente maggiore disponibilità finanziaria della cassa mutua di circa 900 milioni a partire dal 1969;

4) l'anticipazione da parte dell'Enel all'Inam, e da questo istituto alla cassa, per la copertura del disavanzo esistente, in modo da permettere l'immediato pagamento delle somme dovute a ospedali, medici e farmacie;

5) un impegno dell'Inam e del ministero del Lavoro a favorire la predisposizione di una convenzione nazionale per l'assistenza medica diretta;

6) un impegno politico del ministero del Lavoro per la soluzione di tutti gli altri problemi previdenziali e assistenziali riguardanti la categoria.

I negoziati per il nuovo contratto degli edili sono stati ripresi con un esame approfondito delle rivendicazioni presentate dalle organizzazioni sindacali e della posizione assunta dall'Associazione nazionale dei costruttori edili. Anche in questo settore, come per quello metalmeccanico, si chiedono consistenti aumenti salariali, la riduzione dell'orario di lavoro, l'equiparazione operai-impiegati per la parte normativa, il riconoscimento dei diritti sindacali, la possibilità di una libera contrattazione a livello aziendale. Le conversazioni procedono con difficoltà data la notevole distanza fra i rispettivi atteggiamenti: vi è comunque la volontà, almeno per il momento, di proseguire i lavori alla ricerca di un possibile punto di incontro.

Si sono, invece, subito interrotte le trattative riaperte oggi per il rinnovo del contratto dei dipendenti dall'industria dei laterizi. I sindacati decideranno al più presto un piano di agitazioni. Si sono anche bloccati i negoziati per l'accordo nazionale degli addetti all'industria dei materiali lapidei: è imminente la proclamazione di astensioni dal lavoro. In tutti gli altri settori, interessati alla fase contrattuale, mancano concrete prospettive di soluzioni. Nonostante la dichiarata «disponibilità» delle parti a discutere sul merito delle richieste sindacali, nessun fatto nuovo si è verificato in questo senso per i metalmeccanici, i chimico-farmaceutici, i cementieri, i portuali, i dipendenti degli enti locali.

I chimici-farmaceutici hanno terminato oggi con uno sciopero nazionale di ventiquattro ore il ciclo di azioni articolate iniziato l'8 ottobre. I sindacati della categoria si incontreranno domani per decidere il proseguimento delle agitazioni.

I metalmeccanici privati e a partecipazione statale continuano le astensioni a livello provinciale. Oggi, fra l'altro, hanno scioperato i metalmeccanici romani, riunendosi in un corteo che ha sfilato per le vie del centro. Il traffico cittadino è stato intralciato per alcune ore. Per il 16 ottobre le segreterie nazionali della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm hanno convocato una manifestazione a Napoli con la partecipazione delle maestranze metalmeccaniche di tutte le province del Centro-Sud. L'iniziativa di Napoli — precisano le federazioni — dovrà rappresentare, dopo quella di Torino e di Milano, «un altro significativo momento di lotta e di unità della categoria fermamente decisa a conquistare un nuovo e più avanzato contratto di lavoro, battendo le posizioni delle controparti padronali ancora indisponibili ad aprire concrete trattative nel merito delle richieste presentate dai sindacati, senza pregiudiziali e precondizioni di sorta». Vi parteciperanno i segretari generali dei tre sindacati Trentin, Macario e Benvenuto.

E' stato confermato lo sciopero dei portuali per venerdì. Nei prossimi giorni riprenderanno le trattative per i telefonici, i viaggiatori e piazzisti dell'industria, i braccianti e salariati agricoli, i florovivaisti. Un accordo è stato raggiunto per il nuovo contratto dei tecnici di volo dell'Alitalia.

Giancarlo Fossi

Fabbrica di birra occupata a Bari

Bari, 8 ottobre.

(a. c.) Le maestranze dello stabilimento di birra «Prinz Bräu» della zona industriale di Bari hanno occupato la fabbrica in segno di protesta per il licenziamento di un operaio e di un impiegato. Inoltre i lavoratori chiedono l'allontanamento del direttore dott. Hors Hermann recentemente nominato console onorario della Germania.

Strategia nel "triangolo„

Le città in cui i sindacati hanno organizzato grandi manifestazioni in coincidenza con lo sciopero dei metalmeccanici

Oggi si radunano a Genova migliaia di metalmeccanici

Dalle 9 a mezzogiorno - Protestano per una lettera degli industriali al prefetto - Gli imprenditori si lamentavano delle agitazioni a singhiozzo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 ottobre.

I sessantamila metalmeccanici della provincia di Genova faranno domani tre ore di sciopero. La manifestazione si inizierà alle 9 e si concluderà alle 12: due cortei di lavoratori raggiungeranno piazza De Ferrari, dove il segretario generale della Fiom-Cgil Bruno Trentin terrà un discorso.

Lo sciopero è stato deciso come risposta alla presa di posizione dell'Associazione degli industriali, che ha inviato alle autorità una lettera sulla situazione provocata dagli scioperi «a singhiozzo» nelle aziende del settore. Nella lettera, gli industriali affermavano tra l'altro che gli scioperi articolati mettono in crisi non soltanto la produttività delle aziende, ma anche le stesse condizioni di lavoro degli operai.

I tre sindacati respingono le accuse degli industriali. *«La storia delle vertenze aziendali di questi ultimi anni infatti, è caratterizzata da una vivace articolazione degli scioperi aziendali, a conclusione dei quali si sono stipulati centinaia di accordi sindacali, nella nostra città, e oltre duemila a livello delle aziende metalmeccaniche in scala nazionale».*

«Quando gli industriali — prosegue la nota — *scelpitano contro la cosiddetta aggressività delle forme di lotta, devono riandare a tutta la loro responsabilità intorno alle condizioni in cui versano i lavoratori metalmeccanici»*

Un altro sciopero, questa volta generale, è stato proclamato per il 17 ottobre per i problemi della casa, del carovita e delle tasse.

f. d.

Approvato un emendamento alla legge

Alcuni canoni d'affitto dovranno essere ridotti

Sono quelli rimasti fuori dai «blocchi» del 1947 e del 1963 e che siano stati successivamente maggiorati di oltre il 5 per cento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

La Camera ha approvato quasi tutti gli articoli della legge che proroga per l'intero 1970 il blocco dei fitti. Il provvedimento sarà votato per intero domattina e trasmesso al Senato. Stasera è stata approvata una nuova importante modifica tecnica.

La maggioranza ha oggi votato, assieme all'opposizione di sinistra, a favore di un emendamento presentato, nella stessa forma, sia dal socialista Achilli sia dalla comunista Pina Re. Il governo e il relatore De Poli (dc) hanno accolto l'emendamento. Esso stabilisce che le riduzioni previste dal testo elaborato dalla Commissione sugli affitti in corso al momento dell'entrata in vigore della legge devono scattare automaticamente e non su richiesta: l'inquilino che non ne benefici per qualche mese potrà farlo successivamente in una sola volta.

Le riduzioni si applicano ai contratti di affitto rimasti fuori dai blocchi del 1947 e 1963 e che siano stati in seguito maggiorati. Per i canoni firmati per la prima volta entro il 31 dicembre 1966 e poi aumentati l'aumento dovrà essere contenuto nel la misura del cinque per cento. Esempio: un canone stipulato nel 1964 o '65 o '66 per 40 mila lire e successivamente portato a 45 mila, dovrà scendere a 42 mila lire (e cioè solo il 5 per cento in più) dal mese in cui la legge entra in vigore. Se non c'è stato aumento, il canone resta fermo.

Per i contratti firmati, in regime libero, dopo il primo gennaio 1967 si deve pagare il canone fissato nel primo contratto. Esempio: il contratto per 40 mila lire firmato nel 1967 o '68 e poi portato a 45 mila lire dovrà tornare sulle 40 mila lire. Un successivo articolo stabilisce che ogni cifra in più corrisposta «sotto banco» al proprietario può essere recuperata dall'inquilino anche 6 mesi dopo (limite massimo) aver lasciato l'appartamento.

Le riduzioni dei canoni riguardano gli appartamenti con non più di cinque vani abitabili e non una o più persone per vano; l'affittuario non deve avere più di due milioni e mezzo di reddito iscritto ai fini della complementare per poter usufruire della disposizione.

Nel caso di alloggi già compresi nelle leggi fondamentali di blocco (1947 e 1963) e successivamente lasciati liberi dall'inquilino, al momento dell'entrata in vigore di questa legge si deve corrispondere un canone pari al primo affitto corrisposto dopo lo svincolo.

Esempio: per un appartamento bloccato nel 1947 o nel 1963, reso libero nel 1964 e affittato a 40 mila lire si deve tornare a pagare 40 mila lire, anche se in seguito, per aumenti concordati o per cambio d'inquilino, l'affitto sia salito a 50 o a 60 mila lire.

La Camera ha poi approvato rapidamente gli articoli della legge che bloccano gli affitti «commerciali». Domani si voterà l'ultimo articolo.

g. maz.

Dovrebbe svolgerla il Parlamento

Proposta un'inchiesta sul pugilato in Italia

Secondo i senatori del psiup il settore della boxe è oggetto di speculazione

Roma, 8 ottobre.

Un progetto di legge per un'inchiesta parlamentare sulla situazione del pugilato professionistico in Italia è stato presentato dai senatori del psiup.

I senatori socialproletari sostengono la necessità dell'inchiesta in seguito ad alcuni episodi accaduti recentemente. Nel documento si cita l'incontro Mazzinghi-Little, conclusosi con un verdetto di no contest, e l'incontro per il titolo europeo dei pesi medi tra l'italo-argentino Duran e il tedesco Schwartz, nel corso del quale il divario atletico e tecnico tra i due pugili risultò tanto evidente da consigliare Duran (reso guardingo da una precedente tragica esperienza) ad evitare di infierire sull'avversario e a sollecitare ripetutamente l'intervento dell'arbitro. Infine i senatori del psiup ricordano il verdetto di squalifica del pugile Scott nell'incontro per il titolo mondiale dei pesi medi contro Nino Benvenuti.

La situazione del pugilato professionistico — sostengono i presentatori del progetto di legge — merita attento esame se si considerano *«la colpevole utilizzazione, da parte di organizzatori e procuratori sportivi senza scrupoli, di atleti ormai fisicamente logorati da una lunga attività pugilistica; i numerosi quanto inspiegabili silenzi delle autorità sportive in occasione di clamorosi episodi di ineptitudine da parte di arbitri, procuratori, allenatori o organizzatori; la situazione di abbandono nella quale vengono lasciati i pugili al termine della loro carriera sportiva».*

I deputati socialproletari propongono che venga istituita una commissione parlamentare di inchiesta sul pugilato professionistico in Italia; essa dovrebbe essere composta di 15 senatori e 15 deputati, nominati di comune accordo dal presidente del Senato e dal presidente della Camera in modo che tutti i gruppi parlamentari siano rappresentati. *(Ansa)*

Roma, 8 ottobre — E' giunta questa mattina all'aeroporto di Fiumicino, proveniente da Mosca, una delegazione sovietica, guidata dal presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, Keldysh. Gli scienziati sovietici visiteranno i maggiori istituti di ricerca del Consiglio nazionale delle Ricerche ed universitari, che si trovano, a Roma, Napoli, Firenze, Pisa, Milano, Venezia, Torino.

UN CASO STRAORDINARIO

200.000 COPIE IN QUATTRO MESI NELLA EDIZIONE FRANCESE

ANDRÉ FROSSARD

la firma più letta del FIGARO

DIO ESISTE IO L'HO INCONTRATO

«Un testimone che venga a conoscere la verità su un processo, è in obbligo di dirla. Ora si dà il fatto che io conosca, per un caso straordinario, la verità sulla più dibattuta delle cause e sul più antico dei processi: Dio esiste: io l'ho incontrato».

Pagine 151 - L. 1200

SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

NELL'ITALIA DEL SATYRICON

A Roma si bara pure nel peccato

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, ottobre.

In uno degli ultimi giorni di settembre calò a Roma dal nativo altopiano di Asiago lo scrittore Mario Rigoni Stern, «il sergente nella neve». Doveva presentare alla critica televisiva il film che il regista Ermanno Olmi ha tratto da un suo racconto: «I recuperanti». Molto alla buona lo scrittore fece il dover suo, presentò quel che c'era da presentare. Ma poi, nel pomeriggio, un'inquietudine strana lo colse, quasi un senso di soffocazione. Allegò inesplicabile disagio, disse che doveva ripartire per impegni contratti, e in conclusione al calar delle prime ombre della sera si trovò con la valigia in mano alla stazione, pronto a ripartire per il Veneto.

Erano i giorni del glorioso colpo di coda dell'estate su Roma, e anche un altro scrittore capitò da queste parti: il triestino Fulvio Tomizza. Nella sua agenda, egli scrive su un giornale romano, figurava una giornata fitta d'impegni di lavoro. Ma, trovandosi a incrociare i passi tra Via Veneto e Piazza di Spagna, un gran frullio di minigonne colpì i suoi occhi e i suoi sensi, e si sentì inseguito da sguardi voluttuosi, «*lunghi, allusivi, contornati dal cosmetico sbavato che sembra accentuarne la viscosità*». In conclusione Fulvio Tomizza, anche lui, rifà alla svelta la valigia e corre al treno.

Dunque, siamo a questo: a cent'anni dall'ingresso dei bersaglieri la capitale italiana conturba, opprime, volge in fuga l'incontaminata provincia? Che Roma fosse una rocaforte della virtù, non c'era mai sentito dire. Ma fino a pochi anni fa i suoi peccati erano soprattutto di estrazione gastronomica: pappardelle al sugo di lepre nelle trattorie sui colli, coda alla vaccinara in Trastevere, vino di Frascati. Una capitale bonaria, che tira ad andare presto a letto, la sera. Dagli immensi palazzi trasudanti odori d'inchiostri copiativi, di mal stivate pratiche inevase, sembrava esalare il senso di un altro peccato: l'accidia statale e parastatale, l'insolenza degli uffici, come dice Amleto. Non c'è al mondo città che, meglio di Roma, sappia l'arte di lanciare arditi «ponti» tra un venerdì pomeriggio e un martedì mattina, sovrappassando un santo patrono, una festività nazionale e l'onomastico del capoufficio.

Peccati impiegatizi: come gli altri che testimoniano gli apparecchi telefonici esposti alla pubblica fede. Detti apparecchi appaiono solidamente inchiavardati mediante lucchetti e catenelle, il che vale (nell'intenzione) a infrenare la tendenza al peculato dell'interurbana abusiva. Per il resto abbiamo «scippi» stradali, corruzione spicciola sui marciapiedi, un pullulare di bische.

Quanto alla lussuria, si badava a far intendere al provinciale, venuto a Roma con l'idea di potersi godere almeno uno sprazzo tardivo della celebre «dolce vita», che le scostumatezze di cui tanto si favoleggiava in giro per la Penisola erano un'idea fissa, un luogo comune senza punto alcuno di riferimento nella realtà; «*un'invenzione romantica, una necessità poetica*», come spiegò tempo fa l'attrice Monica Vitti al collega Luca Giurato.

Ma allora, quest'aria voluttuosa, quest'inquietante propensione alla crapula licenziosa, questo lubrico ondeggiamento dei costumi verso forme di paganesimo sono dunque il frutto di fantasie ossessive? Non del tutto. Forse Monica Vitti non è bene informata; sottoponiamole dunque questa dichiarazione dovuta al principe Raimondo Orsini, un esperto, anzi un protagonista della mondanità romana: «*La cravatta nera non è più di rigore* (nei locali eleganti), *e un poveretto, si fa per dire, non sa mai che cosa mettere addosso, quando riceve un esclusivissimo invito ad un* party. *Ogni* party *richia di trasformarsi in un* partouze, *tanto che uno non sa mai se condurre seco, senza correre rischi morali esagerati, una fanciulla che oltre ad essere "bene", sia anche "per bene"*».

Ma forse neanche il principe Orsini è del tutto aggiornato. Mi racconta un *viveur* di vecchia data che questo *partouse* ha avuto la fine che molte cose, anche più rispettabili, subiscono a Roma. Si trattava di privati festini, cui l'invitato era tenuto a portar seco l'amica, la moglie o l'amante con il patto sottinteso che l'avrebbe poi scambiata, nell'ora dei piaceri, con l'accompagnatrice di altro commensale. Ma che cos'è accaduto? Il gioco è durato poco. «*Io portavo l'amica, gli altri accompagnavano, invece, delle ragazze raccattate sui marciapiedi. Se ti bara, nel* partouze, *è finita*». In conclusione: dietro il licenzioso invito, si nascondeva un antico e classico prodotto della romanità: il «bidone».

E di «bidoni» è costellata la via della lussuria, anche di quella mercenaria. L'ultima casa-squillo scoperta dalla «Buon Costume» riguarda una *boutique* di Parioli in cui bastava pronunciare il nome del più famoso premio cinematografico internazionale, Oscar, e subito ti trovavi tra le mani un elegante album di marocchino rosso con la galleria delle «belle di giorno» disponibili. Duecentomila, centomila: trattabili. Ma c'è scoperto che Oscar era soltanto il nome magico, destinato ad alzare il prezzo e il tasso d'appetibilità: si promettevano ghiottonerie appartenenti allo schermo «sexy», roba da inzuzzolire anche un busto al Pincio. Ma poi, in realtà, le stelle del cinema brillavano soltanto in fotografia: di concreto, scartine di Cinecittà, ballerine di seconda fila, un paio di studentelle e molte di quelle dame che, sui giornali della capitale, usano annunciare il proprio recapito e l'orario negli avvisi della piccola pubblicità sotto la voce: «massaggiatrice».

Dice Enrico Lucherini, gran maestro di pubbliche relazioni nel campo della cinematografia: «*Roma è una città provinciale. La* jet society *è divisa in gruppetti che di rado s'incontrano. Hanno paura, paura d'essere presi di mira da fotografi e cronisti sempre in cerca di pettegolezzi. Non si può parlare di dissolutezze!*». Son passati dieci anni dall'episodio che sembrò accendere in Roma una gigantola di lussuria pubblica, esibita: provocazione e aperta disfida alla pudicizia. Fu la notte in cui una ballerina turca poco più che ventenne, Aichè Nanà, giunta con una brigatella d'amici alla pizzeria «Il Rugantino» che si doveva inaugurare in Trastevere, nel furor delle danze perdette ogni indumento e finì rotoloni sulle giacche dei consaudenti, opportunamente distese per terra ad accoglierla.

Si levò alto dalle torri di guardia della virtù il grido dell'indignazione. La ballerina venne tratta davanti ai giudici e condannata; dell'*happening* s'impadronì Federico Fellini, che lo utilizzò per *La dolce vita*. Ma proprio quel memorabile spogliarello, nemmeno integrale, a giudizio degli osservatori più distaccati fornisce la prova della sostanziale riluttanza di Roma davanti agli scatenamenti ostentati del sesso.

Andiamo a sentire da Aichè Nanà, in carne e ossa, che cosa significhi il fatto che, dopo dieci anni, di quella notte si parli ancora. «*Significa che la gente non ha nulla di più serio cui pensare!*», risponde stizzita. Aichè Nanà, dopo un decennio d'avanspettacolo (*sdi operoso silenzio*», come dice), s'è data al cinema: produttrice, soggettista, sceneggiatrice, protagonista d'un film, *Edipeon*, che costituisce l'opera prima d'una casa di produzione di cui l'amministratrice unica, l'anima, e, si capisce, il corpo, è sempre lei, Aichè Nanà.

Ha messo dunque la testa a posto? «*Io la testa a posto l'ho sempre avuta: se la gente crede il contrario, affar suo*». E via che scappa sotto le luci dei riflettori sul *set*, dopo avermi consegnato un piccolo promemoria che sunteggio: «*La veste di produttrice, per me, non è nuova: in Turchia avevo già prodotto uno dei ventidue film da me là interpretati. Lavoro, compio ogni giorno gli innumerevoli atti che la mia nuova veste comporta. Non potevo assolutamente accettare la veste del personaggio da rotocalco. Ho sbagliato, e molto: ma dall'amore per la mia professione è nata Aichè Nanà in questa veste insolita*».

A proposito di vesti, la *troupe* dell'*Edipeon* si sposta a Fregene, per la scena più audace del film. In una danza che ricorda quella del «Rugantino», Aichè Nanà rimarrà di nuovo come quella notte. Ma soltanto per l'edizione francese. Per quella italiana — ormai la lezione l'ha impartita — lo spogliarello finirà al penultimo velo.

Gigi Ghirotti

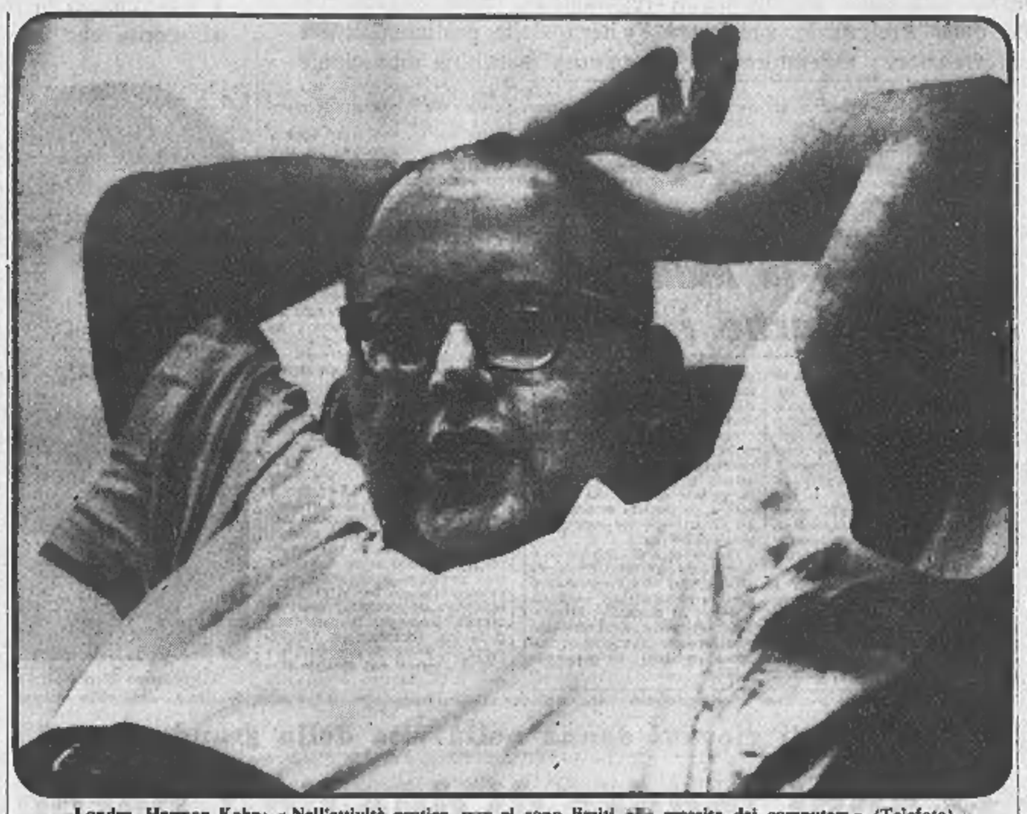
Roma. La ballerina turca Aichè Nanà: adesso si spoglia, ma con giudizio, soltanto nel film (Foto Team)

Scienziati e scrittori prevedono il 1980: III - *Kahn*

Padre "computer„

Nel prossimo decennio la potenza dei cervelli elettronici aumenterà di diecimila volte - Per molti bambini assumeranno un ruolo simile a quello dei genitori e dei maestri - Le influenze su filosofia e religione - Super-regolo calcolatore, super-tavola da disegno, super-biblioteca

Kahn, dopo Julian Huxley, Nicholson e Galbraith, esamina le prospettive del 1980. Seguiranno articoli di Bernard Lowell, Asa Briggs e Arthur Koestler.



Londra. Herman Kahn: «Nell'attività pratica, non ci sono limiti alla crescita dei computers» (Telefoto)

E' ormai di moda dire che stiamo entrando nell'èra del computer: il che è evidentemente esatto, almeno nel confronto con il decennio che sta per finire. Ed è esatto sia per l'enorme aumento nel numero dei computers, sia per la loro potenza di lavoro e l'importanza delle applicazioni. Questo non è vero solo nel mondo degli affari, dove il 10 per cento delle spese sostenute per nuovi impianti ed equipaggiamenti viene destinato al calcolatore elettronico, al suo funzionamento e ai servizi sussidiari. Incomincia (ma siamo appena agli inizi) ad essere vero anche in altri settori della società americana: l'istruzione, le ricerche scientifiche, la diagnosi medica, la meccanica, l'architettura, il disegno industriale e così via. Ed è soltanto il principio. Se, per esempio, noi definiamo la potenza di un computer come il prodotto della sua velocità e della sua rapida capacità di memoria, si prevede che durante il decennio 1970-1980 questa potenza dovrebbe aumentare all'incirca di diecimila volte.

Nell'anno 1980, per le generazioni più giovani, il mondo avrà un aspetto totalmente diverso. Per esempio, è quasi certo che, almeno nei paesi maggiormente sviluppati, i sistemi di informazione e istruzione a base di cervelli elettronici saranno adottati in tutte le scuole ed in ogni tipo di istituto per la gioventù.

Una voce cordiale

Per molti bambini il computer assumerà un ruolo non identico, ma simile a quello del genitore e del maestro.

E' interessante fin d'ora notare che in molte scuole degli Stati Uniti i bambini hanno sviluppato un rispetto profondo, e persino affetto, per il loro insegnante-computer. Ciò non deve sorprendere: la voce del cervello elettronico è stata scelta per le sue doti di calore, cordialità, chiarezza e affabilità. Perciò il computer è sempre amico: non perde la pazienza, non s'arrabbia mai; non è mai sarcastico, indifferente, disattento o seccato. E' sempre imparziale: non conosce favoritismi. Saluta ogni scolaro con un cordiale: «Buon giorno, Johnny» (usa sempre il nome di battesimo) e finisce con un altrettanto cordiale: «Arrivederci a lunedì, Johnny».

Un'altra questione importante, che probabilmente sarà sempre più discussa verso la fine del prossimo decennio, riguarda l'intelligenza del computer. Abbiamo visto che la potenza a disposizione del calcolatore elettronico aumenterà più o meno di diecimila volte. I computers di oggi possono venire programmati in modo da farli giocare a scacchi con più abilità dell'individuo medio, e molto probabilmente meglio di coloro che li hanno progettati ed hanno preparato il programma. Già possediamo, è indubbio, dei computers che presentano molte delle caratteristiche associate di solito con l'intelligenza.

Per quanto io ne sappia, nonostante molte opinioni contrarie, a volte anche di esperti, nessuno è riuscito a dimostrare l'esistenza di limiti intrinseci a ciò che il computer potrà fare nel ripetere o nel sorpassare le capacità dell'uomo. Esso ha un'evidente capacità di imitare le caratteristiche non solo di attività umane quali l'analisi, il calcolo e i giochi, ma anche di attività che hanno un notevole contenuto estetico o emotivo e che in apparenza dipendono dall'intuizione.

Già possediamo dei computers che imparano dalla esperienza. Si può chiedere ad un calcolatore elettronico di decidere fra tipi indeterminati di informazione e di nascondere le conclusioni con vari gradi di tenacia e d'intensità. Si possono inserire nel computer informazioni e persino principi contraddittori, e poi aggiungere dei meccanismi che nel momento operativo risolvono quelle contraddizioni, oppure riducono il calcolatore ad uno stato nevrotico di attività ciclica.

Ma un'opinione personale, che per me è deprimente: alla fine del secolo, se non già nel 1980, gli esperti saranno giunti alla conclusione che il computer può trascendere gli esseri umani sotto tutti gli aspetti pratici. Non so che cosa questo possa significare in termini di filosofia, di religione (specie per coloro che nutrono il culto dell'odio verso il computer) e persino di democrazia. Tutti questi problemi probabilmente non saranno al centro dell'attenzione nel 1980; ma certo saranno affrontati e discussi con intensità sempre maggiore e di conseguenza crescerà la loro incidenza filosofica e religiosa.

Altre categorie di persone che sentiranno enormemente l'effetto dei computers nel prossimo decennio, saranno gli analisti in campo scientifico ed i progettisti. Entro il 1980 l'interazione fra l'uomo e la macchina elettronica dovrebbe raggiungere il punto in cui saranno capaci di funzionare insieme in molte imprese creative. Ed alcune di queste associazioni di lavoro comporteranno qualcosa di più del semplice uso del computer come schiavo o assistente dell'uomo, ossia come una specie di super-regolo calcolatore e di super-tavola da disegno e di super-biblioteca.

Domestici tuttofare

Dovranno crearsi fra l'uomo ed il computer delle sottili e sofisticate interazioni che, pur non soddisfacendo nella parte del computer i più rigorosi criteri di intelligenza autonoma, potranno tuttavia apparire come tali allo scienziato-collaboratore o al progettista-collaboratore. Sarebbe un po' lo stesso fenomeno per cui il bambino non distingue nettamente fra l'insegnante-uomo e l'insegnante-computer.

Dobbiamo inoltre considerare il cervello elettronico nella casa del 1980. Probabilmente ci sarà un computer almeno nelle famiglie più abbienti: servirà come sistema centrale per regolare la temperatura e l'umidità delle stanze, i fornelli di cucina, i conti della spesa, l'uso della biblioteca fornita di congegni elettronici e così via. Potrà persino avere la capacità di sostituire la madre, o almeno di surrogare la baby sitter ed il compagno di giochi, oltre che l'istitutrice o l'insegnante che dà ripetizioni. Questi computers domestici avranno a disposizione vari giochi e divertimenti, insieme con circuiti muniti di allarme per avvisare i genitori (o i vicini) dell'opportunità di un intervento diretto per correggere il comportamento dei piccoli.

Desidero fare un'altra previsione, ma questa ottimistica (o, forse, è pessimistica). Contrariamente a quello che sembra essere un preconcetto popolare, non mi pare probabile che nella società del 1980, e forse nemmeno in quella del 2000, la maggior parte di noi sia «condannata allo svago, al tempo libero» e solo a pochi privilegiati venga permesso di lavorare. Al contrario, è assai probabile che nei paesi a sviluppo avanzato ci si abbia in futuro una carenza di manodopera: certamente una carenza di servizi personali competenti, ma forse anche una scarsità globale, che tenderà a far salire il prezzo della manodopera. Certo il numero medio di ore lavorative per anno diminuirà; ma per coloro che vorranno lavorare più a lungo, non mancheranno, molto probabilmente, le occasioni.

Questo non esclude che ci possa essere un considerevole livello di disoccupazione; vuol dire semplicemente che in molti casi le specializzazioni o i desideri dei disoccupati non saranno soddisfatti dalle occasioni offerte dal mercato. Quindi anche se questo mercato riuscirà ad offrire impieghi sufficienti dal punto di vista numerico, non è detto che riesca ad offrire il giusto tipo di lavoro.

Passaggio di cultura

In conclusione, direi che l'aspetto più importante del decennio 1970-1980 non sarà tanto l'effettivo sviluppo tecnologico quanto un aumento nella capacità di capire il probabile significato della stessa tecnologia e della cultura post-industriale. Molti di noi ritengono che questo passaggio da una cultura industriale ad una post-industriale sia, a suo modo, tanto importante quanto la rivoluzione agricola di diecimila anni fa o la rivoluzione industriale di duecento anni fa. Crescerà e si rafforzerà anche la convinzione che l'anno 2000 rappresenti una svolta fondamentale, una svolta da vero millennio. Di conseguenza c'è da aspettarsi che una delle principali attività del prossimo decennio consista nell'esaminare, studiare, osservare, prevedere il futuro, ed in tutti i modi interessarsene con un'intensità che ai nostri antenati sarebbe parsa quasi un'ossessione maniaca.

Herman Kahn

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

"Une tempête„ di Césaire a Venezia

Shakespeare, negri e cow-boys

Schiavi ed oppressori nell'isola incantata del mago Prospero

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 8 ottobre.

«*Adattamento per un teatro negro*» è il sottotitolo dal quale conviene partire per entrare subito nello spirito di *Une tempête* che il poeta martinicano Aimé Césaire ha liberamente ricavato dalla *Tempesta* scespiriana e che la compagnia Serreau-Perinetti ha portato al Festival della prosa.

Césaire ha adattato uno dei drammi di Shakespeare più ricchi di poesia trasformando l'isola incantata di Prospero in un terreno d'incontro e scontro tra oppressori ed oppressi, tra sfruttatori e sfruttati. Si pensa subito all'Africa e alla conquista e colonizzazione europea, ma Césaire nel suo testo e ancor più Serreau nello spettacolo hanno preferito cercare riferimenti più precisi e attuali e li hanno trovati nell'America del Nord dove i discendenti degli schiavi africani convivono con gli ex padroni bianchi. Ed ecco allora il Re di Napoli, il malvagio Duca di Milano e le loro corti naufragare sull'isola dello spodestato Prospero in costumi da pionieri del West, e lo stesso Prospero riceverli in stivaloni e cappellaccio da cowboy che è poi anche la tenuta di lavoro di un regista che sta girando un western e ogni tanto incolla l'occhio a una macchina da presa.

Prospero non è più un mago, simbolo dell'uomo rinascimentale, signore delle arti e del sapere, ma un rude colono che maltratta i suoi braccianti e tuttavia a suo modo gli vuole bene. Ha ancora ai suoi ordini Ariele e Calibano, ma il primo è un mulatto sornione, con una tuta vagamente poliziesca, o da agente segreto, ed è scortato da aiutanti con tanto di mitra e di elmetto, il secondo è uno schiavo negro in perpetua rivolta.

Il montaggio è diverso, ma l'ordito è quello scespiriano. Césaire non dimentica, ad esempio, gli amori di Miranda e Ferdinando, non senza intenti parodistici sottolineati da una musica terribilmente romantica, né le buffonate di Stefano e Trinculo (anzi vi insiste troppo), simboli piuttosto incerti di un proletariato a cui Calibano non può dare affidamento, né i vaniloqui del buon Gonzalo, maliziosamente vestito da pastore protestante. Ma in generale si ha l'impressione che il dramma funzioni meglio quando si discosta dal modello, ne è una riprova la conclusione stanca e sottile: Prospero non riparte con gli altri, rimarrà sull'isola dove, bene o male, dovrà pur cercare di vivere con Calibano.

Ed è un finale assai bello: le luci si abbassano, Prospero invoca disperatamente Calibano, non può farne a meno. Ma già prima, l'irruzione sulla scena del dio africano Eshu tra le divinità goffamente classicheggianti che allietano le nozze di Miranda è un altro momento di sicuro effetto: mirabilmente interpretato dal felino Douta Seck, questo guastafeste che Shakespeare non aveva previsto finisce col trascinare con sé in una danza vorticosa anche le dee compassate e atteggiate della mitologia greca. E' come un lampo, livido e accecante, che attraversa tutto il dramma e ne scopre le radici più profonde.

Une tempête, si diceva, sarebbe stato tra gli spettacoli più importanti del Festival. L'attesa è andata in parte delusa nonostante gli applausi con cui il pubblico della Fenice l'ha accolta sia a noi, francamente, non è del tutto dispiaciuto. Alla sua prima europea dopo appena due rappresentazioni in luglio in Tunisia, lo spettacolo di Serreau è disordinato, caotico, irregolare, come d'altronde il regista stesso lo teorizza, ma possiede anche una straordinaria vitalità che esplode sia nel fragoroso *jazz* che lo scandisce, sia nelle fotografie e disegni che lo commentano, sia nell'elementarità di una scenografia che risolve tutto con una piattaforma (nave o grotta non importa), mucchi di sassi e di oggetti e un'impalcatura ingombra di schermi e proiettori, sia infine nell'impetuosa anche se approssimativa interpretazione di questi singolari attori che strisciano, saltano, mugolano e stridono come le mille creature di un'isola dei Tropici.

Alberto Blandi

AUTOMOBILE CLUB TORINO CICLO 1969 1970

Automobile Club Torino

lotteria sociale

abbinata al servizio carburanti

Estrazione del 7 Ottobre 1969

NUMERI VINCENTI

1° Fiat 500	H 98376	14° Registratore Geloso	A 93707
2° TV 11" Dumont	A 87728	15° Fonostereo Geloso	K 28546
3° Scooter Lui	E 15353	16° Radiorologio CGE	F 55304
4° TV port. Philips	E 14701	17° Registr. Pak-Son	C 07615
5° TV 16" CGE	A 67218	18° Bicicletta Benotto	K 16539
6° Motociclo Trotter	B 30068	19° Autofrigo Fiat Bob	B 09535
7° TV 12" CGE	D 43183	20° Registratore Philips	F 16735
8° Autoradio Philips	B 26916	21° Cinepresa Kodak	D 56875
9° Fonostereo Lesa	K 39074	22° Radio Europh. Sup.	K 52600
10° Cinepiatti. Sibna	G 74209	23° Radio Europ. Radar	B [illegible]
11° Fonostereo Lesa	B 27724	24° Radio Europh. Eur.	A [illegible]
12° Proiettore Kodak	H 22189	25° Tavolino Campeggio	E 01979
13° Fonoradio Lesa	D 70585		

dal 26° al 30°: radio mangiadischi Pack-Son
A 08711 - A 68506 - B 06557 - C 00096 -, G 80585

dal 31° al 35°: macchina fotografica Kodak Ist.
A 52458 - E 15970 - G 77810 - H 21535 - K 08118

dal 36° al 40°: cestino pik-nik
A 17555 - F 15495 - G 07419 - K 01963 - K 06695

dal 41° al 45°: macchina fotografica Polaroid
C 62912 - D 47486 - E 12681 - E 84473 - F 92310

dal 46° al 50°: borsa termica da viaggio
B 08455 - C 05118 - E 06506 - F 17207 - G 97280

dal 51° al 150°: mangiadischi Pack-Son

A 00819	A 02205	A 11479	A 11991	A 38124
A 42038	A 68508	A 98142	A 62881	B 03952
B 08508	B 09815	B 11466	B 12432	B 15002
B 21462	B 25990	B 32788	B 60500	B 87972
C 03749	C 17440	C 31314	C 52490	C 32871
C 49821	C 51166	C 64949	C 77373	C 80956
C 82281	D 12479	D 25105	D 31189	D 37720
D 39185	D 40608	D 47159	D 47877	D 49652
D 51584	D 53718	D 57639	D 60742	D 98982
E 01372	E 03145	E 12114	E 13257	E 14228
E 28168	E 49407	E 50184	E 61438	E 63257
E 88292	E 91504	F 01741	F 03234	F 08969
F 12786	F 58695	F 48313	F 89814	F 93786
F 96197	F 96540	G 17160	G 41977	G 52379
G 54355	G 56102	G 56354	G 65335	G 81981
G 82185	G 92543	G 93683	G 99725	H 02234
H 17811	H 23605	H 23956	H 40678	H 44864
H 69186	H 77864	H 83214	K 01043	K 03722
K 05490	K 08415	K 14998	K 24515	K 26150
K 29263	K 30945	K 31131	K 34544	K 33509

PRIMI 50 NUMERI DI RISERVA

A 03612 (4°)	A 08583 (40°)	A 11306 (7°)	A 32770 (46°)
A 50606 (35°)	A 58629 (41°)	A 87627 (13°)	A 94624 (17°)
B 43585 (27°)	B 99715 (19°)	B 83468 (16°)	B 95878 (43°)
B 94070 (46°)	C 02967 (47°)	C 34865 (26°)	C 51410 (34°)
C 35859 (38°)	C 57519 (23°)	C 80247 (39°)	C 73200 (10°)
C 75222 (40°)	D 02407 (21°)	D 30358 (15°)	D 53408 (18°)
D 42143 (1°)	D 45317 (25°)	D 69447 (31°)	E 21703 (30°)
E 37265 (50°)	E 72640 (32°)	E 79827 (3°)	E 92037 (9°)
F 00054 (9°)	F 09610 (24°)	F 39054 (37°)	F 66528 (11°)
F 82915 (29°)	G 01191 (42°)	G 10315 (44°)	G 58165 (14°)
G 51898 (22°)	G 65458 (6°)	H 03749 (28°)	H 27700 (36°)
H 64170 (8°)	H 68715 (33°)	K 04000 (20°)	K 12788 (2°)
K 13645 (12°)	K 32001 (45°)		

ATTENZIONE — I 150 rimanenti numeri di riserva verranno pubblicati sul «Notiziario Sociale» (N. 6/1969) e sono visibili da ogni persona i distributori di carburanza dell'Zona.

I dati di base per il dibattito su Torino

Sei punti per sveltire l'«azienda» del Comune

Sfrondare i lavori del Consiglio; modificare il regolamento delle sedute; alleggerire i controlli della Prefettura; accelerare l'«iter» delle pratiche; creare moderni centri d'informazione; ristrutturare la farraginosa macchina municipale

Il Comune è un'azienda pigra. Per colpa di leggi antiquate che lo sottopongono a una specie di tutela minorile, ma anche per colpa degli uomini, incapaci di rendere meno farraginoso e più dinamico il ritmo della macchina burocratica. Eppure il sistema c'è fin d'ora in attesa che la nuova legge comunale e provinciale e la riforma tributaria consentano lo snellimento necessario.

Prima: sveltire i lavori del Consiglio. — Tutte le delibere, salvo pochissime, passano in Consiglio, composto da 80 persone appartenenti a 9 partiti. Il decreto regolamento della sedute e la passione politica fanno sì che ci siano delibere che non vengono discusse mai; altre si trascinano penosamente mentre i problemi urgono e s'ingigantiscono.

Secondo gli esperti si potrebbero istituire di fatto, senza che il legislatore per ora lo preveda e senza che i pareri emessi abbiano ovviamente potere vincolante, *« commissioni consiliari referenti ristrette »*. Dovrebbero essere composte di 9-13 persone, tenendo conto delle rappresentanze politiche e del loro peso nell'amministrazione. Loro compito sarebbe di *« esaminare tutti i provvedimenti per riferirne al Consiglio prima che siano portati in aula »*.

Si tratterebbe insomma di seguire i sistemi adottati dal Parlamento, che per evitare la pletoricità dei lavori ha istituito appunto le commissioni in sede referente (come si potrebbero fare subito nelle città) e in sede deliberante (come potranno essere fatte anche nei Comuni quando la legge ne prevederà l'istituzione).

Commissioni a Torino ce ne sono già alcune: ad esempio quelle « dei 15 », per il bilancio, per gli affitti, per i taxi. *« Istituirne una per ogni ramo di attività — lavori pubblici e istruzione; urbanistica e edilizia; mercati e viabilità, polizia, igiene, nuove tecnologie ecc. — vorrebbe dire ridurre in limiti ragionevoli le discussioni e le tentazioni demagogiche »*. Questo non toglie che si lascino al Consiglio i dibattiti sui problemi di vasta portata, sui provvedimenti più importanti e su quelli per i quali è richiesta la maggioranza qualificata: mutui, spese facoltative, deliberazioni che vincolano il Comune per programmi ultraquinquennali.

Seconda: modificare il regolamento delle sedute consiliari. — Quello attuale risale all'800, la sua applicazione appesantisce il dibattito. Per ovviare ad analoghe difficoltà i due rami del Parlamento, attraverso le commissioni, hanno proposto un nuovo testo di regolamento delle sedute.

Terzo: alleggerire il sistema di controllo dell'autorità tutoria. — Abbiamo visto in quali e quante remore si traduce la vigilanza esercitata dalla prefettura, dai ministeri o da altri organi superiori. Un mezzo per superare l'ostacolo ci potrebbe essere, secondo gli esperti, se le grandi città tutte insieme o attraverso l'Anci (Associazione comuni italiani) promuovessero gli atti necessari perché sia dichiarata « operante » la legge sulle Regioni, anche in assenza dell'istituto a cui si riferisce. La legge, che porta i nomi di De Gasperi e Scelba, è del '53, ed è vigente. Precisa che la delibera di merito dell'ente sia sottoposta all'organo di controllo, il quale può respingerla: ma se il Comune la conferma, essa diventa senz'altro esecutiva. Non è cosa da poco.

Quarto: accelerare l'iter delle pratiche all'interno dell'azienda comunale. — Di questa intollerabile lentezza sono ammalati tutti i grandi Comuni: nel passaggio da ufficio a ufficio le pratiche perdono settimane e mesi. Il ritardo si aggrava se devono essere sottoposte, per legge, a più approvazioni. Lo snellimento sarebbe possibile con la maggiore solerzia del singolo, ma soprattutto se si riunissero intorno a un tavolo tutti quelli che devono interloquire su una determinata pratica; sarà con una visione contemporanea di essa da parte degli organi interessati.

Quinto: creare centri d'informazione. — Un'azienda moderna non può essere amministrata con i vecchi criteri di un'impresa artigiana. Tanto meno l'azienda più importante di una metropoli. Chi vuole avere in mano il destino della propria comunità e pesare su di esso con la decisione, deve poter disporre dell'informazione; cioè dei mezzi moderni che rendono possibile la visione chiara, completa e analitica dei problemi. Quindi degli obiettivi e dei mezzi per raggiungerli. A questo fine sono indispensabili centri di elaborazione elettronica, simili al massimo della loro potenzialità, per tenere sotto costante controllo tutti i settori della vita cittadina.

Dal '63 funziona presso la ripartizione statistica un sistema IBM che esegue lavori di contabilità (stipendi, pensioni ecc. per gli uffici del Comune); provvede al ridimensionamento sessionale delle liste elettorali e stampa i certificati relativi; elabora i dati delle leve scolastiche e militari, i risultati delle elezioni. Un centro CED compie lavori di carattere tributario e contravvenzionale. Un altro sistema funzionerà tra breve presso gli uffici anagrafici di via Barbaroux per l'automazione dei servizi, il rilascio a vista dei certificati e la rilevazioni statistiche.

Ma non basta: i centri elettronici non sono macchine per scrivere né calcolatrici: sono l'ausilio indispensabile a chi deve decidere. Devono quindi servire per le aziende municipalizzate (acqua, trasporti, elettricità), l'edilizia, i mercati, i prezzi, i consumi, l'anagrafe tributaria, il traffico, la viabilità, la consistenza e l'affollamento delle abitazioni, i flussi migratori ecc. Soltanto così l'« azienda » comunale potrà programmare il futuro, intervenire « a monte » nella soluzione dei problemi e non farsi cogliere alla sprovvista dagli eventi.

Sesto: ristrutturare il Comune. — Organizzazione aziendale significa funzionalità aziendale. Che il Comune sia inefficiente tutti lo sappiamo e gli amministratori prima degli altri. Per questo anni fa il Consiglio ha stanziato 100 milioni per incaricare un gruppo tecnico di mettere allo studio il problema della « ristrutturazione della macchina ». Nessuno ne ha più saputo nulla. E' fallito anche il « Comitato permanente di iniziativa e di consultazione per la programmazione ». Il comitato, forse per incuria, forse per la pesantezza della sua composizione (100-120 membri), esiste da due anni, ma non si riunisce mai. Quando suonerà la sveglia?

Sciopero in Municipio fermi anche i vigili

Oggi si svolge lo sciopero di 24 ore per i dipendenti del Comune, della Provincia, dell'Eca, degli istituti di beneficenza e del Consorzio provinciale antitubercolare. L'agitazione interessa oltre 12 mila lavoratori.

I sindacati della Cgil, Cisl e Uil hanno disposto « la fermata di tutti i servizi senza eccezione alcuna ». I dipendenti degli Enti locali protestano contro il disegno di legge proposto dal governo sulla piccola riforma della finanza locale. I sindacati si oppongono all'articolo che prevede il blocco degli organici degli Enti locali.

La «fermata di tutti i servizi» creerà difficoltà che è difficile prevedere. Tra i servizi bloccati vi è quello dei vigili urbani. Ciò non significa soltanto che oggi non ci saranno multe, ma che il traffico non sarà disciplinato.

Per garantire — soprattutto nelle ore di punta e nelle zone nevralgiche — sicurezza e per evitare la paralisi del traffico, la polizia stradale ha predisposto un servizio di emergenza: 35 pattuglie (70 uomini) al posto di 280 vigili.

Chiuso sarà il Municipio e fermi anche gli uffici distaccati all'anagrafe. Non funzionerà il servizio comunale del controllo igienico. Al mattatoio, al mercato del pesce e al mercato ortofrutticolo i veterinari saranno sostituiti dal personale militare.

Tragedia automobilistica e disperato tentativo chirurgico

Dal grembo di una ragazza uccisa il medico estrae una bimba: morta

La giovane aveva 22 anni; giunta da Potenza per farsi un avvenire migliore - Lavorava in fabbrica e nascondeva la maternità con una stretta fasciatura - Investita in corso Trapani, al pronto soccorso si scopre che una creatura palpita ancora nel cadavere - L'intervento « in extremis » è stato vano

Giuseppina Strillacci

Al pronto soccorso del Maria Vittoria il fratello della ragazza morta confortato da parenti

Una giovane madre, all'ultimo mese di gravidanza, è stata investita e uccisa da un'auto. All'ospedale, si è tentato, con una drammatica lotta contro il tempo, di salvare la creatura che portava in grembo. Purtroppo invano. Il cuore del feto ha battuto per qualche minuto, poi si è arrestato.

E' accaduto ieri sera, fra le 18 e le 19. Giuseppina Strillacci, 22 anni, era arrivata a Torino nel 1965, da Montemilone di Potenza, raggiungendo il fratello Benito, di quattro anni più giovane, che l'aveva preceduta. I genitori, Rocco di 55 anni e Maria di 54, si erano opposti alla partenza. Ma i due giovani non volevano rassegnarsi a vivere nella miseria e hanno raggiunto la grande città del Nord.

Trovano un alloggio al numero 380 di corso Tirreno, ormai in territorio di Grugliasco. Benito trova come meccanico in una officina di via Villa Giusti, la sorella dapprima bada alla casa, poi si impiega come operaia in una fabbrica di plastica di via Quercetti. Non si sa come, nè con chi, intreccia una relazione e rimane incinta. Lo nasconde anche al fratello: a mano a mano che i segni della gravidanza si fanno manifesti, si fascia più stretta e continua ad andare al lavoro.

Ieri stava tornando dalla fabbrica. E' uscita alle diciotto, cinque minuti dopo attraversa corso Trapani, a una cinquantina di metri dal passaggio pedonale in corrispondenza di via Mongenevro. E' il crepuscolo: nella luce incerta, arriva veloce una 1300 guidata da Eugenio Tarrone, 23 anni, abitante in via Cecchi 8, finirà più tardi, piangendo: « *Non l'ho nemmeno vista* ».

Giuseppina è appena scesa dal marciapiede. Impacciata dalla fasciatura e dal fatto che zoppica perché ha avuto la poliomielite, non riesce a ritrarsi in tempo. Viene investita in pieno, scaraventata per aria e si abbatte sull'asfalto con il cranio e una gamba fratturati. Qualcuno chiama un'ambulanza della Croce Verde, che arriva dopo pochi minuti e fende con la sirena spiegata il traffico intenso fino al Maria Vittoria. Esattamente venti minuti dopo l'incidente, Giuseppina è sul lettino del pronto soccorso.

E' di servizio un giovane medico, Giuseppe Cozza di 30 anni. Non c'è più nulla da fare: Giuseppina è morta. Ma, allo stetoscopio, si avverte, intermittente, un battito, che sembra stia per spegnersi. Il medico esamina il corpo con attenzione, scopre sotto le vesti la stretta fasciatura, si accorge che la donna è incinta. Il battito è quello del cuore del feto. Ma ormai anch'esso si è spento.

Rapido, il medico afferra il bisturi e taglia. In pochi minuti riesce a portare alla luce il corpo di una bambina. E' cianotica, non respira, nè dà segni di vita. Di corsa, il dott. Cozza la porta al Centro di rianimazione: viene subito intubata, una pompa spinge ossigeno nella trachea. Il prof. Gorgerino applica l'elettrocardiografo e per qualche istante pensa di essere riuscito a salvare una vita. La lancetta si sposta, registra i battiti del cuore, sempre più regolari. Venti, trenta, settanta.

Ma, dopo un minuto e mezzo, la lancetta si immobilizza. Ancora qualche battito, sempre più debole e più distanziato. Poi, il pennino segna una linea orizzontale, senza sobbalzi. Anche la bimba si è spenta.

Bimba di 1 anno muore in braccio alla madre

La portava all'ospedale, da qualche giorno era sofferente

Una bimba di 12 mesi è morta fra le braccia della madre, sull'autobus che la portava all'ospedale. Si chiamava Maria Rosa Musitano, abitava a San Mauro in via Roma 58 col padre Michele, 40 anni, operaio, la madre Michelina, 25 anni e il fratello Giuseppe, di 3. Una famiglia felice. La sventura si è abbattuta improvvisa. L'altra sera Maria Rosa stava male: un po' di febbre, dolori allo stomaco. Viene chiamato un medico che la trova affetta da enterocolite. Nulla di allarmante.

Ieri mattina la bimba è peggiorata. La madre telefona al dottore, ma è occupato, non può accorrere subito. Assicura comunque che passerà prima di mezzogiorno. Alle 10 il padre, che era andato a lavorare preoccupato per la salute della bimba, rincasa. Trova la moglie in lacrime: Maria Rosa ha la febbre alta. Con l'auto di un amico viene portata al Maria Adelaide. Avvolta in una coperta, fra le braccia della madre. All'improvviso la donna ha un sussulto: la bimba non respira più. L'autista accelera, dopo pochi minuti sono al pronto soccorso. Ma non c'è più nulla da fare.

Drammi di giovani donne nella vita della grande città

32 anni, madre di due figli, perde le mani schiacciate da una pressa

Da pochi giorni lavorava in fabbrica per arrotondare il salario del marito - Altro episodio: giovane pettinatrice cade da cavallo a Vinovo e si frattura la testa

Maria Anastasi, non ha più le mani; il marito si stringe ai bambini - La pettinatrice Linuccia Ovcin, di 20 anni

Un'operaia ha perso le mani sotto una pressa. Si chiama Maria Carlucio, 33 anni, abita in corso Regina 116 con il marito, Salvatore Anastasi, operaio alla Fiat e due figli, Michele di 6 anni e Tiziano di 4 mesi. Da dieci giorni Maria ha ottenuto un posto allo stabilimento Pininfarina di Grugliasco. Ha chiesto a una vicina di venire a badare ai bimbi e ogni mattina si reca al lavoro. Dice il marito, angosciato: «Aveva voluto andare in fabbrica per arrotondare le nostre entrate, con due figli i soldi non bastano mai ».

L'hanno destinata al reparto stampaggio, che impiega circa 400 persone. Ieri, verso le 14, è alla pressa: un pesante maglio cala dall'alto a modella le lamiere che le operaie inseriscono sullo stampo. Ogni pressa ha due pulsantiere: una comanda l'ingresso dei pezzi di lamiera, l'altra l'uscita. A ciascuna è addetta un'operaia.

Maria è incaricata della pulsantiera di ingresso. Dall'altra parte c'è la collega Antonia Busi, 38 anni, abitante a Torino in via Aglié 3. Quando la lamiera esce, Antonia preme il pulsante che libera il maglio. Ma il maglio non cade finché anche Maria non ha premuto il proprio. In teoria, con le mani sulla pulsantiera, è il sicuro.

Ma Maria, ancora poco pratica, commette un errore. Nessuno sa spiegarsi perché. Chiama l'incaricata delle pulizie, Luigia Carrozzini, che sta scopando il pavimento, tenendo con le mani il pezzo di lamiera, le dice: «Premi tu il pulsantino. Appena schiaccia il bottone, il maglio cala e fracella le mani con il peso di parecchie tonnellate.

Portano subito Maria al Mauriziano, dopo aver tentato di arrestare l'emorragia. Due ore e mezzo di camera operatoria. Il prof. Fongo è costretto ad amputare la mano destra, ridotta a un brandello sanguinolento, all'altezza del polso. Della mano sinistra, pollice e mignolo sono rimasti illesi. Non abbastanza per consentire la presa. Anulare e medio devono essere amputati. L'indice è sfracellato, il chirurgo cerca di salvarlo egualmente, trapiantandovi le ossa di un altro dito. Ma non si sa se questo tentativo potrà avere successo.

— Una pettinatrice di 20 anni, caduta da cavallo, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce di Moncalieri per la frattura del cranio. Si chiama Linuccia Risucci, abita col marito Giandonato Ovcin, 24 anni, in via Fiochetto 35. E' titolare del negozio d'acconciatura di via Priocca 24. L'incidente è accaduto domenica pomeriggio, nei pressi di Stupinigi. La giovane donna, appassionata di equitazione, era andata al maneggio col marito e la cognata. Durante un esercizio, per la rottura di una staffa, ha perso l'equilibrio ed è caduta di sella, rimanendo subito priva di sensi sull'erba.

Scioperi articolati dei metalmeccanici

Ieri fermata di 4 ore alla Fiat Mirafiori - Oggi si continua alla Lancia - Il calendario nelle altre aziende

L'agitazione dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro continua nella provincia con gli scioperi « articolati » decisi da Cgil, Cisl, Uil e Sida. A questa forma di protesta non aderisce la Cisnal che *« partecipa invece agli scioperi nazionali »*.

Alla *Mirafiori* sono stati fatti ieri sospensioni di 4 ore per turno con interruzione anticipata del lavoro. I sindacalisti annunciano che ieri la *« partecipazione degli operai allo sciopero è stata totale »*. Anche gli impiegati di officina *« si sono astenuti dal lavoro in forte percentuale »*. Scarsa le astensioni negli uffici della direzione generale dello stabilimento. In mattinata un corteo di operai è sceso davanti alla palazzina Mirafiori per il personale di uscire.

Alla *Lancia* gli scioperi articolati si sono iniziati ieri sera con l'astensione dalle 19,30 alle 23 degli operai del secondo turno. Oggi è prevista la fermata del primo turno e del normale dalle 7 alle 10; del secondo turno dalle 19,30 alle 00. Domani faranno sciopero il primo turno ed il normale dalle 7 alle 10, il secondo turno dalle 19,30 alle 20,30. Sabato si fermerà il primo turno dalle 7 alle 9.

Interruzioni « articolate » del lavoro sono in corso in altre aziende. Citiamo le principali.

Nebiolo Torino - Gli operai hanno fatto ieri una fermata di 4 ore per turno con uscita anticipata dalla fabbrica. I sindacalisti informano che *« vi è stata una adesione del 100 per cento delle maestranze »*. Alle 14 gli operai si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso di fare altre 4 ore di sciopero per turno domani — *Nebiolo Settimo* - Oggi gli operai interrompono il lavoro 4 ore prima dell'orario normale. A questa manifestazione sono interessati tutti i turni. — *Tonolli* - Ieri ha scioperato per 8 ore il secondo turno. Oggi astensione di 8 ore per il primo turno ed il normale.

Per tutte le aziende che non partecipano all'agitazione « articolata » Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno proclamato per domani uno sciopero provinciale di 24 ore.

Chimici — Ieri i lavoratori chimici hanno fatto uno sciopero di 24 ore per il rinnovo del contratto nazionale. I sindacati comunicano le percentuali di astensione nelle principali aziende: *Farmitalia* 95 per cento; *Orcel di Settimo* 100 per cento; *Paramatti* 100 per cento; *Schiapparelli* 100 per cento (in questa fabbrica vi era già stata una fermata di 24 ore mercoledì); Sio 100 per cento. Oggi le segreterie nazionali dei chimici della Cgil, Cisl e Uil si riuniranno a Roma per *« decidere il proseguimento della lotta e le modalità da seguire »*.

Non l'assumono perché è piccola

Dattilografa (240 battute al minuto), specializzata IBM, ha risposto a decine di inserzioni - Ma la sua statura è inferiore alla media - Un cinico ragioniere le ha detto: « Si guardi allo specchio » - Forse preferiva una Miss, magari oca?

Gli uomini non si misurano a metri, ammonisce un vecchio proverbio (salvo quando concorrono ad un posto di corazziere, vigile urbano, eccetera). Le ragazze, invece giudicate all'ufficio personale, se si presentano negli uffici in cerca di lavoro? *Specchio dei tempi* ha ricevuto il desolato sfogo di una giovane dattilografa — 240 battute al minuto — che ha superato anche un corso per « perforatrici Ibm » ottenendo una votazione di 90 su 100.

Si chiama Luisa Asinari, vive in via Valprato con i genitori. Il padre è invalido del lavoro, ha una modesta pensione. Anche la mamma è in attesa della pensione di anzianità, ma cominceranno a versargliela — se tutto andrà bene — tra sei mesi. Vivono in due camere e cucinino. L'affitto assorbe la quinta parte della pensione del padre di Luisa. *« Ho presentato decine di domande d'impiego* — dice la ragazza —, *ho superato esami preliminari. Qualche azienda promette di darmi una risposta, che non arriva mai. Altre riconoscono la mia capacità, ma si scusano di non potermi assumere perché non sono abbastanza alta. Il ragioniere di un ufficio non ha nemmeno nascosto sotto un velo di ipocrisia il suo responso. "Non si è mai guardata nello specchio — mi ha detto —, prima di venire a chiedere un lavoro?"».*

Luisa ha una statura inferiore alla media: tutta qui, la sua « colpa ». E' intelligente, seria, volonterosa, nella necessità di guadagnarsi onestamente la vita. Ha studiato tra sacrifici e rinunce, ma finora si è imbattuta in persone crudeli o senza compassione. L'osservano con l'occhio d'un capomastro, pensano che la sua abilità sia direttamente proporzionale alla statura. E condannano senza appello. Probabilmente, se avessero di fronte una ochetta con il fisico da « Miss Qualcosa » si affretterebbero ad assumerla, magari senza controllare se sa distinguere una macchina per scrivere da un giradischi. *Specchio dei tempi* ha cercato di alleviare il disagio economico della sfortunata Luisa con un piccolo gesto di solidarietà: 50 mila lire. Con l'augurio che non debba spenderle in altre centinaia di domande d'impiego che cadono nel vuoto perché tutti la guardano « dall'alto in basso ».

La giovane Luisa Asinari

Corsi di preparazione alla vita familiare

Il Centro di preparazione alla famiglia riprende domani i corsi per fidanzati. La cerimonia inaugurale si svolgerà nel salone del San Paolo, parlerà il sociologo Ugo Sciascia sul tema: « Autorità e libertà nella famiglia moderna ». I corsi si svolgeranno il lunedì, mercoledì e venerdì nella sede di via Piave 14.

Specchio dei tempi

L'autista del pullman di Avigliana racconta - « Che cosa capitò proprio a me, perfetta educatrice dei miei figli » - Pensionata al minimo, ma scaltra ottantenne - Boccacce, quattrini e poca fatica (a Canzonissima) - Un uomo caparbio sulla collina di Mokattam

Un lettore ci scrive da Susa:

« A mezzo tuo desidero far giungere i sentimenti di viva ammirazione per quei 50 o più operai, maoisti o che diavolo erano, i quali, venerdì 3, durante lo sciopero dei metalmeccanici, hanno coraggiosamente aggredito e percosso un "crumiro" che era appena uscito dalla Fiat, ferriere di Avigliana.

« Sono l'autista del pullman su cui i carabinieri sono riusciti a far salire quel malcapitato, sottraendolo a stento ad un vero e proprio linciaggio. A questi baldi giovani che, non contenti di averlo duramente percosso, hanno bloccato l'autobus per oltre mezz'ora urlando, sputando e chiedendo a gran voce di farlo scendere allo scopo di continuare il pestaggio, vorrei far giungere il mio plauso.

« Bravi ragazzi, eravate solo in cinquanta contro uno, ma posso assicurarvi che avete fatto un bel lavoro. Ho accompagnato in a casa quello "sporco crumiro", con gli abiti a brandelli, pallido di paura e ricoperto di lividi e sputi. I vostri sputi, gli sputi usciti dalle vostre civilissime e valorose bocche.

« Ignoro quale soddisfazione possiate ricavare da questa vostra azione, ma vorrei solo poter capire come riusciate ad odiare, al punto di massacrare di botte, una persona che neanche conoscete ed unicamente colpevole di avere lavorato in un giorno di sciopero ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Rispondo a quel signore che non sa dimenticare l'errore che sua moglie commise in un momento di debolezza umana. Caro signore, la sua storia è analoga alla mia. Anch'io sono sposata felicemente ad un uomo che mi adora e che io adoro e ciò da 16 anni; abbiamo tre figli, la vita trascorre lieta e felice sotto tutti gli aspetti. Che cosa successe in un momento di debolezza? Proprio a me, moralista e perfetta educatrice dei miei figli. Un giorno tradii mio marito.

« Fu un momento di mania debolezza, tutto si concluse nel giro di pochi mesi, mi ravvidi, ritornai serenamente a lui anche perché convinta di averla fatta franca. Io sono esibizionista per natura, dico tutto a mio marito ma questa cosa ero ben lontana dal rivelargliela. Era passato ormai molto tempo e una sera, mentre eravamo a letto e come al solito gli confidavo tutte le cose della giornata, iniziai un discorso inerente e stavo scivolando piano piano su quell'argomento e confidargli ciò che non avrei mai voluto fare.

« A questo punto, mi cercò la mia mano e stringendomela dolcemente mi disse: "Non dirmi niente, so tutto". Le assicuro che se prima volevo molto bene a mio marito ora lo adoro. E più nessuno parlò della cosa. Dimostri anche lei, caro signore, la sua superiorità e dimentichi non solo col cervello ma soprattutto con le parole ciò che sua moglie ha fatto. Continuando a rinfacciarle il suo errore finirà per ottenere una reazione contraria al pentimento, e se lo fossi al suo posto, le assicuro che la tradirei nuovamente ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Senza atteggiarmi ad "esperta" vorrei dare un consiglio al signor Angelo Ferrero, ex-negoziante, padrone di due alloggetti, che non sa che fare per vivere. Io pure ho vissuto il suo dramma. Pensionata al minimo, ottantenne, volendo incrementare la mia misera pensione, ho venduto un piccolo alloggetto che possedevo ed ho versato un milione (a fondo perduto) all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (via XX Settembre) che a sua volta mi versa mensilmente L. 31.158 (vitalizio).

« Nel caso vostro potreste vendere un solo alloggio. Se ricavate ad esempio 6-8 milioni potreste versarne due all'Istituto, che vi corrisponderebbe subito una rendita di L. 43.216 mensili ed i rimanenti 4-6 milioni metterli in obbligazioni è per conto (Iri, Imi ecc.). Per essere più chiara: avete venduto a 6 milioni e due ne avete versati all'Istituto? Vi rimangono 4 milioni che al 5 % vi renderebbero L. 20.000 mensili.

« Così vi troverete in tutto: L. 42.216 (dell'Istituto) più lire 20.000 (titoli) più L. 34.000 (affitto dell'altro alloggio), cioè in totale L. 86.216 mensili ed avreste il vantaggio di avere suddiviso gli investimenti: tendina vitalizia, titoli, appartamento rimasto. Naturalmente se desideraste versare di più all'Istituto il vitalizio aumenterebbe in proporzione.

« Con la speranza di aver potuto essere utile a quei laboriosi vecchietti, porgo auguri di prosperità per la vostra benemerita rubrica ».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Alba:

« Abbiamo seguito tutta la trasmissione di Canzonissima. Dal resoconto che vostro giornale, abbiamo appreso che solo Shirley Bassey ha cantato dal vivo! Siamo lieti che abbia ottenuto tanti voti, non per la sua canzone che a noi non è piaciuta molto, ma per il coraggio avuto, di voler cantare dal vivo! Perché tutti gli altri muovevano solo la bocca, mimavano, come si dice, invece di far sentire la propria voce? Perchè non erano sicuri, temevano di sbagliare, di fare delle stecche!

« Tutte le trasmissioni di musica leggera dovrebbero essere cantate dal vivo. In modo particolare a Canzonissima, dotata di così cospicui premi, non si dovrebbe permettere ai cantanti l'uso del *play-back*! Se si deve premiare la bella voce, ce la devono almeno far sentire! E chi non ce l'ha cambi mestiere! All'estero le trasmissioni sono quasi tutte dal vivo. Ciò spiega perché i cantanti stranieri fanno grandi progressi da un anno all'altro, mentre i nostri quando hanno raggiunto un certo successo incidendo un buon disco, si fermano lì!

« Quattrini e poca fatica! Col disco pronto il loro compito si riduce a fare boccacce e mimiche ».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive dal Cairo:

« Caro *Specchio dei tempi*, anche qui in Egitto ti leggiamo e soprattutto ti ammiriamo per la catena di generosità che hai saputo creare. Sono un frate francescano che da trent'anni vive al Cairo e non se l'è più sentita di andarsene. Qui i bambini vivono spesso di fame e di inedia, sono senza genitori, non hanno una casa, vivono sui marciapiedi o lungo le strade.

« Davanti a questi spettacoli non si può passare oltre e dimenticare. Sono rimasto e in tutti questi anni ho cercato di dare loro una casa ed anche un lavoro. (La storia è lunga, se vorrai conoscerla un giorno sarò felice di raccontartela). Ho costruito un piccolo orfanotrofio ed una fabbrichetta di bottoni di plastica. Qualcosa è stato fatto con l'aiuto di anime buone che hanno risposto al mio invito.

« Tutti i giorni c'è qualche bambino nuovo da ospitare ed il vecchio istituto è insufficiente, un'ala è crollata. Ne ho iniziato uno nuovo sulla collina di Mokattam che domina il Cairo. Qui vorrei portare i miei orfanelli e anche i bimbi anormali che sono tanti e abbandonati a se stessi ed i vecchi. Mi mancano le porte, le finestre e tutte le rifiniture interne. Ma io ho fiducia. Continuerò a lottare. Sono caparbio e prima o poi finirò la nuova casa sulla collina di Mokattam. Ai tuoi lettori, a quanti mi hanno aiutato un grazie di cuore.

Padre Leone Foggi

temperatura di ieri

massima + 17,5
minima + 9,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,1; press. 751,5; umid. 75%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** poco sereno o nuvoloso, al mattino tempo nuvoloso, visibilità buona, salvo riduzione per nebbie al mattino, venti deboli o calmi. **Temperatura a Caselle:** massima +19,8; minima +11,6; media +14,5. **Sole:** sorge 6,37, tram. 17,56. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +18; minima +11,6.

Saper spendere bene

Macchie sul vestito

Un affrettato e maldestro intervento può compromettere una spesa importante Amare sorprese con la «lucertola bianca» - Il bilancio familiare: consigli di una donna modesta e saggia - Il cuoco di Venezia vi parla dei «flambés»

Mirella Coppo ci ha scritto una lettera melanconica: *« Avevo indossato un vestito nuovo di picché rosso, lavorato. Dovevo partecipare ad un pranzo a cui tenevo molto e per questo avevo acquistato l'abito in una boutique, prezzo 25 mila lire. Stavo mangiando spaghetti alle vongole quando, nell'arrotolare la pasta con la forchetta, uno spaghetto mi ha catapultato una goccia di pomodoro sulla spalla. Seccata, e anche imbarazzata, ho passato furtivamente il tovagliolo sulla spalla. Il giorno dopo ho mandato l'abito in tintoria. Niente da fare: la macchia è sbiadita, ma non è scomparsa. Il vestito è rovinato ».*

Accenti drammatici anche nell'appello della moglie di un giovane medico: *« Mio marito si è sporcato l'abito nuovo con tintura di iodio. Ho provato subito con l'acqua fredda, poi calda. Un disastro. Che devo fare? ».*

** La timidezza gioca a volte brutti scherzi, cara Mirella. A lei ne ha giocato uno da 25 mila lire. Non si perde dignità né prestigio per una macchia di pomodoro; avrebbe potuto buttare la cosa sul ridere, dire che la sfortuna è amica degli abiti nuovi e il suo commensale si sarebbe messo in quattro chiamando il cameriere che è sempre un esperto in piccole sciagure del genere. Questi l'avrebbe consigliata di detergere subito la macchia con un po' d'acqua e di mandare più tardi l'abito in tintoria.

L'aver passato « furtivamente » il tovagliolo sul punto incriminato non ha tolto il grasso del burro che, insieme con il pomodoro, ha « cotto » il colore del suo bell'abito di picché. Ma si faccia coraggio. Non possiede una spilla un po' grande, un po' allungata — ce ne sono di deliziose nei negozi di bigiotteria — per coprire il misfatto?

Purtroppo oggi siamo in vena di distribuire delusioni: anche alla moglie del giovane medico. Tuffare nell'acqua calda una macchia di iodio equivale a buttar dalla finestra parecchi biglietti da mille. Niente acqua fredda né calda: la salvezza, signora, l'aveva a portata di mano e forse nello studio dove suo marito riceve i pazienti o nella sua cucina: alcool a 90° e poi un'energica sciacquata. Adesso ci sono due possibilità. O la tintoria riesce a fare miracoli, o la nostra impulsiva lettrice con quella bella stoffa di lana si fa confezionare un *tailleur*. Potrà dire in seguito che quel completo, a parte la fattura e la burlana in famiglia, non le è costato nulla.

Una borsetta bianca che diventa giallastra

Da Sanremo, Irma Bistagno scrive: *« Quest'estate mi sono lasciata allettare da una borsetta bianca di lucertola, ma dopo un mese si è ricoperta di larghe chiazze gialle. Sono tornata nel negozio a protestare e mi sono sentita rispondere: " Solo la plastica non cambia ". A me la borsa non piace più, mi dà l'impressione di una cosa pecchia e poco elegante. Potete indicarmi una ditta che s'incarichi di ripulirla, o che me la tinga? E' graziosa, mi è costata molto cara, desidererei poterla ancora usare ».*

** Nel suo dispiacere, signora Bistagno, non è certo sola. Sappiamo che, malgrado il proverbio, questa non è una consolazione. Viene l'estate e le donne si lasciano *« allettare da una bella borsetta bianca »*. La tengono con cura, ma poi si disperano perché ingiallisce. Il proprietario di una fabbrica di pelletterie dice: *« Si tratta purtroppo di un inconveniente che capita al 90 per cento della pelle bianca, anche se è coccodrillo. E non c'è niente da fare. La lucertola bianca non esiste; quindi, dopo la concia, viene tinta di bianco con vernici " alla nitro ", o comunque a base acida. Questo nuoce alla pelle e ne provoca la reazione che per il bianco si manifesta appunto con la comparsa delle macchie giallastre ».*

Secondo il parere di un altro esperto la colpa sarebbe invece della *« colla, che, penetrata dentro la pelle, trapare a chiazze per effetto ad esempio di un'esposizione al sole »*. Tutti sono comunque d'accordo sulla *« vanità di ogni sforzo per ripulire la borsetta »*. E tingerla? *« Non lo consiglierei mai ad una mia cliente — afferma decisamente un fabbricante —, la lucertola ha squame piccole, nelle quali la tinta riesce a entrare perfettamente. Dopo breve tempo la vernice si screpolerebbe e la signora vedrebbe comparire sulla superficie venette bianche, che le piacerebbero ancora meno dell'attuale colore della borsa ».* Ci spiace, signora. Non abbiamo potuto aiutarla. Pare che sia proprio vero: *« Solo la plastica non cambia! ».*

Messaggio di Carolina all'inesperta Gabriella

Ricordate il quesito di Gabriella Persico, la sposa ventunenne di Romano Canavese che non ce la fa ad arrivare al 27 con la somma che il marito le consegna? Ha una bimba di due anni, Paola, e l'angustia nel cuore. Vorrebbe essere una buona amministratrice, ma questi « benedetti soldi » non le bastano mai. Chiedeva consigli alle lettrici e come al solito da varie parti hanno scritto per lei. Scegliamo dalle lettere quella di Carolina R., che abita a Torino.

« Signora, voglio dirle che se mio marito guadagnasse 120 mila lire il mese chiederei se Torino è da vendere, e dico la verità, mi resterebbe il denaro da comprarla. Mio marito ha sempre guadagnato 80-85 mila lire, compresi gli assegni, eppure mi sono sempre bastate e mangiamo bene anche. Tutto è saper mettere insieme il menù giornaliero. Noi paghiamo 23.500 lire d'affitto e 15 mila lire di luce, poi a luglio verso ogni trimestre che fanno 5 mila lire ogni mese, e così siamo a 28.500; 6 mila le tengo per gli imprevisti e 5 mila per sigarette di mio marito e tram: 38.500. Il resto serve per il vitto, e non arriva a 50 mila lire, come vede. Vestiti? Le 5 mila « d'imprevisti » e il mio lavoro di cameriera a ore nelle famiglie.

« Si capisce, non compro la carne da 3 mila lire il chilo, ma quella da 2 mila e anche meno, se la trovo. Poi faccio la spesa unica di tutto, ogni settimana, così risparmio sulla carta, che porto via sempre qualcosa ogni volta a chilo il roba. Adesso lei ha solo 21 anni, signora Gabriella, ma vedrà che col passare del tempo imparerà a far fronte alle esigenze della sua famiglietta. Vorrei abitarle vicino per insegnarle tante cose. Anch'io quand'ero sposa novella non avevo mai soldi abbastanza, ma poi mi sono data da fare e tutto è andato per il meglio. Modestamente, si capisce; noi non siamo di quella gente che quando non hanno cose di prima scelta non mangiano, tuttavia a tavola vogliamo toglierci l'appetito con roba buona e fatta con cura.

« Faccia così, Gabriella. Divida i soldi che suo marito le dà. Metta da parte il necessario per affitto, riscaldamento, assicurazione, macchina e bollette e sul resto stabilisca una cifra, diciamo 60 mila lire il mese per la tavola e " le faccia bastare ". Con amore per la casa certamente ce la farà e potrà anche comperarsi qualche vestitino ogni tanto e le scarpe, e i soldi del parrucchiere. Ma ci vuole costanza, ed essere d'accordo tutti e due, marito e moglie ».

I « flambés » tanto cari ai grandi maîtres

Marisa Trombetta aveva chiesto al cuoco di Venezia *« che la sa veramente lunga »* il segreto di quell'ottima salsa per il filetto che con gesti ieratici e misteriosi i camerieri dei grandi alberghi preparano sotto gli occhi dei clienti « alla fiamma », rimestando già, sale, pepe e panna (ma il cameriere ci ha detto che non è panna) erba cen. Angelo Sorio è pronto a con il suo solito garbo risp la lettrice che gli dà modo « di parlare un poco di quei flambés tanto cari ai grandi maîtres, ma che ora sono divenuti soltanto un'attrazione estemporanea e alquanto in disuso per diverse ragioni ». Non ultima perché si tratta di una *« maniera graziosa di far pagare salato qualcosa che dovrebbe costare meno »*.

Il cuoco prosegue: *« Questa genere di gastronomia che si richiama un poco alle rappresentazioni sceniche della cena di Trimalcione, è sempre meno apprezzato perché mancano i camerieri veramente abili e competenti (potrei aggiungere che a qualcuno è persino scoppiata la "lampada" davanti al cliente) e perché il servizio deve scorrere rapido, dato che sono molti i clienti da servire ».*

Ma torniamo ai flambés. *« Devo dire, a mia modesta scienza, che non rientrano nei classici che una preparare in Italia. Però, in Gran Bretagna, il rognone viene proprio avvampato col gin ».*

Ecco la ricetta. « Pulire del grasso il rognone, tagliarlo in quattro nel senso della lunghezza, asportando quella specie di pallina che si trova al centro e gli conferisce cattivo odore. Scottarlo, in modo che fuoriesca il liquido. Quindi " alla fiamma " si rosola al burro, al quale di gin (donde il sapore amarognolo) e si lascia avvampare. Sale, pepe, qualche cucchiaio di sugo di carne, un trifato di erbe aromatiche, timo, prezzemolo, dragoncello, una o due bacche di ginepro. Si aggiunge mezzo bicchiere di panna (forse il cameriere che ha servito la signora Trombetta usava fecola diluita nel vino bianco per legare la salsa, oppure latte di cocco, che viene impiegato per gli scampi. Talvolta, in gastronomia, uno sbaglio o l'estro crea la ricetta raffinata). Si fa bollire qualche minuto, quindi si levano i pezzi di rognone e alla salsa si aggiunge burro crudo, ben mescolato. E' ovvio che invece del rognone si può usare il filetto ».

Il cuoco di Venezia vuole regalare *« alla gentile lettrice e alle altre moltissime che seguono questa rubrica e fra cui ci sono donne che, se non sempre, almeno qualche volta possono permettersi l'acquisto del costoso filetto, una ricetta classica: i tournedos Voronoff — dal nome del biologo russo — una delle poche ancora richieste ».*

« Nella padella si fa rosolare rapidamente il filetto, in modo che non perda il sangue. Spruzzare con brandy o cognac (mai si adopera il gin), far avvampare; sale e pepe macinato al momento, un cucchiaio di sugo di carne, qualche cresta di gallo precedentemente gettata nell'acqua bollente e pelata, un pizzico di timo e maggiorana tritati. Aggiungere mezzo bicchiere di panna leggermente acida. Far bollire per un minuto. Levare il filetto e tagliarlo di sbieco. Se la salsa è troppo liquida, lasciarla addensare. Spegnere la fiamma della spirittiera, aggiungere una noce di burro e il filetto « servire ».

Piccola posta

A Giulia Testore di Alessandria: ci mandi l'indirizzo, le spediremo la puntata con la ricetta che ha perduto e anche l'orario dello zio Scrigno perché ci possa condurre le bambine. A. C. G.: abbia fiducia, pubblicheremo la ricetta della « trota al cartoccio ». A Corinna Badano di Genova: abbiamo trasmesso la sua richiesta alla direzione del giornale.

Da Baldichieri, Vittorio Bergamino: *« Ho ritagliato e conserverò, perché mi saranno certamente utili, i consigli del signor Panier Suffel per chi voglia recarsi in Francia. Ci sarà ora qualche altro lettore che potrà dare analoghi consigli per la Svizzera? ».*

Da Torino, Delfina Ostellino: *« Poiché questa indovinata rubrica attinge ormai la sua saggezza anche da oltre confine, spero che vorrà illustrarmi una prelibata minestra gustata tempo fa in Belgio, a Gand. Era di verdure passate, servita in un brodo parecchio denso di squisito sapore. Appetitosa, ma anche nutriente e forse comune in quel Paese dove alcune donne sembrano viventi creature di Rubens. Inutilmente abbiamo tentato di imitare quella minestra in casa nostra, usando patate e farine come legami. Non ci resta che sperare nei vostri "alti" mezzi. Con molti ringraziamenti da una attenta lettrice e fedele abbonata ».*

Simonetta

Il disperato gesto di due giovani per la severità del padre

Fratello e sorella tentano di uccidersi tra il pubblico che assiste a un film

Lui 18 e lei 20 anni - Il ragazzo era stato messo al Ferrante Aporti - Voleva tornare in famiglia, il padre si è opposto - Ieri sera telefonano alla madre: « Abbiamo le pastiglie, ci avveleniamo » - Salvati dalla maschera

Due fratelli hanno tentato di avvelenarsi con antibiotici in un cinema. Sono stati salvati dalla maschera e dall'operatore alla fine dello spettacolo. Le loro condizioni non sono gravi. Hanno compiuto il disperato gesto per disaccordi con il padre, un operaio severo, che non perdona al figlio la scarsa voglia di studiare e lavorare.

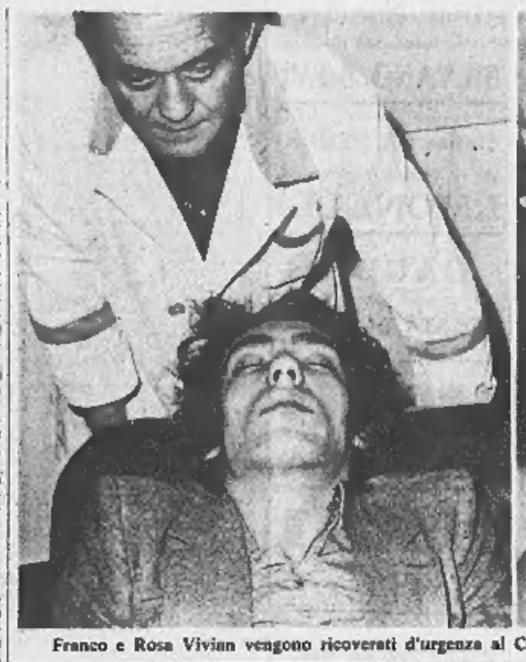
I due giovani si chiamano Franco e Rosa Vivian, di 18 e 20 anni. Lei abita in via Finelli 48 con i genitori Giovanni, 51 anni e Albina, 47 anni, immigrati 15 anni fa dal Veneto. Il ragazzo da cinque anni è al Ferrante Aporti, ma essendo maggiorenne ha libertà di uscire. Vorrebbe tornare in famiglia, si è trovato anche un possibile lavoro. Il padre si oppone: *« In casa non lo voglio ».*

Da qualche tempo Franco si è fatto più insistente. Dice la madre: *« Si è ribellato a me e a Rosa, speravo che riuscissimo a convincere suo padre a cambiare idea. Abbiamo fatto il possibile, ma marito è molto irremovibile ».* Il mese scorso Giovanni Vivian è andato in ferie 15 giorni, il ragazzo ne ha approfittato per tornare a casa. Racconta la madre: *« Abbiamo pensato che il padre, finite le vacanze, accettasse il fatto compiuto. C'è stata invece una scenata, lo ha cacciato ».*

Ieri sera il giovane ha incontrato la sorella. Hanno parlato per un'ora in un caffè del centro. Rosa è stata vista piangere a lungo, poi verso le 20 si è avvicinata al telefono, ha chiamato la madre. Ha detto: *« Franco ha portato le pastiglie, ci avveleniamo ».* La donna è corsa dal marito, lo ha accompagnato al cinema Diana, in corso Regina Margherita 222. Si proiettava il film: « Violence Story ». Si sono seduti in galleria, nell'ultima fila. Erano le 22,15. Poco prima di mezzanotte la maschera Guerrino Fasan, 51 anni, via Leini 14, e l'operatore Paolo Mallesi, 42 anni, hanno iniziato il giro nel locale vuoto. Hanno visto i due giovani, lei era riversa sopra il fratello. Li hanno creduti addormentati, si sono avvicinati, hanno scosso la ragazza che ha messo il capo a fatica, il giovane è rimasto immobile: era svenuto. Rosa Vivian con un filo di voce ha detto: *« Ci siamo avvelenati. Eravamo tanto, tanto stanchi ».* A terra i due uomini hanno visto un flacone di antibiotici vuoto.

Con un'ambulanza e una radiomobile i fratelli sono stati portati alle Molinette. Lungo il tragitto anche la ragazza ha perso conoscenza. Durante la notte le loro condizioni sono migliorate. I medici li hanno giudicati guaribili in pochi giorni.

— Un bimbo di 10 anni, Michele Nacoli, ospite dell'Istituto Medico Pedagogico di Rubiana, è stato ricoverato alla clinica neurochirurgica delle Molinette con il cranio fracassato. Ieri mattina, poco dopo la sveglia, gli è caduta dalla terrazza della camerata, al primo piano, una moneta da 100 lire. Sporgendosi per vedere dove fosse finita, ha perso l'equilibrio ed è precipitato a capofitto da quattro metri d'altezza. I genitori Mario e Rosa, che abitano a Chivasso in via Eusebio 19, sono accorsi al suo capezzale.



Franco e Rosa Vivian vengono ricoverati d'urgenza al Centro di rianimazione presso l'ospedale delle Molinette

Minaccia un inquilino impugnando la pistola

Proprietario di una bottiglieria, è stato denunciato

Francesco Sabbione, 49 anni, proprietario di una bottiglieria in corso Monte Cucco 36, ha minacciato con una pistola l'operaio Medillo Roncon, 47 anni, un vicino di casa. La moglie del Roncon, che fa la pulizia delle stabile, accusa l'esercente di insudiciare il cortile e le scale della cantina; le liti sono frequenti.

Una li scoppiata ieri mattina, mentre il Sabbione trovava il vino in cantina. Temendo di essere aggredito, il negoziante ha impugnato una pistola che aveva in tasca.

Il Roncon si è allontanato e più tardi ha denunciato il fatto ai carabinieri di Pozzo Strada. Al brigadiere Roncarà l'esercente ha cercato di negare di aver minacciato con l'arma il vicino, ma ha ammesso di avere una Beretta cal. 8,35. E' stato denunciato per minaccia.

Medaglie ricordo — Saranno distribuite domani alle 17, a Palazzo Civico a ex combattenti della prima guerra mondiale.

Facoltà di Architettura

Gli occupanti hanno impedito gli esami giocando a palla

I giovani che la notte scorsa hanno rioccupato la Facoltà, ieri hanno impedito gli esami. Ai candidati che insistevano per presentarsi alle prove hanno risposto: *« Fino a quando il Consiglio dei professori non ci darà una risposta per gli esami di giugno non consentiremo agli appelli individuali ».* Sono stati respinti i professori che intendevano entrare ed anche il personale ha dovuto restare fuori dai cancelli.

I dimostranti hanno trascorso la mattinata giocando al pallone nel cortile davanti al Castello del Valentino, sede della Facoltà, hanno fatto gare di corsa nei viali del giardino interno. In serata gli studenti in agitazione si sono incontrati con i colleghi « tradizionalisti ». Hanno firmato un accordo comune sugli esami e sulla ristrutturazione della facoltà. Gli incontri proseguiranno nei prossimi giorni. Il consiglio di facoltà allargato agli incaricati è stato rinviato a lunedì. I docenti si incontreranno in Rettorato e non è escluso che i contestatori si rechino in massa di fronte ai cancelli.

Gli studenti affermano: *« Sospenderemo l'occupazione soltanto dopo aver constatato che le loro proposte dei professori non sono una trappola per contrabbandare come nuovi gli esami tradizionali ».*

Intanto i professori Goria e Palumbo hanno denunciato gli studenti Virano e Calli che insieme ad altri colleghi avevano loro impedito l'ingresso in Facoltà. Un gruppo di iscritti, che rischiano di perdere presalario e borse di studio se non dà subito gli esami, si è incontrato con il sostituto procuratore della Repubblica dott. Marmichi per chiedere consiglio su eventuali interventi atti a sbloccare la situazione.

E' morto l'arch. Amedei

E' morto dopo grave malattia l'architetto Adriano Amedei. Aveva 33 anni. Laureatosi al Politecnico, aveva aderito al psi a 20 anni. In questi ultimi tempi aveva svolto una serie di incarichi per enti locali e in commissioni comunali. Abitava con la famiglia in via Valturno 1.

La "banda del Pinerolese„ a giudizio della Corte d'Assise

Chiesti 30 anni per l'imputato la moglie si avvelena in aula

Il marito della donna è Bartolomeo Forgia, accusato di avere sparato ai carabinieri - Il p.m. ha proposto pena analoga per il complice e 28 anni per il fratello - Lunga e minuziosa requisitoria

Giuseppina Candido, moglie dell'imputato Forgia, soccorsa dopo l'avvelenamento

Severe pene ha chiesto ieri sera, alla Corte d'Assise, il p.m. dott. Tribuonna contro i componenti della « banda del Pinerolese »: 30 anni di reclusione per Bartolomeo Forgia e Mario Trompino, entrambi pregiudicati, e 28 anni per Arturo Forgia, fratello del principale imputato.

Mentre il rappresentante della pubblica accusa enunciava le sue richieste, la moglie di Bartolomeo, Giuseppina Candido, una povera donna semianalfabeta, che ha seguito con assoluto il processo senza capire che cosa stava accadendo, ha furtivamente estratto dalla borsa un tubetto di pastiglie e l'ha ingoiato.

La donna ha cominciato a urlare e a dibattersi, a stento trattenuta da una sorella. *« Voglio mio marito — gridava — ridatemi mio marito ».*

Giuseppina Candido ha due figli, un maschio ed una femmina, e da quando il marito è in carcere non sa come mantenerli. Forse l'infelice ignorava la vera attività di Bartolomeo e certo non era al corrente dei suoi loschi traffici. Al processo, valendosi della facoltà che la legge le consente, si è astenuta dal deporre.

Non appena il presidente dottor Luzzatti ha saputo che la donna aveva tentato di avvelenarsi, ha ordinato ai carabinieri di portarla fuori dell'aula e di chiamare la guardia medica. La donna continuava a dibattersi lanciando urla e invocazioni.

Giuseppina Forgia è stata adagiata su una panca nell'atrio fino all'arrivo di un sanitario, che le ha praticato un'iniezione calmante. A tutti i costi voleva rientrare in aula: *« Fatemi almeno vedere mio marito »*, gridava.

Anche il p. m. dott. Tribuonna, insieme con il custode del Tribunale, si è prodigato per calmarla. Alle 19,35, giungeva un'ambulanza della Croce Rossa, che trasportava Giuseppina Forgia alle Molinette; è stata ricoverata con prognosi di cinque giorni.

Nella sua lunga requisitoria, il p. m. aveva spiegato i motivi delle sue richieste, apparentemente severe. *« Bartolomeo Forgia — aveva detto — è stato raccolto ferito a Pinerolo. Una pistola gli era appena caduta dalla mano, dopo un drammatico conflitto a fuoco con i carabinieri. Quella pistola, una " Bernardelli ", apparteneva senza alcun dubbio a Bartolomeo Forgia, che non aveva ad usarla, prima contro un sottufficiale e poi contro il carabiniere che, per non essere colpito, fu costretto a sua volta a sparargli ».*

« Sul posto furono trovati i bossoli della " Bernardelli " — aveva proseguito il p. m. —. *Ma altri bossoli, sparati con la sua stessa arma — come afferma la perizia balistica — furono accertati ed Airasca, dove tre ladri, sorpresi da un passante, Chiaffredo Pilotto, mentre tentavano di svaligiare una macelleria, non esitarono a sparargli, colpendolo ad una gamba. Il proiettile, per la distanza o forse perché rimbalzato, provocò una ferita superficiale, ma ciò non esclude la colpevolezza omicida. In quella occasione, oltre ai bossoli della " Bernardelli ", furono trovati anche quelli della " Beretta ", che i carabinieri rinvennero nell'auto dei banditi, sotto un sedile, la sera dello scontro a fuoco di Pinerolo ».*

« Troppe circostanze accusano i tre imputati — aveva continuato il p.m. — *Nella casa di Tavernette, abitata dal Forgia e dal Trompino e abitualmente frequentata dall'Arturo, furono scovati molti oggetti, riconosciuti dal loro proprietari, che documentano una serie impressionante di furti, commessi in pochi mesi, dal luglio al novembre del 1966; oltre i tentati omicidi, due rapine e 23 furti. Un vero arsenale di armi, in parte rubate, era pure nascosto a Tavernette ».*

Il sostituto procuratore della Repubblica Tribuonna ha infine sostenuto, per tutti e tre gli imputati, l'accusa di associazione per delinquere, oltre a quella di resistenza contro due guardie giurate nella tenuta di caccia «Casanova» di Carmagnola. In realtà, nel complesso, le sue richieste assommano per il Forgia a 48 anni ed a 36 anni per il Trompino, ma la legge, come è noto, limita a 30 anni il cumulo delle pene.

Stamane parlano i difensori, gli avv. Bertone, Dal Piaz, Bellina. Gli imputati negano tutto. Lo stesso Bartolomeo Forgia, arrestato, per così dire, con la pistola in pugno, afferma di non aver sparato ai carabinieri. E sostiene che la «Bernardelli», quando fu rinvenuta il tentato omicidio di Airasca, non era ancora in suo possesso.

Tre ragazze insofferenti

La prima, fuggita dal Buon Pastore di Reggio Emilia, è fermata in corso Giulio Cesare per una vistosa minigonna - La seconda è scomparsa da alcuni giorni - La terza segnalata a Bologna, pare in compagnia di un inglese

Giovanna Banchero, 17 anni

Un sottufficiale del commissariato Barriera Milano incaricato delle ricerche di una diciassettenne, ne ha trovata un'altra, fuggita dal Buon Pastore di Reggio Emilia. Si chiama Emanuela Camuncoli, 17 anni, abita coi genitori e un fratello a Reggio Emilia, in via Manara 16. Da due anni era ospite dell'istituto di rieducazione della città emiliana e sabato scorso aveva ottenuto una licenza di alcuni giorni da trascorrere in famiglia.

Invece Emanuela se ne è venuta a Torino con l'autostop e ieri pomeriggio è stata vista passeggiare con un'audace minigonna in corso Giulio Cesare all'altezza del numero 175. Il brigadiere Notaro, che da alcuni giorni non si lasciava sfuggire nessuna ragazzina dall'aspetto un po' equivoco, le ha chiesto i documenti. Emanuela ne era sprovvista ed è stata accompagnata in commissariato. E' venuta fuori tutta la sua storia: questa mattina, col primo treno, partirà per Reggio Emilia con una assistente della polizia femminile.

La diciassettenne che il brigadiere Notaro ricerca da alcuni giorni è Milena Stannovo, abita in via Foroni 10 col padre Antonio, invalido e la madre Anna. E' una ragazzina irrequieta, veste all'ultima moda e frequenta i bar della zona. Qui ha conosciuto poco tempo fa un giovane alto e biondo col quale è stata vista chiacchierare. Venerdì scorso è scomparsa da casa e finora le ricerche sono risultate vane. I genitori hanno denunciato la fuga al commissariato e ai carabinieri della Barriera di Milano.

— Anche Giovanna Banchero di 17 anni è fuggita di casa. La scomparsa risale a tre settimane fa. Bruna, capelli lunghi, si chiama Giovanna Banchero ed abita in corso Agnelli 148 con i genitori Pietro di 49 anni, operaio, e Rosa, impiegata, ed il fratello Ugo, diciannovenne. Il 13 settembre scorso la ragazza è uscita per recarsi al lavoro. A mezzogiorno non è ritornata, ma la madre ha pensato che si fosse fermata a pranzo con qualche amichetta. Solo a sera, non vedendola, ha denunciato la scomparsa al commissariato Mirafiori.

Ieri la presenza della ragazza è stata segnalata a Bologna. Giovanna sarebbe stata vista in compagnia di un inglese, Alessandro Sander, 24 anni.

Case per lavoratori — La Gescal ha emanato un bando di concorso per finanziamenti di 31 cooperative edilizie. Domande all'ufficio provinciale del Lavoro, segreteria Gescal, via Arcivescovado 14, entro il 20 novembre.

Ferroviere in pensione muore urtato dal treno

Si recava a fare la spesa - Ha attraversato i binari per raggiungere la moglie che lo aspettava

Un ferroviere in pensione, Gaudenzio Pentenero di 79 anni, è stato travolto dal treno mentre andava a far la spesa con la moglie, Maria Maddalena di 78 anni. E' accaduto ieri mattina, tra i binari del raccordo tra la ferrovia e i Mercati Generali, nel tratto di via Zino Zini.

Sono le 8,15. Come ogni mattina, i due coniugi sono usciti dal loro alloggio di via Arquata 16/22 e stanno andando ai Mercati, dove pensano fare gli acquisti risparmiando qualche lira. Per abbreviare il percorso, camminano sui binari: un'abitudine pericolosa che è abbastanza diffusa tra gli abitanti della zona.

La sciagura accade all'altezza dei magazzini della Società Sirma. Un carro merci carico di pastate, sospinto da un locomotore, arriva alle spalle della coppia. Maria Maddalena si addossa al muro di cinta dei magazzini per lasciarlo passare. Gaudenzio Pentenero resta dall'altra parte dei binari. Racconta il macchinista Francesco Bussetto, 57 anni, via Goriziа 201: « Andavo piano, a passo d'uomo. Ho visto la donna ferma presso il muro e non mi sono preoccupato, perché non correva alcun pericolo ».

All'altro finestrino del locomotore c'è Vinicio Pace, 35 anni, corso S. Maurizio 25, manovratore: « Anch'io — dice — ho visto l'uomo, fermo. Poi di colpo si è mosso per attraversare i binari. Ma eravamo ancora lontani ». Gaudenzio Pentenero vuole raggiungere la moglie, forse per rassicurarla poiché appare un po' impressionata dall'avvicinarsi del carro. Ci riuscirebbe facilmente, se non inciampasse. Stramazzato tra le rotaie, l'età gli impedisce di rialzarsi prontamente e le ruote gli sono addosso. La moglie urla e solo allora il macchinista si rende conto che è accaduto qualcosa e blocca i freni.

E' troppo tardi. Gaudenzio Pentenero respira ancora, la moglie gli cade accanto in ginocchio. Pochi minuti dopo arriva un'ambulanza della Croce Verde, chiamata per telefono. Ma l'ex ferroviere è morto; la moglie sopraffatta dall'angoscia. Devono portarla all'ospedale e trattenerla qualche ora, perché si teme un collasso per lo choc subito.

ECHI DI CRONACA

collegio « San Giorgio » corso Fiume, 15 - Torino

Nel verde della precollina; soggiorno ideale per lo studio. Ambiente familiare; trattamento ottimo. Per studenti di scuole statali, parificate e per corso di recupero. Consulenza gratuita per ogni cambiamento di studi e agevolazioni scolastiche.

istituto Magda De Lazzari corso figuriniste

Affidatevi alla serietà di una scuola che ha settanta anni di insegnamento e di esperienza artistica e professionale. Inizio corsi diurni e serali. Una visita non impegna. Piazza Vittorio Veneto 21, telefono 82.119.

Sist elettronici IBM 360 - G.E. 115

Nuovi corsi serali per programmatori elettronici. Informarsi subito in segreteria. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

corsi paghe e contributi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 15, tel. 889.968-889.870.

scuola ortofrenica

Sono aperte fino al 31 ottobre le iscrizioni alla Scuola Ortofrenica biennio 1969-70, riservate agli insegnanti elementari e di Scuola Materna. Informazioni presso la Segreteria della Scuola Via Rosmini 5, telefono 655.611.

centro Revlon Estetica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di: Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure. Via Santa Teresa 15, telef. 542.369.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

tappezzeria in carta applicatela da sei

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli. Cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6. Tel. 530.237.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bernazzi o ripara subito o concede un Tv portatile in prestito.

copriterno fabbrica

Articoli moderni con raccoglipolvere brevettato. Preventivi senza impegno, consegna rapida. Interpellateci: Vinciguerra, corso Lione 72, telefono 331.617.

Ricordi noleggia pianoforti

tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

abbronzatura sportiva

Pelle morbida e meravigliosa con lampade solari « Sporting ». Modelli da L. 10.000 in su. Noleggio e vendita: Via P. Clotilde 87. Telefono 746.268.

TV da riparare? 760.111, 596.879

Tecnico elettronico esperti ripara televisori, radio, etc. Sopralluoghi laboratori: Via Principe Acaja 14: Corso Sommeiller 25.

pulitura a domicilio

Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 883.217, 540.565.

antifurti elettronici

per ville, alloggi, negozi, magazzini, cantine. Preventivi senza impegno. Telefono 667.698.

Myriam chiaroveggente

Chiromante grafologa astrologa radiestesia orario 10-12; 15-18. Giolitti 4, telefono 542.053, escluso festivi.

porte pieghevoli Divisette sia Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe vellutati pregiati, legni. Tipo speciale per tinello, cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

GALLERIA D'ARTE MAROTTA

Torino - Corso Vittorio Emanuele 36 - Tel. 544.977

Federica Bergoglio presenta nella rinnovata sede della GALLERIA D'ARTE MAROTTA il suo meraviglioso assortimento di tappeti orientali, antiquariato e dipinti dell'800 e rivolge un caldo invito a visitarne l'esposizione.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti azione La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

AL NUOVO: (Galleria Teatro Regio) ore 21,15 Rassegna giovani cantanti, orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito muniscano in via Petrarca 37 ore 10-12; 16-19 e alla Cassa del Teatro prima dell'inizio del Concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21.15 Compagnia Macario in « Finestre sul Po ». Prenotazioni solo cassa Teatro, telefono 535.440.
CARIGNANO: 21,30 « Tia cantò an musica» Balocco-Lombardo-Sangiorgi. Ultimo giorno.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa, 5): oggi ore 16 « Cenerentola ». Regia di Luigi Lupi. Successo.
TEATRO STABILE - GOBETTI: da lunedì 13 ottobre, ore 21 « Donna amata dolcissima » di Giovanni Arpino, Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni V. Rossini, 8 - tel. 879.342/3.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Donna Rosa... sono io ». Orario: 16,15-21,15.

SARAH WAUGHAN
DUKE ELLINGTON
26-27-28 ottobre ore 21
TEATRO LIRICO
Scadono oggi tutte le prenot. per Ray Charles di domenica 12. Prime prenotaz. per numerose richieste Festival del Jazz telef. 691.855 (9-12, 18-20). Abbon. e biglietti nelle prime file. Unici concerti in Italia. Pullman spec. da Torino al T. Lirico, domenica part. ore 14 da Porta Nuova, pr. Ag. Savet
Quanto prima: VANILLA FUDGE

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,30 Corse al galoppo - Premio Valtellina L. 1.500.000 - Ingr. grat.
ADRIANO (Socchi, 65): 21 Crotis.
AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2).
AL FLORIDA (P. Solferino, 542.822) Le Ombre - canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: ore 21 The Showmen
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 21 The Favourites.
EDEN: ore 21 Bert Bert Band.
FARO: ore 21 The Evergreens.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 sbarrato - tel. 659.912) ore 21 Les Premiers.
GAUDIO DANZE (Via S. Massima 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (V. Pomba, 7): ore 16,45-21 Orch. I Giusti, cantano Peter Vedoris e Walter Mosso.
HOLLYWOOD: ore 21 Chi-co-cha.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: ore 21 Les Fleurs.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: ore 21 Silvano Silvi.
REPOSI: ore 21 The George's.
TROCADERO: ore 21 Luciano Pidino

BOCCACCIO (Monc. 145, tel. 685.686).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (Via Venaria 165).
MACK 1 (Via Camerana 11).
NEW CRAZY CLUB (tel. 659.092).

ROUGE NOIR (Via Frejus, 80): ore 21 I Nuovi Cobra.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo, canta Albertina Bosco.
SHAKER PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 ang. v. Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (Via Barge, 10 - tel. 351.040): Lillian e La Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Int. ore 1 Orch. Nuccio Nicola.

ABATJOUR (Socchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta B, tel. 539.868): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.715, aria condizionata).
CAPRICE (Socchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (V. S. Tommaso, 16): Tavola calda - pizza - musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

NEW CRAZY
CLUB
THE RANGERS
ATTRAZIONE
REMO GERMANI
V. B. Galfari 9, pren. t. 659.092

RISTORANTE CABARET
da GIPO
V. Chanoux ang. Francia, 723.090
RIAPERTURA SABATO
(domani anteprima) con
GIPO FARASSINO, BEPPE CHIERICI
DAISY LUMINI, WALTER VALDI
e il Complesso diretto da ROMANO FARINATTI
Ristorante Nuova gestione

Danze CASTELLINO
Ore 21
MOLE D'ORO
con gli ospiti
GIORGIO GABER
MACK PORTER
IDA NOLA
LILLIAN
con MARCO FATTORI
e GLI SHOWMEN

BOCCACCIO
Venerdì ore 24 ritorna
RENZO GALLO
C. Moncalieri 145, telef. 683.666

Danze ARLECCHINO
Ore 21: REPLICHE
THE SHOWMEN
e GLI ASTERNOVAS

Trocadero
Via Andrea Doria 9
SUCCESSO di
LUCIANO POLITO

Danze PRINCIPE
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
SILVANO SILVI

Danze LA PERLA
Ore 21: Omaggio alle Dame, con
I MONELLI

GAUDIO
Elegante serata con
SFILATA DI MODA
Tutti i giorni 16,30-21: DANZE

MACK1
Via Camerana 11, telef. 535.352
BARBARA

MACK1
Domani eccezionale serata
JPPYE
Prenotazioni 535.352

GOLDEN BOY
Via Venaria 165
BARRY WINDOW

FARO DANZE
Direz. Mo Gianco Sampaoli
Ore 21 THE EVERGREENS
Sabato e Festivi ore 16 e 21
Domenica ore 10.30
VERMOUTH DANZANTI

GIPSY
Collegno - V. C. Battisti 21
(Vicino corso Francia) - Ore 21
EQUIPAGGIO MAY FLOWER

KILT
Via Porri 12 - Ore 21
Continua il successo di
THE PARADOX

CLUB TORINO
Via Goito 5
Ore 11: CAFE' CABARET,
Attrazioni internazionali
RICCARDO e la sua chitarra
I VOLTI 70
Sala giochi - Micropista - Basket

ALLE COLONNINE
DANZE - BEINASCO
Tutti i giovedì: Ballo liscio
Tango Valzer Polka Mazurka
M° ARTURO e i 4 CIRO'S

GIAGUARO
St. Torino 207, t. 948.374, Chieri
Sabato ore 21-2: GRAN GALA'
Domenica 'd St.Mo' e Bruna Como
presentano: « Le canssôn 'd nost Cabaret »

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: Una lingua per tutti: corso di inglese.
13 —: « Io compro, tu compri », settimanale di economia domestica.
13,30: Telegiornale.
17 —: Per i più piccini: « Il teatrino dei giovedì: Re Però intorno al mondo ».
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: « Il pirata spaccaferro », spettacolo teatrale di Lydia Capece.
18,45: « Quattrostagioni », settimanale di agricoltura.
19,15: Antologia di « Sapere »: Lenin.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Giocando a golf, una mattina », originale televisivo giallo di Francis Durbridge. Quarta puntata, con Ivaldo Tieri, Luigi Vannucchi, Gastone Bartolucci, Giuliana Lojodice. Regia di Daniele D'Anza.
22 —: Tribuna sindacale, a cura di Jader Jacobelli. Dibattito tra i rappresentanti della Cgil, Cisl; Confindustria e Intersind sul tema: « A che punto siamo con il rinnovo dei contratti ».
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Basta come parli », passatempo a premi di Adolfo Perani e Ennio Tortura.
22,10: « Controfatica », dell'utilizzazione del tempo libero a cura di B. Modugno, con Gabriella Farinon. Questa puntata è dedicata alla Calabria.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i piccoli; 19,20: Le isole Aleutine; 19,50: Incontri; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il terzo visitatore, di G. Ahstruther; 22,25: Benvenuti in America.

Programmi radio

NAZIONALE
7,00 Corso di lingua francese
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,08 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica - I parte
11,00 Le ore della musica - II parte
11,30 Una voce per voi: Mario G. Valdengo
12,53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 La corrida
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano (I parte)
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Meridiano di Roma
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, musiche e voci dal mondo
18,13 I meravigliosi «Anni Venti» (Vita di Francis Scott Fitzgerald) - VII puntata
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Pagine di operetta
21,00 Concerto dei premiati al « 25° Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra 1969 »
21,50 Intervallo musicale
22,00 Tribuna sindacale, a cura di J. Jacobelli, dibattito tra i rappresentanti della Cgil, Cisl, Confindustria e Intersind
22,50 Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani

SECONDO
6,00 Prima di cominciare
8,30 Giornale radio
8,40 Signori l'orchestra
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 La donna vestita di bianco, di Wilkie Collins
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il vostro amico Gino Cervi
13,30 Giornale radio - Media delle valute
13,35 Milva presenta: Parlita doppia
14,00 Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Music-box
15,00 La fisarmonica del disco
15,18 Appuntamento con Delibes
15,30 Giornale radio
15,35 Ruote e motori
16,00 Pomeridiana (I parte)
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana (II parte)
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Un cantante tra la folla
19,30 Radiosera
20,01 Fuorigioco
20,11 Arcironia
21,00 Italia che lavora
21,10 Fausto e Anna, di Carlo Cassola, IV episodio
22,00 Giornale radio
22,10 Amore e melodramma
22,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Concerto Uncia per canzoni nuove
23,40 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO
8,30 Benvenuto in Italia
9,30 F. Mendelssohn - Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate
10,00 Concerto di apertura. G. Gabrieli, O. Respighi, C. Franck
11,15 I Quartetti per archi di F. Schubert.
12,00 Tastiere
12,20 Civiltà strumentale italiana
13,00 Intermezzo - P. I. Ciaikowski: Concerto - Fantasia in sol magg. op. 56 per pf. e orchestra - L. Delibes: Coppelia, suite dal balletto
14,00 Voci di ieri e di oggi: soprani Mafalda Favero e Mirella Freni
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto del Trio Fournier - Janigro - Badura Skoda - F. J. Haydn: Trio in re magg. per pf., vl. e vc. - L. van Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 97 « dell'Arciduca »
16,25 Musiche d'oggi - B. Blacher
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua francese
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Corso di storia del teatro - Edipo Re, di Sofocle con Gassman, Foliciani, Proclemer. Regia di V. Gassman
19,30 El retablo de Maese Pedro, di Manuel de Falla - La Medium, di G. Menotti
22,00 Il giornale del Terzo - Sette arti
22,40 Rivista delle riviste

GALLERIE - MUSEI

CASSIOPEA (Cavour, 8) ore 16-20, Mostra personale Vittorio Vittori.
GALLERIA LA ROCCA (V. della Rocca 4) Vernissage personale Hermann-Moggio - oggi ore 21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Pers. F. Baumgartner - Feriali e festivi.
CAVER (Galleria Subalpina, piazza Castello, tel. 519.152): Recenti opere di Renato Angelo Vercelli.
GISSI (P. Solferino, 2 - tel. 534.473) « Logogrifi » di Gribaudo. Oggi ore 18 inaugurazione.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Mostra di Bellmer.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (g. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio Da Milano.
MARTANO: R. Licata.
NARCISO (p.za Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.857) Personale di Franco Lastraioli.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12, 15-18

GISSI
P. Solferino 2, telef. 534.473
GRIBAUDO
« LOGOGRIFI »
Oggi ore 18: INAUGURAZIONE

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il Commissario Pepe» U. Tognazzi, S. Dionisio, tech. scope. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: « Dove vai tutta nuda » tech. T. Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin. V. 14.
ASTOR: « Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scatenate carriole » T. Curtis, T. Thomas, M. Dare, col. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
CENTRALE D'ESSAI: « Per favore non mordermi sul collo » di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: « Amami solo stasera » Alberto Sordi, Monica Vitti, technicolor. Or.: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: « Il leone d'inverno » Peter O'Tole, K. Hepburn, pan. col.
DORIA: « Il cervello » con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: « Se... » tech. Vist. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
IDEAL: « Facce senza Dio » John Cassavetes, Beverly Adams, panavision, technicolor. Vietato min. 18.
LUX: « Fellini satyricon » di Federico Fellini, colori. Vist. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Io, Emmanuelle » E. Blanc, A. Celi, P. Ferrari, tec. V. 18.
NAZIONALE: « Vivi o preferibilmente morti » colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Sweet Charity » Shirley MacLaine, technicolor, panavision.
ROMANO: « Se... » tech. Vist. 18. 1° Premio Festival di Cannes. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: « Barbagia » technicolor, scope, con Terence Hill, Dan Becky, P. Wolff. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: « Giovinezza, giovinezza » con A. Noury, K. Magny.
AUGUSTUS: « Il ponte di Remagen» George Segal, Robert Vaughn, Ben Gazzara, technicolor. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
CAPITOL: « Il mucchio selvaggio » con William Holden, Robert Ryan, Ernest Borgnine, colori. Vietato 14.
MAFFEI: « L'isola delle svedesi » tec. K. Diamant, Green, V. 18. Or.: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,30.
TORINO: «Indianapolis» Paul Newman, Joanne Woodward, technic.

ALEXANDRA: « Il dito più veloce del West » technicolor con J. Garner, J. Hackett, W. Brennan.
COLOSSEO: « I compiacenti » Nino Manfredi, Alberto Sordi, U. Tognazzi.
FARO: «Il dito più veloce del West» tec. J. Garner, J. Hackett, Brennan.
FIAMMA: « Il dito più veloce del West » in technicolor, con J. Garner, J. Hackett, W. Brennan.
FORTINO: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Silva Koscina, a colori.
HOLLYWOOD: « Un detective » con Franco Nero, F. Bolkan, colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30. Vietato 14.
LA PERLA: « Metti, una sera a cena » con J. L. Trintignant, F. Bolkan, colori. Vietato min. anni 18.
MASSAUA: « Un detective » Franco Nero, Adolfo Celi, Florinda Bolkan, in technicolor. Vietato anni 14.
MASSIMO: « Vedo nudo » con Nino Manfredi, Silva Koscina, a colori.
ORFEO: « Una donna particolare » N. Dijon, R. Verley, R. Hossein, tech. Vist. 14. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: « I compiacenti » Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, A. Sordi.
STATUTO: « Un detective » techn. Franco Nero, F. Bolkan. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. Vist. 14

ADRIANO: « Le dolci signore » tech. V. Lisi, U. Andress. Vietato min. 14.
ALCIONE: « Riscatto indiani » tech. Comp. Mario Ferrero nella Rivista «Donna Rosa... sono Io» 16,15-21,15.
ALPI: « Gioco di massacro » C. Auger, J. P. Cassel, col. Vist. 14.
REGINA: « Valle delle bambole » B. Perkins, S. Thate, tech. Vist. 18.

CAVOUR (V. Cavour, 14/a): Rassegna film di qualità « Anatomia di un rapimento ». Ore 21.
CRAVESANA: « King Kong il gigante della foresta » con R. Reason, L. Miller, a colori.
MILANO: « Assalto degli Apaches » a colori. « Naborga ». Apert. 10.
OLIMPIA: « La battaglia dei mondi » a colori.
PO: « Una bara per Ringo » con Lex Barker, in technicolor.
P. NUOVA: « Operazione Gold Ingot ». « Stazione luna » a colori, con Jerry Lewis. Apertura ore 10.
S. SECONDO: « Ric e Gian alla conquista del West » colori, scope.

GIARDINO: « Soldati e caporali » con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
MIRAFIORI: « Meglio morta che viva » con C. Walker, V. Price, in technicolor. Vietato anni 14.
S. RITA: « 5 dollari per Ringo » a colori, J. Tobemero, V. Lagos.
SMERALDO (V. Tunisi, 92 - telefono 390.711): « Amore primitivo » techn. F. Franchi, C. Ingrassia. V. 14
VINZAGLIO: « Un detective » con Franco Nero, Florinda Bolkan, tech. Vietato 14, 2.a visione per Torino.

AMERICA: « Boeing Boeing » con Jerry Lewis, Tony Curtis, techn.
ARALDO: « Grido di guerra dei Sioux » con Howard Keel, a colori.
ELISEO: « Jerrysimo » tech. scope, con Jerry Lewis, Anne Francis.
SAN PAOLO: « La lunga fuga » in technicolor, con Doug Mc Clure.

ARIZONA (c. Belgio 23, t. 874.171): « Rosemary's Baby » di Roman Polanski, con M. Farrow, I. Cassavetes, in technicolor.
ARTISTI: « La lunga notte di Tombstone » T. Milian, A. Ekberg, tec. sc.
CORALLO: « Il mio amico il diavolo » » colori.
ERIDANO: « I giorni dell'ira » tech. scope, G. Gemma, Lee Van Cleef.
OROPA: « I albeianghi » in technicolor scope, con R. Hemmingher.
VITT. VENETO: « 5 per la gloria » tec. Stewart Granger, R. Vallone

ASTRA: « Funny Girl » tech. scope, B. Streisand, O. Sharif. A. 19. Ult. 22
BERNINI: « Il mio amico il diavolo » di S. Donen, con P. Cook, D. Moore, colori. Vist. min. anni 18.
CIBRARIO: « Uccidete Johnny Ringo » tec. « Partita a tre » J. Moreau.
ELIOS: « La donna del West ».
ODEON: « Colorado Jess » techn. (solo per oggi) Chuck Connors.
STAR: « Le notti di Satana » con P. Nascky, D. Zurakowska, technicolor scope. Vietato minori anni 14.

ADUA: « Due uomini in fuga per un colpo maldestro » L. De Funes.
ARS: « Come rubare la corona d'Inghilterra » R. Browne, Boschero, tec.
AURORA: « Voglio sposarle tutte » techn. con Elvis Presley.
FALCHERA: « Execution » John Richardson, Rita Klein, colori.
LANTERI: « Danza guerra Ringo ».
MAIOR: « Non bussi il diavolo per la coda » techn. Y. Montand, Viet 14
NORD: « La Cina è vicina » con G. Mauri, E. Tattoli. Vietato 18.
ORIENTE: « Come rubare un quintale di diamanti in Russia » colori. F. Sancho, L. Schoeller.
PALERMO: « Ieri, oggi, domani » technicolor, Sophia Loren.
ZENIT: « Due occhi di ghiaccio » colori, con Terence Stamp.

BARETTI: « Custer il ribelle » col.
CABIRIA: « Il ladro di Parigi » con J. P. Belmondo, M. Dubois, techn.
CONTINENTAL: « Un detective » F. Nero, F. Bolkan, A. Celi, techn. Vist. 14. 2.a visione per Torino.
CUORE (Nizza, 56): Rass. grandi successi « Quel treno per Juma » con G. Ford, V. Heflin. Ap. ore 19.
GHIGO: « Il clarinetto » con Jerry Lewis, C. Callas, in technicolor.
ITALIA: « Sexy report » tec. V. 18.
PIEMONTE: « Silka negli abissi » con James Cann, D. Summer, colori.
SAN CARLO: « Gli arcieri di Sherwood », R. Greene, P. Cushing, col.
SPEZIA: « Morti lentamente (e in modi di più » scope technicolor, con L. Barker, A. Nazzari, Apertura 15.

DIANA: « Violence Story » technicolor. Vietato anni 14.
DORA: « Ringo il volto della vendetta » technicolor, scope.
ROMA: « Straziami, ma di caldo sciami » cartoni animati, colori.

ALBA: « La minigonna proibita della Compagna Schulz » tec. E. Sommer.
AMBRA: « Iperesa » con Michael Caine, N. Gregg a colori.
APOLLO: « Scusi lei conosce il sesso? » techn. scope. Vietato anni 14.
EDERA: « L'uomo che viene da lontano » technicolor Van Heflin.
LUCENTO: « Arizona Colt » in technicolor, con Giuliano Gemma.
LUTRARIO: «Dove osano le aquile» scope technicolor, con Richard Burton, Clint Eastwood. Vietato anni 14.
MASSAIA (V. C. Massaia, 102 - tel. 257.881) inaug. Venerdì 19,30: « 4 bassotti per un danese ».
SPLENDOR: « La notte che inventarono lo spogliarello » techn. scope B. Ekland, J. Roberts.

BEINASCO
ITALIA: « Dolce corpo di Deborah » technicolor, con J. Sorel. Vist. 18.

CASELLE
ITALIA: « Sexualion » con V. Reed M. Eastwood. Vietato anni 18.

MAPPANO
JOLLY: « Colpo di sole » con Mita Medici, L. Buzzanca, technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: « I due volti della vendetta » in technicolor, scope.

SETTIMO
GARIBALDI: «Dolci peccati Venere»
ORATORIO: « Leggenda di Lobo » technicolor di Walt Disney.

METROPOL
IO, EMMANUELLE
ERIKA BLANC
ADOLFO CELI
PAOLO FERRARI
TECHNICOLOR

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri).
Teatro Alfieri: Comp. Macario, biglietti ridotti 50 % all'Enal; Teatro Carignano: « Tia cantò an musica », Enal 30 % in Teatro; Teatro Stabile: abbonam. ridotti in vendita all'Enal.

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA
EURO INTERNATIONAL FILMS

Oggi al CRISTALLO

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO!

UN'OPERA CHE ONORA E PORTA
AI PIU' ALTI LIVELLI TUTTA
LA CINEMATOGRAFIA MONDIALE

JOSEPH E. LEVINE presenta un FILM AVCO EMBASSY
PETER O'TOOLE \ KATHARINE HEPBURN
Una MARTIN POLL Production
IL LEONE D'INVERNO
PANAVISION IN COLOR
con JANE MERROW · JOHN CASTLE · TIMOTHY DALTON
ANTHONY HOPKINS · NIGEL STOCK · NIGEL TERRY
TRATTO DAL DRAMA DI JAMES GOLDMAN · PRODOTTO DA JOSEPH E. LEVINE · DIRETTO DA JAMES GOLDMAN
PRODOTTO DA MARTIN POLL · MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA ANTHONY HARVEY · JOHN BARRY
distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS

Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario: 14,15 - 17 - 19,30 - 22,20

VENDESI
Nota impresa edile torinese specializzata in costruzioni industriali 120 operai modernamente attrezzata con autobetoniere, pompe calcestruzzo escavatori camions importanti lavori in corso, esaminerebbe proposte d'acquisto o fusione con altra impresa causa malattia titolari.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 1260 — 10100 Torino

I giovani che vogliono spaccare tutto,
i vecchi che non vogliono saperne,
le ragazze che predicano il libero amore,
i professori che non sanno nulla,
le signore che non confessano i sogni,
e tutti quanti, insomma, cosa farebbero
SE...?

OGGI AI CINEMA NUOVO ROMANO e GIOIELLO
L'EDIZIONE INTEGRALE DI UN CAPOLAVORO ICONOCLASTA

un film MEMORIAL ENTERPRISES
PALMA D'ORO AL FESTIVAL DI CANNES

con il debutto di
MALCOLM Mc DOWELL · CHRISTINE NOONAN
RICHARD WARWICK · DAVID WOOD · ROBERT SWANN
sceneggiatura di DAVID SHERWIN
diretto da LINDSAY ANDERSON
prodotto da MICHAEL MEDWIN e LINDSAY ANDERSON
V. ANICA OIS N° F 33 del 23-6-69
COLORE DELLA SPES

ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

UN MAGNIFICO SUCCESSO DELLA
al LUX
Che cosa penserete dopo aver visto il film:
«VOGLIO RIVEDERLO!»
Fellini satyricon
Fellini satyricon
Fellini satyricon
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

NAZIONALE: A GRANDE RICHIESTA
4ª ED ULTIMA SETTIMANA
GIULIANO GEMMA

VIVI PREFERIBILMENTE MORTI
NINO BENVENUTI
LUIS HUERTA · ANTONIO CASAS · JULIO PEÑA · GEORGE RIGAUD
SYDNE ROME
DUCCIO TESSARI
ULTRA FILM
INTERFILM

AUGUSTUS: 2ª settimana
3 UOMINI • 3 EROI • 2 DIVERSE UNIFORMI

ELISEO: oggi
Un uragano di risate con l'esplosiva comicità di
JERRY LEWIS
JERRYSSSIMO!
TECHNICOLOR

Produttore e regista imputati

Il "Satyricon„ di Bini rinviato a giudizio

Per oscenità e corruzione di minorenni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

I realizzatori, il distributore e alcuni interpreti del *Satyricon* n. 1 (quello di Polidoro, Fellini è arrivato nelle sale cinematografiche sei mesi dopo) dovranno presentarsi come imputati ai giudici del Tribunale. L'opinione del giudice istruttore dott. Filippo Fiore è identica a quella espressa il mese scorso dal pubblico ministero dott. Vittorio Occorsio.

Per questo *Satyricon* sono stati rinviati a giudizio il produttore Alfredo Bini, lo sceneggiatore Rodolfo Sonego, il regista Gianluigi Polidoro, il distributore Eraldo Leoni, gli attori Franco Fabrizi e Don Backy, l'attrice francese Danielle Henriette Charadeau, in arte Valérie Lagrange, e un dipendente della società distributrice del film: Dante Brini. Ugo Tognazzi, che ha interpretato il ruolo di Trimalcione, è stato assolto per non aver commesso il fatto.

Una delle accuse è abbastanza comune per uomini di cinema (spettacolo osceno), ma l'altra, contestata al produttore, allo sceneggiatore, al regista e ai tre attori, è severa, e costituisce un caso senza precedenti: corruzione di minorenni. Il minorenne corrotto sarebbe Francesco Pau, il quattordici anni, cui è stato affidato il ruolo di Gitone e che, sia pure nella finzione scenica, suscitò la passione di Valérie Lagrange, Franco Fabrizi e Don Backy, interpreti rispettivamente delle figure di Trifena, Ascilto ed Encolpio.

Ma, secondo l'accusa e secondo il giudice istruttore, sarebbero stati corrotti anche altri ragazzi, costretti ad assistere come comparse a talune scene del film ritenute scabrose. Inoltre al produttore Alfredo Bini si muove l'accusa di avere violato la legge sul lavoro dei minorenni (utilizzò Francesco Pau senza chiedere una speciale autorizzazione ministeriale) e di avere programmato il film con una sequenza che la commissione di censura gli aveva ordinato di tagliare.

Alfredo Bini, dopo la decisione del giudice, ha rilasciato una dichiarazione polemica, lamentando che nel settore cinematografico non esista una «certezza del diritto» e un'«uguaglianza di giustizia». Il produttore ha inoltre ricordato che numerosi film, pur essendo sottoposti a procedimento penale come il suo *Satyricon*, hanno ottenuto il dissequestro e circolano regolarmente.

Il sequestro del *Satyricon* ha bloccato a Bini un capitale di circa 3 miliardi di lire, necessari alla realizzazione del film. Ma la Procura della Repubblica ed il giudice istruttore hanno sempre replicato, alle sue rimostranze, che non sarebbero bastati alcuni tagli a trasformare il *Satyricon* di Polidoro da spettacolo osceno in film accettabile.

Per Bini, invece, il film è «non soltanto bello ma anche educativo», ed i suoi produttori non meritano di essere considerati «spregevoli criminali colpevoli di ogni nefandezza».

E. G.

Anche lei canta

Maria Grazia Buccella, la protagonista di «Dove vai, tutta nuda» apparirà sul video: ma solo come cantante. Si esibirà domenica nel nuovo programma «Ma perché? Perché sì!» (Telef.)

Ernesto Gordini al Nuovo

Un giovane direttore e un bel concerto

Bella serata al Nuovo per i concerti dei giovani direttori organizzati dall'Ente Regio: la conoscenza col maestro Ernesto Gordini, che mostra già una notevole esperienza, è stata una delle più felici fra quelle fatte nell'utile e intelligente rassegna.

Con la sola eccezione delle *Danze rumene* di Bartok, il programma era interamente dedicato a Mozart e a Haydn: banco di prova fra i più difficili perché la chiarezza formale dei due grandi classici è spietata nel denunciare ogni minima manchevolezza nell'esecuzione. Ma il risultato è stato dei più positivi; il Gordini, non solo ha il gesto sobrio e autorevole del direttore di razza, ma mostra una familiarità col mondo del classicismo viennese che denota assieme alle sue qualità istintive un vasto e lungo studio. Solo così si spiegano quegli stacchi di tempo esatti, quella controllata calma del fraseggio, quel gusto nel mettere in luce ora un disegno del flauto ora un commento del fagotto; e tutto in modo fresco e vivo, tanto che le pagine in programma (*Ein musikalischer Spass* e la *Sinfonia* K 200 di Mozart, la *Sinfonia* n. 104 di Haydn) reggevano benissimo il confronto con qualunque celebre edizione discografica.

Un gran complimento va fatto anche all'orchestra del Regio; l'abbiamo salutata vittoriosa nelle più impegnative partiture moderne ma è la prima volta che la sentiamo fare un Mozart come l'altra sera. Numeroso il pubblico e lusinghiero il successo.

g. p.

LA CRONACA TELEVISIVA

Calcio e cinema serata popolare

Stasera il romanzo giallo di Durbridge

Serata, quella di ieri, semplice, brutale, e a suo modo efficace: da una parte c'era il calcio (Milan-Estudiantes), dall'altra il cinema, un film d'avventure dal titolo «Il paradiso dei barbari».

Senza rispolverare le solite iperboliche immagini, divenute ormai convenzionali, delle strade deserte e degli esercenti dei cinema che si strappano ciocche di capelli, è superfluo, ci sembra, sottolineare che è con queste riprese che la tv si conquista la simpatia di masse considerevoli.

A proposito, siamo in grado di fornire alle masse di cui sopra una gradita notizia. La sera del 22 sarà caratterizzata da un eccezionale programma calcistico: per «Mercoledì sport», ossia verso le ore 22, sarà trasmessa la registrazione della partita Galles-Germania Est, valevole per la qualificazione ai campionati del mondo (le due squadre fanno parte dello stesso girone dell'Italia): e dalle ore 1 in avanti ci arriverà dall'Argentina, via satellite, la gara di ritorno fra Estudiantes e Milan (una sintesi apparirà il giorno dopo alle 14).

Non da buttar via il film. E' un'opera decisamente minore di Nicholas Ray, il regista di «Gioventù bruciata» e «Johnny Guitar». Abbastanza forzata la vicenda, mediocri gli attori, ma nobili le idee che circolavano — condanna delle stragi della caccia e difesa della natura — e suggestivo l'ambiente, una Florida di foreste e di paludi, selvaggia e aspra, popolata di fastosi uccelli che cercavano invano di sfuggire alla ferocia degli uomini.

* *

Stasera, quarta puntata del romanzo giallo «Giocando a golf, una mattina» (che si articola, lo ricordiamo, in sei puntate). Sino ad ora il racconto di Durbridge diretto da Daniele D'Anza è andato avanti molto bene, con la dovuta suspense e ha costituito un ottimo spettacolo di consumo. Da notare che questo quarto capitolo s'annuncia particolarmente teso: domenica, infatti, la storia s'è chiusa sul terzo assassinio, quello dell'enigmatica governante.

Sul secondo canale ritorna, dopo il favorevole esordio della settimana scorsa, il gioco di Enzo Tortora «Bada come parli»: è un quiz — almeno giudicando dall'avvio — senza troppi fronzoli, senza canzonette e senza ospiti d'onore: c'è il gioco e basta, e queste ci sembrano delle buone premesse. Alle 22,10 circa potremo assistere a «Controfatica», giunta alla fine del ciclo stagionale: il servizio d'addio riguarderà le bellezze e gli itinerari della Calabria.

E' stato realizzato il documentario Tre città in guerra *di Arrigo Petacco, che rievocherà le tragiche esperienze durante l'ultimo conflitto degli abitanti di Londra, Berlino e Leningrado.*

Radio: stasera sul nazionale alle 20,15 Pagine da operette; *sul «secondo» alle 21,10* Fausto e Anna *di Carlo Cassola e alle 22,40* Appuntamento con Nunzio Rotondo; *sul «terzo» alle 14* Voci di ieri e di oggi *(soprani Mafalda Favero e Mirella Freni), alle 17,40* Jazz oggi, *alle 18,30* Edipo re *di Sofocle con Vittorio Gassman e alle 20* El retablo de Maese Pedro *di De Falla e* La medium *di Menotti.*

u. bz.

Programmazione e società al Circolo della stampa

Al Circolo della stampa di Torino ieri sera studiosi ed operatori economici hanno partecipato all'incontro con Marcello Pacini, autore del volume «Programmazione e società» (Edizioni Etas-Kompass).

Ruggero Cominotti ha presentato il giovane economista che, nello studio, patrocinato dalla Fondazione Agnelli, prende in esame la programmazione italiana degli anni '70 per formulare interrogativi ed osservazioni utili alla impostazione del piano futuro.

E' seguito un dibattito che si è allargato a temi di alto interesse. Per esempio, la necessità di giungere a una programmazione europea perché ormai le grandi aziende tendono a dimensioni multinazionali. L'impotenza politica dell'Europa si traduce in una impotenza di programmazione. Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno sviluppato una politica economica a fini di potenza militare e la loro tecnologia si è perfezionata in funzione di questo obiettivo. L'Europa, per coprire il divario tecnologico che la separa dagli Stati Uniti, non deve necessariamente ripercorrere la stessa strada. Pacini, nel suo studio, propone lo sviluppo di una tecnologia europea di pace, rivolta verso il Terzo Mondo.

Galleria d'arte moderna — Stasera alle 21,15 nella sala delle conferenze (c. Galileo Ferraris 30), sarà proiettato il film a colori «La galleria nazionale d'arte di Washington», a cura del Consolato americano. Precederà il documentario «The art of the real Usa» (1948-1968) presentato dal Museo d'arte moderna di New York.

Concerti al Nuovo — Stasera alle 21, per la rassegna dei giovani cantanti a cura dell'Ente Regio, si esibiranno la mezzosoprano Margherita Rocho e la soprano Silva Voltolina Martinelli. Dirigerà il concerto Mario Fighera. L'ingresso è libero.

Associazione Italia-Urss — Stasera alle 21, nella sede di via Lagrange 7, il dott. Smirnov, primo segretario dell'ambasciata sovietica in Italia, parlerà sul tema: «Lenin e i problemi della rivoluzione culturale in un paese socialista».

LE MOSTRE D'ARTE TORINESI

Idoli astratti di Giò Pomodoro Arabeschi di Fritz Baumgartner

I grandi oggetti in materiale plastico levigato e riluccente che Giò Pomodoro espone alla «Bussola» (via Po 61), goduta tutta la straordinaria suggestione che un Berenson potrebbe chiamare «tattile», che essi emanante, inducono a qualche considerazione sul concetto moderno di «scultura». Che una mostra contribuisca a una discussione teorica è già una prova del livello intellettuale del suo protagonista: il quale nel caso presente è artista d'ingegno ed orgogliosamente conscio del suo valore (a un giovane che l'altro giorno, durante l'inaugurazione, gli si è rispettosamente accostato chiamandolo «maestro», egli ha risposto: «Io non sono un "maestro", mi chiamo Giò Pomodoro»).

Anzitutto, un artista d'una sensibilità nutrita di cultura. Quando giovanissimo espose alla Biennale di Venezia del '56, accanto al fratello Arnaldo, una trentina di ori e di argenti, opere dunque d'orificeria, Marco Valsecchi scrisse sul catalogo: *«Una prima indicazione per intendere da quale zona segreta e carica nascano questi gerogli fici d'argento e d'oro, la si è avuta quando uno dei due fratelli, Giò il più giovane e il più intellettualmente inquieto, disse di averne pensato uno leggendo i "Canti Pisani" di Ezra Pound: la spinta cioè gli venne da quel ritmo, da quell'imprevedibile torsione dell'immagine in un senso carico di emotività che si potrebbe dire barocca».*

Da allora la visione plastica s'è ampiamente evoluta in Giò Pomodoro, e ci sembra che anche per queste opere recenti valga ciò ch'egli diceva in occasione della mostra alla galleria Marlborough, nel '64 a Roma: *«Gli oggetti non mi interessano nel loro aspetto statico e nemmeno in quello dinamico. Quello che desidero contrapporre all'oggetto statico è il "divenire"».*

E' chiaro allora che non essendo, per Giò Pomodoro, compito della scultura il rappresentare alcunché, bensì indicare la presenza di una forma che agisce per forza intrinseca (e sarebbe ingenuo chiedergli se questa forma possa essere umana o comunque naturalistica), la scultura così intesa non deve essere altro che un oggetto stupendamente eseguito, nel quale la perizia artigiana uguagli la fantasia plastica. Cade così qualsiasi intento di «figurare». L'oggetto diviene una superba astrazione formale carica d'un fascino misterioso. Si è tentati di toccarlo, accarezzarlo per trarne un piacere, ripetiamo, tattile. Ma nello stesso tempo l'oggetto (e tanto più se le sue dimensioni sono cospicue) s'impone all'occhio come un misterioso idolo, emblema di una religione sconosciuta: quella che conduce nei meandri di un'arte che si pone fuori ed assolutamente diversa — contenuti e linguaggi — da quella del passato.

* *

Nelle opere presentate da Fritz Baumgartner (nato in Baviera nel 1929) all'«Approdo» di via Bogino 17 non vediamo mutamenti da quelle che due anni fa espose, per la prima volta a Torino, nella medesima galleria. Sia che si valga del bianco e nero o addirittura sostituisca il segno a penna con materiali eterogenei come fili di canapa e di lana, sia che i suoi fitti avvolgimenti curvilinei si affidino al pigmento colorato con trapassi tonali impercettibili e di sorprendenti effetti quasi musicali, egli si rivela costantemente per quel che è: uno dei maggiori maestri della giovane grafica tedesca. Dalla critica internazionale che ha seguito le sue numerose mostre, la sua immaginazione è stata definita labirintica ma anche caotica, sollecitata da una sensibilità espressionistica che gli deriva dall'alunnato presso il Kokoschka; ed anche adesso Piero Bargis, nella sua presentazione come al solito sottilmente penetrante, segnala il carattere emblematico dell'arabesco di Baumgartner.

Difatti non si tratta soltanto di abilità manuale, di consumata tecnica, per spettacolosa che essa sia. Il disegno a labirinto da cui le immagini lentamente si sprigionano, genera una specie d'angoscia ch'è il contenuto poetico proposto dall'artista. L'osservatore si sente affondare in una «oscura voragine», come dice il Bargis, e senza far troppa letteratura su questa inquietante sensazione, va rilevata la straordinaria capacità del pittore di generare col suo insistente grafismo una oppressione da incubo. E questo è espressionismo bell'e buono. (Altri disegni del Baumgartner sono esposti al «Centro culturale tedesco» di piazza S. Carlo 206).

mar. ber.

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): chiusa.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p.za Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p.za Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-16.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): 9,30 - 12,30; 15 - 19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

Oggi al Cinema ASTOR

NON SAPRETE COSA SIA IL DIVERTIMENTO!

se non andate a vedere cosa succedeva al Rally di Montecarlo quando «le nonne» correvano alla velocità supersonica di 30 chilometri all'ora

Direttore della fotografia GABOR POGANY

UN FILM CHE TUTTI POSSONO VEDERE

UN GRANDE SPETTACOLO al REPOSI nello splendore del 70 mm

E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO A 6 PISTE MAGNETICHE

Shirley MacLaine

Sweet Charity

una ragazza che voleva troppo

UNIVERSAL TECHNICOLOR PANAVISION

ASTRA

BARBRA STREISAND

PREMIO OSCAR

migliore attrice protagonista

e OMAR SHARIF

sono i protagonisti di una affascinante, pazza, romantica storia d'amore

Panavision - Technicolor

Non vietato

OGGI al grande IDEAL

MAGNA presenta JOHN CASSAVETES

...ERANO UNA LURIDA DOZZINA DI

FACCE SENZA DIO

PANAVISION COLOR

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 Distribuzione ORO FILM

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

TORINO VIA ROMA, 80 TELEFONO 517.958

In diretto proseguimento di prima visione

Da oggi all'ARLECCHINO

COMICISSIMO!

ECCO

Il primo film della stagione che ha soltanto la pretesa

DI FARVI RIDERE!

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Dopo tanti trionfi nei «western», ecco per la prima volta FRANCO NERO nel ruolo del poliziotto duro, implacabile, manesco, deciso a tutto

STATUTO • HOLLYWOOD • CONTINENTAL MASSAUA • VINZAGLIO

TECHNICOLOR

UN DETECTIVE

FLORINDA BOLKAN ADOLFO CELI DELIA BOCCARDO

Imminente a Torino

IL «SUPERGIALLO» DOVE LA «SUSPENSE» NON HA MAI FINE!

Questo film inizia dove Hitchcock finisce.

FIDA CINEMATOGRAFICA un film prodotto da EDMONDO AMATI

JEAN SOREL • MARISA MELL ELSA MARTINELLI

UNA SULL'ALTRA

Trionfa al CORSO

ALBERTO SORDI • MONICA VITTI

AMORE MIO AIUTAMI

Un film diretto da ALBERTO SORDI

TECHNICOLOR

al TORINO

STREPITOSO SUCCESSO!

UNIVERSAL presenta

PAUL NEWMAN JOANNE WOODWARD ROBERT WAGNER

OGGI Ariston OGGI

È una storia di giovani che se avessero scritto sui muri "NON FATE LA GUERRA, FATE L'AMORE" sarebbero finiti in galera

PADRI: VI FARÀ RICORDARE!

FIGLI: VI FARÀ PENSARE!

GIOVINEZZA GIOVINEZZA

un film di FRANCO ROSSI

Dal 1900 informatori a Torino

INFORMAZIONI COMMERCIALI INCHIESTE INDUSTRIALI

CIE CAMPANINO VIA XX SETTEMBRE 17

TELEFONI 530.797 - 537.924 - TORINO

Gli operai continuano lo sciopero

Ancora nessuna schiarita per la Rumianca occupata

Il nuovo colloquio, avvenuto ieri sera a Novara, non è valso a sbloccare la situazione di Pieve Vergonte Traffico paralizzato da un corteo di auto sulla statale

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 8 ottobre.

Da cinque giorni lo stabilimento Rumianca di Pieve Vergonte è occupato dagli operai. Un nuovo colloquio avvenuto stasera a Novara tra sindacalisti e rappresentanti dell'azienda, dopo l'intervento del prefetto, non è valso a sbloccare la situazione.

La vertenza si trascina da parecchie settimane, ma la soluzione appare ancora lontana. Settecentocinquanta dipendenti della Rumianca chiedono la quattordicesima mensilità, una riduzione dell'orario di lavoro, una indennità oraria di nocività ed una quota «una tantum» fissata in trentamila lire. A queste rivendicazioni se ne sono aggiunte altre, fra cui il pagamento dei giorni di sciopero e la istituzione di una commissione per il controllo della salute.

Le trattative con l'azienda sono proseguite fino a sabato, quando all'Ufficio provinciale del lavoro si sono incontrati dirigenti della Rumianca e rappresentanti degli operai. La Società si è dichiarata disposta ad esaminare il problema della quattordicesima mensilità, del premio «una tantum» e dell'indennità aggiuntiva. La commissione di controllo della salute avrebbe dovuto invece essere paritetica, cioè composta da tecnici, oltre che da operai. In particolare, l'azienda offriva quindicimila lire di indennità «una tantum» (contro le trentamila richieste), ventitremila lire annue di indennità per lavoro nocivo (la cifra fissata dai dipendenti era quarantaduemila) ed una quattordicesima pari al 92 % della paga mensile, di cui la prima quota sarebbe stata pagata nel giugno del 1970.

Gli operai hanno ritenuto le proposte «assolutamente inadeguate». Di qui la decisione di occupare lo stabilimento. Un centinaio di lavoratori è entrato nella fabbrica, altri si sono accampati all'esterno. Nessun disordine, ma fucce tese.

I dipendenti sostengono che gli impianti sono antiquati e pericolosi. *«Dobbiamo maneggiare sostanze tossiche, come acido solforico e ossido di carbonio, senza che esistano le necessarie garanzie di sicurezza».* Dicono che dopo una serie di casi di avvelenamento è stato necessario chiudere per un certo tempo uno dei reparti, *«ma nulla è cambiato, e il lavoro è ripreso come fossero state modificate le apparecchiature».*

Ieri una delegazione di operai si è recata dal Sindaco di Domodossola, chiedendo il suo interessamento. Stamane un corteo di auto ha bloccato per mezz'ora il bivio della statale per Cuzzola. Son dovuti intervenire i carabinieri. Il comitato di occupazione ha anche deciso di chiedere un colloquio al ministro del Lavoro, Donat-Cattin, che sabato parteciperà ad un convegno sulla Resistenza a Domodossola. Altre iniziative sono allo studio, mentre la tensione continua a crescere.

Per questo motivo, stamane il prefetto di Novara ha convocato di nuovo sindacalisti e dirigenti dell'azienda. I primi si sono riuniti all'Ufficio provinciale del lavoro, gli altri in Prefettura. Il colloquio è avvenuto per telefono. Alle 20 i rappresentanti della fabbrica hanno raggiunto l'Ufficio del lavoro. Sono stati di nuovo discusse le richieste dei lavoratori e le offerte della Rumianca. Ma entrambe le parti sono rimaste sulle posizioni di sabato. Alle 23 la discussione era ancora in corso. Difficile si prospetta il raggiungimento di un accordo.

Pietro Squillero

Non verrà riaperto l'ateneo di Firenze?

Firenze, 8 ottobre.

Il Senato accademico dell'Università di Firenze sentito il rapporto del rettore e dei presidi della facoltà sulla gravissima situazione dell'ateneo e causa dell'estrema carenza di locali, di mezzi, di personale e di attrezzature didattiche e scientifiche, ha espresso *«profonde riserve sulla possibilità di dare inizio, con un minimo di garanzia di efficienza e di funzionalità, al nuovo anno accademico».*

La presa di posizione del Senato accademico fa seguito al documento del Consiglio della facoltà di Scienze matematiche, il quale aveva proposto al rettore l'adozione di *«provvedimenti eccezionali fino a quello della chiusura dell'ateneo»*, a causa della *«lentezza e inefficienza con cui le superiori autorità e gli organi responsabili affrontano il problema edilizio dell'Università».*

(Ansa)

Il Piano del Cipe

All'Università di Torino 5 miliardi per l'edilizia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 ottobre.

(r. s.) Il piano per l'edilizia universitaria, approvato di recente dal Cipe prevede nel triennio 1969-1971 stanziamenti per 95 miliardi e 743 milioni di lire. Per l'Università di Torino il contributo è di 4 miliardi e 976 milioni; Genova (3 miliardi e 800 milioni); Milano (7 miliardi 303 milioni); Pavia (2 miliardi 387 milioni); Roma (10 miliardi 228 milioni).

All'Osservatorio astrofisico di Pino Torinese sono stati concessi 53 milioni.

Il "mercatino„ dei libri di scuola

Roma. Tutte le sere centinaia di giovani si danno convegno al quartiere Prati. Sono gli studenti liceali che animano il «mercatino» dei libri scolastici usati (Telefoto Team)

Si autonominò «capo del governo clandestino valdostano»

Arrestato il "colonnello„ che minacciava attentati

Scrisse anche al Capo dello Stato, proclamandosi ispiratore degli scoppi avvenuti sui treni in agosto - Dovrà rispondere di atti contro l'integrità dello Stato

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 8 ottobre.

(l. s.) Il colonnello Mont Blanc, al secolo Luigi Barbieri, è stato arrestato dai carabinieri di Bologna sotto le imputazioni di attentato contro l'unità e l'integrità dello Stato ed oltraggio al presidente della Corte d'Assise a mezzo di lettera con minaccia.

E' singolare la figura di questo personaggio. Nato 41 anni fa a Parma, con residenza a Rovigo, ma in pratica abitante a Bologna in via Castiglione 91, laureato in legge, è l'autore, tra l'altro, di una lettera minatoria indirizzata al presidente della Corte d'Assise di Bologna, dott. Antonio De Gaetano, nel periodo in cui il magistrato presiedeva il processo contro l'altoatesino Sigfrid Steger ed il suo gruppo.

La lettera era firmata colonnello Mont Blanc; l'autore si autonominava capo del *«governo militare clandestino valdostano».*

Alle indagini per l'identificazione dell'autore della lettera erano interessati anche i carabinieri di Aosta, in quanto il sedicente colonnello Mont Blanc aveva inviato lettere in lingua francese alle segreterie dei movimenti regionali valdostani nelle quali, fra l'altro, invitava i destinatari ad aiutare *«i confratelli che lottano per l'indipendenza del nostro Paese».*

C'erano inoltre validi sospetti per ritenere il Mont Blanc autore di una lettera anonima diretta alla Questura di Roma, nella quale *«una prostituta di Bologna»* informava di aver conosciuto tre francesi ex legionari che si erano dichiarati autori di attentati commessi in Calabria contro caserme di carabinieri, nonché a Roma, dove avrebbero messo bombe in uffici pubblici e ministeri. Il loro capo sarebbe stato il Mont Blanc. Questo gruppo, inoltre, si leggeva, stava preparando attentati a consolati italiani all'estero.

Inoltre il sedicente colonnello aveva inviato una lettera al Capo dello Stato italiano, proclamandosi ispiratore e responsabile degli attentati avvenuti in quei giorni (agosto 1969) su convogli ferroviari in alcune città.

Poiché tutte le lettere risultavano imbucate a Bologna, qui si accentravano le indagini che portavano all'arresto del Barbieri. L'uomo dapprima negava di essere il Mont Blanc, ma durante una perquisizione eseguita nella sua abitazione di Bologna sono stati rinvenuti oggetti che rendevano certe le sue responsabilità. Di fronte a tali prove, il Barbieri ammetteva infine di essere il col. Mont Blanc e di avere scritto tutte le lettere minatorie e rivoluzionarie.

La Procura della Repubblica di Bologna ha subito emesso a suo carico ordine di cattura. Il Barbieri è finito in carcere sotto l'imputazione di attentato contro l'integrità e l'unità dello Stato ed oltraggio al presidente della Corte d'Assise.

L'amica dell'imputato racconta in Assise le confidenze

"Ho fatto mettere da mia madre topicida nel caffè di Antonietta„

Così avrebbe detto l'accusato all'amica, minacciandola poi di farla a pezzi se avesse parlato Ieri la donna ha ripetuto la frase tra le lacrime: «Aveva promesso di sposarmi e di riconoscere il bambino» - Il mancato uxoricida: «E' una mentitrice» - Il processo a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 ottobre.

Maria Dandin, di 31 anni, ha raccontato alla Corte d'Assise tra le lacrime e molti «non ricordo», come il suo amante, Francesco Maiello, di 39 anni, le confidò di aver incaricato la madre, Caterina Jacobelli, di 75 anni, di avvelenare la moglie, Antonietta Volante, quarantacinquenne.

«Eravamo a letto — ha ricordato la donna — *e Francesco mi disse che aveva fatto avvelenare sua moglie dalla madre. Mi parlò di un topicida da mettere nel caffè e poi mi disse di tacere,* di non dir nulla a nessuno: *altrimenti mi avrebbe fatto a pezzettini, tanto piccoli che l'orecchio sarebbe stato il più grosso».*

Francesco Maiello, imputato con la madre di tentato omicidio, ha ascoltato impassibile il racconto dell'amante. La giovane, che dalla relazione col Maiello ha avuto un figlio e ne attende un altro, indossava un abito di lana verde. Piccola di statura, di corporatura minuta, ha evitato di guardare l'amante alla entrando in aula, sia uscendone.

Maiello e la madre, durante la prima udienza del processo, ieri, hanno detto di essere innocenti. L'uomo ha aggiunto che la Dandin, pluripregiudicata dell'accusa, *«è scema e mentitrice».* Oggi, la giovane, per amore della quale il Maiello avrebbe architettato il delitto andato a vuoto, ha cercato di mitigare quanto disse ai carabinieri, provocando l'arresto di madre e figlio. *«Sembra imbarazzata di essere testimone»,* ha osservato l'avv. Ernesto Monteverde. *«Cerchi di ricordare bene* — l'ha sollecitata il presidente Vito Napoletano — *sono cose che ha già detto più volte ai carabinieri e alla magistratura».* Ma l'unico effetto della frase è stato di far scoppiare in lacrime la donna.

Il presidente ha cominciato l'interrogatorio chiedendo alla Dandin — *«E' vero che il Maiello le confidò di essere indotto la madre ad uccidere la Volante?».*

Dandin — *«Ricordo che mi disse: "Se muore mia moglie ti sposo e dò il nome al bambino", nient'altro».*

Pres. — *«Posso leggerle invece quanto raccontò ai carabinieri. Ecco: lei riferì che quella sera, prima a tavola e poi a letto, il Maiello le confidò il proprio piano dicendole: "Ho fatto mettere da mia madre un topicida nel caffè di mia moglie. L'ho fatto perché ti voglio bene". Ricorda, adesso?».*

Dandin — *«E' vero».* La risposta si perde nell'aula: La donna ha parlato con un filo di voce, ma il presidente la incoraggia: *«Ricorda il particolare del veleno?».*

Dandin — *«Sì, parlò di topicida da mettere nel caffè».*

L'accusa contro il Maiello e la madre si basa, soprattutto, sul racconto fatto agli investigatori, durante le indagini, da Maria Dandin. Un episodio che la giovane a suo tempo riferì è stato ricordato dal presidente: *«Vi eravate già trasferiti al paese del Maiello, San Nicola La Strada, in provincia di Caserta, dopo il ricovero in ospedale della Volante, quando un giorno, a tavola, il Maiello e la madre si accusarono a vicenda».*

Dandin — *«Mi pare, ma non ne sono sicura».*

Pres. — *«Lei riferì la tile ai carabinieri. Le leggo la sua deposizione».* Nel racconto (ora dimenticato) della Dandin, quel giorno la Jacobelli disse al figlio: *«Sei pazzo ad averla avvelenata, dopo tanti sacrifici che tua moglie ha fatto per te».* Maiello replicò: *«Sei stata tu ad ucciderla».*

«C'è poi un'altra circostanza — ha insistito il presidente — *nella quale si parlò dell'avvelenamento. Eravate già a San Nicola e un giorno la Jacobelli le disse che il figlio aveva avvelenato la moglie. Lei lo ha raccontato ai carabinieri e ha aggiunto che, fingendo di non sapere nulla, chiese alla donna dei chiarimenti; la Jacobelli le rispose che il figlio lo aveva fatto per levarsi di torno la Volante, mettendole del topicida nel caffè».*

Dandin (guardando a terra e mormorando) — *«Sì, è vero».* Il presidente ha poi continuato su un episodio molto importante: il Maiello, secondo l'accusa, (che a sua volta è basata soprattutto sui racconti della Dandin) quando seppe che la moglie era viva, decise di tentare ancora una volta di ucciderla. Gli avevano detto, erroneamente, che la Volante era stata dimessa dall'ospedale. La donna, invece, era rimasta paralizzata: ma il marito, credendo che avesse già ripreso a lavorare, decise di tornare a Genova per strangolarla. Prima però, volle procurarsi un alibi: telefonò al bar che il fratello era solito frequentare e gli lasciò un messaggio: *«Ditegli che suo fratello Francesco è morto».* Poi, mentre a Genova si spargeva la voce della sua morte, tornò al Nord, ma fece il viaggio a vuoto, perché la moglie era ancora in ospedale.

Ieri il Maiello ha smentito tutto: *«Telefonai per avvertire mio fratello della morte di nostro cugino Domenico, al quale era molto legato».*

Oggi il presidente ha chiesto alla Dandin: *«Al paese lei certamente conobbe i parenti di Maiello, anche suo cugino Domenico».*

Dandin — *«Sì, morì durante la nostra permanenza al paese».*

Pres. — *«Ma la telefonata del Maiello era per comunicare la morte del cugino o per far credere la propria?».*

Dandin — *«Non ricordo».*

Pres. — *«Eppure sono cose che lei ha detto più volte ai carabinieri e alla magistratura».*

Avv. Juvara (difensore del Maiello) — *«E' adesso non le ricorda più».* A questo punto la Dandin è scoppiata in lacrime.

Il processo continua domani.

Sparatoria fra gli equipaggi di due motopescherecci

Salerno, 8 ottobre.

Una sparatoria è avvenuta tra gli equipaggi di due motopescherecci del compartimento di Sapri, «Milva» e «San Biagio», e di altri due motopescherecci appartenenti al compartimento di Salerno, «Santa Rita» e «Matteo Consiglio», impegnati a pescare in una zona di mare a quattro miglia dalla costa di Maratea.

Secondo le prime notizie, il «Santa Rita» ed il «Matteo Consiglio» sarebbero stati accerchiati dal «Milva», dal «San Biagio» e da altre imbarcazioni. I pescatori salernitani sarebbero stati invitati a recarsi in altre acque per la pesca. In seguito al loro rifiuto sarebbero stati sparati i primi colpi di arma da fuoco. Poco dopo sono giunti sul posto mezzi della guardia di finanza e dei carabinieri che hanno rimorchiato i quattro motopescherecci nel porticciolo di Marina di Camerota. Tre pescatori sarebbero rimasti feriti lievemente. *(Ansa)*

Mercato delle uve

Buona la gradazione del dolcetto albese

Sostenuti però i prezzi - In aumento le quotazioni della Freisa nell'Astigiano

Cuneo, 8 ottobre.

(n. m.) Nelle Langhe cuneesi si è conclusa la vendemmia dei moscati mentre è in pieno svolgimento quella dei dolcetti; da alcuni giorni è cominciata anche quella delle barbere.

Malgrado che il tempo non abbia accompagnato molto la fase cruciale della maturazione, la qualità dei moscati di Neive e della Valle Belbo è decisamente superiore rispetto al 1968, per il più elevato grado zuccherino. Quantitativamente si è però registrato un calo del 20-30 per cento. I prezzi di queste uve destinate quasi interamente alle industrie sono oscillati fra le 1200 e le 1400 lire al Mg.

La qualità dei dolcetti, tranne le poche zone che fruiscono di una minore esposizione al sole, si presenta ottima; quasi ovunque si raggiunge la gradazione minima richiesta dei 17 gradi Babi e per certe partite delle zone più alte questa è stata anche superata. Si calcola che finora siano stati raccolti circa 800 mila quintali del principale vitigno della «provincia granda», decisamente sostenuti i prezzi. Le quotazioni sono finora oscillate dalle 1400 alle 2100 lire al Mg, con un aumento medio di 500 lire rispetto allo scorso anno.

Ottime prospettive di vinificazione anche per le barbere che hanno finora spuntato prezzi oscillanti fra le 1100 e le 1500 lire al Mg, cioè fra le più alte registrate in Piemonte.

Asti, 8 ottobre.

(v. m.) La raccolta delle uve prosegue in tutto l'Astigiano. Fino ad oggi sui mercati sono stati venduti complessivamente 720.000 miriagrammi di uve, di cui 687.200 a prezzo contrattato. Si registra un aumento dei prezzi della Freisa e della Barbera.

Ecco le quotazioni di oggi:

Asti: uvaggio Mg 817, a lire 1058;

Castelnuovo Don Bosco: Freisa Mg 741, a lire 1060;

Nizza Monferrato: uvaggio Mg 7060, a lire 1050; Moscato Mg 960, a lire 1300.

Montegrosso. Barbera Mg 4716, a lire 1134.

Alessandria, 8 ottobre.

(l. m.) Proseguono attive le contrattazioni delle uve dolcetto nell'Acquese e nella zona di Novi: i prezzi variano tra le 1400 e le 1700 lire al Mg. Iniziano invece le prime contrattazioni per le uve barbera che vengono pagate attorno alle 1000 lire, nel Casalese e nel Monferrato.

Bari, 8 ottobre.

(a. c.) Mentre in tutta la Puglia continua la vendemmia si è iniziata in Lucania la raccolta delle uve destinate a dare vini spumanti naturali.

Per la prima volta sono stati quotati i mosti di 11,5 gradi di Alberobello cioè alla produzione hanno fatto registrare 800 lire all'ettogrado. Il mosto bianco corregge di 10-12 gradi varia dalle 580 alle 610 lire l'ettogrado, mentre il mosto rosato di 12-14 gradi costa dalle 660 alle 700 lire l'ettogrado. Invariati i prezzi delle uve da vino ancora sulla pianta per vini «primitivi» che vanno dalle 5500 alle 6500 lire il quintale.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania cielo sereno o poco nuvoloso. Banchi di nebbia notturni in pianura sul Piemonte e sulla Lombardia. Sulle restanti regioni meridionali e sulla Sicilia cielo da nuvoloso a temporaneamente coperto.

Temperatura: *quasi stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *generalmente poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	20	Pescara	12	22
Bolzano	9	25	L'Aquila	6	19
Trento	11	22	Roma	8	25
Verona	11	23	Campob.	11	16
Trieste	15	21	Bari	14	31
Venezia	13	22	Napoli	12	25
Milano	13	21	Potenza	5	15
Genova	16	25	Catanzaro	14	22
Bologna	11	22	Reggio C.	16	22
Firenze	8	24	Messina	17	23
Pisa	10	23	Palermo	19	21
Ancona	15	21	Catania	14	28
Perugia	12	19	Cagliari	14	26

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	25
Londra	15	22
Berlino	8	20
Amsterdam	13	21
Bruxelles	10	25
Madrid	13	21
Mosca	6	8
Stoccolma	10	16
New York	13	22
San Francisco	16	21
Chicago	13	22
Miami	25	29
Tokio	14	17
Hong Kong	27	30
Montreal	9	20
Honolulu	25	32

I vitelli erano "gonfiati„ e dannosi

I periti depongono al processo di Bologna - La carne «trattata» con estrogeni è cancerogena

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 8 ottobre.

(l. s.) Gli estrogeni sono pericolosi per il corpo umano e particolarmente per il bambino: questo è risultato oggi nella terza udienza del processo dei vitelli «gonfiati». La dichiarazione è stata fatta da tre docenti universitari e da due dirigenti dell'Istituto superiore di sanità, i quali formano il collegio peritale nominato in fase istruttoria dal dott. Della Porta.

L'udienza di oggi è stata interamente dedicata all'esposizione delle perizie d'ufficio e alla controperizia di parte. Per primi sono stati chiamati i periti d'ufficio, i professori Luigi Montroni, Luciano Cagliotì e Federico Chiesa, docenti nell'Università di Bologna, poi i professori Gianfranco Tiecco e Franco Valfrè dell'Istituto superiore di sanità. Il pretore ha ascoltato anche il prof. Alfio Falaschini, perito di parte, e il direttore generale dell'Istituto superiore di sanità, prof. Marini - Bettolo.

La perizia d'ufficio si articola in tre prove: quella istologica, quella chimica e quella biologica. I periti hanno lavorato su alcune parti anatomiche dei vitelli sospettati di essere stati ingrassati con estrogeni e su cavie. Queste ultime servivano come prove di raffronto. La perizia non lascia dubbi: l'estrogeno è stato trovato in grande abbondanza.

I tireostatici, la sostanza presumibilmente impiegata dagli allevatori per trattenere nel corpo dei vitelli una quantità abnorme di acqua, sono stati rintracciati in piccolissime quantità e solo in alcuni campioni perché vengono eliminati quasi subito dal corpo dell'animale.

Quando ai periti è stato chiesto quali effetti può avere l'estrogeno sul corpo umano, nella grande aula della Corte d'Assise d'Appello (dove occasionalmente si svolge il processo) si è fatto un attento silenzio. La sostanza — hanno risposto i periti — è innanzitutto cancerogena. La prostata, particolarmente colpita dall'estrogeno, è la prima ad essere esposta al rischio del tumore. Gli altri pericoli, non meno gravi, riguardano il bambino. L'estrogeno porta vari scompensi allo sviluppo fisico del giovane che possono riguardare la sfera sessuale, il rallentamento ed anche l'arresto dello sviluppo scheletrico e perciò anche ledere la sfera intellettiva.

Ai periti è stato chiesto quanta sostanza estrogena entra nell'organismo umano attraverso il consumo di carne di vitello. La risposta è stata ancora una volta molto precisa: in alcuni reperti l'estrogeno è stato trovato in quantità tale che, chi ha mangiato una bistecca proveniente da un vitello estrogenato ha cominciato, suo malgrado, una cura terapeutica a base di estrogeno sintetico.

Il processo sarà ripreso domani mattina. Davanti al pretore comparirà il giornalista Emilio Fede, il quale è rientrato questa sera a Roma dal Sudan.

Fermato dopo dodici ore di proiezioni e dissequestrato in copia integrale riprendono le repliche del primo film choc della stagione

OGGI al MAFFEI

L'ISOLA DELLE SVEDESI

TECHNICOLOR VIETATO MINORI DI ANNI 18

Da "Marcello Grand„ tre giorni per un completo tagliato su misura

La gente, uomini e donne. Per Marcello infatti — e quando ne parla è chiaro che non si riferisce soltanto ai maxi di cammello — l'eleganza deve essere davvero unisex, senza discriminazioni di sesso. Per questo, la sua casa di alta moda pronta è stata suddivisa nel reparto sotterraneo in due settori rispettivamente dedicati ad una lei ed a un lui in vena di ricercatezze.

Da una parte, oltre ai tanti capi firmati Marcello Grand, la nuovissima linea femminile Cerruti 1881, i freschi modelli di Billy Ballo, le pellicce create in esclusività da Naldoni, le linee sofisticate di Oleg Cassini e di alcune notissime case francesi; dall'altra i tessuti più qualificati della moda maschile italiana, i completi e gli impermeabili inglesi, i cappotti che riassumono le più indovinate proposte di Parigi. E, questa volta only for men, c'è anche il celebre tagliatore Caristo, forbice d'oro 1966, che sotto la guida di Marcello Grand, in tre giorni — si accettano scommesse — è pronto a consegnare il più calibrato completo su misura.

Dopo gli acquisti (ed è una simpaticissima novità), lui e lei potranno ritrovarsi insieme all'angolo dell'amicizia, una specie di separé annesso ai saloni dove Marcello ha già cominciato ad offrire drinks e consigli di gran merce.

Chi la desidera — e ieri all'inaugurazione quest'idea è venuta a centinaia di visitatori — potrà anche divertirsi a «rompere il ghiaccio» con un primo giro d'ispezione senza che a nessuno venga in mente di dargli noia. Il tempo di ammirare da vicino l'indovinata sistemazione a due piani di cui uno sotterraneo, e di cominciare a orientarsi in quel piacevole saliscendi che si snoda tra pavimenti in cotto rosato e pareti tutte rigorosamente stuccate in bianco alla maniera provenzale. Qua e là una nicchia improvvisa, un trave o un pannello di legno scuro, un gioco di angoli. Marcello Grand, che ha progettato personalmente l'ambientazione, accetta con particolare compiacimento i complimenti di chi gli va a far visita: «Perché — dice — questo mi fa pensare che i clienti prima di tutto si sentono miei ospiti. Proprio come speravo».

Marcello Grand ha ventun anni, un pizzo ben curato e apparentemente per nulla «contestatore» che fa pensare a certi ritratti maschili del Rinascimento, una gran voglia di dire la sua nel campo che più lo interessa. E, da ieri, ha anche una boutique. In via Amendola 4, proprio al centro della città.

Perché a Marcello Grand ciò che importa, prima ancora della moda vera e propria, sono l'armonia delle cose belle, lo stile, il gusto di ciò che è in grado di imporsi senza stordire prima e senza stancare poi.

Chi cercasse da lui la novità per la novità, le accozzaglie di colori, il gioco eccentrico degli abiti-sciocchezza che resistono per poche settimane — e per quel poco, se anche vestono approssimativamente, pazienza — si accorgerà subito di aver sbagliato indirizzo. Perché nelle vetrine di via Amendola non c'è posto per le cose spiritose ma senza nerbo, giovani forse, ma dotate soltanto di quella «bellezza dell'asino» che subito scompare senza lasciar traccia. Una boutique, questa, che non vuole assolutamente presentarsi all'insegna dell'umorismo pazzerellone. Era ora.

Idee chiare e progetti ben delineati, il proprietario in fatto di moda ha un punto di vista davvero «su misura». «Anch'io offro un nuovo modo di vestire — afferma — tuttavia l'originalità della mia iniziativa non propone soltanto cose mai viste ma anche cose viste e rielaborate con occhi nuovi. Vale a dire con una rinnovata attenzione per il colore dosato con misura e non più sparso a piene mani, con una vivace ed accurata ricerca di linee e di taglio, con un ritornato rispetto per la qualità più pregiata dei tessuti. La mia è la pretesa di chi vuol mandare in giro gente vestita in modo tale non da far girare la testa al prossimo ma da catturare uno sguardo d'ammirazione solo in chi ha la fortuna di cogliere certe raffinate sfumature».

Oggi galoppo, ore 14,30

CORSE AL GALOPPO

Ingresso gratuito

per le corse odierne e per tutti gli altri giovedì di ottobre!

Oggi è Vinovo ...si vince di nuovo!

Studio Cino Monteia

ANALISI

Autunno caldo nella Capitale

(Cresce ogni giorno il numero dei baraccati che occupano palazzi sfitti)

Roma, 8 ottobre.

« *Se il Comune non ci dà le case noi ce le prendiamo* », sta scritto in un grande cartello che pende dalla finestra d'un altro stabile occupato la notte scorsa dai baraccati romani. E' un edificio di via Angelo Poliziano, vicino a piazza Vittorio, appartenente alla Banca d'Italia, che lo acquistò dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Era disabitato da due anni malgrado fosse stato tutto rimesso a nuovo.

Vi si sono installate una sessantina di famiglie (duecento persone), fra cui molti bambini. Sono le stesse che sabato scorso avevano occupato in corso Trieste uno stabile, da tempo sfitto, di proprietà delle Assicurazioni Generali. Mancavano però l'acqua, la luce ed il gas; inoltre c'era il problema degli operai (impegnati in lavori di rammodernamento) che sarebbero rimasti senza paga. Gli occupanti hanno così deciso di trasferirsi altrove. Arrivati nottetempo con materassi, brandine e coperte, hanno sfondato il portone, sistemandosi negli appartamenti.

Tre sono gli stabili appartenenti a grossi organismi occupati in questi ultimi giorni dai baraccati. Oltre a quello di via Poliziano vi sono gli altri a Santa Maria Maggiore, di proprietà dei « Beni Stabili », e al Colosseo, appartenente alla « Immobiliare ». Li hanno invasi più di 1000 persone, venute dalle numerose « bidonvilles » della periferia, stanche di sentire solo promesse.

Il loro fermento aumenta. Minacciano altre occupazioni. Domani vi sarà una manifestazione per chiedere che il Parlamento affronti immediatamente, e a fondo, il grosso problema della casa.

Alcuni hanno detto che Roma è ormai una città « *con l'acqua alla gola* »: ventimila famiglie di baraccati per un totale di circa settantamila persone, con una popolazione urbana che aumenta ogni anno in media di 50-60 mila unità, per il continuo afflusso di gente dal Mezzogiorno e dalle campagne.

Il problema è, proprio in questi giorni, all'esame del Consiglio comunale. La Giunta ha deciso di affittare presso privati, a spese del Comune, 350 alloggi. Ne sono stati trovati finora 150, appena l'1 per cento del fabbisogno. E' stato anche predisposto un piano di emergenza a medio termine per la costruzione di 2000 appartamenti, in due anni, in collaborazione con l'Istituto case popolari. Ma si tratta solo di progetti. Un consigliere della maggioranza, il socialista Sargentini, si è mostrato scettico: « *Non è facoltà né compito del Comune costruire case popolari. Non abbiamo garanzie di efficienza amministrativa da offrire né miliardi da impegnare. E' inutile illuderci e illudere* ».

Sembra inoltre che il governo non sia disposto a concedere a Roma i 70 miliardi chiesti per l'edilizia popolare. Ed è forse questo che ha fatto dire allo stesso consigliere che « *lo Stato ignora Roma* » costringendola « *al ruolo ingrato di postulante fastidiosa e noiosa* ».

Quello dei baraccati romani è un problema che vede la stessa maggioranza divisa sul modo di affrontarlo e risolverlo. Si afferma che Roma è ormai schiacciata dal disordine edilizio creato nel dopoguerra e si sollecita un massiccio intervento dello Stato nel quadro di una decisa politica per la casa.

E nell'attesa che qualcosa finalmente si muova le minacce si fanno più pressanti. Un consigliere comunista, affermando che era in elaborazione un censimento degli edifici « disponibili », ha detto: « *Se non gli darete voi una casa gliela daremo noi* ».

Gianfranco Franci

Padova, 8 ottobre — Il ministro dell'Industria e Commercio on. Domenico Magrì, ha inaugurato stamattina, alla presenza delle autorità cittadine e regionali, la settima edizione del « Tramag », mostra internazionale dei trasporti interni e dei magazzinaggio. Partecipano alla rassegna cento ditte provenienti, oltre che dall'Italia, dai principali Paesi del mondo.

Così, girellando per via Condotti

Roma. Sylva Koscina posa e fa acquisti in una boutique della celebre via romana (Team)

I miliardi "inutili,, per i porti italiani

Il ministro della Marina Mercantile, Vittorino Colombo, ha dichiarato che il 40% degli stanziamenti non viene utilizzato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

Gravi ritardi nella realizzazione delle opere portuali già finanziate, sono stati oggi documentati dal ministro della Marina mercantile Vittorino Colombo durante la presentazione del volume *Le attrezzature portuali in Italia* all'Istituto studi legislativi di Roma. Il ministro ha affermato che lo sviluppo delle strutture e degli impianti dei porti è ancora lontano da un livello soddisfacente. Il programma economico nazionale ha accolto queste esigenze perché la crescita del Paese e il notevole aumento delle importazioni e delle esportazioni hanno reso urgente l'adeguamento degli scali marittimi.

Ma gli investimenti sinora provvisti, ha aggiunto il ministro, sono insufficienti e anche quelli già stanziati sono di difficile impiego per le « *lunghe procedure tecnico-amministrative imposte dalla legislazione vigente* ».

Vittorino Colombo ha poi voluto citare alcuni esempi concreti di questa situazione: « *Allo scadere del terzo anno del programma quinquennale, il 40% degli investimenti previsti dal bilancio dei Lavori Pubblici per le opere portuali è ancora immobilizzato, mentre le opere ultimate hanno richiesto poco più del 10 per cento della somma disponibile* ». Ciò significa che su un totale di novanta miliardi stanziati dal Ministero dei Lavori Pubblici con la legge del 1965, sono finiti nei « residui passivi » trentasei miliardi (40 per cento), mentre ne sono stati spesi appena nove (10 per cento).

« *Per quanto riguarda il programma della Cassa del Mezzogiorno* » ha aggiunto il ministro a proposito dei porti meridionali « *le somme effettivamente impegnate rappresentavano, alla fine del 1968, quarto anno del piano, poco più del 40 per cento delle disponibilità totali* ». Poiché la Cassa del Mezzogiorno ha destinato alle attrezzature portuali 64 miliardi, se ne deduce che finora sono stati spesi circa 16 miliardi e mezzo (40 per cento).

Vittorino Colombo ha citato due esempi particolarmente significativi: « *Il molo settimo del porto di Trieste è stato concepito sotto la monarchia austro-ungarica ed è in via di completamento appena oggi e soltanto per la parte rustica. La banchina ad alto fondale di Livorno dopo 15 anni dall'inizio dei lavori è ancora da completare* ».

« *Occorre* — ha proseguito il ministro — *una soluzione radicale* » e ha proposto l'istituzione di un'azienda autonoma che, come avviene nel settore stradale, si occupi della realizzazione del piano portuale con la « *necessaria tempestività* ».

l. f.

Una « scopa del mare » contro gli inquinamenti

Milano, 8 ottobre.

(g. m.) Alla Mostra delle attrezzature di protezione contro l'inquinamento delle acque che avrà luogo presso la Fiera di Genova dal 18 al 26 ottobre, verrà presentata agli specialisti ed agli esperti la nuova barriera anti-inquinamento delle acque realizzata in fiocco polipropilenico Meraklon.

Si tratta di un manufatto della lunghezza di oltre 100 metri in grado di ripulire vaste zone di mare da ogni traccia di prodotti petroliferi che, come è noto, costituiscono la maggior parte degli inquinamenti della superficie marina. Ciò avviene per un particolare processo chimico che sfrutta la composizione del Meraklon.

Il manufatto può essere ancorato al fondo sia in posizione fissa (con cavi elastici per seguire il moto ondoso delle maree), sia mobile, cioè trainato da natanti così da costituire una vera « scopa del mare ».

Le borse di studio della fondazione «Foscolo»

Roma, 8 ottobre.

Le prime borse di studio conferite dalla fondazione « Cavaliere del lavoro Ugo Foscolo » che fu presidente del Banco di Roma, riservate a giovani che intendano specializzarsi negli studi sull'attività bancaria, sono state consegnate oggi al dott. Francesco Loddo, di Cagliari, e al dott. Massimo Tivegna, di Roma.

(Ansa)

Il sedicenne di Casale che voleva morire

Ragazzo malato d'amore

Voleva bene ad una coetanea partita per Torino - Deluso, ha deciso di farla finita - Ha pensato di gettarsi prima dalla finestra poi nel Po - Non ha trovato il coraggio e per punirsi si è fustigato e legato - Ora tutto è passato

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 8 ottobre.

Adesso sembra vergognarsi di quello che ha fatto. « Non parliamone più » dice. E' Rino Crepaldi, il ragazzo di 16 anni che l'altro giorno, perché deluso in amore, ha cercato di uccidersi ma non sapeva come fare e allora, per punirsi, si è flagellato con rami di salice, si è graffiato con dei rovi, si è legate le caviglie. Un agricoltore lo ha trovato così, in un campo, e lo ha creduto morto. Stava davvero per morire, con bocca e naso affondati nel terreno morbido, ma poi è rinvenuto e, vergognandosi della verità, ha detto la prima cosa che gli è venuta in mente: « *Sono stato aggredito* ». Lo ha ripetuto alla polizia e ciò gli procura una denuncia per « simulazione di reato ».

Non vogliamo anticipare il verdetto, ma riteniamo che il giudice del tribunale dei minori sarà comprensivo. Il giudice sa che troppi adolescenti combinano guai alla prima delusione sentimentale. Vogliono morire. Ma, fortunatamente, quasi sempre sono maldestri o poco convinti, oppure si interviene in tempo con la lavanda gastrica o il salva la mano del cielo. Poi riprende la solita vita — la scuola o la bottega — e dopo qualche giorno non ci si pensa più.

« *Se si fosse confidato con sua mamma...* » ci dice il padre. E' un brav'uomo, vigile notturno che rincasa dopo le 6 e subito sente la sveglia che suona per il figlio Rino, apprendista in un'officina. E' un uomo che suscita subito simpatia e viene voglia di domandargli: « *Signor Crepaldi, quando lei aveva sedici anni raccontava a sua madre avventure e pene sentimentali?* ».

Lui dice: « *Non mi è mai passato per la mente che Rino avesse una donna* ».

Questo brav'uomo del Crepaldi ci mostra, orgoglioso, la nave-modello che il figlio ha costruito con pazienza infinita e anche con abilità. Va bene, ma mentre il ragazzo costruiva la bella nave, a che cosa pensava? « *E' un ragazzo che non ci ha mai dato preoccupazioni. Il suo padrone dice che lo riprende appena esce dall'ospedale. Mai una lamentela. Guadagna 8-9 mila lire la settimana, gliene lasciamo duemila* ». Ripete: « *Chi pensava che avesse una donna* ».

Rino Crepaldi, di 16 anni

Non era una donna. Era una ragazzina. Lui non ne sa niente, ma i ragazzi giù in strada ne parlano. Dicono che sia una certa Lidia, che due mesi fa si è trasferita a Torino. Un amore di giovinetti finito così: lei trasloca, lascia Casale. Vi è ritornata domenica? Pare di sì. E sembra che sia stata fredda con Rino.

Ora il ragazzo non vuole parlarne. Ma ha raccontato al padre di avere pensato di gettarsi dalla finestra, quella domenica notte. Ma è un secondo piano, è difficile morire lanciandosi da lassù. E' uscito alle 7 del mattino dicendo che andava a lavorare, invece è andato al Po per annegarsi. Un ragazzo con *blue-jeans* e con camicia a scacchi vivaci, che guarda il fiume nella nebbia del mattino e vuole morire. Ma anche adesso, come poco prima dalla finestra, riflette. E' un buon nuotatore. E se in acqua fosse vinto dalla paura?

« *Ero furente con me stesso perché non avevo il coraggio di suicidarmi* » dice il ragazzo. Si strappa con rabbia l'orologio, lo getta. Si graffia, stacca dei rami da un salice e si percuote, con quei rami si lega le caviglie, tenta di allacciarsi anche i polsi. Vuole morire lì, solo, in un campo vicino a Pontestura. Per un po' piange: non sa dire se le lacrime sono per la delusione amorosa o per la rabbia di non avere trovato il « coraggio » di uccidersi.

Lo trova svenuto l'agricoltore Pietro Martinotti. Lui e un medico lo rianimano, gli fanno domande. E' un ragazzo di sedici anni che non vuole raccontare la sua pena d'amore e la sua crisi. Dice in prima e ingenua scusa che gli viene in mente: « *Mi hanno aggredito...* ». Si vergogna della gente che gli sta attorno, del poliziotto che lo interroga, si vergogna perché dovrà spiegare le cose al padre, alla madre. Eppure sarebbe molto semplice dire: « *Sono innamorato, ho avuto una delusione* ». Gli avrebbero risposto: « *Rino, a chi non è capitato?* ».

Luciano Curino

Bottiglia Molotov e minacce al vice questore di Venezia

Un anonimo annuncia di voler rapire sua figlia

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 8 ottobre.

(g. gr.) Il vice-questore di Venezia, dott. Mario Tizzani, ha ricevuto in una settimana tre lettere anonime, indirizzate al suo ufficio, contenenti minacce gravi. In una di esse l'anonimo preannuncia sciagure alla famiglia del funzionario, la cui moglie presta pure servizio nella polizia, a Venezia, come dirigente dell'ufficio femminile.

Nella seconda missiva lo sconosciuto minaccia il rapimento della figlioletta del vice-questore, Emanuella, di sei anni, che frequenta la prima classe elementare in una scuola pubblica. Nella terza lettera il mittente esprime il proposito di far saltare in aria il palazzo in cui il funzionario abita. Le tre lettere sono scritte in stampatello, con una penna biro, su carta bianca comune e risultano imbucate alla posta centrale di Rialto.

L'altro ieri dinanzi alla casa del vice-questore è stata scagliata una bomba tipo « molotov ». La Squadra mobile della questura ha avviato le indagini per individuare l'autore delle lettere minatorie.

Discute sul sorpasso e viene preso a pugni

Savona, 8 ottobre.

(m. f.) Per una disputa su un sorpasso, un automobilista, Domenico Gilardi, di 42 anni, residente in via Bormioquez 2, è stato preso a pugni da un motociclista, Giovanni Ghiglione, di 38, abitante in via Rosselli 3.

Il Gilardi stava percorrendo via Venezia quando, all'incrocio con via Robatto, veniva superato dal Ghiglione, che viaggiava su un motoscooter. I due si fermavano e iniziavano una discussione, che ben presto degenerava. L'automobilista veniva colpito da una scarica di pugni.

Accompagnato sanguinante all'ospedale « San Paolo », il Gilardi veniva giudicato guaribile in dieci giorni. L'aggressore è stato denunciato.

Entro dicembre i telefoni sui treni

Roma, 8 ottobre.

E' ormai tutto pronto per l'inizio dei servizi telefonici sui treni. Quattro elettromotrici « 601 » viaggiano già sulla Roma - Napoli munite ciascuna di una minicabina telefonica con un normale apparecchio, pronto ad entrare in funzione.

Entro dicembre è probabile che il servizio lungo questa linea possa avere inizio.

(Agenzia Italia)

Il Tribunale discute i fatti avvenuti nel luglio 1964

Sospesa l'udienza al processo De Lorenzo gli avvocati stavano per picchiarsi in aula

Una frase scherzosa (« Non vorrai passare per iettatore... ») è stata giudicata offensiva dal difensore de « L'Espresso » - L'intervento del p.m. e dei carabinieri ha evitato il peggio - Il dibattimento prosegue oggi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 ottobre.

Il processo ai giornalisti de L'Espresso *e al gen. Paolo Gaspari, conclusa la fase preliminare, è cominciato stamane. Un inizio in sordina per quanto riguarda il problema di fondo, quello, cioè, di accertare da parte del Tribunale, se il gen. De Lorenzo, nell'estate 1964, ha tentato di compiere un colpo di Stato e se ha trasformato il Sifar in uno strumento del potere personale.*

L'episodio di maggiore rilievo è stato, invece, un incidente, non soltanto vivace, ma violento, fra l'avv. Anselmo Crisafulli, che assiste il gen. De Lorenzo, e l'avv. Giuseppe Bucciante, che difende uno dei giornalisti de L'Espresso, *Carlo Gregoretti. Sono volate parole grosse, insulti; i due avvocati stavano per venire alle mani. Sono dovuti intervenire con energia gli altri avvocati, il p. m. e il capitano dei carabinieri Antonio Varisco, che controlla l'ordine pubblico in aula. Il presidente del tribunale, dott. Ruggiero D'Arienzo, si è trovato costretto a sospendere il dibattimento. Ma gli animi non si sono affatto calmati e i due avvocati non si sono riconciliati. Tutto per una frase che forse voleva essere spiritosa, ma che è stata ritenuta offensiva!*

Questo processo è imperniato su una vecchia rivalità tra il gen. Gaspari e il gen. De Lorenzo. Il primo era comandante della regione militare di Napoli quando l'altro, nel 1965, fu nominato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Gaspari scrisse protestando all'allora ministro della Difesa, on. Andreotti, e sostenendo che il De Lorenzo non aveva i requisiti per assumere l'incarico. « Non riconosco — *scrisse in quell'occasione Gaspari* — al futuro Capo di Stato Maggiore le qualità morali e tecniche per ascendere all'alta carica ».

Dieci mesi or sono, De Lorenzo denunciò il gen. Gaspari accusandolo di avere male amministrato il danaro pubblico, ma l'autorità giudiziaria ha ritenuto infondata l'accusa ed ha, a sua volta, incriminato il firmatario della denuncia per calunnia. Nel mese di maggio, Gaspari ha scritto una lettera, che L'Espresso *ha pubblicato (questa è la stessa occasionale della querela e quindi del processo), nella quale ha ripetuto i propri apprezzamenti su De Lorenzo.*

Paolo Gaspari, 66 anni, è generale di corpo d'armata a disposizione. E' stato colpito, di recente, da un infarto e questa mattina i giudici avevano appena cominciato ad interrogarlo quando ha mostrato qualche segno di stanchezza. L'avv. Bucciante è intervenuto per ricordare al tribunale le reali condizioni di salute del generale e per proporre una breve sospensione della udienza. « Signor presidente — *ha osservato Bucciante* — non dimentichi che il gen. Gaspari ha avuto un infarto. Potrebbe sentirsi male ».

Avv. Crisafulli (rivolto all'avv. Bucciante) « Non vorrai passare per iettatore... »

« Iettatore a me? — *ha risposto l'avv. Bucciante* —, ma come ti permetti di darmi dello iettatore, tu, proprio tu, con quella faccia da insegna funeraria? »

Avv. Crisafulli (balbettando): « Ma io... veramente... non volevo offendere nessuno ».

« No — *ha incalzato l'avv. Bucciante* — tu volevi offendere. Sei un gagliuffo ».

Avv. Crisafulli: « Ma la mia voleva essere una frase spiritosa... ».

« Presidente — *ha continuato ad urlare l'avv. Bucciante* — se costui non conosce il diritto e la legge sono affari suoi, ma se ignora l'educazione e mi offende posso anche prenderlo a ceffoni ».

A questo punto sono intervenuti energicamente l'avv. Addamiano e il p.m. dott. Sorichilli per evitare che la polemica trascendesse. Il presidente ha interrotto il dibattimento e lo ha ripreso soltanto dopo un quarto d'ora.

Il gen. Gaspari non aveva da fornire molti chiarimenti al tribunale. Ha scritto la lettera nella quale confidava che la classe politica spezzasse « la morsa con cui De Lorenzo tende a costringerla con le sue minacce di rivelazioni » e *si augurava che* « finalmente fosse sbaragliata l'azione di un uomo che il Paese dovrà ricordare per il pericoloso attentato che ha fatto alle pubbliche istituzioni ». *Lo ha confermato. Ma ha aggiunto di essersi limitato a ricordare episodi emersi nel precedente processo al settimanale romano e nelle inchieste ministeriali contro De Lorenzo e di avere tratto il convincimento che l'ex capo di Stato Maggiore, nell'estate 1964, quando era comandante dei carabinieri, aveva tentato un colpo di Stato predisponendo un piano di emergenza, che prevedeva l'arresto di persone giudicate pericolose.*

Presidente: « Lei, quindi, le informazioni le ha avute soltanto dai giornali? ».

Gen. Gaspari: « Sì ».

Presidente: « Ma perché ha accusato De Lorenzo? ».

Gen. Gaspari: « Non per astio, ma per difendermi dalla sua aggressione: mi aveva denunciato ».

Presidente: « Lei ha detto che De Lorenzo minacciava la classe politica con le sue rivelazioni. Che cosa le ha fatto supporre fondata questa accusa? ».

Gen. Gaspari: « Quando il psi chiese un'inchiesta sui fatti dell'estate 1964 furono pubblicati da un settimanale taluni mandati di pagamento firmati dal Sifar a favore di alcuni esponenti socialisti. I documenti portavano la firma di De Lorenzo ed era lui che li aveva custoditi. La conseguenza logica che ne ho tratto è stata quella di complice ».

Avv. Crisafulli: « Ha altri elementi contro il gen. De Lorenzo? ».

Gen. Gaspari: « Per il momento nessuno ».

E' stato poi interrogato Gianni Corbi, direttore de L'Espresso. *Ha affermato che diede incarico al collega Carlo Gregoretti di scrivere un articolo sulla situazione di De Lorenzo. Quando arrivò al settimanale la lettera del gen. Gaspari la pubblicò.*

Domani sarà interrogato l'autore dell'articolo, Carlo Gregoretti. Sabato, salvo contrattempi, sarà il turno del gen. De Lorenzo.

Guido Guidi

Dal Tribunale di Aosta

Condannato il medico che minacciò la moglie

A 4 mesi di reclusione - Puntò la pistola contro la donna nella sua abitazione di Nus

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 8 ottobre.

(i. v.) Il dott. Luciano Coriasco di 43 anni, di San Francesco al Campo (Torino), medico condotto di Nus, rinviato a giudizio per minacce aggravate nei confronti della moglie e per detenzione abusiva di armi da guerra, è stato condannato stamane dal nostro tribunale a 4 mesi e 20 giorni di reclusione e a 40 mila lire di multa. Incensurato, gli sono stati concessi i doppi benefici di legge. Il P.M. aveva chiesto 10 mesi e 20 giorni e 75 mila lire di multa. Nel corso di una violenta lite, la notte del 26 giugno scorso, il dott. Coriasco minacciò la moglie Maria Perino di 40 anni, di Cirié, insegnante elementare, puntandole contro una pistola « Beretta». Fu disarmato dal trentottenne Giulio Bonin, residente a Fénis, che casualmente si trovava in casa dei due coniugi e che assistette alla scena, come egli ha tenuto ancora stamane a precisare ai giudici.

Più conciliante, invece, la versione data dalla moglie del Coriasco che non ha uditi pronunciare il marito pronunciare la frase: « *Ti ammazzo, ti ammazzo* ». I due coniugi, entrati a braccetto in tribunale, dopo essersi rappacificati pochi giorni dopo il fatto, evidentemente si sono pentiti del clamore suscitato dalla vicenda. Fu la Perino a raccontare l'accaduto ai carabinieri. Questi accertarono che il Coriasco deteneva oltre la pistola una rivoltella cal. 7,60, uno « sten » ed una « maschine-pistole », che secondo il professionista risalivano al tempo della lotta di liberazione e che non erano consegnato.

Per la detenzione delle armi da guerra il tribunale ha inflitto al sanitario 4 mesi e 30 mila lire di multa, per la detenzione della pistola non da guerra 10 mila lire e per la minaccia aggravata 20 giorni.

Operaia di 20 anni si avvelena a Vigevano

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 8 ottobre.

(g. r.) Un'operaia ventenne di Vigevano, A. G. abitante in frazione Piccolini, in via Gravellona 127, poiché i genitori si opponevano ad una sua relazione sentimentale, ha ingerito sei pastiglie di sonnifero.

La ragazza ha compiuto il gesto nella prima mattinata di oggi, nella sua abitazione mentre i suoi congiunti erano assenti. Quando ha avvertito i primi lancinanti dolori addominali, però, subito pentita, la G. si è aggrappata al telefono ed ha raccontato tutto al medico di famiglia, il quale ha provveduto a farla ricoverare all'Ospedale.

Sottoposta a lavanda gastrica, la giovane è in gravi condizioni.

Incendio su una nave nel porto di Genova

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 8 ottobre.

(f. d.) Un violento incendio è divampato oggi pomeriggio a bordo della nave-traghetto « Espresso Sicilia » ormeggiata a Ponte Canepa, nel porto di Genova.

Le fiamme, probabilmente provocate da una fuoriuscita di gasolio avvenuta durante le operazioni di carico del combustibile, si sono sviluppate nella sala macchine. I vigili del fuoco, prontamente accorsi, hanno spento l'incendio dopo due ore di lavoro. Un marittimo ha riportato leggere ustioni alle mani. I danni si aggirano sui venti milioni; sono andati distrutti le apparecchiature elettroniche (l'unità è completamente automatizzata), il quadro elettrico principale e l'intero apparato di un gruppo elettrogeno.

VIA TORRICELLI
ang. via Pigafetta

signorilissima costruzione, abitabile marzo 1970

appartamenti:
- — saloncino, due camere, cucina, doppi bagni, grande ingresso;
- — saloncino, camera, tinello, cucinetta, bagno;
- — attico: due camere, tinello, cucinetta, bagno, grande terrazzo.

Ripostigli, ascensore automatico, filodiffusione, telefono, citofoni, portineria, rifiniture accuratissime, materiali prima scelta.

VISITE CANTIERE: dalle 15 alle 18.

DESTEFANIS - TEL. 540.405-542.808

CASSA MUTUA PROVINCIALE MALATTIA ARTIGIANI di TORINO

Si informa che sono stati banditi pubblici concorsi per esami per [illegible] posti nelle carriere di [illegible] o d'ordine ed ausiliaria nell'Organico del Personale dell'Ente. Si può prendere visione dei bandi presso la Sede Centrale della Cassa, Galleria San Federico 54, Torino. Termine per la presentazione delle domande: 28 ottobre 1969.

Il Presidente: ANGELO VERGNANO

Importante Industria Alimentare

i cui prodotti sono notevolmente pubblicizzati con i principali mezzi di comunicazione: televisione, radio, stampa, cinema e manifesti; con 50 Filiali dirette ed oltre 400 piazzisti, e completamento dei propri quadri, ricerca

VENDITORI

desiderosi di inserirsi in moderna Organizzazione che distribuisce, in tentata vendita, capillarmente prodotti di largo consumo, per le Filiali di:

TORINO - CHIVASSO - BIELLA

L'età richiesta è dai 25 ai 32 anni.

Le persone interessate sono invitate a presentarsi presso:

Albergo SITEA - Via Carlo Alberto, 35 - Torino il giorno 9 ottobre dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed il giorno 10 ottobre dalle ore 9 alle 12, chiedendo del Signor Rossi.

C.R.D.M. CARTIERE RIUNITE DONZELLI E MERIDIONALI S.p.A.

per il proprio stabilimento di Isola del Liri, che produce in prevalenza carta da scrivere e stampa

ricerca:

CAPO ALLESTIMENTO

cui affidare:
- — le responsabilità del ciclo produttivo delle bobinatrici alle spedizioni comprese
- — la programmazione dei centri di taglio, scelta, impaccatura
- — il coordinamento delle varie linee di lavorazione in [illegible] alle scelte.

Si richiede:
- — una persona con esperienza almeno quinquennale in una moderna cartiera
- — età 30-40 anni
- — capacità di organizzazione e di analisi delle varie componenti le fasi produttive.

Indirizzare la domanda, corredata da referenze e pretese a:

Servizio del Personale - Via Senato 16 - 20121 Milano

INDUSTRIA LEADER PRODOTTI PER AUTO CERCA

VENDITORE TITOLARE DI ZONA

CHIEDE:
- — Automezzo proprio
- — Precedente esperienza di vendita
- — Buona [illegible] del settore ferramenta, carrozzerie, colorifici
- — Età max 35 anni

OFFRE:
- — Buone provvigioni integrate da un adeguato [illegible] fisso mensile.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] ed fotografia non restituibile.

Casella 308/P SIP — 20122 Milano

ISTITUTO **PADANO**

Via Nizza 107 - Telef. 657.013

LICENZA MEDIA
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI

CORSI ACCELERATI

DIURNI - PRESERALI - SERALI

(8-12) (17.20-21,40) (19.10-22,40)

INIZIO CORSI

6 ottobre: Licenza Media - Idoneità Ragionieri, Geometri, Periti — 13 ottobre: Abilitazioni Ragionieri e Geometri

ORARIO ALTERNATO PER TURNISTI

CONVITTO - SEMICONVITTO - DOPOSCUOLA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere rilevati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 166 r
	Port. Accademia 17 r
	Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione del 8% globale. **Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola.** E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte su « La Stampa » (o « Stampa Sera » dei lunedì) è compresa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità s. r. ... Torino », computate per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo delle cassette in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uso speciale accordato esclusivamente con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione permute rateazioni. Siftor, via Nizza 52.

② Artigianato

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi, cantine, oggetti vari. Telef. 471-552.

A domicilio: uncinetti giuochi vento, punzoni per sci. Telefono 383-501.

AFFIDASI a laboratori adeguatamente attrezzati confezione abiti donna, camiciette, camicie uomo, lavoro assicurato tutto l'anno. Tel. 851-284.

DECORIAMO 12.000 lavabile, 18.000 completa tappezzeria. Telefonare ore pasti 80-881.

DECORAZIONI perfettissima impresa artigiana, seria, organizzata, lavabile 13.000, tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 355-295.

Z. MUTUI su immobili 7,50% annuo. Prestiti a tutti sulla fiducia. Telefonare 544-224. Fresidi.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti, grandi aziende, pensionati, militari, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pombia 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità. Incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telef. 544-265, 532-975, 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000 - 50.000.000 tasso 8% annuo. Madama Cristina 74, 652-339.

A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Rima, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati, operai. Riservatezza. Soli, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti Torino, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2. Pratiche in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Primi, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 532-445.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassano 694-670, 694-180.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-852. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-528.

A. ACQUISTIAMO vendiamo negozi qualsiasi genere trattativo rapide. Telefonare 319-546.

A. AFFARONE negozio latteria macchine espresso cediamo 3.200.000, 1.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. NEGOZIO rivendita pane cediamo 2.750.000/900.000 contanti avviatissimo. Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari, tasso 6%, su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-816.

AFFARE cedesi pensione ristorante ogni comodità Riviera. Spi, Cassetta 21/A, 17100 Savona.

AGENZIA di rappresentanza esclusiva beni durevoli brevettati per edilizia, utile netto importante, causa divisione soci cedesi 15 milioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4579 — 10100 Torino ».

ALASSIO: panificio pasticceria commest.bili, centralissimo. Notevole vendita pasticceria, lavoro assicurato, buon reddito. Cede: 14.000.000. Fassano 694-180.

ALIMENTARE commestibili, zona Molinette, arredamento attrezzatura nuovi. Incasso giornaliero 60.000 incrementabile. Eventuale alloggio. Cede: 2.500.000. Fassano 694-180.

ANDORA: pensione ristorante bar, incantevole posizione vista mare, attività pluriennale. Blocca (avviamento, immobili, terreno): 110.000.000. Fassano 694-180.

AUTOLAVAGGIO automatico ottima riparazione adatto conduzione familiare cedesi. Sabatelli, 581-735.

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane cediamo dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

BELLA autorimessa Crocetta officina completa, attrezzature alto valore, cedesi subito prezzo conveniente. Telefonare ufficio 593-629.

BORDIGHERA: ristorante superalcoolici [illegible] zona intenso passaggio, elevato incasso garantito, adatto famiglia. Cede: 11.500.000. Fassano 694-180.

BAR angolare, 40.000 giornaliere, cedesi 7.800.000, anticipo 3.000.000. Telefono 503-290.

CAUSA trasferimento cedesi convenientissimo bar tavola calda cintura Torino. Tel. 935-330 dopo ore 10.

CAUSA salute cedo miglior offerente drogheria con alloggio. Incasso 40.000 giornaliere, via Principessa Clotilde 77, telefono 471-022.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI oppure gerenza fortuna famiglia, esercizio trattorio alloggio, telefonare 852-458.

CEDESI rivendita [illegible] 100 kg, [illegible] Paolo, 3.200.000. Tel. 339-886.

CEDESI rivendita pane zona Francia utile mensile 350.000 nette. Telef. 788.931.

CEDESI tintoria, motivi salute, telefonare 674-064 ore pasti.

CEDO salumeria frutta verdura detersivi. Telefonare 702-361.

COMMESTIBILE arredatissimo posizione invidiabile urgenti impegni vendiamo 2.200.000. Tel. 519-546.

COMMESTIBILE vuoto ampia licenza zona Cibrario cedesi 850.000. Rossin, Principe Oddone 3.

COMMESTIBILI centralissimo, ottimo arredamento, notevole vendita frutta-verdura, incasso giornaliero 60.000. Cede: 5.500.000. Fassano 694-180.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autorimessa. Possibilità officina ed carrozzeria, forte utile.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata rivendita, pasticceria-confetteria. 12.000.000 annuali, 3 milioni 200.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna, pasticceria, 20.000.000 annuali, sufficienti 5.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata esportazioni vini, utile netto 300.000 mensili, trattabili 2 milioni 900.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Riviera Ponente tintoria-lavanderia, 6.000.000 netti annuali dimostrabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bottiglieria superalcoolici, 600 mila nette mensili, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi-signora, merceria, alloggio. Utile dimostrabile 400 mila mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede albergo ristorante bar, centralissimo, utile 1.000.000 mensile incrementabile; trattabili 15.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo pasta alimentare in mercato coperto.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede colori-vernici avviatissimo, 130 mila giornaliere, utile adeguato.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Valle Aosta, causa ritiro commercio, rinomato albergo, 75 camere, carrozzabile ristorante, volendo anche separatamente.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa moderna completa, 180 macchine piano unico, cortile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato laboratorio pasticceria. Ingresso, utile mensile 800.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, modernissimo, 45.000 giornaliere comprovabili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede decennale pasticcio, zona ottima, buon utile. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria attrezzatissima, 300.000 nette mensili. Trattabili 3.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, forniture sarto, 400.000 mensili controllabili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale confezioni bimbi - signora, 65.000 giornaliere. Trattabili 1.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato articoli sanitari, biancheria intima, trattabili 2.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato lavasecco attrezzatissimo. Utile 250.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima moderna autorimessa 150 macchine piano unico. Facilitazioni.

ELETTROLAVAGGIO secco, Mancalieri, negozio angolare posizione interna passaggio, attrezzatura nuova, completa. Cede: 8.000.000, Fasano 694-180.

ESPORTAZIONE vini caffè centrale 60.000 giornaliere, alloggio, cedesi. Telefonare 519-546.

FINALE Liguri: accoglienze profumeria. Ottima posizione, clientela sicura, alloggio. Incasso annuo: 10 milioni. Cede: 3.800.000. Fasano 694-180.

FINALE Liguri: giocattoli, articoli sportivi, carrozzine. Ottimo incasso incrementabile, arredamento nuovo. Motivi familiari. cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

[illegible]TA verdura, fronte corso, [illegible] mila giornaliere, cedesi anticipando 1.000.000. Telefono 502-514.

GIOCATTOLI, licenza chincaglieria, centralissimo, attrezzatura moderna, ottimo incasso garantito, spese minime. Cede: 6.000.000 più merce. Fassano 694-180.

IMPERIA: calzature pelletterie centralissimo, intenso passaggio pedonale. Incasso annuale: oltre 20 milioni, utile notevole. Cede: 5.000.000. Fassano 694-180.

LAIGUEGLIA: pensione ristorante centrale, apertura annuale, 32 camere, sala ristorante, dehors, parcheggio, spese minime. Cede: 22.000.000. Fassano 694-180.

LATTERIA [illegible] Statuto 40.000 giornaliere adatta persona sola cedesi, 3.800.000. Telef. 502.542.

LATTERIE, le migliori, qualunque lirragglo. Rivolgetevi Cavaliera. Settuzzo 21. Facilitazioni.

LAVANDERIA gettoni vendo. Torino, buona posizione. Dott. Cascioli, Boccaccio 15/A, Milano.

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e [illegible] zi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210, 10154 Torino. Telefono 268-119.

LOANO: affittacamere [illegible] pensioncine, riscaldamento, acqua calda corrente. Consigliabile nucleo familiare. Ritiro commercio. cede: 6.500.000. Fasano 694-180.

LOANO: pensione centrale, 17 camere, parcheggio, vista mare, attrezzatissima, apertura [illegible], reddito elevato. Cede: 8.500.000. Fasano 694-180.

LORIO, corso Francia 92, cede laboratorio oligomico adatto nucleo familiare 2.000.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede articoli sportivi abbigliamento incrente adatto persona sola.

LORIO, corso Francia 92, cede bar superalcoolici centrale angolare, 18 milioni trattabili, dilazioni.

LORIO, corso Francia 92, cede azienda cartoliberia 210.000 mensili giornaliere, [illegible] posizione, dilazioni.

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria bolletture 21 gradi per asporto bloccasi con merce 2.500.000, alloggio.

LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo penne stilligrafiche articoli regalo reddito 400.000 mensili dimostrabili.

PANETTERIA avviatissima, con alloggio (Venezia Reale) 300 kg giornalieri, 14.000.000 sufficienti 4 milioni. Studio Capello 532-780.

PASTIFICIO largo Orbassano causa malattia cedesi convenientemente, telefonare 590-617.

PELLETTERIA, valigeria ampio, moderno, ottima posizione ultracentrale cedesi occasione. Telefonare 355-344. 5-1428

PENSIONE centralissima Genova, 15 camere cedesi eventuale gerenza. Telefonare 355-344.

PER motivi salute cedo trattoria ottimo clientelo corso Casale 221.

PNEUMATICI (vendita-riparazioni), distributore benzina. Centrale, attrezzatura modernissima, utile notevole. Causa salute, cede: 30.000.000 (compreso merce). Fasano 694-180.

PRESTITI causa famiglia, corso Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290.

PRESTITI senza cambiali fino a due mensilità di stipendio o [illegible] a dipendenti statali o parastatali e di grandi aziende. Telef. 541-813.

SANREMO: tabaccheria minuteria, via intenso passaggio, levata 1 milione 100.000, forte vendita bollati, utile garantito. Cede: 21.000.000. Fasano 694-180.

TABACCHERIA levata 850.000, adatta 2 persone, cedesi 8.000.000 anticipati. Telefono 302-542.

TORREFAZIONE bar angolare, importante corso commerciale, ottimo incasso giornaliero garantito, alloggio annesso. Motivi familiari, cede: 9.000.000. Fasano 694-180.

UTENSILERIA ferramenta avviatissima cerca socio possibilmente pratico contabilità. Telef. [illegible]-230 mattino.

VENDO Tintostireria « Cigna », via Cigna 55.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio [illegible] tanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 518-518.

A.A. ACQUISTASI contanti casa Torino qualunque zona. Telefonare 541-419.

A.A. ACQUISTO privatamente [illegible] tanti alloggetto libero Torino. Telefonare 691-117. 5/1570

A. ATTICO camera, tinello, tutti servizi, grande terrazzo, centro Chiusa Salute Tel 883-379 533-302

A BARRIERA MILANO vendiamo ultimi alloggi nuovi pronti subito 1-2-3 camere tinello servizi mutuo facilitazioni. Telef. 769-800. Geometra Martinat.

A. BARRIERA Milano, via Oxilia 19. Nuovissimo: saloncino, 2 camere, cucinetta, servizi. 9.200.000 compreso mutuo. Telefonare 547.502.

A. BELLISSIMO condominio levante-ponente, fronte Fiat Mirafiori, via Cercenasco 19. Soleggiatissimi appartamenti 3-4 camere, cucinotta, bagno. Prezzi competitivi, minimo contante. Visite loco. Edilcase 547-502.

A. CASCINE Vica vendiamo ampi alloggi 2-3 camere servizi mutuo fino 70 %. Lorio, [illegible] Francia 92, telefono 740-714.

A. CENTRO Valentino, via Giulia 2 angolo via Caluso. Prestigiosa posizione vista diretta collina. Appartamenti signorilissimi, ampi saloni angolari. Prezzi competitivi, inferiori valore zona. Ufficio loco. Edilcase 553-483.

A. CORSO Casale vendesi 4.300.000, camera cucina ingresso, bagno. Telefonare 501-689.

A. CORSO Ferrucci 52, negozi varie metrature, retro suo alloggio. Prezzi vero affare, mutuo, facilitazioni. Edilcase 553-483. 5/1290

A. CORSO Massimo d'Azeglio 19, signorilissimo libero subito: salone, 3 camere, camera donne, doppi servizi, doppi ingressi. Telefonare 547-502.

A. CORSO Montegrappa 31, interessantissimo frazionamento. Appartamenti varie dimensioni, spaziosi terrazzi. Prezzi eccezionali. Inferiori valori zona. Ufficio loco. Edilcase 553-483. 5/1290

A. CORSO Trapani 148, appartamenti occasione 3 camere, cucinotto, servizi. 8.700.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483. 5/1290

A. CROCETTA, Corso Duca Abruzzi 75. Costruzione lussuoso condominio, ampia hall, ingresso, giardino. Prenotazioni appartamenti varie dimensioni, doppi, tripli servizi. Edilcase 553-483. 5/1290

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. MAPPANO fronte strada mq 50 mila industriale copribili 20.000. Telefonare 740-714.

A. MAPPANO vendiamo alloggio 3 vani servizi 5.700.000 compreso mutuo 50 %. Telefonare 740-714.

A. NICHELINO via XXV Aprile, abitabili subito, nuovi: 2 camere ripostiglio servizi sufficiente 30 % contanti mutuo dilazioni. Tecnimmobili 512-5b2

A. OCCASIONE, corso Vittorio Emanuele 192/7, appartamento: salone, bicamere, servizi, libero fine anno 14.700.000 compreso mutuo. Telefonare 547-502.

A. RIVOLI « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi mutuo 8. Paolo minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefonare 659-063.

A. SAN Mauro alloggi in villa (complessivamente mq 220): giardino, bosco, trattabili 39.000.000, vendesi anche separatamente. Telef. 501-869.

A. VENDIAMO microalloggi signorili nuova costruzione 4.500.000 compreso mutuo reddito 9 %. Telefonare 740-714.

A. VIA Cattaneo angolo via Venaria, 4 camere tinello cucinotto bagno, costruzione 1957 L. 3.950.000, sufficienti 1.500.000 contanti. Affare. Consuledile 545-670. 5/1342

A. VIA Mattie 13 (Francia), luminosissimo attico abitabile subito: 2 camere, saloncino, cucina, servizi, spazioso terrazzo, box auto. 16.800.000 compreso mutuo. Telefonare 547-502.

A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-4 camere cucina, termo, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.

A. ZONA corso Traiano. Vendesi in bianco palazzo in finizione. Appartamenti 2-3 camere, cucinotto, servizi, box auto. Mutuo, dilazioni. Telefonare 553-483. 5/1290

A. 4 alloggi di: [illegible] cucina, servizi, reddito 107.000 mensili, vendesi 18.200.000. Telefonare 501-689.

A prezzi competitivi vendiamo appartamenti signorili Nizza Portanuova, recente costruzione: 2-4 camere, cucina, servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 537-496. 5/1389

A 2 km Fiat Mirafiori vendo ultimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Mutuo 40 %. Dilazioni. Tel. 538-821.

ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi: 3-4 camere servizi abitabili novembre, Mutuo San Paolo, più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12, 15-17 giorni feriali, via Vigone ang. via Germanasca.

ABITABILITA' immediata corso Siracusa 56, 4 camere cucinotto riservizi. Visite pomeridiane. Sabatelli 581-735.

ABITABILE dicembre, ottima sistemazione piccola famiglia, appartamento economico S. Paolo, via Reiter 57. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 1.750.000 mutuo 4.050.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE gennaio, moderno, spaziosissimo appartamento, via Desana 1 (Barriera Milano), Salone, salotto, tricamere, cameretta, cucina, ingresso, biservizi 5.700.000 mutuo 13.300.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE gennaio, signorile grazioso appartamento, via Tiziano 40 (Valentino). Tricamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio 3.450.000 mutuo 8.050.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE immediatamente via Lessona, panoramico: due camere, tinello 7.100.000, dilazionabili. Sabatelli 581-735.

ABITABILE S. Salvario esentasse camera tinello cucinino [illegible].000.000. Telefonare 518-738.

ABITABILE subito, lussuoso, nuovo, centralissimo appartamento, via Bogino 2. Salone, tricamere, cucina, bilocale, tripli servizi, ripostigli 8.250.000 mutuo 19.250.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito 10° piano, vendo tre camere servizi, via G. Reni 89, mutuo, visita pomeridiana, telefonare 957-475.

ABITABILI novembre corso S. Maurizio via Bonivo: 3 camere, tinello, servizi 5.400.000 mutuo 10.600.000. Telef. 599.364.

ACQUISTA contanti alloggio da privati dotato servizi Torino tel. 581-735.

ACQUISTEREI mansarda centralissimo nuova o in buone condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 44 — 1100 Torino ».

ACQUISTO alloggio piccolo grande con senza servizi moderni. Telefonare 543-545.

ACQUISTO contanti in Torino casa 30-40 camere. Telefonare 950-451.

ADATTO studio abitazione luminoso rialzato 6 vani libero cento vendesi zona pregiata. Tel. 518-693.

ADIACENZE Acconsigli liberi esentasse camera tinello, 3 camere tinello, sufficiente 30% contanti. Telef. 746-204.

AFFARE, Alpignano via Cavour 85, frazionamento palazzo nuova mutuo 60%. 2 camere cucinetta ingresso bagno; 800.000 acquisto, 650.000 90 gg., mutuo 2.450.000. Tre camere, 1 milione acquisto, 1.450.000 90 gg., mutuo 3.150.000. Visite loco oppure Piantare, 532-291, 542-225.

AFFARE! Cascine Vica, vicino Torino: 2-3 camere, servizi 4.300.000-6.300.000 sufficiente 40% contante. Sabatelli 581-735.

AFFARE insuperabile corso Cincinnato 160, due camere, cucinotto, entrata indipendente, ripostiglio. 1.650.000 mutuo 2.950.000. Immobiliare Dracma, 532-766.

AFFARE week-end alloggetto chiese arredato giardino 3.800.000 rimanenza facilitazioni. Tel. 518-770.

AFFARI investimenti ocultati. Zona Francia, via Vassalli Eandi 30. Appartamenti convenientissimi: monocamera, servizi 850.000 mutuo 1.850.000. Tricamere, servizi 2.250.000 mutuo 5.150.000. Cinque camere, servizi, attico 3.850.000 mutuo 8.650.000. Gabetti 57-67.

AFFARONE Mirafiori negozi affittati generi prima necessità esentasse, reddito garantito, sufficiente [illegible] contanti. Tel. 746-204.

AFFARONE [illegible] vende nella splendida collina stressana alloggio in villa 3 camere servizi, box, 11.000.000. Telefonare 772-564, Torino.

ALLOGGI centro S. Paolo, 1-2 camere cucina termobagno 3.900.000, 5.600.000 facilitando. Torricone 515-318. 5/1755

ALLOGGI signorili collina, strada Valsalice 227, 150-200 mq. palazzina 3 piani, tutti comforts, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi Residenza Stellaria, telefono 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGI signorili corso Vercelli 185, angolo via Boccherini, pronti primavera 1970 vendonsi direttamente. Due-tre camere, tinello, cucinotta. Lire 100.000 metro quadrato. Mutuo e convenienti rateazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 539-535.

ALLOGGI 1-4 camere, servizi vendo centro San Paolo da L. 2.250.000 vano. Risparmiate investendo! Facilitazioni. Telefonare 537-496.

ALLOGGIO corso Giovanni Agnelli: tre camere, cucina, servizi, posto macchina, vendesi 8.200.000. Telefono 501-889.

ALLOGGIO corso Vercelli: salone, camera letto, cucina, [illegible] Terzo piano angolare, libero, [illegible] 9 milioni 500.000 dilazionando, Fassano 694-670.

ALLOGGIO esentasse via Cibrario: grande camera, cucina abitabile, servizi, riscaldamento centrale, ascensore. Vende: 6.700.000 (mutuo-dilazioni). Fassano 694-670.

ALLOGGIO in palazzina zona signorile 3-6 vani servizi doppi. Telefonare 543-545. 5/1743

ALLOGGIO libero esentasse (S. Rita) 4 camere cucina servizi 11 milioni 800.000 sufficiente 4.500.000 contanti. Torricone 515-318.

ALLOGGIO libero (Fiat Lingotto) 2 camere, 2 camere, tinello, servizi 6.900.000, facilitazioni pagamento. Telefono 769-800.

ALLOGGIO libero via Gorizia camera letto saloncino tinello cucinino servizi 8.700.000. Tel. 543-545.

ALLOGGIO Nichelino casa nuova vendo dilazionando 1.850.000 camera. Telefono 502-586.

ALLOGGIO signorile Duchessa Iolanda nuovo 3 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGIO signorile zona precollinare vista Castello Valentino 4 camere, cucina, office, camera e bagno servizio, finiture di lusso, garage, vendesi, telefonare 873-471 ore ufficio.

ALLOGGIO: (via Cibrario) 3 camere cucina servizi, successore 4 milioni 500.000 mutuo 3.000.000. Torricone 517-249.

ALLOGGIO 2 camere cucinotto servizi zona stadio vendesi esentasse. Tel. 538-078.

(Continua a pag. 12)

L'Industria Napoletana Costruzioni Autoveicoli

Alfa Romeo ALFASUD

ricerca: ESPERTI DI APPROVVIGIONAMENTO

nei settori:

MATERIALI AUSILIARI
- ☐ macchine utensili e attrezzature
- ☐ impianti specifici

MATERIALI DI PRODUZIONE
- ☐ materie plastiche, gomma, vernici
- ☐ adesivi e simili

ESPERTI NEI SERVIZI TECNICI ACQUISTI

in:

Ricerche di mercato - preventivi di attrezzature.

si richiede: Esperienza pluriennale nei settori interessati maturata in aziende automobilistiche o metalmeccaniche.

si offre: Qualifica e retribuzione commisurate alle effettive capacità ed esperienza.

ANALISTI DI SISTEMI

si richiede: Esperienza nello sviluppo dei sistemi riguardanti il controllo di gestione, la programmazione della produzione, le applicazioni in tempo reale.

SPECIALISTI DI SOFTWARE

si richiede: Esperienza specifica nello sviluppo del software per applicazioni in tempo reale.

si richiede inoltre: Cultura a livello universitario, esperienza di lavoro non inferiore ai 2 anni. E' titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

si offre: 1° categoria e retribuzione commisurata alle effettive capacità ed esperienza.

Inviare curriculum vitae specificando posizioni occupate e pretese a:

ALFA ROMEO - ALFA SUD

Direzione del personale - Viale Teodorico, 25 - 20149 Milano

TRAMAG 69

8/12 Ottobre 1969

Fiera di Padova

VII MOSTRA INTERNAZIONALE TRASPORTI INTERNI MAGAZZINAGGIO MANUTENZIONE

Il convegno sulle comunicazioni ■ Genova

Scarsa l'efficienza dei servizi urbani

Indispensabile una nuova politica dei trasporti all'interno delle città ormai congestionate dal traffico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 ottobre.

Ogni anno Genova celebra la scoperta dell'America con un convegno internazionale che ha intenti di coordinamento scientifico e tecnico delle più recenti scoperte ed esperienze nel campo delle comunicazioni. Il tema ■ quest'anno (diciassettesima edizione del convegno) è « Rilancio coordinato dei trasporti terrestri »: diciotto relazioni fondamentali e settanta memorie di contorno forniranno a ottocento esperti in rappresentanza di venti Paesi abbondante materia di discussione.

Il convegno, inaugurato stamane nel Palazzo dei Congressi del quartiere fieristico genovese, si concluderà il 12 ottobre con una solenne cerimonia a Palazzo Tursi cui interverrà il presidente ■ Consiglio on. Mariano Ru■■ ■ questa occasione sarà consegnato il premio internazionale delle comunicazioni attribuito per il 1969 alla Nasa, l'Ente spaziale americano, *« per aver concepito e realizzato, nello spirito di Cristoforo Colombo, il primo sbarco lunare »*.

Sul tema generale ha oggi tenuto la prolusione il professor Ernesto Stagni dell'Università di Bologna. Affronteremo ■ due degli importanti problemi sui quali l'oratore si è soffermato: la netta preponderanza del trasporto automobilistico individuale su quello collettivo, sia su rotaia sia su strada; la necessità di una ■■■■ politica del trasporto. All'interno delle città — questa ■ premessa — il traffico è divenuto un groviglio inestricabile. In Italia, siamo oggi ■ più di nove milioni di autoveicoli circolanti, il movimento dentro e intorno agli abitati è sempre più problematico. *« La tendenza attuale* — ha detto il professor Stagni — *porta a prevedere una esasperazione dell'uso dell'automobile in questi termini: è più importante possedere una automobile che utilizzarla; la maggioranza degli utenti usa l'automobile nel viaggio casa-lavoro e nel "week-end" provocando nel primo caso la congestione urbana; ■■ secondo la congestione suburbana ed extraurbana settimanale. L'auto viene quindi parcheggiata sia ■ giorno ■■ di notte sul suolo pubblico provocandone un'occupazione improduttiva. Ne deriva una preoccupante conseguenza di economia generale determinata dai costi di congestione e dalla continua richiesta di nuove costose infrastrutture »*.

Ma c'è un motivo che giustifica questa esasperazione e il relatore l'ha indicato nella scarsa efficienza dei servizi collettivi casa-lavoro (sia ferroviari sia urbani), o meglio nell'assoluta assenza di una politica dei trasporti pubblici. *« Ne occorre una e con urgenza* — ha sostenuto il professor Stagni — *e non dovrà soltanto limitare la scelta dell'utente o tendere al risanamento economico delle aziende di pubblico trasporto; suo obiettivo dovrà essere quello di rivalutare il mezzo pubblico agendo sulla sicurezza, costo e qualità del servizio, senza coercizioni di sorta »*.

Fondamentali, in questo campo, sembrano le possibilità di cooperazione che la rete ferroviaria esistente può fornire per realizzare un efficiente servizio locale. *« E' necessario* — ha detto il relatore — *che gli impianti ferroviari e i tronchi attigui alle grandi città siano adatti a svolgere un servizio di tipo regionale che possa integrarsi con i servizi urbani e metropolitani interni »*. Ma qui spuntano gli scogli delle competenze ■■■ legislazione e ovviamente quelli di carattere finanziario. Chi coordinerà, chi sovrintenderà all'auspicato sistema allargato di comunicazioni territoriali? Il relatore ha proposto ■ costituzione, nelle maggiori città italiane, di « public authorities » di modello anglosassone tra le ferrovie, gli enti e le aziende locali di trasporto, per la trattazione comune dei problemi, e ■ enti e società a carattere pubblico per la costruzione dei relativi impianti.

Rilancio coordinato dei trasporti terrestri, dunque, ed in particolar modo di quelli collettivi nel quotidiano viaggio casa-lavoro che, oltre tutto, susciterebbero negli uomini un maggior senso della comunità, un maggior affratellamento, ■ contrario dell'isolamento cui costringe il trasporto quotidiano col mezzo individuale. *« Se i nostri dirigenti politici, amministrativi e sindacali facessero giornalmente ■■■ dell'autobus o della metropolitana anziché dell'automobile privata* — ha concluso il relatore — *conoscerebbero assai meglio i problemi umani »*.

■■■ ■■■ della prima seduta del convegno è stato John Volpe, ministro dei Trasporti degli Stati Uniti, da alcuni giorni in visita nel nostro Paese. Di media ■■■ tura, solido, i capelli appena brizzolati, John Volpe (figlio di italiani nativi di Pesco Sansonesco, negli Abruzzi) ha parlato per più di un'ora della competitività dei mezzi di trasporto del suo paese, soffermandosi in particolare su un tipo di aereo supersonico attualmente in costruzione ■■ che in un prossimo futuro ri■■luzionerà i trasporti intercontinentali di massa. *« Prevediamo che un mercato di 500 aerei di questo tipo* — ha detto — *assicurerà, in termini di capacità passeggeri-chilometri, l'equivalente di quanto potrebbe■■■■ trasportato da una flotta di tremila moderni transatlantici »*. Non è mancato nel discorso del ministro il legame rituale ■■■ la lontana avventura ■ Cristoforo Colombo, precursore ■■ viaggi transatlantici e delle comunicazioni con le Americhe.

Filiberto Dani

Le indagini sul "giallo„ di Viareggio

Un fermo per il caso Lavorini

E' un'anziana signora di 73 anni proprietaria ■ ■■■ pensione - Pochi giorni dopo la scomparsa di Ermanno fu coinvolta in un misterioso episodio - Si sarebbe rifiutata di fornire particolari ■■ alcuni personaggi che frequentavano la sua casa

(Nostro servizio particolare)
Pisa, 8 ottobre.

Un personaggio non nuovo, ma che in questo momento si ritiene ■ fondamentale importanza per la risoluzione di alcuni aspetti ancora oscuri del « caso Lavorini », è tornato nuovamente alla ribalta in maniera clamorosa. Si tratta ■ una anziana signora, Carmen Milani, di 73 anni, abitante in via Flavio Gioia, ■ numero 25, dove gestisce la pensione « San Marco ».

La ■■■ del ■ febbraio scorso, pochi giorni dopo la scomparsa ■ Ermanno in casa Lavorini giunse una telefonata di donna dall'accento veneto (e venuta è appunto la Milani), ■■■ disse al signor Armando Lavorini, ■■dre del ■■■■ scomparso: « Venga subito in via Flavio Gioia, vi sono tre uomini con un ragazzo, venga subito a prenderlo ». Il telefono era sotto controllo, polizia e ■■ rabinieri entrarono immediatamente in azione, ma in ■■ Flavio Gioia ■■■ trovarono nessuno.

La Milani, interrogata, affermò che la voce registrata non era la sua, nepò anche di avere usato il telefono dal quale sembrava essere partita la telefonata misteriosa.

Questa mattina due sottufficiali dei carabinieri si sono recati alla pensione « San Marco » ed hanno accompagnato Carmen Milani a Pisa, per essere interrogata dal giudice istruttore, dott. Mazzocchi. Erano circa ■ 11 quando ■ donna ha fatto il suo ingresso a palazzo di giustizia. Per l'occasione ■■■ no al palazzo di giustizia ■■■ che il col. Caroppo ed il ■■■ pitano Serrano, dell'Arma dei carabinieri, che hanno ■■■ pre affiancato il magistrato nella lunga inchiesta.

Dopo un incontro fra i due ufficiali e ■ ■■■. Mazzocchi, questi ha fatto entrare la Milani. L'interrogatorio è coperto dal segreto istruttorio. Poco dopo le 12.30, è stato notato però un movimento nei corridoi e, subito, dopo, si è appreso che l'anziana donna era stata fermata ed ■■■ stato disposto il suo trasferimento alla sezione femminile del carcere « Don Bosco » di Pisa, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non si conoscono i dettagli, ■■ la donna si sarebbe rifiutata di fornire particolari in merito alla sosta nella sua pensione ■ alcuni personaggi legati al caso Lavorini.

Via Flavio Gioia è una via « bene » di Viareggio: è piena di pensioni e di alberghi; ha di fronte il bagno « La Pace », quello stabilimento balneare di proprietà di Adolfo Meciani, ■ personaggio accusato dai terribili « ragazzi di pineta » e che si impiccò nel carcere di Pisa, dove era stato rinchiuso dopo l'arresto.

Si va facendo strada l'ipotesi che nella pensione « San Marco » (che d'inverno è chiusa), sia stato portato Ermanno Lavorini. Sembra però certo che la sera della telefonata ■ donna non fosse in casa ma si trovasse in una pensione di fronte alla sua con alcuni amici a guardare la televisione

a. v.

Una bimba di ■ anni

Rifiuta di mangiare perché la mamma non c'è

A Milano - La donna ■ scomparsa in ■■■ misterioso

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 ottobre.

(g. m.) « Se la mamma non torna a casa, io non mangio più ». Così ripete singhiozzando ■ piccola Jole Trolsi di nove anni, rimasta sola da quando, il 30 settembre scorso, la madre, Isabella Strippoli, di 26 anni, si è allontanata dalla sua casa di via Milano 242 a Baranzate di Bollate.

Jole, un bella bimba bruna con gli occhi nocciola, continua a non voler vedere nessuno ed a non uscire da casa. La scomparsa di Isabella Strippoli è misteriosa. La donna era affezionatissima alla sua bambina ed era sempre stata una madre esemplare. Sei mesi fa era giunta con Jole da Bari per riunirsi con il marito, Domenico Trolsi di 31 anni, che aveva trovato lavoro come operaio a Bollate. Dopo qualche tempo, anche Isabella Strippoli aveva trovato un lavoro in uno stabilimento di Baranzate, e in famiglia sembrava essere tornata la serenità.

Il 30 settembre la donna era rientrata dalla fabbrica in ritardo e non aveva avuto ■■ il tempo ■ preparare la cena. Ha atteso che lo■■■■ il marito per recarsi ad una vicina macelleria. Isabella Strippoli ■ scesa in strada così come si trovava: gonna blu e camicetta bianca traforata. Da quel momento, nessuno l'ha più vista.

Dopo alcune ore di attesa, il marito ha cominciato a cercarla, ■■ di Isabella non è stata trovata traccia. Q■■■ cuno ha riferito di averla vi■■■ salire a bordo di un'auto alla cui guida era un uomo. Domenico Trolsi non ha detto nulla alla figlia, ma la bimba ha capito e da allora non ha voluto più mangiare, né andare ■ scuola.

Secondo una proposta di legge

Maggiore indennità d'alloggio alla polizia

Per gli sposati dovrebbe aumentare da 20 a 30 mila lire mensili - Un altro provvedimento tende a concedere alla P. S. i vantaggi già ottenuti dai carabinieri

Roma, 8 ■■■■.

Due disegni ■ legge a favore delle Forze ■■ polizia sono stati distribuiti oggi a Montecitorio. Erano stati presentati alla Camera il 29 settembre dal ministro ■■■ l'Interno di concerto ■■■ quelli del Tesoro, del Bilancio, delle Finanze, della Di■■■ e della Giustizia.

Il primo progetto riguarda ■■ il trattamento economico del personale delle Forze di polizia impiegate in servizi ■ sicurezza pubblica. La relazione ne sottolinea due particolari caratteristiche, che tendono ad adeguare l'indennità, i cui importi, *« assolutamente irrisori »*, erano ancora quelli del 1947, e ad eliminare la sperequazione derivante dal fatto che l'indennità era limitata all'Arma dei carabinieri ed al personale del Corpo delle guardie ■ pubblica sicurezza. Col nuo■■ provvedimento tale indennità viene estesa al personale della Guardia di finanza e del Corpo degli ■■■ ti di custodia.

Il disegno ■ legge precisa inoltre che, per esigenze di carattere finanziario, l'indennità deve essere globalmente contenuta ■■ limiti di lire, stanziato nello stato ■ previsione del ministero ■■l'Interno; si esclude la ■■■ labilità con le indennità di impiego operativo, già spettante al personale dell'Arma dei carabinieri ■ speciali posizioni.

Il secondo disegno di legge riguarda l'indennità d'alloggio, dovuta al personale delle Forze di polizia in relazione alla maggiore spesa che i dipendenti debbono sostenere per provvedersi di alloggio, quando non ne usi■■ uno demaniale o ■ servizio.

Le nuove misure dell'indennità d'alloggio sono fissate, per tutte indistintamente le sedi di servizio e le diverse categorie di personale, in ■■ mila lire per i coniugati ed in 10 mila per celibi. Date le difficoltà di far fronte, nell'esercizio finanziario 1970, all'integrale copertura della spesa, le misure dell'indenni■■ restano temporaneamente fissate in ■■ mila lire per il personale coniugato e 10 mila per quello d■■■. *(Ansa)*

Pastorello strangolato nelle montagne di Crotone

La vittima è un ragazzo di 11 anni - Fermati due ragazzi visti in sua compagnia

Crotone, 8 ottobre.

Un pastorello, Francesco Rodio di undici anni, allontanatosi ieri pomeriggio dalla ■■■ abitazione di I■■■ Capo Rizzuto, è stato trovato morto in contrada Fratte, una zona montana del Comune. Il cadavere è stato rinvenuto dai carabinieri al comando ■■ maresciallo Belvedere, e dai parenti che da ieri sera partecipavano alle ricerche.

Dalle prime indagini si ritiene che il piccolo sia stato strangolato. Intorno al collo della vittima vi era avvolto un pezzo di corda, mentre il volto era ■■■■ ■■ terriccio e pietrisco. I carabinieri hanno fermato due ragazzi di Isola Capo Rizzuto, entrambi pastori. Sul posto si ■ recato il sostituto procuratore della Repubblica di Crotone il quale, dopo le ■■■■■■ni di I■■■ ha ordinato la rimozione del cadavere che domattina sarà sottoposto ad autopsia.

La madre del ragazzo, Con■■■ Maselli, è ■■■ colta da collasso nell'apprendere la notizia; il padre Pasquale, di 53 anni, anche egli pastore, è stato preso ■■ malore. I coniugi Rodio hanno altri quattro figli. Francesco, che era ■ più grande, aiutava il padre nel pascolare il gregge. Secondo quanto si è ■■■■■ ieri pomeriggio il ragazzo era stato visto in compagnia ■■ due fermati. *(Ansa)*

Stanziati 3 miliardi per studiare Venezia

(Nostro servizio particolare)
Roma, ■ ottobre.

(l. s.) La Commissione Lavori Pubblici del Senato ha approvato stamane in sede deliberante il disegno di legge che autorizza una spesa aggiuntiva di tre miliardi e seicento milioni per lo studio dei provvedi■■■ti necessari ■ salvaguardare Venezia. La legge, presentata nel luglio ■■■■ dall'allora ministro dei Lavori Pubblici, Mancini, non ha trovato ostacoli.

L'ultimo erede d'un trono lontano

Roma. Anna ■aria di Grecia con in braccio il neonato Nicola. Accanto le ■ la figlia primogenita, Alexia (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, ■ ottobre.

(i. b.) Costantino di Grecia ■ la consorte Annamaria hanno ■■■ presentato questa mattina ai fotografi della capitale il loro ultimo figlio Nicola, nato ■■■ settimana fa ■ Roma. Giornalisti e cineoperatori non ■■■■ stati invitati. Probito fare domande non strettamente attinenti al servizio fotografico.

Il cancello della villa di via di Porta Latina 13, nel cuore della Roma archeologica, che i reali esuli hanno preso in affitto da un anno, ■ ■ aperto a mezzogiorno in punto solo a chi era munito di macchina fotografica. La giovane madre, in abito azzurro chiaro, attendeva, con il bimbo in braccio, su una poltrona di vimini in giardino accanto al marito.

La regina Federica è rimasta in disparte ■■■ la figlia Sofia e gli altri due nipotini. A turno di venti per volta, i fotografi hanno ripreso i genitori con il neonato, poi Costantino ha chiamato la madre e la sorella che, con i due primogeniti, si sono unite al gruppetto.

Al termine del lavoro gli invitati sono stati ristorati con brindisi a base di birra nazionale.

Il successo di una giovane industria lombarda

L'OSCAR DELL'IMBALLAGGIO ALLA ALLUMINIO MAUCERI S. p. A.

Il Dott. E. Signorini, Direttore Generale della Alluminio Mauceri di Borghetto Lodigiano, mostra l'Oscar dell'Imballaggio assegnato alla sua Società

Il più significativo riconoscimento ufficiale, l'Oscar dell'Imballaggio, è stato ■■■ ad una giovane ma già affermata industria del settore, la Alluminio Mauceri S.p.A. di Borghetto Lodigiano.

L'Oscar ha premiato la Società per una sua speciale produzione in cui essa è l'unica ad operare in Italia: la fabbricazione di contenitori metallici, con apertura facile brevettata per acque minerali, imballaggio indispensabile, ■■■ le ■■■ caratteristiche di igiene e ■ legerezza, per la fornitura alle Forze Armate all'Alitalia e alle compagnie di navigazione.

L'Alluminio Mauceri, che oggi ■ conta centocinquanta dipendenti, ha iniziato la sua attività produttiva soltanto da pochi anni, assumendo subito però un ruolo di primaria importanza sul mercato nazionale e riscuotendo successi notevoli anche all'estero.

La caratteristica più importante è il ■■■ ciclo integrale di produzione che partendo dai lingotti di alluminio giunge ai laminati sottili per utilizzarli poi subito ■■■ preparazione di vari manufatti finiti.

Scatolame speciale, capsule di tutti i tipi di alluminio e plastica, macchinari ■■■ la chiusura dei medesimi, vengono fabbricati ■■ essere utilizzati dalla grande massa dei consumatori italiani ed esteri, che ormai conoscono il marchio che contraddistingue i suoi articoli, garanzia di qualità. Pochi però con scarso o fondo quale impiego di studi sono richiesti per il continuo miglioramento di questi semplici, economici ed indispensabili manufatti che penetrano capillarmente in ogni famiglia.

L'Oscar dell'Imballaggio è venuto quindi a premiare un'attività industriale e commerciale intelligente, moderna e dinamica, per la quale il merito va alla guida del Presidente, Comm. Mario Melchioni, e ■■ Direttore Generale, dott. Edoardo Signorini, e al contributo operoso di un personale specializzato.

Il processo « Valle Susa » a Milano

L'assoluzione per Riva chiesta dal difensore

La sentenza prevista per sabato mattina

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 8 ottobre.

(g. m.) L'avvocato Michele Lener, difensore ■ Felice Riva, che avrebbe dovuto terminare oggi la sua arringa dopo aver parlato per ben 5 udienze al processo per il fallimento del « Valle Susa » che sta per concludersi davanti ai giudici della sesta sezione del Tribunale penale presieduta dal dottor Luigi Bianchi D'Espinosa, parlerà anche domattina.

Sempre domani prenderà la parola anche l'avv. Enrico Sbisà. Quindi venerdì dovrebbe replicare il PM e nella stessa giornata si dovrebbe avere una controreplica da parte di un esponente del collegio della difesa. I giudici si ritireranno poi in ■■■ ra di consiglio: la sentenza ■ prevista nella tarda notte ■ venerdì o sabato mattina.

Stamane, l'avv. Lener è giunto alle conclusioni finali ed ha voluto dettare a verbale le sue richieste di assoluzione nei confronti di Felice Riva per quanto riguarda la accusa di ■■■ provocato il fallimento del cotonificio in seguito all'affrettato ■ ■■■ stoso piano di rammodernamento degli impianti.

Lener ■■ respinto anche la accusa mossa ■ Felice Riva ■ ■■■ aver chiesto tempestivamente il fallimento del complesso ■ di avere in tal ■■■■ provocato un danno maggiore. Il giovane industriale, secondo il ■■■ difensore, inoltre non deve essere ritenuto responsabile ■■ di■■■ savanzo di ■ miliardi consistato dalla curatela, in quanto dal dibattito è invece ■■■■ che dal bilancio del cotonificio l'attivo risultava superiore al passivo.

A Felice Riva non può essere nemmeno contestata l'altra accusa di aver distratto parte del pacchetto azionario ■■■ « Valle Susa ». A tal proposito, il difensore ha chiesto una perizia per stabilire l'ammontare del valore delle azioni distolte ■ nello stesso tempo accertare quanto denaro l'ex consigliere delegato ha versato nelle casse dell'azienda.

Lener ha inoltre chiesto per ■ suo protetto l'assoluzione, perché il fatto non costituisce reato, anche dall'accusa di non aver fatto sottoscrivere dal « Valle Susa » l'aumento di capitale da 550 milioni a 1 miliardo di una società collegata, la « Pontelambro ».

Assolta in appello Simonetta Aprosio

Roma, 8 ottobre.

(r.s.) Simonetta Aprosio, la giovane che fu accusata di falsa testimonianza e di favoreggiamento per non ■■■■ fornito alla magistratura tutti gli elementi utili ad individuare il giovane che uccise l'impiegato Sergio Mariani intervenuto per difenderla da un'aggressione ■■ viale Eritrea, è stata assolta con la formula «perché il fatto ■■■ sussiste» dalla sezione istruttoria della Corte di appello.

L'assassino del "diretto„ abita nei prati di Chiari

Questa ■ l'opinione degli inquirenti che hanno interrogato i viaggiatori del convoglio - Caduta ■ traccia del biondino - Ieri, a Chivasso, i funerali della vittima

(Nostro servizio particolare)
Brescia, 8 ottobre.

Il quartier generale delle indagini sull'uccisione ■■■ commerciante Camillo Eterno, aggredito ■■ un rapinatore la notte di mercoledì della scorsa settimana sul diretto Milano-Venezia, si è trasferito a Brescia presso la questura. Ma il coordinamento ■■ delle indagini resta nelle mani del dott. Francesco Biancardi, procuratore della Repubblica di Vicenza.

La scoperta del portafogli della vittima in un tombino della fognatura di Chiari, paese del Bresciano, è apparsa come uno squarcio di luce nel mistero del delitto. E' in effetti questo è stato un avvenimento molto importante che prima o poi permetterà di giungere all'identificazione dell'assassino.

Stamattina sembrava che si fosse sulla strada buona, si parlava di un giovane alto, biondo, che era stato visto scendere a Chiari dal treno « 195 », il tragico diretto Milano-Venezia sul quale viaggiava il commerciante; ma in serata l'immagine del « biondo » nelle vesti del colpevole si è dissolta: ■ giovane ha potuto dimostrare di avere un alibi inoppugnabile.

A Chiari già ieri sera si sono riuniti per le indagini carabinieri ■ « Criminalpol ». Gli inquirenti hanno atteso all'una e nove minuti che arrivasse il diretto da Milano per parlare con gli operai che tornano sempre a quell'ora e che ■■■ro anche la notte tra il primo e il due ottobre, presumibilmente insieme con lo assassino. Ce n'erano tre. Sono stati invitati nella sala di prima classe e interrogati. Non se n'è ricavato molto.

Stamattina si sono recati a Chiari il procuratore della Repubblica di Vicenza, il dott. Purificato capo della Mobile di Brescia e altri inquirenti per compiere un sopralluogo ■■ via Villatico dove, in un tombino della fognatura, è stato rinvenuto il portafogli rapinato all'Eterno. Il problema è di scoprire quale strada ha preso l'assassino dopo avere infilato il portafogli in ■■■ fessura del tombino.

Si pensa che lo sconosciuto disfacendosi in questo modo del corpo del reato fosse convinto ■ far perdere ogni traccia di sé e che, quindi, egli possa abitare se non nello stesso paese di Chiari, nei dintorni. Sembra poco probabile che egli abiti in un'altra zona e che sia andato a Chiari apposta per eliminare il portafogli.

Non si trascura, naturalmente, ■ controllore Valerio Recchia che oggi s'è ricordato di avere staccato, tra le stazioni di Morengo ■ Romano Lombardo, un biglietto per Chiari ■ ■■■ passeggero sui 35 anni che era salito a Milano, dopo ■■■■ arrivato di corsa mentre il treno stava per partire. Questo viaggiatore sembra non essere uno dei ■■■ operai che fanno ■ percorso ogni sera. Che ■■ l'assassino?

Il dott. Biancardi ■ abbastanza ottimista: « Non abbiamo nulla in mano di concreto — dice — ■■ ■ scoperta ■■ portafogli nel tombino ci mette nelle condizioni di poter circoscrivere la zona nella quale dovrebbe trovarsi l'assassino. Perché è poco probabile che questo sconosciuto abbia agito diabolicamente nascondendo ■ Chiari il portafogli in modo da accentrale i sospetti in questo paese, mentre lui, invece, abi■ da tutt'altra parte ».

Oggi a Chivasso si sono svolti i funerali di Camillo Eterno, la cui salma era arrivata ieri da Vicenza. Vi ha partecipato una folla ■■■■ rosa; anche la madre ottantenne del commerciante ha seguito la bara ed ha assistito alla funzione funebre in duomo. Poi il feretro ha proseguito per Foglizzo dove è stato tumulato nella tomba di famiglia.

r. l.

Arrestato da ■ giorni si uccide in carcere

Cagliari, ■ ottobre.

Il manovale Umberto Congiu di 37 anni da San Sperate (Cagliari), arrestato ieri dagli agenti della squadra mobile su mandato ■ cattura ■■ giudice istruttore dottor Luigi Lombardini, si è impiccato quest'oggi nella sua cella nelle carceri di Buoncammino.

Il Congiu, che era accusato di atti immorali e violenza. *(Ansa)*

SCUOLA
Lingua Madre in un solo anno
■■■■■■■■■■ in tempo
■■■■■■■■■■ breve
■■■■■■■■■■
■■■■■■■■■■
ORARI: 17,30 20,30 oppure 20,15 - ■
Orari anche per chi lavora ■ turni
Serale e PRESERALE
Istituto ■' QUARTERO
Via Consolata 1 bis angolo Via Garibaldi - Telefono 544.976

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

ALLOGGIO via Salerno camere 2, cucina, bagno, terrno libero luglio 1970 vendesi 5.800.000. Telefonare 652-839.

ALLOGGIO 2 camere salone cucina servizi box, zona residenziale Orbassano vendo 3.000.000 più mutuo. Telefono 830-393.

APPARTAMENTI elegantemente signorili, tricamere, salone, doppi bagni, cucine, box, costruendo palazzo, via Madama Cristina angolo via Berthollet, vendonsi. Visite in cantiere.

APPARTAMENTI in eleganti palazzine S. Ottavio 15-19. Signorilità, pregio, confort. Vendita diretta con mutuo ventiduennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luna, telefoni 81-200, 875-264.

APPARTAMENTI signorili in Val Salice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete, Salope, 4-5 camere, cucina, tripli servizi, Fonte Verde 11/b.

APPARTAMENTINO strada Torino 2 (zona Francia). Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTINO moderno, ottimamente [illegible], via Zombelli 10 (Mirafiori). Ultimo investimento: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.650.000 mutuo 3.750. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTINO, subito abitabile, prezzo affare, via Vandalino 84 (piazza Massaua). Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 450.000 mutuo 3.350.000, Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO affare vicinanze piscina comunale: via Pasquale Paoli 5; tre camere cucinotta, entrata bagno. 1.900.000 mutuo 3.900.000. Immobiliare Dracma, 532-766.

APPARTAMENTO moderno, piano alto, bicspeste via Luini 163. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.150.000 mutuo 4.950.000, Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO mq 400, precollinare, panoramico, lussuosissimo, aria condizionata, piscina, garcd, impresa vende. Telefonare 630-042.

APPARTAMENTO precollinare panoramico su due piani con giardino 6 camere tripli servizi garage vendesi. Telef. 618-068 ore 13-15.

APPARTAMENTO prestigioso in zona signorile [illegible] 330, aria condizionata autonoma, isolamenti acustici, costruzione di lusso appena ultimata. Condizioni di eccezionale vantaggiosissime senza interessi, mutuo. Telefonare 537-496.

APPARTAMENTO rifinitissimo (corso Antonelli): salone, 2 camere, dinello, cucinino, doppi servizi, occasione 15.000.000, sufficienti 6 milioni. Cornello 532-780.

APPARTAMENTO signorile (Crocetta) 250 mq salone pranzo 3 camere lento cucina tripli servizi doppi ingressi. Torinese 517-249.

APPARTAMENTO signorile, vera occasione, quarto corso Lione: salone, 4 camere, cucina, piscrizi 12 milioni 800.000 mutuo 8.000.000. Fiorese 542-225, 532-291.

APPARTAMENTO su due piani in villa alto standing, mq 330 oltre grande terrazzo. Costruzione ultimata primavera '70, parco privato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537-496.

ATTENZIONE! Prezzo straordinariamente basso, vera occasione! Centro, via Gioberti 67: cinque camere, camerata, ingresso, bagno 3.150.000 mutuo 7.250.000. Gabetti 57-67.

ATTICO grazioslssimo, abitabile dicembre, via Cuneo 12. Bicamere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 1.900.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 57-67.

ATTICO moderno, spazioso, Madonna Campagna, via Biliana 40. Tricamere, ingresso, bagno, terrazzo 1.900.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 57-67.

ATTICO panoramicissimo via Bernardino Luini 28, soggiorno, due camere, cucinotta entrata bagno, ripostiglio, terrazzo 2.980.000 mutuo 5.970.000. Immob. Dracma, 532-766.

ATTICO, panoramico via Breglio 15: salone, 2 camere, tinello cucinino doppi servizi mutuo e dilazioni. Telefonare 532-562.

ATTICO signorile Parella (Exilles 74) modernissimo mutuabile vende geom. Sansoè 530-163.

ATTICO signorile, zona Francia, via Vassalli Eandi 30, tricamere, cucina abitabile, salotto-ingresso, bagno, terrazzo 3.850.000 mutuo 6.850.000. [illegible] immediata. Gabetti 57-67.

ATTICO signorilissimo vendo via Magenta 12, mq 170 ca., saloncr, 4 camere, office, cucina, tripli servizi, ampio terrazzo angolare. Telefonare pasti 326-968.

AUTORIMESSA 1200 mq., vendonsi muri, lunghe rateazioni. Telefonare

BORGATA Paradiso, abitabili subito: 2 camere, tinello, servizi 2.700.000 mutuo 6.300.000. Telefono 503-290.

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. [illegible] via Agrelia 79 vende appartamenti di prossima costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi, dilazioni.

BORGO 5. Paolo: camera, cucina, servizi 1.500.000 mutuo 2.300.000. Telefono 502-514.

CASA (Susa) 3 appartamenti, 10 camere, 250 mq terreno, 17.500.000. Torinese 517-249.

CASCINA cas. civile 12 giornate porta Torino vendesi. Tel. 593-668.

CASCINALE rustico, ristrutturato, Moncrivella (Cenaysese). Sala con caminetto, studio, soggiorno, cucina, bicamere, bagno, giardino-cortile 1 milione 950.000 mutuo 4.550.000. Gabetti 57-67.

CASE[illegible]A rimessa a nuovo 30 km Torino, 3 camere servizi garage giardino vendo 6.500.000. Tel. 530-395.

CASETTA, zona Porta Nuova, vendesi 2 negozi, 11 alloggetti, 3 mansardini, 2 garages, 5 cantine, in perfetto ordine. Reddito 8%. Telefonare 651-723.

CENTRALISSIMI redditizi alloggetti (via Cavour) da 2.200.000 facilitando. Torinese 515-318.

CENTRALISSIMO signorile, 26 milioni trattabili compreso mutuo. Telefonare 882-984.

COLLINA [illegible] vendo cucina acqua luce 19 giornate frazionabile, Tel. 495-257.

CON giardino privato vendonsi ultimi appartamenti rifinitissimi in elegante villa adiacenze corso Lecce. Mutuo dilazioni. Telef. 538-821.

CONFLUENZA corsi Peschiera-Monginevro vendo alloggi signorili 2-3 camere, cucina, bagno ca L. 2.600.000 vano. Ultime possibilità. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821.

CORSO Regina Margherita angolo via Spoleto, di fronte Istituto Mafei, direttamente vendesi alloggi signorili due tre quattro camere doppi servizi da 3.300.000 per vano, facilitazioni pagamento fino al 75%. Rivolgersi in cantiere, anche mattino festivi. Telefono 769-979.

CORSO Sebastopoli, 8 camere, cucina 8.700.000 compreso mutuo. Sabatelli 581.735.

CORSO Trapani panoramico signorilissimo salone 2 camere tinello cucina ampio ingresso doppi bagni 24 [illegible] forte mutuo. Bestagno, 542-808.

CROCETTA alloggi da 3 e 7 camere pronti prossimo inverno, stabile signorile, vera occasione, vendo. Telefonare 535-601.

CROCETTA largo Orbassano 2 camere cucina libere termosifone ascensore vendo. Telefonare 655-782.

CROCETTA, S. Agnese. Lussuoso, splendido attico, subito abitabile, Saione, cinque camere, cucina, office, bagni, lavanderia, ripostigli, terrazzi, rifiniture eccezionalissime, sospensori interni. Gabetti 57-67.

CROCETTA, straordinario: 10 milioni vendesi appartamento quattro camere, cucina, due mansarde, servizi. Telefonare 596-654.

CROCETTA: 3 camere, cucina, 7° piano, 2.500.000 mutuo 5.300.000. Telefono 503-542.

DI Nanni angolo Volvera vendonsi ultimi alloggi 2-3-4 camere servizi, mutuo e dilazioni pagamento. Telefoni 535-000 - 535.945.

DISPONIBILE subito, spazioso appartamento, ottima sistemazione famiglia numerosa. Via Medail 27. Prezzo convenientissimo. Soggiorno, quattrocamere, ingresso, bagno 3 milioni 400.000 mutuo 7.800.000, Gabetti 57-67

DIVISIONE creditoria occasione libero subito vendo rimodernato 3 camere. Telefonare 683-136.

FRAZIONAMENTO stabile, vero affare, zona Cibrario via Pinelli 72. Telefonare 599-594.

IMPRESA e-perienza ultraventennale vende via Saluzzo 100 prossimi lotti febbraio eleganti appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi box visite cantiere oppure tel. 584-674.

IMPRESA vende direttamente via Casella angolo Pasquali alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310

IN villa panoramica oltre Po corso [illegible] vendiamo graziosi alloggi soggiorno con terrazzo giardino. Telefonare 535-601.

Il vostro Zio d'America [illegible] ha [illegible] fatto testamento.

Già, ammesso che abbiate uno Zio in America.
[illegible] ogni caso, quel progetto che accarezzate da tempo continua a bussare alla porta.
Perché non chiedete un prestito a Compass?
Un breve, amichevole colloquio, e il vostro desiderio (la [illegible], l'automobile, un viaggio [illegible] qualunque altro programma) potrà realizzarsi.
Compass — affiliata di Mediobanca — opera con la serietà e la precisione [illegible] una banca, senza complicate formalità burocratiche.

COMPASS

La Società Finanziaria [illegible] Famiglia

Prestiti personali - immobiliari - automobilistici

Filiale di TORINO (10121) - Via S. Teresa 3 - Tel. 51.52.43

Rivolgeteri a COMPASS [illegible] alle Agenzie delle ASSICURAZIONI GENERALI

Filiali e succursali COMPASS a Bari - Bologna - Brescia - Catania - Firenze - Genova - Livorno - Milano Napoli - Padova - Parma - Palermo - Roma - Taranto - Torino - Trieste - Verona. Agenzie COMPASS ad Ancona - Bolzano - Cagliari - Pescara - Reggio Calabria - Trieste.

INCANTEVOLI suites in nuova elegante costruzione, possibilità disponibilità: 1-2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi. Condizioni economiche interessantissime, mutuo, telefonare 537-496.

LASCIARE villa [illegible] ristrutturazione, grazie eleganissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, « La Serra », strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comfort, varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6.450.000 mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.

LEINI', strada Volpiano. Appartamenti signorili, subito abitabili, soggiorno, tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, balconi, giardino privato 2.900.000 mutuo 6.600.000. Gabetti, 57-67.

LOANO Borghetto impresa vende direttamente alloggi vista mare, consegna settembre, prenotazioni giugno [illegible] facilitazioni pagamento. Telefonare 772-364, Torino.

LOANO Borghetto Santo Spirito impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 in su mutuo. Tel. 632-992.

LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi bicamere servizi ottimo 1.500.000 consegna 2.800.000 con dilazioni 6 anni o mutuo. Telefonare Torino 774-519.

LOCALE mq 85, via G. Reni 21). 1.000.000 più 4.500.000 rateizzabile. Capello 532-780. 5/1782

LOCALE piano terreno mq 1600 corso Puerza 166 vendesi. Tel. 257-911.

LUNGO Po Antonelli (sopra) 2 grandi [illegible] cucina bagno terrazzino signorile costruzione autoprotetta, 14 milioni compreso mutuo. Destefanis, 542-808.

LUSSUOSO precollinare appartamento, corso Kossuth, Saione, tricamere, cucina, cameretta, tripli servizi, bi-ingressi, garages. Prezzo interessantissimo, considerevole mutuo fondiario. Gabetti 57-67.

MAGAZZINO piano cortile con ingresso carraio zona corso Gabetti, 4.500.000. Destefanis 540-405.

MAIRE Cerisie villetta 2 alloggi nuovi vista mare vendo Castagno 12 milioni 800.000. Tel. 502-386.

MINIMI anticipi impresa vende Barriera Milano alloggi signorili, box. Telefonare 264-560. 1/463

MIRAFIORI alloggio due camere, tinello, cucinotta, servizi. Recentissima costruzione, minime spese, libero. Vendo: 8.000.000 dilazionando. Tesanio 694-670.

MURI due negozi vendo liberi 7 milioni valendo reddito [illegible] %. Rosati, Principe Odone 3.

MURI negozi spaziosi centralissimi con magazzini vendonsi conveniente mente, Torinese 517-249.

[illegible] negozio angolare mq 110 zona commerciale alto [illegible] garantito mutuo rateazioni. Tecnimmobili 512-582.

MURI negozio via Antonio Cecchi, reddito 7%. 3.500.000. Sabatelli 581-735.

NUOVA palazzina via Pinelli 25, con ampio giardino interno: grandiosi appartamenti salone, 4 camere, cucina tripli servizi doppi ingressi, box auto. Vendita diretta. Tel. 538-151.

OCCASIONE, tre corso Lecce e via Lessona: 3 camere, cucina, giardino, box 4.800.000 mutuo 6.900.000, Telefono 599-069

OCCASIONISSIMA (zona Francia), via La Thuile 17. Appartamento subito abitabile: tricamere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 57-67.

PALAZZINA nuova 22 camere, 7 alloggi, garage, Regina Margherita, pelicrite Francia. 63.000.000, Telefonare 786-748.

PARCO Ruffini villetta 5 camere doppi servizi 600 mq cintato vende Castagna, tel. 502-386.

PARLIAMONE insieme, magari di sera, dalle 20 alle 22... intanto « soluzioni Gabetti » risolveranno qualsiasi vostro problema-casa. Appropriatene visitandoci, via Mercantini 5. Telefonandoci 57-67.

PIAZZA Bengasi vendesi alloggi e negozi con reddito elevato finissimi signorili. Rivolgersi cantiere corso Roma 45/3, tel. 555-349, 687-116.

PIAZZA Gozzano luminoso 2 camere cucina ingresso bagno grande balcone angolare, autorimessa, vuoto, 10.000.000 compreso mutuo. Destefanis 540-405.

PINEROLO, bellissima posizione, vendo terreno progetto approvato villa. Telefonare 956-336 Rivoli oppure 34-79 Piacrolo.

PINO Torinese, zona residenziale. Appartamenti signorili, nuovissimi: salone, quattro camere, cucinotta, bi-servizi, ingresso, terrazzi 8.100.000 mutuo 18.800.000. Altri tini più mansarde abitabili. Gabetti 57-67.

PRECOLLINARE corso Alberto Picco vendesi villa, abitabile subito, alta standing, tre piani fuori terra oltre mansardato. Giardino, taverncita, box quattro auto. Eccezionale vista città. Mutuo. Telefonare 538-821.

PRIVATO vende palazzina - 2 camere signorilmente affittata Casello. Telefonare 256-097.

PRIVATO vende Pino Villaggio Satellite, villa signorilissima. L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere taverna, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 settori riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Telefonare 896-334.

RAPALLO centrale vista mare impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni Cori, casella postale 21 Rapallo. Tel. 544-530 Torino.

RAPALLO lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante, mutuo, dilazioni Cori, casella postale 21 Rapallo. Tel. 544-530 Torino.

REDDITO elevato, appartamentini modernissimi, ottimi investimenti, Grugliasco, via Tripoli 29, Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.200.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 57-67.

REDDITO interessantissimo, appartamentini economici via Luigi 9: (Barriera Milano). Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.250.000 mutuo 2.800.000. Gabetti 57-67.

RIVIERA impresa Stella vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito, tel. 96-424, Torino. 530-969.

RIVIERA occasione, vendesi splendida villa modernissima, posizione privilegiata. Telef. 58-168 Savona.

RIVOLI « Villaggio Residenziale Aurora », Appartamenti signorili, nuovissimi, accuratissimamente rifiniti, prezzi vantaggiosissimi, facilitazioni pagamento, Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripo[illegible]o, boscato 3.850.000 mutuo 8.[illegible]000. Gabetti 57-67.

ROCCA Canavese: casetta quattro camere, tinello, bagno, garage. Terreno 4500 mq, alberi frutta. Vendo: 5.700.000 dilazionando, Pasano 694-670.

RUSTICO con giardino, economicissimo. Trana (vicinanze Giaveno, Avigliana). Quadricamere, servizi 1 milione 500.000 mutuo 3.400.000. Gabetti 57-67.

S. RITA: camera, cucina, termosifone, esentasse 1.500.000 mutuo 3 milioni 300.000 Telefono 502-542.

SAN Giusto Canavese: alloggio spaziosissimo nuovo, 2 camere tinello cucinino servizi, 2.500.000 più 3 milioni mutuo Cornello 532-780.

SIGNORILISSIMI alloggi corso Sebastopoli: 2-3-4 camere, doppi servizi, lavanderia, definizione frazionamento, investimento sicuro. Condizioni pagamento e prezzi vantaggiosissimi, mutuo. Telefonare 538-821.

SOCIETA' immobiliare vende direttamente alloggi signorili in centro residenziale Rivoli, telef. 678-306 - 873-053.

SOTTERRANEO mq. 700 adiacenze Portanuova, adatta ristorante, tavola calda, sala ballo, night, cinema, supermercato, vendesi-affittasi. Telefonare 675-444 escluso sabato domenica.

STABILIMENTO industriale mq 800 Beinasco ottimo impiego capitale vendesi. Telef. Agenzia Troglia 238-606.

STRADA S. Mauro, nuovissimi: due camere, tinello, servizi. Vendo: 9 milioni 200.000 (mutuo dilazioni), eventuale garage Pasano 694-670.

STUDIO immobiliare compra vende affitta alloggi locali terreni. Telefonare 519-263. 5/1677

STUDIO immobiliare vende S. Paolo 3 camere servizi dilazionabili. Telefonare 519-263. 5/1677

SUBITO abitabile, attico panoramico: via Vandalino 125. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo 3.900.000 mutuo 9.050.000. Gabetti 57-67.

TERRENI Bruino, lottini per case villette, progetti approvati, vendo. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali immediatamente edificabili zona Torino Nord vendo permuto. Telefonare 519-636.

TERRENO acquisto 25-80 camere anche senza progetto. Telef. 552-409.

TERRENO in Chieri - precollinare fabbricabile mq 6500 circa, libero, vendesi vendono 2000 al mq. Telefonare 779-733, Torino.

TERRENO industriale in Torino via Sansovino 243 interno 65 di mq 4075. Licenza edilizia prezzo L. 42.000.000. Telefono 237-947.

TERRENO panoramico Reano 1500 mq. progetto bellissima villa approvato, vendesi 2500 mq. Telefonare 614-356.

TERRENO progetto approvato ed licenza cantiere 240, cintura vendesi anche cambio camere. Maschio 596-654.

TERRENO strada Torino-Leinì mq. 700 progetto approvato villetta vendo 3.500.000. Telef. 584-586 ore pasti.

ULTIMISSIME occasioni. Eleganti alloggi accuratissimamente rifiniti: 2-3 camere, salone o saloncino, cucina, doppi servizi, nuovo centro direzionale torinese. Ottime condizioni, mutuo. Telef. immediatamente 538-821.

URGENZE acquisiamo stabile reddito purché buona posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 665 — 10100 Torino ».

VALENTINO vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

Burberrys MADE IN ENGLAND

Il trench— stile Burberry

La Burberry, anche nei suoi ultimi modelli di trench, ha uno stile personale che non si può definire altrimenti che . . . stile Burberry. Osservate, per esempio, il modello 'Chiltern' presentato in questa foto. Al modello originale [illegible] state portate lievi modifiche, per realizzare capi sempre più aggiornati. Quello che conta infatti nella scelta di un impermeabile è il nome Burberry. In vendita solo presso i migliori negozi.

'Burberry' e 'Burberrys' sono marchi di fabbrica registrati della Burberrys Ltd.

VENDESI alloggio corso Sebastopoli tre camere servizi 9.500.000, telefonare 676-030.

VENDESI alloggio tre camere cucina ripostiglio terrazzo fermo bagno cantina autoparco terzo piano via Buniva 4 telefonare pasti 813-316.

VENDESI terreno 13 giugni Pasferno 10 chiari frazionabile fronte stradale stazione ferroviaria panoramica mare tramviaive dirette proprietario. Casella 382 R Sip Trinque Roma.

VENDO grande alloggio Porta Nuova. Telefonare, ore pasti, 697-811.

VIA Lamarmora: salottino, 2 camere cucina, doppi servizi 5.700.000 mutuo 13.000.000. Telefono 503-290.

VILLA bellissima posizione, vista Torino, libera subito, occasione. Telefonare 273-571.

VILLA modernissima, panoramica, signorile, giardino mq 2000, Moncimagno (Asti), Bianparamenti: tricamere, cucina, ingresso, bagno, terrazzi più bicamere, cucina, ingresso, bagno, box quadriverture 4.450.000 mutuo 10.350.000. Gabetti 57-67.

VILLA nuova collina Torino 3 camere salone cucina doppi servizi due garage mq 1000 giardino vendo 27 milioni 500.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395. 5/1247

VILLA Pino, salone, 4 camere, cucina, biservizi, divisibile vendesi 27 milioni. Geom. Sansoè, 530-163.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, [illegible], grill garage 2 macchine stupenda posizione adiacenze vendesi esclusi intermediari [illegible].000 compreso mutuo. Telefonare 896-535.

VILLA signorilissima 20 km da Torino costruzione recente doppi ogni comforts, posizione tranquilla, abitabile fine anno, giardino mq [illegible] vendesi. Telefono 381-821.

VILLETTA Carmagnola: 4 camere, servizi, giardino, cintata, vendo Castagno 10.200.000, Telefono 502-386.

VILLETTA Gerbido: 4 grandi camere, grande giardino, vende Castagno 13.350.000. Tel. 502-386.

VISTA collinare finissimi signorili vendo alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere corso Roma 45-3 (adiacenze piazza Bengasi).

40.000 al mq. Prezzo incredibile per vendite veloci, frazionamento-affare, corso Regina 209, Appartamenti: due grandi camere, servizi 650.000 mutuo 1.470.000. Tricamere, servizi 1.260.000 mutuo 2.940.000. Quadricamere, servizi 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000. Muri negozi, ottimo reddito. Visite loco. Gabetti 57-67.

3.800.000 vendesi alloggetto camera cucina servizi zona Lucenio. Maschio 596.654

16.300.000 vendo dilazionando casetta città giardino 2 alloggetti garage. Castagna, tel. 502-386.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio condugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare [illegible] 760-890.

A. CERCO pagamento anticipato affitto [illegible] possibilmente [illegible]. Telefonare 691-117. 5/1570

A. CONJUGI referenziatissimi affitterebbero 1-2 camere, tinello. Telefonare 322.401.

A. PRIVATO referenziatissimo cerca alloggetto ammobiliato indipendente. Te[illegible]

AFFITTO acquisto signorile mansarda alloggio una due camere servizi referenziatissimi. Tel. 531-586.

ASSISTENTE universitario referenziatissimo cerca tri-quadricamere giardino collinare max. 20 km Torino, Telefonare ore serali 877-738.

PINO affitto, eventualmente ammobiliati, alloggi 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, palazzina signorile, giardino, piscina, piscina tennis. Telefonare 772-762 ore pasti.

PORTA Nuova affittasi tre camere servizi. Telefonare 545-089.

SPLENDIDA [illegible] collinare in palazzina signorile, affittasi alloggio 2 camere salone, cucina, servizi, ampio terrazzo, garage più ampio locale attiguo. Telef. 889-562.

TRE camere servizi via Sant'Antonino affittasi 35.000. Tel. 855-461.

UFFICI via Roma, rinnovati, mq. 400, servizi adeguati, affittansi decorati. Telefonare 553-673.

VIA Carlo Alberto 38 [illegible] nuova, affittasi parzialmente ammobiliati per uso ufficio 3 vani e servizi. Telefonare [illegible]8-097.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinelli 35.000 semiarredati. Tel. 688-755.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Tel. 538-539.

A. BORINGHIERI affittasi salottino, due cam[illegible], cucina, servizi, telefonare 501-869.

A. PIAZZA Rivoli [illegible] subito 2 camere salone, doppi servizi. Telefonare 745-720.

A. PRIVATO affitta alloggio libero pesticollinare 2 camere cucina servizi privati giardino. Tel. 896-800.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTASI a prossimi sposi 1 camera tinello servizio. Tel. 386-995.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Telefono 481-160.

AFFITTASI alloggi signorili: due camere, saloncino, cucine, box, di fronte alle scuole. Telefoni 726-825, 386.000.

AFFITTASI alloggio ammobiliato, panoramico, centrale, moderno, due camere, salone, cucina, doppi servizi, ampi balconi coperti. Libero subito. Tel. 543-338 dalle 13 alle 17.

AFFITTASI alloggio 4 camere box cantine Collegno-Rivoli 45.000. Telefonare 503-026.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Telefonare 315-971.

AFFITTASI casetta vecchia, piazza Bengasi (senza giardino), 3 camere, tinello, salottino, servizi, riscaldamento. 50.000 mensili. Capello, 532-780. 5/1782

AFFITTASI Cavoretto signorile panoramico: saloni, 3 camere cucina, donna, tripli servizi, lavanderia, garage, giardino. Telefonare 501-869.

AFFITTASI da novembre 3 vani servizi piano terra uso studio, uffici, laboratorio. Telef. 724.005.

AFFITTASI fronte Fiat Mirafiori stabilimento modernamente costruito con buone attrezzature uffici, superficie coperta mq 4000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 49 — 10100 Torino ».

AFFITTASI locale centrale uso negozio ufficio. Telefonare 740-714.

AFFITTASI locale mq 800 adatto qualsiasi attività. Telef. 491-501.

AFFITTASI massimo 3 universitari 2 camere tinello. Agenzia Orbassano 94.

AFFITTASI Mirafiori 2 camere, tinello, servizi, box, bassa fabbricato mq 200. Telefonare 501-869.

AFFITTASI negozio con retro, zona commerciale. Telefonare 532-315.

AFFITTASI o vendesi alloggio signorile zona Cro[illegible] saloni 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 540-590.

AFFITTASI persona sola camera cucinino servizi zona Barriera Milano. Telefonare 82-570.

AFFITTASI Pino Torinese alloggio tre camere tinello, cucinino, garage giardino, telef. 881-315 - 881-219.

AFFITTASI San Secondo 94 tre camere servizi uso ufficio libero.

AFFITTASI tre camere servizi. Telefonare ore pasti 587-254.

ALLOGGETTO con frutteto affittasi. Porcellana, via Giaveno 38 bis, Cumiana.

ALLOGGIO nuovo signorile (libero subito) [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno. Garage. Affitto 65.000. Via Buenos Aires. Telef. mattino 531-074.

ALLOGGIO salone tricamere cucina ingresso servizi completivi 190 mq. giardino Cittadella affittasi, adattissimo anche studio avvocato medico, telefonare 761-895.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-a-terre indipendenti riservatissimi 45 mila-55.000. Agenzia «Elia» 650-503.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bolfino).

AUTOTRASLOCHI Corbo, per Torino, dintorni, Roma, Napoli, [illegible] renzia, telefonare 667-189.

AUTOTRASLOCHI Corbo 4000 camera furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 687-644.

BERNINI vicinanze affitto signorile 3 camere tinello cucina servizi. Rosta 8/2. Telefonare 777-011.

DUE camere signorile 35.000 libero. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5312 — 10100 Torino ».

LOCALI industriali magazzini deposito ad uso artigiano affittansi. Telefonare 779-733. 5/1538

MAGAZZINO seminterrato pavimentato gres, intercapedinato, ampio cortile, quattro cancelli, mq 550. Parcheggi 142, mezzi pesanti affitta. Visibile 15-16.

MONCALIERI, corso Savoia affittasi ampio locale piano terreno e piano seminterrato uso negozi uffici esposizione e ristorante. Telef. 643-547.

NEGOZI modernissimi e prestigiosi bar, ampi magazzini affittansi in centralissimo nuovo palazzo, aria condizionata, ampie soluzioni planimetriche, possibili parcheggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1291 — 10100 Torino ».

NEGOZIO grandioso, corso Vittorio Emanuele 28, con soprastante alloggio per esposizione. Affittasi, per visite. Telefonare 553-975, 532-932.

PARELLA affittasi subito prossimi sposi alloggetto bellissimo 27.000. Telefonare 855-461.

PIAZZA Castelnuovo affittasi subito 4 camere servizi terrazzo 40.000. Telefonare 855-461.

PINO affitto, eventualmente ammobiliati, alloggi 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, palazzina signorile, giardino, piscina, piscina tennis. Telefonare 772-762 ore pasti.

PORTA Nuova affittasi tre camere servizi. Telefonare 545-089.

SPLENDIDA [illegible] collinare in palazzina signorile, affittasi alloggio 2 camere salone, cucina, servizi, ampio terrazzo, garage più ampio locale attiguo. Telef. 889-562.

TRE camere servizi via Sant'Antonino affittasi 35.000. Tel. 855-461.

UFFICI via Roma, rinnovati, mq. 400, servizi adeguati, affittansi decorati. Telefonare 553-673.

VIA Carlo Alberto 38 [illegible] nuova, affittasi parzialmente ammobiliati per uso ufficio 3 vani e servizi. Telefonare [illegible]8-097.

⑦ Locali villeggiatura

A.A.A. VENDESI in condominio Varazze moderno mini appartamento panoramico confortevole mq. 50 circa. Scrivere « Etas-Kompass [illegible] 29 — 16121 Genova ».

LOANO Ponte Romano palazzine 150 metri spiaggia sottopavo diretto appartamenti con annesso giardino. Facilitazioni. Informazioni 341-158.

SESTRIERE vendo due alloggi ammobiliati, volendo unibili ciascuno, soggiorno due camere cucinino camere donna due bagni, autorimessa, lussuoso condominio, telef. 503-419 Torino.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA Hotel Sanfrancisco riscaldamento ascensore camere doppie, 2 settimane 1800.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (Dima inglese) International House, O. Marsari 31. Telef. 693-245.

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello). Telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica viso corpo manicure pedicure. Consulente [illegible] specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profil specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma comunale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta, rapida preparazione impiegati, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe-contributi, [illegible] lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Tel. 591-249.

ANTONELLI collegio per studentesse medio, universitè, impiegate. Villa, giardino. Via Monti 48. Torino. Telefonare 632-964.

ISTITUTO Vagnone corsi diurni e serali, paghe contributi, stenodattilo, calcolo meccanico, corrispondenti in lingue estere. Preparazione esami licenza media. Via Vagnone 7, telefonare 488-954. 5/1638

⑩ Lezioni - Traduzioni

DIPLOMATA interprete francese inglese spagnolo impartisce lezioni anche domiciliio. Tel. [illegible]

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A.A. AFFITTASI [illegible] piedà-[illegible] ammobiliato. Telef. 501-869.

(Continua a [illegible] 14)

VI REGALIAMO l'Italia e l'Europa

(Succede domani. All'AGIP)

L'Atlante Italia/Europa: un omaggio "intelligente" pensato per voi, vostri bambini, la vostra casa. L'Atlante Italia/Europa vi aspetta da domani presso tutte le stazioni AGIP. Infatti l'Atlante Italia/Europa è un altro segno dell'ospitalità AGIP. Perché a noi preme rendervi piacevole ogni incontro con noi. E vogliamo che l'ospitalità AGIP diventi proverbiale.

[illegible]olte AGIP su tutte le strade d'ITALIA

ANALISI

L'Urss si muove su due fronti

(Le «aperture» verso Bonn ed i negoziati di frontiera con la Cina)

Con una coincidenza che sembra proprio studiata, Mosca si sta movendo in senso distensivo su entrambi i fronti: quello orientale e quello occidentale, verso la Cina e verso la Germania. In tutti e due i casi l'Unione Sovietica ha colto l'occasione che le si presentava: da una parte la rinnovata offerta cinese di negoziati sulle questioni di frontiera, dall'altra parte le possibilità aperte dall'imminente cambio di governo a Bonn.

La prontezza sovietica ad inserirsi nell'evoluzione politica della Germania Occidentale conferma una linea fondamentale della politica estera di Mosca, cioè la tendenza a stabilizzare al massimo la situazione di fatto esistente in Europa. Anche prima che scoppiasse in tutta la sua gravità il conflitto con la Cina, l'Unione Sovietica aveva puntato sul mantenimento dello *statu quo* in Europa, come il più soddisfacente per i suoi interessi. A maggior ragione Mosca tende a questo obbiettivo quando è seriamente impegnata sul fronte orientale, per sentirsi sicura alle spalle.

L'Unione Sovietica, ha detto Breznev a Berlino Est, «*saluterebbe una svolta verso il realismo nella politica della Germania Federale*» ed è «*pronta a reagire a questa svolta in modo adeguato*». Il «*realismo*» che Mosca chiede a Bonn comporta il riconoscimento della Germania Orientale, l'accettazione della frontiera dell'Oder-Neisse, l'abbandono della «dottrina Hallstein», la firma del Trattato contro la proliferazione nucleare. Sono condizioni che possono apparire pesanti, se confrontate con la politica tradizionale di Bonn; ma bisogna riconoscere che questa politica è stata contrassegnata proprio dalla mancanza di «realismo», dal tenace rifiuto di prendere atto della situazione creatasi a creare da più di vent'anni nella Germania e intorno alla Germania.

Se questa situazione è ormai irreversibile con mezzi pacifici, tanto vale allora riconoscerla apertamente: questo il senso della nuova politica proposta da Brandt e da Scheel. Breznev, ponendo le sue condizioni, vuole certamente esercitare pressioni sul costituendo governo di Bonn, ma più per sollecitarlo a prendere decisioni già mature che non per forzargli la mano. Si tratta in sostanza, come scrive la *Frankfurter Rundschau*, giornale liberale di sinistra, d'un «invito»: nell'interesse sovietico, certamente, ma infine anche in quello d'una più efficace ed effettiva politica estera della Repubblica Federale.

Se le aperture sovietiche verso Bonn otterranno successo, Mosca potrà indubbiamente dedicarsi al fronte orientale con maggiore libertà e sicurezza. Non per attizzare di nuovo il conflitto con la Cina fino al punto di rottura: una guerra cino-sovietica rimane sempre un'assurdità, che solo dei dissennati, a Mosca e Pechino, potrebbero contemplare. Al contrario, forte d'un appoggio ad Occidente, Mosca avrà in mano carte migliori per trattare con Pechino, almeno per vincerla a smussare le punte più acute del conflitto.

Lo stesso annuncio cinese sull'apertura dei negoziati afferma che essi non mirano a comporre le differenze ideologiche tra i due Paesi: il quadro generale del conflitto, anche sul piano politico, rimarrà invariato. Ma intanto, se si sistemano le questioni di frontiera, sarà tolta una fonte di attrito assai pericolosa, perché ad un certo punto le armi finiscono lo sparare da sole. D'altra parte, la prospettiva che riprendano gli scambi commerciali, praticamente ridotti a zero da un paio d'anni, contribuirà anch'essa al decongestionamento dei rapporti cino-sovietici. Nessuna riconciliazione, insomma, ma solo un minimo di normalità. Ad Oriente come ad Occidente, la normalità, la stabilità, la sicurezza, le posizioni acquisite, costituiscono gli obbiettivi permanenti della politica estera sovietica.

Fernando Vegas

Fine politica del Cancelliere?

"Kiesinger non sarà candidato dc nel 1973,,

Dure dichiarazioni dell'astro sorgente della democrazia cristiana tedesca, Kohl, che a 39 anni aspira alla Cancelleria

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 8 ottobre.

L'atmosfera politica a Bonn si è oggi invelenita, soprattutto nel campo dei democristiani-cristiano sociali, indispettiti per avere perso l'autobus del governo. In interviste e dichiarazioni pubbliche, uomini di primo piano dei partiti di Kiesinger e di Strauss hanno dato sfogo al loro malumore attaccando il progettato governo di «minicoalizione» dei socialdemocratici e dei liberali e, per la prima volta, criticando il cancelliere Kiesinger. «*Lo sbranamento di Kiesinger è cominciato*» ha detto questa sera un giornalista tedesco.

Le dichiarazioni più battagliere sono state fatte dall'astro nascente del partito democristiano, il capo dei giovani della Renania-Palatinato Helmut Kohl, che a soli 39 anni già mira alla carica di cancelliere. «*Il nostro primo obiettivo è far saltare al più presto il prossimo governo*» ha detto il giovane politico in un'intervista al settimanale *Stern*, aggiungendo poi: «*Beninteso nel caso che la mini-coalizione venga alla luce*».

«*L'autorità morale di un governo del genere* — ha continuato — *è discutibile fin da principio, a causa di una truffa*». La «*truffa*» — secondo Kohl, un uomo il quale si sentirà parlare nei prossimi mesi — consiste nel fatto che socialdemocratici e liberali pretendono di governare avendo ottenuto meno del 50 per cento dei voti dell'elettorato tedesco.

Kohl ha detto di sperare che al partito democristiano e cristiano sociale riesca di impedire l'elezione di Willy Brandt, il prossimo 21 ottobre. «*In ogni caso* — ha aggiunto —, *la mini-coalizione non avrà vita lunga, la sua bara è già pronta*». Alla domanda di un giornalista, se egli si presenterà candidato alla carica di cancelliere, Kohl ha risposto secco: «*La questione non è di attualità*». «*Ciò che è certo* — ha concluso, esprimendo con una sola frase tutta l'insoddisfazione dei giovani democristiani per i tentennamenti e le incertezze di Kiesinger — *è che il signor Kiesinger non sarà più candidato alla cancelleria nel 1973*».

In polemica con i socialdemocratici e con i liberali, che continuano in un'atmosfera amichevole le trattative per il programma di governo, il bollettino del partito democristiano pretende oggi scuse ufficiali dai due partiti che hanno accusato la democrazia cristiana di aver tentato di «comperare» alcuni deputati liberali affinché il 21 ottobre votino contro Willy Brandt. «*Le scuse sono assolutamente indispensabili* — scrive il bollettino —. *L'aria è avvelenata*»

Attacchi ai socialdemocratici e ai liberali sono venuti anche dal capo del gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, Rainer Barzel, e dal capo del cristiano sociali bavaresi, Franz Josef Strauss. Il primo ha detto che chi forma un «*lavorando con manipolazioni matematiche e tecniche*» induce a far sospettare che intenda realizzare non solo un «cambio di potere», ma anche un «abuso di potere».

Tito Sansa

Le delegazioni comuniste lasciano Berlino Est

Bonn, 8 ottobre.

(*t.s.*) Terminati i festeggiamenti per il 20° anniversario della Repubblica democratica tedesca, a Berlino Est oggi è ripresa la vita di ogni giorno. Sono ripartite le delegazioni straniere fra cui la polacca e la cecoslovacca.

Del primo segretario del partito comunista sovietico, Leonid Breznev, e dei suoi colloqui con il presidente della Repubblica democratica tedesca, Walter Ulbricht, la radio e l'agenzia di stampa della Germania comunista *Adn* hanno dato oggi notizia. Osservatori occidentali a Berlino Est ritengono che i due uomini politici si siano incontrati per discutere la situazione politica in vista del «cambio di potere» a Bonn.

Bilancio di una giornata di disordini: due morti, decine di feriti

Gli agenti a Montreal fanno sciopero Per 24 ore la città in mano ai teppisti

Negozi saccheggiati, auto in fiamme, banche assaltate - Una legge di emergenza approvata alla Camera ordina ai poliziotti di tornare al lavoro - Cinquecento soldati dell'esercito mobilitati per riportare la calma

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 8 ottobre.

La breve ma violenta «rivoluzione d'ottobre» a Montreal è finita, ma non sarà presto dimenticata. Parlare di «rivoluzione» come fanno i giornali locali è eccessivo, ma per 24 ore la massima città canadese è vissuta nel caos, in una drammatica, paurosa «escalation» d'illegalità e brutalità. Causa prima dei disordini è lo sciopero indetto ieri dai poliziotti e dai pompieri, sciopero che lasciava Montreal alla mercè di qualsiasi malfattore e di qualsiasi teppista. Ma una successione di sfortunate coincidenze ha dilatato e acutizzato la crisi di ore in ore ogni più fosca previsione.

A mezzanotte di ieri il bilancio era di due morti — un poliziotto e un civile — e di «diverse decine di feriti». A mezzanotte e un minuto, entrava in vigore la «legge straordinaria» approvata qualche ora prima dal parlamento provinciale, convocato in seduta d'urgenza e emergenza. La legge ordinava ai poliziotti e pompieri di tornare al lavoro e autorizzava l'ingresso in città di circa 500 uomini dell'esercito.

Gradualmente la calma tornava a Montreal. Venivano compiuti parecchi arresti. Quando si levava il sole, si scorgevano i segni della battaglia, soprattutto in centro: vetrine infrante, negozi saccheggiati, auto incendiate.

I 3700 poliziotti e i 2400 pompieri di Montreal chiedevano da oltre anno un aumento di paga. La settimana scorsa la commissione cui era affidato lo studio della vertenza pronunciava il suo giudizio. Un aumento era concesso, ma assai inferiore alle aspettative: avrebbe lasciato gli agenti di Montreal in posizione di inferiorità finanziaria — circa mille dollari l'anno — rispetto ai colleghi di Toronto. Ieri mattina, alle 8,30 ora locale, poliziotti e pompieri incrociavano le braccia. Nessuno dirigeva più il traffico, i commissariati chiudevano le porte, restava solo qualche servizio «super-emergenza».

La scomparsa dei tutori dell'ordine veniva prontamente sfruttata da vari «professionisti» del crimine. In poche ore, venivano rapinate 12 banche (altri dicono quindici) con un cospicuo bottino. Non è chiaro se i furti siano stati compiuti tutti dalla stessa «gang» o da diversi intraprendenti individui. Uno si presentava alla cassiere, mostrò in pugno, e diceva: «Mi consegni i quattrini. Faccia con comodo. Non ho fretta. Tanto non ci sono gendarmi». Per quanto inquietante, questa situazione da western non si sarebbe aggravata se, allo stesso tempo, una folla di tassisti non avesse deciso di aggredire altri tassisti colpevoli, a loro giudizio, di essersi assicurato un monopolio del traffico nel centro e all'aeroporto. La lotta fra i due gruppi esplodeva violentissima. Qualcuno è ricorso alle armi da fuoco.

La «guerra dei tassisti» ha attizzato gli spiriti bellicosi di duecento e trecento giovani che hanno cominciato a percorrere il centro devastando i negozi e appiccando incendi. Chi reagiva era percosso. Alcuni ragazzi gridavano: «Abbasso le autorità. La città ci appartiene». A questi teppisti si univano comuni malfattori che approfittavano della confusione per rubare o per dedicarsi ad atti di brutalità.

Mario Ciriello

Le citazioni

«L'abile e laborioso burocrate Ulbricht, che secondo molti è, con Adenauer, l'uomo politico tedesco di maggior successo del dopoguerra, ha creato con durezza, ma anche con prudenza, un paese comunista. E' un paese che non è più possibile ignorare nel gioco delle forze europee...».

«Neue Zürcher Zeitung»

«Fra i pericoli che minacciano il Mec, il più grave è lo squilibrio finanziario... Se per dieci anni lo smantellamento delle frontiere doganali è parso un'impresa facile, ciò è avvenuto proprio perché durante tutto quel periodo le valute dell'Europa del Sei erano solide».

«Le Monde»

«"Non voglio essere il primo Presidente che presiede ad una disfatta americana", Nixon ha fatto questa dichiarazione, o qualcosa di simile, a molti che lo hanno visto di recente... Un Presidente può mai essere completamente sincero con gli amici intimi, figuriamoci poi con visitatori occasionali o conoscenti politici. Un Presidente che usa il suo mestiere adopera parole non soltanto per esprimersi, ma anche per fare effetto. Un effetto che non vuol certamente produrre è di persuadere i comunisti che il Vietnam del Sud cadrà loro in grembo».

Stewart Alsop
(«Newsweek»)

Per evitare l'espulsione

Dubcek s'è dimesso?

Avrebbe scritto una lettera al partito restituendo il mandato di Presidente dell'Assemblea

Alexander Dubcek

Praga, 8 ottobre.

Alexander Dubcek avrebbe inviato una lettera al Comitato centrale del partito comunista comunicando le dimissioni da presidente del Parlamento federale, l'unica carica di rilievo che egli conserva ancora nella vita pubblica cecoslovacca. Sembra che Dubcek abbia preso la decisione per evitare una nuova espulsione.

Il giornale del pc *Rude Pravo* ha adottato oggi il nuovo termine *dubcekismo* per indicare «*l'opportunismo di destra, caratterizzato da una politica della doppia faccia e dalla contraddizione fra parole e fatti*». Scrive *Rude Pravo*: «*Questo fenomeno politico ha avuto conseguenze catastrofiche sia all'interno del pc sia del movimento comunista internazionale. Questo non è solo un problema di Dubcek, è qualcosa che chiameremo dubcekismo, una forma di opportunismo di destra*».

Il processo di epurazioni in Cecoslovacchia ha investito anche i sindacati, accusati di accogliere tra le loro file elementi liberaleggianti. Radio Praga ha annunciato oggi che il consiglio dei sindacati ha licenziato quattro funzionari direttivi e ha accettato le dimissioni di altri quattro. Tra i dimissionari è Vlastimil Toman, capo del più importante sindacato cecoslovacco, quello dei metallurgici, che conta circa un milione di iscritti.

Il sindacato dei metallurgici minacciò alcuni mesi fa uno sciopero per protestare contro le preannunciate misure a carico di Smrkovsky.

La situazione economica cecoslovacca è stata aspramente criticata oggi da *Rude Pravo*. Segnalando che gli stipendi, dopo gli accordi fra governo e sindacati, sono aumentati percentualmente più della produzione, l'organo del pc afferma: «*La causa principale di questa situazione è l'insufficiente disciplina del lavoro. Molta gente* — dice l'articolista — *fa ciò che vuole, e meglio, soltanto ciò che vuole*».

(Ansa - Cetelca - A. P.)

Lima. Un terremoto ha distrutto numerosi villaggi nella zona di Huancayo, provocando morti e 50 feriti. Una donna india e il figlio dopo il (Telef. A. P.)

"Cacciare gli stranieri - diceva - sarebbe per noi un suicidio,,

Si ritira a Berna il ministro Schaffner tenace difensore degli operai italiani

Dimissionario anche il titolare degli Esteri - Motivo: ragioni personali - Non ci sarà crisi di governo

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 8 ottobre.

La Svizzera è alla vigilia di un importante rimpasto governativo: lunedì si è dimesso il ministro dell'Economia, il liberale Hans Schaffner, e oggi quello degli Esteri, il socialdemocratico Willy Spuehler, ha fatto sapere che si ritirerà dalla sua carica alla fine di gennaio. La notizia ha suscitato sorpresa poiché sia Schaffner sia Spuehler sono molto popolari e godono stima generale.

I due ministri, che da una decina d'anni fanno parte del governo centrale, si sono dimessi per motivi personali e non in seguito a contrasti con i colleghi della compagine governativa. Pertanto la decisione non implica crisi di governo. Nondimeno la loro sostituzione si profila assai complessa. I *leaders* politici della Svizzera Romanda hanno già chiesto che almeno uno dei due successori sia di lingua francese (attualmente i Cantoni romandi hanno un unico rappresentante nel governo, il vallesano Bonvin).

Immutata rimarrà, per contro, l'attuale formula di coalizione: socialdemocratici, radicali e cristiano-sociali continueranno ad avere un numero uguale di rappresentanti nell'esecutivo.

I nuovi ministri vengono generalmente proposti dai partiti, la Costituzione elvetica — più unica che rara nel suo genere — prescrive che la loro nomina venga confermata dal Parlamento nella sessione invernale. Pertanto si conosceranno soltanto alla fine dell'anno i successori di Schaffner e di Spuehler.

Hans Schaffner, che per oltre dieci anni ha diretto il ministero dell'Economia, si è rivelato in quest'ultimi tempi uno strenuo difensore degli interessi dei 600 mila lavoratori italiani in Svizzera, condannando a varie riprese l'iniziativa anti-straniera dell'on. James Schwarzenbach. In una serie di discorsi tenuti nelle principali città elvetiche non ha esitato ad affermare che l'approvazione della legge xenofoba equivarrebbe al «suicidio economico della Svizzera».

Willy Spuehler, che ha quasi settant'anni, è uno dei principali esponenti della socialdemocrazia elvetica.

Luigi Fascetti

Caldo saluto delle «Izvestija»

Schuman oggi a Mosca una visita di tre giorni

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 8 ottobre.

Le Izvestija salutano la visita del ministro degli Esteri francese Maurice Schuman (che arriva domani per trattenersi fino a martedì prossimo) con un certo calore. La visita, scrive il giornale, rappresenta «*una conferma dell'intento della Francia, espresso dal presidente Georges Pompidou nella conferenza stampa del 10 luglio, di continuare a sviluppare le relazioni molteplici con l'Unione sovietica, tecniche, economiche, scientifiche, culturali e anche politiche*».

Oggi la *Literaturnaja Gazeta* pubblica una corrispondenza da Bonn sulla socialdemocrazia nella quale riconosce che il partito di Willy Brandt, ricevendo molti voti dalle masse lavoratrici, è in una certa misura da esse influenzato. La politica di «stabilizzazione» europea, con il miglioramento dei rapporti con singoli paesi occidentali, mutano gli ambienti diplomatici di Mosca, è in pieno sviluppo.

A proposito della visita di Schuman — che nei mesi prossimi sarà seguita da quelle di Giscard d'Estaing, ministro delle Finanze, del primo ministro Chaban Delmas e, in primavera, del presidente Pompidou — le *Izvestija* insistono sulla continuità della politica di contatti economici e commerciali tra Urss e Francia, segnalandone anche un risultato di avvicinamento delle rispettive posizioni in tema di politica internazionale.

e. c.

Nota della Cina a Mosca

Pechino: «Ritiriamo le truppe dai confini»

TOKYO, 8 ottobre.

Pechino ha proposto oggi che l'Unione Sovietica e la Cina ritirino le truppe dalle zone di confine o si astengano dal mandare altri soldati fino a quando le due parti abbiano raggiunto un accordo sulla questione delle frontiere.

La proposta è contenuta in un documento che segue di sole ventiquattro ore quello rilasciato ieri da Pechino. Lo ha diffuso l'agenzia «Nuova Cina». (A.P.)

Sommergibile tascabile s'impiglia in un cavo a 122 metri di profondità

I quattro uomini hanno ossigeno solo per 36 ore - Il drammatico salvataggio

New York, 8 ottobre.

Dopo 12 ore di ansia il sommergibile *Deep Quest* con quattro persone a bordo è stato liberato da un altro sommergibile «tascabile», il *Nekton*, al largo della California. Il *Deep Quest*, sceso stamattina sul fondo dell'oceano per un'immersione di ordinaria amministrazione, è rimasto impigliato, a profondità di 122 metri, nel cavo che lo collega alla nave-madre. L'equipaggio, che aveva a disposizione ossigeno per 36 ore, ha immediatamente lanciato l'allarme.

Nella tarda mattinata è stata ordinata la discesa dei due uomini, muniti di un potente «braccio» meccanico che ha tranciato il grosso cavo impigliato nell'elica del sottomarino. Il *Deep Quest* è risalito subito alla superficie; i quattro uomini dell'equipaggio sono in ottime condizioni.

Il *Deep Quest*, che nel stabilì un record di immersione raggiungendo la profondità di 2430 metri, è impiegato come laboratorio subacqueo per ricerche oceanografiche. (*Ansa*)

Inchiesta Kennedy «a porte chiuse»?

La chiedono i legali Ted

New York, 8 ottobre.

Gli avvocati di Edward Kennedy hanno chiesto oggi alla Corte Suprema del Massachusetts che l'inchiesta sulla morte della giovane segretaria Mary Jo Kopechne si svolga a porte chiuse

In una serie di argomentazioni contenute in un'istanza presentata stamane per iscritto e poi illustrata qualche ora più tardi oralmente, il consiglio di difesa del senatore Kennedy ha sostenuto che i diritti costituzionali del senatore verrebbero violati se essi potessero contro-interrogare i testi.

«*Il Kennedy dal canto* — ha detto uno dei legali di Ted — *non ha mai cercato di sfuggire all'inchiesta. E' vero mai il contrario*».

Gli avvocati di Kennedy hanno poi espresso la convinzione che la legge del Massachusetts, applicata al caso del senatore, ha fatto dell'inchiesta un vero e proprio procedimento accusatorio.

(A. P.)

CRESCONO MERAVIGLIOSAMENTE IN QUALSIASI TERRA

Occorre prepararsi in autunno la bellissima fioritura primaverile dei tulipani, narcisi, giacinti, crocus olandesi, ecc. Piantate perciò, ora, subito i veri bulbi da fiore olandesi che è il risultato di selezioni e di coltivazioni sapienti. Basta seguire poche semplici istruzioni per piantare voi stessi i bulbi. Essi crescono magnificamente in qualsiasi terreno o terra: nei giardini come in casa o sui balconi; nei vasi da fiore, nelle cassette, ecc. E' però importante assicurarsi che i bulbi siano provenienti dalla Olanda. Prima che l'inverno sia finito, ammirerete a lungo il loro variopinta fioritura. Ottenete i veri bulbi selezionati olandesi e le istruzioni per piantarli, in tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

Importante Industria Metalmeccanica

ricerca:

ESPERTI DI SICUREZZA

per gli impianti:
- Presse e lastroferratura.
- Meccanica e trattamenti.
- Carrozzatura e verniciatura.

richiede:
- Pluriennale esperienza specifica nel settore della prevenzione infortuni sui suddetti impianti.
- Capacità di seguire la progettazione, dal punto di vista della prevenzione degli infortuni, il montaggio e la gestione degli impianti di cui sopra.

offre:
- Facilità dei contatti ai vari livelli aziendali.
- Inquadramento nella 1ª categoria impiegatizia.
- Retribuzione adeguata alle capacità ed esperienza.

Inviare curriculum vitae specificando posizioni occupate e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 14 - 20100 Milano

ANNUNCI ECONOMICI

(11) Camere mobiliate Pensioni

(Continua da pag. 12)

ABILE cassiera 20enne libera subito, anche festivi e serali offresi. Tel. 379-868 dalle 9-12.
IMPIEGATO piemontese referenziatissimo cerca vitto alloggio per 5 giorni settimanali zona Lucento - Torino. Telef. 87-00, Pinasca.
PIED-A-TERRE elegante ammobiliato ingresso particolare affittasi. Telefonare 835-330 mattino.
SIGNORA offre camera a [redacted] persona seriissima preferibilmente pensionata 5000 mensili. Tel. 775-090.

(12) Domande impiego

A. OFFRESI esperto promozione marketing, decennale esperienza tecnico-amministrativa commerciale maturità varie titolare conoscente. Telefonare 379-060.
A. RAGIONIERA stenodattilo francese inglese occuperebbesi stagionalmente. Telefonare 531-964.
A. RAGIONIERE esperto paghe contributi amministrazione piccole medie aziende offresi. Tel. 877-195.
ABILISSIMA segretaria stenodattilo corrispondente pratica tutti lavori ufficio 47enne impiegherebbesi causa cessazione attività attuale posto lavoro. Telefonare 393-689.
ANNI 56 pensionato pratica lavori ufficio segreteria e contabilità ineccepibili doti morali cerca lavoro anche come aiuto magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9695 — [illegible] 89917
ASSISTENTE edile esperto offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5303 — 10100 Torino ».
CAPOFFICINA esperienza pluriennale conoscenza macchine utensili lavorazione attrezzature metodi cicli libero subito sistemazione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 39 — 10100 Torino ».

CHIMICO diplomato 28enne pluriennale esperienza laboratorio chimico, tecnologico, controllo qualità, trattamenti superficiali galvanici, chimici, fabbricazione particolari fotoincisi, circuiti stampati, conoscenza lingue, esamina serie proposte, anche tecnico commerciali. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5270 — 10100 Torino ».

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo offresi solo pomeriggio. Telefonare 695-353.
DATTILO compitissimista pratica paghe veniennale esperienza lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 886-326.
DATTILOGRAFA veloce offresi lavoro mattino. Telef. 9-12, 471-220.
DATTILOGRAFA veniunenne pratica ufficio offresi. Telefonare 350-317.
DATTILOGRAFA [illegible] 2° impiego offresi 4 ore mattino. [illegible] 872-026.
DATTILOGRAFA 20enne pratica contabilità, lavori ufficio libera subito. Telefonare 260-437.
DICIANNOVENNE referenziata stenodattilografa 2° impiego offresi per lavori ufficio presso sede ditta possibilmente zona S. Paolo. Telefonare 338-745.
DICIASSETTENNE abile dattilografa accetto impiego offresi. Telefonare 872-545. [illegible]
DIRIGENTE aziendale, esperienza trentennale, organizzazione enti industriali, sviluppo vendite, concessione moderna del lavoro, spirito di iniziativa, attivo, dinamico, referenziato. Scriverà: « Etas-Kompass Pubblicità 1212 — 10100 Torino ».
DISEGNATORE perito meccanico offresi ditta ore serali. Telefonare 765-465.
DISEGNATORE ventisettenne esperienza quinquennale macchine speciali ed attrezzature, diplomato perito meccanico, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 51 — 10100 Torino ».
EX commerciale abbigliamento offresi commesso magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1293 — 10100 Torino ».
GEOMETRA diplomando [illegible] millesimi esperienza disegno edile, contabilità, volenteroso dinamico offresi impresa. Tel. 726-124.
GEOMETRA universitario occuperebbesi mezza giornata. Telef. 773-925.
GEOMETRA 22enne militesolto patente B offresi. Telefonare 515-421.
GEOMETRA neodiplomato buona volontà militesolto impiegherebbesi. Telefonare 360-410.
GEOMETRA perito pratico disegni edili et industriali offresi ore libere. Telef. 345-307.
GEOMETRA 30enne, buona esperienza, offresi impiego estero. Europa escluso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1249 — 10[illegible] Torino ».
GIOVANE con cultura universitaria, misuro, capacità di lavoro autonomo organizzazione, iniziativa, responsabilità, offresi per impiego dinamico e moderno di soddisfazione economica e morale. [illegible]: « Etas-Kompass Pubblicità 1295 — 10100 Torino ».
IMPIEGATA esperienza pluriennale conoscenza dattilo steno e computisteria libera subito occuperebbesi. Telefonare 256-690.
IMPIEGATA libera subito, pratica lavori vari ufficio occuperebbesi anche solo mezza giornata presso piccola azienda. Telef. 739-693.
IMPIEGATA signora 24enne pratichissima lavori ufficio fatturazione Mercator esperienza 3 anni ditta commerciale offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino ».
INGEGNERE civile lunga esperienza offresi sede [illegible] Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9665 — [illegible] Torino ».
MAGAZZINIERE 28enne lunga esperienza contabilità organizzazione contatti con fornitori pratico meccanografia offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1205 — 10100 Torino ».
MODELLISTA confezioni femminili con provata specializzazione maglielli e giacche esperienza pluriennale in ditte altamente qualificate esaminerebbe concrete proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 45 — 10100 Torino ».
ESPERIENZA pluriennale [illegible] elettronico giovane militesolto offresi. Telef. 874-628.
FIGURINISTA primo impiego referenziato offresi. Telef. [illegible] 982-882.
PERITO elettrotecnico ottima conoscenza francese, esperto in impianti elettrici per macchine utensili, occuperebbesi scopo miglioramento proprio situazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9670 — 10100 Torino ».
PERITO elettrotecnico per miglioramento proprio posizione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1275 — 10100 Torino ».
PERITO elettronico 1° impiego militesente offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1284 — 10100 Torino ».
PRATICO programmazione avanzamento produzione libero pomeriggio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5315 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA neo-diplomata offresi seria ditta. Telef. 911-905.
RAGIONIERA pluriennale esperienza capo, clienti fornitori, lavori vari ufficio esaminerebbe proposte seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 52 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA pratica lavori ufficio cerca lavori a domicilio. Telefonare 9121-4331 ore pasti.
RAGIONIERA pratica [illegible] offresi ore libere. Telefonare ore serali 795-120. 9005b
RAGIONIERA prima impiego offresi solo come contabile. Tel. 551-317.
RAGIONIERA ventitreenne, diplomata ep. lavori uff., contabilità, fiscale, offresi, anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1278 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA 39enne bella presenza indipendente pratica veniennale tutti lavori ufficio anche ramo commerciale o vendite veramente dinamica e attiva, patente auto, cerca impiego adeguato. Offresi serie referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1253 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE, competenza professionale alto livello direzione amministrativa, contabilità generale, industriale, analitica, statistica, stesura bilanci, controllo gestione, costi produzione, procedure aziendali complete, addestramento personale, bilanci, referenze prim'ordine, esaminerebbe inserimento impor[illegible] grande industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9684 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE [illegible] militesolto referenziato offresi stabilmente libero subito. Telefonare 376-561.
RAGIONIERE [illegible] 1° impiego occuperebbesi subito. Telefonare 336-369.
RAGIONIERE referenziato prima impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9689 — 10100 Torino ».
RAGIONIERE 20enne milleseicento, libero cerca impiego. Tel. 645-187.
SEDICENNE pieno diploma offresi serietà ditta. Telefonare 678-781.
SEGRETARIA d'azienda 18enne 2° impiego, conoscenza francese inglese, libera subito, offresi zona Madama. Telef. 379-660.

SEGRETARIA 18enne ultradiciannove esperienza lavori ufficio, corrispondente autosufficiente, offresi azienda anche fuori Torino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1246 — 10[illegible] Torino ».

SIGNORA lunga pratica lavori ufficio fatturazione contabilità magazzino offresi anche mezza giornata. Telefonare 584-268.
SIGNORA mezza giornata offresi lavori ufficio. Telef. 234-704.
SIGNORA offresi per custodia bambini o persona inferma ore 9-15 preferibilmente zona Piossasco - Orbassano. Scrivere: Ferma Posta tessera n. 42411686, Piossasco.
SIGNORA piemontese 21enne bella presenza massima serietà occuperebbesi anche mezza giornata pratica lavori ufficio, corrispon. Tel. 524-509.
SIGNORA pratica paghe e contributi e lavori vari ufficio offresi solo mattino. Telefonare 583-221 ore 12-15
SIGNORINA diplom. stenodattilo patentuato occuperebbesi studio medico accompagnatrice dama oppure [illegible] ufficio. Telef. [illegible]-742 ore pasti.
SIGNORINA perfetta francese inglese scolastico lavori ufficio anche mezza giornata offresi serietà ditta. Scrivere: Rubino, Sicilia 78, Torino.
SIGNORINA pratica referenziata lingue italiana francese occuperebbesi fisso per bambini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1214 — 10100 Torino ».
SIGNORINA 20enne ragioniera offresi [illegible] impiego. Tel. 242-025.
SIGNORINA 25enne veliennale esperienza contabilità fatturazione corrispondenza occuperebbesi [illegible] seria ditta. Telefonare 141-518.
STENODATTILOGRAFA diciannovenne 1° impiego offresi. Telefonare 854-415.
STUDENTE serale offresi per lavori ufficio. Telef. 700-225.
TRENTUNENNE pratica pluriennale ufficio produzione conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche scopo miglioramento offresi. Tel. 486-766.
UNIVERSITARIA, presenza, offresi come standista al Salone dell'Automobile. Telef. 351-465.
VENTENNE militesenne, contabilità paghe contributi pratico ufficio, offresi. Telef. 743-619.
VENTENNE militesenne offresi fattorino et aiuto ufficio patentuato. Telefonare 798-701.
VENTENNE stenodattilo impiegherebbesi previo seria ditta. Telefonare 682-198.
VENTENNE 2° impiego stenodattilo offresi seria ditta. Telef. 854-035.
VENTICINQUENNE cultura liceale universitaria adeguato senso pratico, modiche pretese esaminerebbe serie offerte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1255 — 10100 Torino ».
VENTIDUENNE perfezionata meccanografica Ibm veloce dattilografa, referenziata libera subito. Tel. 674-678.
VENTIQUATTRENNE cultura universitaria cerca impiego adeguato anche dattilografo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1256 — 10100 Torino ». 90045
VENTUNENNE pratica lavori ufficio, cassa, contabilità offresi subito. Telefonare 265-687.

VETRINISTA offresi esperienza pluriennale documentata specializzato boutique e confezioni nuova per Torino. Scrivere: Mele, Giolitti 4, Torino.
17ENNE dattilografa paghe contributi volenterosa 1° impiego offresi. Telefonare 787-576.
21ENNE dattilografa perforatrice meccanografica corrispondente inglese offresi. Telef. 345-387.
21ENNE offresi lavoro ufficio baby sitter ore pomeridiane. Telefonare pomeriggio 653-282.
21ENNE piemontese nella presenza occuperebbesi commessa lavori ufficio anche mezza giornata. Telefonare 324-309.
A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-30enne media cultura per attività direttiva organizzativo libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.
A grande società internazionale interessano per sublio maggiorenni di capacità e attitudine commerciale dotati senso responsabilità buona cultura per inserirli nella propria organizzazione. Offresi stipendio, provvigioni, previdenze legge. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 48 — 10100 Torino ».
AMERICAN Agency cerca ragazzi-e 18-30enni, forte personalità, passionalmente, possibilità carriera. Telefono 554-140.
A.A.A. PER ampliamento settori agenziali, primaria società assicurazione ricerca 3 elementi pratici trattativa clientela. P[illegible]: Alleanza Assicurazioni, Largo Turati 49, telefono 502-351. 5/1008
A. SIGNORINA per ufficio esportazione stenografa esperienza capacità agire automaticamente pratica corrispondenza et lavoro ufficio ottima conoscenza scritta et parlata francese inglese possibilmente tedesco libera subito cerca importante industria torinese ottime condizioni economiche et carriera. Telefonare 683-710 ore 13-14.

A signore signorine Società dantesse offre possibilità di immediato inserimento in una moderna organizzazione. Stipendio fisso più premi. Presentarsi: Corso Italia, via Cristoforo Colombo 10.
ABILE venditore cercasi da Azienda Leader per Torino, 25-30 anni, auto propria. Stipendio, provvigioni adeguate a capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 37 — 10100 Torino ».
ARREDATRICE diplomata giovani voti, massima serietà e competenza, assumesi subito per direzione ditta prossima apertura in Torino. Scrivere: Mobilificio d'Arte Frigerio di Desio, via Monzaepolsenno 15, Milano.
AZIENDA meccanica Caselle Vica cerca per assunzione immediata addetta ufficio personale, secondo impiego. Telef. 950.3847.
AZIENDA primaria per potenziamento sua propria organizzazione tecnico-commerciale seleziona ed assume elementi maschili, militesenti, residenti Torino, liberi da ogni impegno, età massima anni 35. Considerazione particolare per 3 elementi femminili. Offresi emolumenti fissi, provvigioni, previdenze legge. Buone possibilità di carriera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 46 — 10100 Torino ».
BUONA retribuzione a signorina esperta pratiche automobilistiche. Telefonare 876-164.
CAPO ufficio commerciale diplomato giovane dinamico, preferibilmente cameriere settore tessile maglieria, cerchiamo per sviluppo acquisti vendite controllo rappresentanti Italia Estero. Referenziare a: « Etas-Kompass Pubblicità 4564 — 10100 Torino ».
CERCA industria metalmeccanica ottima corrispondente inglese, stenodattilo ufficio estero. Tel. 510-453.

CERCASI aiuto contabile, dattilo, paghe contributi, massimo serietà veramente capace. Presentarsi via Carlo 15, Marea.

CERCASI commes[illegible] aiuto commesso possibilmente pratico articoli sportivi, max 25enne. Telefonare 339-785.
CERCASI impiegato, possibilmente geometra o perito industriale, per incombenze varie stabilimento a Borgaro Torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9575 — 10100 Torino ».
CERCASI pensionato ex custode stabilimento per servizio diurno. Presentarsi: Mosso & C., via Leonardo da Vinci 23 — Grugliasco.
CERCASI per impiego a Borgaro Torinese signorina veramente pratica lavori ufficio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9575 — 10100 Torino ».
COMPAGNIA internazionale cerca persone dinamiche cui affidare mansioni promozionali ottimi guadagni rapida carriera inquadramento sindacale. Telefonare 330-901.
COSMETICI cerchiamo signora - signorina, presenza, auto, visita clientela. Telefonare 81-833.
CRONOMETRISTA analista tempi, metodi, cicli, possibilmente esperto macchine utensili cercasi. Telefonare 588-013.
DATTILOGRAFA anche 1° impiego, scholarly magazzino General Motors cerca. Presentarsi ore 9-10 Sale, corso G. Cesare 202.
DISEGNATORE progettista particolari meccanici per piccoli apparecchi elettrici cercasi. Presentarsi Elin via Piemonte, 9 [illegible] Torinese, Telefonare 458.565; 498.567; 498.571.
GABETTI spa assume personale femminile qualificato, brillante, spiccata attitudini contatto pubblico, massimo 30enni. Ottima retribuzione. Presentarsi via Mercantini 5 ore 18.
GRANDE azienda internazionale operante settore articoli regalo cerca signorine cui affidare la vendita diretta in grandi magazzini per saltuarie manifestazioni. Richiesta ottima presenza, attitudine contatti umani, disponibilità, costanti spostamenti nell'ambito europeo. Prima manifestazione prenatalizia mesi novembre - dicembre presso grandi magazzini milanesi. Scrivere specificando: Ufficio Ricerca Personale dr. Commerci, [illegible] Ludovico il Moro 187, Milano.
IMPIEGATA/O esperienza contabilità cercasi. Presentarsi ore 10-11 Sale Concessionaria General Motors, corso G. Cesare 202.
IMPIEGO migliore ottenerlo imparando scrivere macchina solo 10 ore « Stelt & Sound » via Arcivescovado 9 dimostrazioni gratuite. Telefonare 538-859 - 539-230.

IMPORTANTE azienda assume stenodattilografo e contabile/a in giovane età. Manoscrivere curriculum specificando anche eventuali posti occupati. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 9667 — 10100 Torino ».

ISTRUTTORE per scuola guida cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1257 — 10100 Torino ».

(Continua a [illegible] 15)

GEOMETRA 40enne esperienza ultradecennale direzione lavori edili cementizie offerte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9273 — 10100 Torino ».
GIOVANE cultura universitaria offresi collaboratrice scientifica Torino e provincia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1289 — 10100 Torino ».
GIOVANE ragioniere conoscenza inglese offresi. Telefonare 217-876.
IMPIEGATA conoscenza massima di contabilità e multeplici lavori vari d'ufficio offresi a seria ditta. Libera subito. Telef. 779-503.
IMPIEGATA ventenne veloce dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 768-928.
IMPIEGATO lavori contabilità o magazzino offresi mill pretese. Telefonare 952-762. 89932
INGEGNERE 39anne capoufficio produzione esperienza ufficine programmazione libero offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4627 — 10100 Torino ».
ISPETTORE lunga esperienza vendita promozionale, requisito nel territorio nazionale: offresi a qualificata ditta in fase di espansione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1286 — [illegible] Torino ».
ESPERTA operatrice contabile, pratica Mercator offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1250 — 10100 Torino ». 90020
PENSIONATO [illegible] anni 55 patentato, dattilografo massima serietà cerca lavoro adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass [illegible] — [illegible]55 Torino ».
PERITO aeronautico-meccanico ventiseiquenne, militesente offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 34 — 10100 Torino ».
PERITO chimico industriale 1° impiego militesente ventitreenne offresi. Telefonare 539-333.
PERITO elettrotecnico militesente 1° impiego offresi lavoro adeguato. Telefonare 632-265. 89955
PERITO metalmeccanico neo-diplomato cerca impiego che gli consenta gli studi universitari. Tel. 785-848.

Relazione al Senato dei ministri Colombo e Caron

Il nostro sviluppo economico può e deve continuare nel '70

Confermati gli incrementi del reddito, dei consumi, degli investimenti, del commercio estero previsti per quest'anno - Occorre frenare l'aumento dei prezzi e l'esodo di capitali con una «politica del risparmio» che rilanci le Borse - [redacted] prossimo bilancio non minaccia la stabilità: le entrate saliranno più delle uscite

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] ottobre.

Il ministro del Bilancio Caron [redacted] il ministro del Tesoro Colombo hanno fatto oggi al Senato ample dichiarazioni sulla congiuntura economico-finanziaria del paese: lo [redacted] Colombo, in sede di commissione, ha poi parlato della situazione monetaria internazionale.

Caron ha illustrato la relazione previsionale [redacted] programmatica, presentata a fine settembre [redacted] Parlamento. Ha ricordato le cifre più significative [redacted] documento: 6,8 per cento l'incremento previsto del reddito nazionale nel 1969, oltre il 15 per [redacted] esportazioni, il 7 per cento per i consumi; investimenti più del 12 (non solo in [redacted] ma anche in attrezzature industriali); produzione industriale + 8 %; importazioni poco [redacted] per cento. A differenza [redacted] 1968, l'agricoltura dovrebbe quest'anno registrare una produzione primato, mentre [redacted] attività terziarie si scontano progressi analoghi agli anni scorsi.

L'occupazione industriale dipendente [redacted] in notevole [redacted]mento, [redacted] poiché agricoltura [redacted] servizi continuano a perdere addetti in misura ancora più rilevante, il risultato finale è un'ulteriore flessione dell'occupazione complessiva. Di qui gli sforzi per accrescere gli investimenti, specie nel Mezzogiorno, [redacted] accrescere l'impiego [redacted] manodopera nelle regioni dove [redacted] disponibilità è maggiore. Molti aprono al Sud prospettive di sviluppo assai incoraggianti.

Il ministro Colombo

Dopo [redacted] luci, le ombre (l'aumento [redacted] prezzi, il pericolo che i rinnovi contrattuali comportino spinte salariali eccessive o troppo [redacted]vicinate nel tempo, l'esodo di capitali). Caron ha tuttavia espresso l'auspicio che le maggiorazioni dei salari siano compatibili con l'espansione [redacted] fisiologica della domanda sia per consumi sia per investimenti.

Caron ha concluso con un accenno ai problemi della programmazione. [redacted] politici hanno quest'anno impedito al governo di sottoporre al Parlamento il documento preliminare sulle grandi scelte del prossimo decennio (il cosiddetto «progetto '80»). Bisognerà trovare il modo di rimediare, visto che nel prossimo anno si dovrà elaborare il secondo piano quinquennale 1971-'75 tenendo conto dello stato [redacted] realizzazione [redacted] primo. Nonostante i ritardi, il consuntivo del piano 1966-'70 non [redacted] così negativo [redacted] alcuni pretendono: da un lato, sono state individuate le strozzature — istituzionali e strutturali — che ostacolano la politica [redacted] programmazione; dall'altro, si [redacted] realizzato un incremento del reddito superiore [redacted] previsioni [redacted] piano.

Colombo si è occupato soprattutto [redacted] bilancio di previsione per l'esercizio 1970. Ha ricordato la diversa [redacted]giuntura del luglio 1968 («impallidimento congiunturale») e del luglio 1969 (sintomi di tensione dei prezzi e della bilancia dei pagamenti, in presenza però di [redacted] domanda [redacted] globale molto sostenuta). Tenuto [redacted] della forte ripresa, in particolare degli investimenti, si ritenne di tener fermo per il 1969 l'obiettivo di un aumento [redacted] reddito nazionale fra [redacted] 6,5 e il 7 per cento e d'includere nel bilancio 1970 non solo [redacted] approvate (aumento delle pensioni [redacted] integrazione [redacted] del riassetto degli statali) [redacted] anche il finanziamento delle riforme (università e riforme) sulle quali [redacted]ra mancava il voto delle Camere. Si è infatti precisato che l'espansione economica possa continuare con lo stesso [redacted] ritmo anche il prossimo anno in condizioni di stabilità dei prezzi all'interno [redacted] equilibrio dei conti con l'estero.

Nel bilancio 1970 le spese ammontano a 12.826 miliardi (+ 12,3 per cento rispetto al 1969) [redacted] le entrate a [redacted] miliardi (+ 12,7); il disavanzo sale a 1868 miliardi, pari [redacted] 9,9 per cento. Colombo ha sottolineato in proposito due fatti: 1) la spesa cresce meno dell'entrata; 2) l'incremento del disavanzo non raggiunge il 10 per cento.

Ha perciò negato che il nuovo bilancio possa minacciare la stabilità monetaria; preoccupazioni al riguardo vengono invece dall'andamento [redacted] dei prezzi e della bilancia dei pagamenti. Il governo, anziché contrarre la spesa pubblica, ha preferito agire «direttamente» sui due fenomeni.

Per [redacted] verità, anche per effetto delle *«condizioni generali [redacted] ordine politico interno»*, nei mesi successivi [redacted] si sono avuti sintomi [redacted] miglioramento né per i prezzi né per l'esodo di capitali. Si è perciò ritenuto di dover affrontare il tema della «politica del risparmio» con i tre provvedimenti ben noti: 1) Irrobustimento del listino azionario (con i titoli delle banche Iri [redacted] dell'Alfa Romeo); 2) Agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale; 3) Varo [redacted] fondi d'investimento.

Per questi due disegni di legge il ministro del Tesoro ha sollecitato, [redacted] ogni urgenza, il voto favorevole del Parlamento. *«Sarebbe* — ha detto — *nostra comune e grave [redacted] responsabilità [redacted] non riuscendo [redacted] non volendo attuare i provvedimenti che possono [redacted] contribuire ad attenuare le tensioni in atto nel sistema economico, noi dovessimo [redacted] il prezzo di un rallentamento, [redacted] peggio di una interruzione della espansione».*

Quanto [redacted] situazione internazionale, Colombo ha fatto una rapida rassegna delle principali economie (Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania e Francia) e delle decisioni del fondo monetario in materia di diritti speciali [redacted] prelievo, giungendo alla conclusione che l'adozione da parte [redacted] governo di Bonn del «marco fluttuante» — sebbene la sola tecnicamente possibile — [redacted] considerata il «minore dei mali».

Comunque sia, le misure tedesche a favore degli agricoltori decadranno automaticamente al momento dell'annuncio della nuova parità. La determinazione del futuro tasso [redacted] cambio del marco — ha assicurato il ministro [redacted] Tesoro — sarà *«preceduta da consultazioni secondo la procedura comunitaria in relazione tanto agli aspetti monetari quanto a quelli agricoli».*

Arturo Barone

Viola la legge anti-trust?

La diplomazia interviene per [redacted] fusione BP-Sohio

L'ambasciatore S. U. [redacted] Foreign Office spiega l'opposizione di Washington

(Nostro servizio particolare) Londra, [redacted] ottobre.

(vice) L'opposizione del ministero della Giustizia americano alla progettata fusione tra la British Petroleum e [redacted] Sohio (Standard Oil [redacted] Ohio) è causa di attrito diplomatico tra la Gran Bretagna [redacted] gli Stati Uniti d'America. La B. P. (il 49 per cento delle cui azioni è di proprietà del governo inglese) vorrebbe unirsi alla Sohio per usufruire delle tremila stazioni di servizio che questa ha negli Stati Uniti.

Questo pomeriggio, l'ambasciatore americano a Londra, Walter Annenberg, [redacted] è recato al *Foreign Office*, per discutere le divergenze sorte tra i due governi a proposito dell'intenzione del ministero della Giustizia americano di vietare la fusione, sulla base delle leggi «anti-trusts».

L'ambasciatore americano avrebbe detto al rappresentante del governo inglese che *«la porta è sempre aperta»* per ulteriori negoziati per la fusione tra la B. P. e la Sohio.

[redacted] concentra in Francia l'industria aeronautica

Parigi, [redacted] ottobre.

Il governo francese ha approvato la fusione [redacted] tre [redacted]dustrie aeronautiche di [redacted]to con decorrenza [redacted] primo gennaio prossimo. [redacted] ha annunciato [redacted] ...inistro della Difesa. *(Agenzia Italia)*

Presentata al Senato dal ministro del Tesoro Colombo

La legge sui fondi d'investimento discussa con procedura d'urgenza

Ecco le norme per tutelare la posizione dei sottoscrittori di quote

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 ottobre.

Il ministro del Tesoro Colombo ha presentato stasera al Senato la legge che istituirà anche in Italia i «fondi comuni d'investimento mobiliare». Per il [redacted] esame ha chiesto la procedura d'urgenza, che è stata accordata. Sono già conosciuti gli elementi fondamentali del provvedimento: il testo integrale, stampato oggi, rende noti altri particolari non secondari.

La legge precisa che i sottoscrittori dei «fondi» abbiano diritto a chiedere il rimborso delle proprie quote «in qualsiasi tempo», salvo che nei giorni di chiu[redacted] delle Borse nazionali. La restituzione dovrà essere eseguita entro otto giorni dalla richiesta: le quote in pratica costituiscono quin[redacted] un possesso di liquidità.

Ogni giorno verrà fissato in Borsa il valore delle quote dei singoli fondi, come [redacted] viene per le azioni. Ogni quota sarà rappresentata da un certificato nominale trasferibile «nei modi [redacted] nelle forme previsti per le società [redacted] azioni» (resta ferma la già nota decisione di non iscrivere i nominativi dei possessori nello schedario fiscale: la nominatività [redacted] solo al controllo della veridicità delle dichiarazioni dei redditi).

Le società, onde sia totalmente garantita la posizione dei sottoscrittori, non potranno «vendere [redacted] allo scoperto, acquistarne [redacted] [redacted]to, né venderne o acquistarne [redacted] premio [redacted] a riporto»; [redacted] non potranno «assumere né concedere prestiti in denaro [redacted] in titoli sotto qualsiasi forma». Né le società [redacted] gestione dei fondi potranno esercitare alcun tipo di controllo sulle società per azioni [redacted] cui acquistano titoli.

I fondi comuni dovranno investire tutte le loro disponibilità liquide in acquisto di titoli. Per comprare titoli esteri dovranno essere autorizzati dal Tesoro, [redacted] parere del Comitato per il credito, in base a tre criteri: obiettivi della programmazione, esigenze [redacted] mercato finanziario interno, andamento della bilancia dei pagamenti. Nessun fondo potrà investire più del dieci per cento delle proprie disponibilità in titoli di una stessa società, né potrà possedere azioni con diritto [redacted] voto per più del 5 per cento di tali azioni di una stessa società.

Ogni fondo dovrà distribuire gli utili ai sottoscrittori «almeno una volta l'anno». Le società di gestione dei fondi dovranno una volta l'anno comunicare [redacted] ogni sottoscrittore il proprio bilancio accompagnato da una chiara relazione illustrativa di tutta l'attività svolta. Le società dovranno comunicare la loro proprietà giornaliera [redacted] titoli [redacted] ogni tre me[redacted] dovranno stampare, per tutti i soci, [redacted] prospetto illustrativo della loro attività.

I fondi stranieri che vogliano agire in Italia dovranno rispettare la legge italia[redacted] sui fondi; otterranno [redacted]volazioni tributarie parzialmente simili a quelle dei fondi italiani se saranno riconosciute dall'atto di autorizzazione. Quest'ultimo sarà dato [redacted] ministero del Tesoro assieme a quelli delle Fi[redacted] [redacted] Commercio Estero, dopo il parere del Comitato del credito.

Giulio Mazzocchi

Il "F. Times" insiste rivalutare la lira

Londra, [redacted] ottobre.

(vice) Il *Financial Times* oggi sollecita, in un articolo a firma di Gordon Tether, la rivalutazione della lira. Dopo avere preso in esame [redacted] recenti movimenti delle monete, l'articolista scrive: *«La posizione della bilancia [redacted] pagamenti [redacted] l'estero italiana — in termini fondamentali — [redacted] è stata meno forte di quella della Germania [redacted] Occidentale, negli ultimi anni. E, ciò che è ancora più importante, i prezzi dei prodotti italiani destinati all'esportazione sono aumentati in misura inferiore di quelli tedeschi. Di conseguenza, se c'era una ragione per rivalutare il marco, c'è ora [redacted] ragione perché anche l'Italia rivaluti la lira».*

I cambi della lira

Milano, [redacted] ottobre.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra pa[redacted] le chiusure precedenti): [redacted] U.I.C.: dollaro Usa 629,43 (629,50); dollaro canadese 582,775 (583,025); franco svizzero 146,49 (146,437); corona danese 83,662 (83,655); corona norvegese 88,087 (88,067); corona svedese 121,90 (121,805); fiorino olandese 175,157 (175,13); franco belga 12,563 (12,553); franco francese 112,897 (112,837); lira sterlina 1502,50 (1501,75); marco tedesco [redacted] quotato; scellino austriaco 24,361 (24,354); escudo portoghese 22,169 (22,16); peseta spagnola 9[redacted] (9,01).

[redacted] dollaro Usa 628,88 (628,95); lira sterlina [redacted] (1500); franco svizzero 146,40 (146,38); franco francese 110,50 [redacted]; franco belga 11,95 (11,90); marco tedesco non quotato; scellino [redacted]striaco 24,30 (24,30); peseta [redacted]gnola 8,80 (8,77); escudo portoghese 21,75 (21,85); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 174,90 (174,90); [redacted] danese 83,55 (83,55); corona svedese 121,30 (121,30).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	7/10	[redacted]
Londra [redacted]	40,775	40,725
Zurigo	40,825	[redacted]
Parigi	41,89	41,84
Francoforte	39,48	40,28
Milano	41,42	41,42
[redacted] York	41	40,95

Il Mec autorizza la Germania [redacted] proteggere i suoi contadini

Potrà imporre una tassa del 5 % su gran parte delle importazioni di prodotti agricoli

Bruxelles, 8 ottobre.

(s. d.) *La Commissione del Mec ha definitivamente approvato le misure di [redacted]pensazione da accordare all'agricoltura tedesca in conseguenza della rivalutazione di fatto del marco, discusse lunedì dal Consiglio dei ministri dei sei Paesi a Lussemburgo.*

Sull'importazione in Germania di un certo numero di prodotti dell'agricoltura, le autorità di Bonn potranno applicare una imposta compensativa del 5 per cento. La stessa tassa può essere [redacted] applicata sui prodotti derivati. Se si verificano — fino a quando [redacted] verrà stabilita ufficialmente la nuova parità del marco — scarti importanti sul mercato monetario, la Commissione si riserva il diritto di modificare la percentuale della tassa. Se il nuovo valore del [redacted] non incide per più del 3 e mezzo per cento sul prezzo [redacted] dei prodotti, [redacted] tassa non sarà applicata. Nel caso di difficoltà nelle vendite ai Paesi [redacted] che non fanno parte del Mercato Comune, la Germania potrebbe essere autorizzata [redacted] concedere sovvenzioni particolari.

Rispetto alle richieste tedesche, l'elenco dei prodotti che godono di questa tutela [redacted] stato ridotto. In particolare [redacted] stati eliminati gli ortofrutticoli.

Danno di [redacted] miliardi per gli altri Paesi Mec

Roma, 8 ottobre.

Il danno che i paesi della comunità economica [redacted] esportatori [redacted] prodotti agricoli in Germania subiranno per l'applicazione dell'imposta del 5 per cento decisa dal governo di [redacted] sulla maggior parte delle importazioni agricole [redacted] a circa 80 miliardi di lire all'anno.

I prodotti dell'esportazione italiana maggiormente colpiti, [redacted] (riferiti all'anno 1968) i pomodori freschi (1 miliardo), [redacted] mele (18,7 miliardi), le pere (7,5 miliardi), i pelati [redacted] concentrati di pomodoro (4,5 miliardi), i succhi di frutta e la frutta in scatola (11 miliardi), il vino ed il vermouth (13 miliardi), il riso (2 miliardi), i cereali secondari (300 milioni), [redacted] sementi (1 miliardo e mezzo), i fiori (15 miliardi), la farina e la pasta (3 miliardi), la carne (1,2 miliardi), il formaggio. *(Ansa)*

In commissione alla Camera

Assicurazione obbligatoria approvato l'articolo 23

Roma, 8 ottobre.

(g. maz.) La commissione Trasporti della Camera, dopo avere oggi salutato l'on. Giolitti che ne lascia la presidenza essendo stato eletto presidente [redacted] gruppo socialista, è giunta ad approvare il ventitreesimo [redacted] 41 articoli della legge che istituirà la assicurazione obbligatoria per le auto e i natanti.

La commissione ha abbreviato da 90 a 60 giorni il termine per chiedere il risarcimento dei danni e ha approvato l'istituzione, presso l'Ina, di un «Fondo di garanzia per le vittime della strada». Servirà a risarcire i danni causati da un veicolo [redacted]tante che resti sconosciuto o che abbia contravvenuto all'obbligo di assicurarsi e i danni provocati da un assicurato [redacted] una Compagnia in fallimento.

L'indice generale è sceso da 82,06 a 81,36 (— 0,8 per cento)

Azioni: diffusi ribassi

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	S	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	97 60	— 0 10
» cont.	97 50	— 0 10
Redimibile 3 ½ %	94 90	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 30	+ 0 40
» cont.	86 20	+ 0 40
» 5 %	91 50	— 0 20
» cont.	91 40	— 0 20
Riforma Fond. 5 %	91 50	— 1 —
Pr. Rad. 5 % Tr.	91 30	— 1 10
» » '54	89 20	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	94 10	—
Cert.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 90	+ 0 05
» » '71	99 50	— 0 40
» » '73	99 —	— 0 30
» » '74	98 —	— 0 30
» » '75 I	98 40	—
» » » II	97 —	— 0 50
» » '77	98 —	+ 0 10
» » '78	96 95	— 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	92 50	— 1 30
» » » II	93 50	—
» » '66 I	93 40	— 0 10
» » » II	92 90	— 0 60
» » '67	92 90	— 0 10
» » '68 I	93 —	— 0 60
» » » II	93 40	— 0 10
» » '69 I	[redacted]	— 0 40
» » » II	[redacted] 50	+ 0 80
» Europa 6 %	93 —	— 0 20
IRI Sider 5 ½ %	95 —	—
» » '56	[redacted] 80	—
» » '57 G.	98 —	—
» » '58-70	98 [redacted]	—
» » vent.	[redacted]	—
» » '74 sed.	98 40	— 0 40
» 5 ½ % '59	89 —	+ 0 10
» » '60	88 —	— 0 70
» » '61	86 10	— 0 40
» » '63-'83	86 40	— 0 60
» 6 % '64	93 —	— 0 75
» » '65-'85	95 —	— 0 30
» Stet 6 % opt.	100 50	—
» EL 5¼% opt.	95 —	—
Satap 5 ½ % '65	88 50	—
» » '67	87 50	—
Elfer 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 —	—
» » '53	96 —	—
» » '55	94 50	—
» » '59	89 50	—
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	85 —	—
» 6 % '65 I	94 80	—
» » » II	94 025	— 0 175
» » '66 I	94 20	+ [redacted]
» » » II	94 —	— 0 20
» » '67	93 60	— 0 30
» » '68	94 15	— 1 35
» » 67-87 A	94 50	—
» » 68-88 A	94 —	—
P.S.Agr. 5 % I	83 50	—
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	94 30	—
» » » 2ª	94 —	— 0 50
» » » 3ª	94 10	—
» » » 4ª	94 10	—
» » » 5ª	95 50	—
» » » 6ª	95 70	—
» » » 7ª	92 80	—
» » » 8ª	92 50	— 0 50
OO.PP. 5 %	83 20	—
» 5 ½ %	84 80	— 0 10
» 6 %	91 45	— 0 15
» Cass Ag. '64	92 50	—
» » » '65	93 50	—
» » » '66	94 —	—
» Dot. 6 % 1ª	94 —	—
» » » 2ª	93 60	—
» » A 6 %	91 50	— 0 30
» » B 6 % I	95 70	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	96 50	—
» » » II	92 —	—
» » » III	92 10	—
» I.St. 6 % '66	94 —	—
» » » 2ª	93 —	— 0 10
» » » 3ª	93 55	+ 0 05
» » » 4ª	93 [redacted]	— 0 15
» » » 5ª	94 [redacted]	+ 0 30
» Anas 6 % '66	91 [redacted]	— 0 20
» Autos. 6 % 1ª	96 —	—
Ent Petr. 6 %	98 [redacted]	—
» » '57	97 [redacted]	—
» » '58	96 80	—
» Sp. 6 % '58	94 50	—
» » '64	98 70	—
» » '65	97 70	—
» » '66	94 —	—
» Sud 6 %	95 50	— 0 60
» » 5 ½ %	[redacted]	—
» » '61	89 —	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	87 25	+ 0 35
» » '62 5ª	89 50	—
» » » 6ª	88 50	—
» » '63 7ª	91 —	—
» » » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	95 50	+ 1 —
» Gela 5 ½ %	88 50	—
S. Paolo 5 %	98 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliorom. 5 %	88 30	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 [redacted]	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. P. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	— 0 50
Cr.I.Sardo 5½ '62	90 —	—
» 5 ½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	92 —	—
» » '66	91 —	—
» » '68	89 30	— 0 20
» » '69	91 90	— 1 10
C.P.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	91 50	+ 0 50
» 5 ½ % '62 4ª	90 60	—
» » » 5ª	89 50	—
» » » 6ª	89 50	—
» » '63 7ª	84 —	—
» » » 8ª	88 —	—
» 6 % '64 9ª	91 50	—
» » » 10ª	91 80	+ 0 60
» » '65 11ª	92 —	—
» » '66 12ª	92 —	—
» » '67 13ª	91 70	—
» » » 14ª	91 20	— 0 10
» » 64-86 15ª	91 70	—
» » 69-89 16ª	[redacted]	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	+ 0 20
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu vent. 5 ½ %	[redacted] 75	—
» » 6 %	92 —	— 0 20
» Ediliz. 6 % 51	100 —	—
» » » 53	[redacted]	— 2 —
» » » 56	[redacted] 90	—

Titoli	S	Variaz.
Icipu Cellul 6 %	93 20	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4ª	97 50	—
» » » 5ª	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	96 80	—
» » XIX	99 50	—
» » XX	95 —	—
» 5 % XXI	93 50	—
» » XXII	89 50	—
» » XXIII	85 20	—
» 5 ½ % XXIV	86 —	+ 0 20
» 6 % XXV	93 80	+ 0 20
» » XXVI	91 65	— 0 05
» Cr.N. 6 % 1ª	93 —	—
» » » 2ª	92 30	—
» spec. '64	97 60	—
» Fin 6 % '66	91 50	—
» s.s. 6% '68	96 50	—
» s.s. I Aut. 6%	91 75	— 0 75
Mediocr. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	94 70	—
Torino 6 % '52	95 20	—
» Aem 5 ½ '60	86 50	— 2 —
» » » '62	[redacted]	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	86 —	—
Napoli 6% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	98 50	+ 2 —
» » '56	99 —	+ 0 80
» » '57	99 30	—
» 5 ½ % '60	90 —	+ 1 80
RIV 5 ½ %	85 50	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	89 —	—
Olivetti 7 % '53	100 80	—
» » '55-75	103 —	—
» » '58	102 —	—
» 6 ½ '59	98 50	— 1 50
» 5 ½ '62 1ª	85 90	+ 0 40
» » » 2ª	86 —	+ 0 50
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 20	+ 0 20
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 ½ % '63	85 —	+ 1 —
Viberti 7 % '57	101 —	—
» » '59 1ª	[redacted]	—
» » » 2ª	100 50	—
Sade 6 %	95 50	—
Fornara 7 % '58	101 —	—
Cart. It. 7 % '49	102 —	+ 1 50
» 5 ½ '62	84 —	— 1 —
Cellul 6 % '49	99 80	—
» » '58	92 80	—
» 5 ½ % '60	86 25	— 0 75
» » '61	85 25	— 0 55
» » '62	85 90	— 0 10
Meridelettr. 6 %	96 —	—
[redacted] 6 % '49	100 —	—
» » '57	95 50	—
» » '64	91 50	+ 1 —
Stipel 6 %	99 —	+ 1 —
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Fasc 6 %	100 —	—
Sip 6 %	99 —	—
Pibigas 6 ½ %	99 —	—
» 6 % '66	90 —	+ 1 —
Mediolina 7 %	102 50	—
Fergal 8 %	107 —	— 1 —
Cer. Pozzi 5.75 '59	87 —	—
» 5 ½ '62	84 50	—
» » '64	86 30	—
Rumianca 5 ½ %	88 80	—
» 5 ½ '62	85 —	—
Lancia 5 ½ % '60	87 —	—
» » '63	85 —	—
Liquigas 6 % '59	89 30	—
Torino-Savona 5½	87 75	—
IBM Italia 5 ½ %	84 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	85 10	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	[redacted]	—
Autostrade 5 ½ %	85 —	—
» 6 % '65	92 20	— 0 60
» » '67	[redacted]	— 0 20
» » '68	92 40	— 0 10
» » [redacted]	92 25	— 0 25
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Saram 6 % '66-84	97 —	—

Titoli	S	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	86 25	—
Imm. Roma 6 %	255 —	—
Rumianca 6 %	94 50	—
Pirelli 68-84 5%	158 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5075	— 115
Eridania	2510	+ 10
Romana Zuccheri	295	—
Talmone	2980	— 10
Florio	[redacted]	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12950	— 170
Talco & Grafite	18600	—
Fornaci Riunite	[redacted]	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	25700	— [redacted]
N.A.I.	6000	— 200
Torino-Nord	71 75	+ 0 75
Mittel (F. Med.)	2440	—
SIP	2080	— 20
Italcable	3925	— 125
Alitalia	18350	— 150
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2255	—
Risan. (Napoli)	7790	— 40
Silos	3505	— 95
Beni Stabili	4720	— 80
Immobiliare Roma	837	— 12 50
Ind. Stura	2000	+ 50
Ferro	230	— 1
Sacie priv.	955	— 17
CHIMICI		
Montedison	1083	— 19
Liquigas	181 50	— 2 50
Pibigas	88	— 1
SAFFA	6400	— 15
Schiapparelli	6275	— 100
Paramatti	1900	—
Mira Lanza	69800	— 900
S.A.R.O.M.	1260	— 30
ANIC	1210	— 22
Rumianca	1250	— [redacted]
Italgas	1136	— 9
FINANZIARI E [redacted]		
Mediobanca	101800	— 1100
La Centrale	7395	— 120
S.M.E.	3414	— 3
STET	3280	— 37
Finsider	651	— [redacted] 75
Piemonte Finanz.	1975	—
Invest	3280	— [redacted]
Assicur. Torino	13890	— [redacted]
Assic. Toro priv.	11110	— [redacted]
Generali	79075	— 1125
S.A.I.	45000	— 1200
Bastogi (Med.)	2348	— 33
IFI priv.	10050	— 340
» » p.r.	10120	— 320
METALMECCANICI		
Fornara	568 50	— 7 50
Westinghouse	1220	+ 10
Moncenisio	[redacted]	—
Nebiolo	726	+ 15
Italsider	1025	— 10
Dalmine	945	— 10
Olivetti	5445	— 45
» priv.	3500	— 32
FIAT	3528	— 57
» priv.	2452	— 47
Terni	239	+ 2
E. Marelli	725	+ [redacted]
M. Marelli priv.	1580	— 10
TESSILI		
Châtillon	5150	— [redacted]
Fisac	490	—
Borgosesia	10325	—
Viscosa	3925	— 70
» priv.	2905	— 35
DIVERSI		
Rinascente	372 50	—
» priv.	239 50	— 3 25
Pirelli	3260	— 50
Cartiera Italiana	1010	— 10
Cartiere Burgo	19950	— [redacted]
Cir	6500	— 325
Acque Potabili	970	— 28
Acqua Roma	740	— 5
Eternit	3900	— 80
Ceramiche Pozzi	98 25	+ 0 25

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2450
Eridania	2483
[redacted] Molini	1900
Motta	5088
R. Zucch.	275
» » pr.	400
ASSICURATIVI	
Generali	79.400
Ass. Mil.	55.190
Ass. Mil. pr.	50.600
Ass. Tor.	13.850
Ass. Tor. pr.	11.098
Incendio	18.120
Fond. Vita	42.110
Assicur.	114.000
Ras	65.900
S.A.I.	44.720
Abeille	10.030
BANCARI	
Mediobanca	101.800
CHIMICI	
Anic	1213
Brioschi	15.650
Gas Napoli	905
Caffaro	[redacted]
C. Erba	14.900
Erba priv.	9249
Italgas	1136
Lepetit	8295
Lepetit priv.	8290
Liquigas	182 75
Mira L.	65.900
Ossigeno	2800
Pibigas	88
Rumianca	1253
Saffa	6375
Sarom	1246
Montedison	1080
Petrolifere	1970
Pierrel	9120
ELETTRICI	
Magneti M.	1592
Marelli E.	722
Sip	2876
Tecnomasio	1030
Terni	258
[redacted]	
Agricola	2431
Bastogi	[redacted]

Breda	3480
Finmare	362 50
Finsider	650
Generalfin	1039
Gim	5155
Invest	3255
Italpi	2440
Centrale	7370
Pirelli C.	3870
Sme	2420
Stet	3285
Sviluppo	2869
IFI priv.	10.150
IFI p. r.	10.130
[redacted]	
Aedes	4000
Beni Stab.	4700
Bon. Ferr.	1305
Cogo	15.600
Habitat	2790
Imm. Roma	637 25
Iniziativa	4200
Milano C.	27.950
Risan. N.	7740
Sacie	957
Silos Gen.	3590
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1270
Fiat	3536
Fiat priv.	2453
Nebiolo	734
[redacted]	3450
Olivetti pr.	3481
Fr. Tosi	3590
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5300
Falck pr.	5400
Broggi-Iz.	1201
Dalmine	955
Ilssa-Viola	1889
Italsider	1030
Magona	3305
Metallur.	4730
Amiata	12.930
Ferruola	2432
Siele	6915
Trafileria	675

TESSILI	
Châtillon	3159
Cantoni	22.620
Olcese	385
Cucirini	7140
Stampati	5825
Cascami	7980
Fisac	477
Lanerossi	5340
Gavardo	2110
Scoul	220
Linificio	689
Marz. pr.	1210
Rossari	7200
Rotondi	29.950
Tosi	7620
Pacchetti	329
Snia Visc.	3938
Viscosa pr.	2890
Titano	365
Unione M.	28.450
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.150
N. Milano	3451
Ausiliare	2798
Mittel	2425
DIVERSI	
De Ferrari	1419
Binda	39.300
Burgo	15.900
Donzelli	2220
Cementir	3060
Centenari	351
Cer. Pozzi	98
Pozzi priv.	248 50
Ginori	850
Ciga	6470
Acque pot.	1002
Eternit	3810
Italcable	4078
Italcementi	28.610
C. Acqua	735
Rinasc.	372
Rinasc. pr.	258 50
Mondad. pr.	3960
Pirelli SpA	3271
Reina A.	965
Smeriglio	68 50
Sea	4095
Sges	1648
T. Acqui	2000

Ieri a Torino fin dall'apertura [redacted] prevalenza [redacted] realizzi e [redacted] scoglitezza della giornata hanno dato luogo [redacted] un diffuso, moderato ripiegamento. Il ribasso si è allargato, dopo qualche battuta [redacted] contrasto e la chiusura ha [redacted] colto i [redacted] della seduta. Titoli di Stato [redacted] obbligazioni tendenzialmente calmi.

Dopoborsa in denaro sulla chiusura [redacted] Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 3543-48; Viscosa 3950-60; Generali 78.500-700; Montedison 1094-97.

[redacted] della giornata: *titoli di Stato per lire 12.000.000 c. n., obbligazioni per lire 87.000.000 c. n., azioni n.* [redacted]

Milano, 8 ottobre.

(r. c.) L'inizio dell'odierna riunione di [redacted] e [redacted] è stato debole, [redacted] ribassi diffusi a tutti i principali valori. Successivamente si è [redacted] ripresa, che però è rimasta senza seguito. Nella parte finale le vendite [redacted] tornate a prevalere e [redacted] maggior parte delle quotazioni hanno segnato in chiusura prezzi vicini ai minimi [redacted] giornata. La seduta è terminata con un ribasso [redacted] 0,80%, l'indice «Il Sole-24 Ore» passa da 82,06 a 81,36.

L'indice Mediobanca [redacted] lo 0,851 a quota 78,74.

Cedenti le Finsider, dopo [redacted] smentita di una prossima operazione sul capitale e indebolite le Pierrel che ridimensionano i forti [redacted] precedenti.

Controcorrente alcuni titoli tra cui Lepetit, Ercole Marelli, e diversi metallurgici (Gim, Metalli, Ilssa Viola), sui quali si è concentrato l'interesse dei compratori. [redacted] in [redacted] i tes[redacted]. Piuttosto ridotta l'attività con [redacted] azioni trattate per un controvalore [redacted] 8,2 miliardi.

Nel reddito fisso quotazioni resistenti; qualche cedenza hanno segnato [redacted] Autostrade 6% per [redacted]cuni primi arbitraggi in vista [redacted] la prossima [redacted] emissione.

L'indice Dow Jones dei titoli industriali passa da 806,23 [redacted] 802,20

Wall Street continua [redacted] scendere verso quota 800

[redacted] York, 8 [redacted].

Wall Street ha chiuso anche oggi in ribasso: l'indice [redacted] Jones [redacted] titoli industriali è sceso ancora [redacted] 0,50 [redacted] cento, passando da 806,23 a 802,20, dopo una seduta caratterizzata da una generale tendenza debole.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi quelle precedenti): industriali 802,20 (806,23); ferroviari 194,85 (195,72); pubblica utilità 110,37 (111,20). Azioni scambiate 10.370.000 (10.050.000).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra pa[redacted] la chiusura precedente): Allied Chemical 25 7/8 (25 7/8); American Cyanamid [redacted] 3/4 (29 1/4); American Motors 10 1/4 (10); American Smelting 28 1/2 (28 3/8); American Tel [redacted] Tel 50 1/4 (50 1/4); Anaconda 27 3/4 (28); Bethlehem Steel 28 1/8 [redacted] 1/4); Boeing 32 (32 1/8); [redacted]dian [redacted] 70 3/4 (71 1/2); Chrysler 37 1/4 (37 1/2); [redacted] Cola 78 (77 1/2); [redacted] 112 5/8 (113 1/2); Eastman Kodak 73 (72 3/4); [redacted] 50 1/2 (51); Ford 43 5/8 (42 7/8); General Electric 84 3/4 (85 3/4); General Foods 72 3/4 (73 3/8); General Motors 71 1/8 (71 3/4); Gillette 43 1/2 (43 5/8); Goodrich 31 1/2 (32); Goodyear 27 1/8 [redacted] 1/2); [redacted] Oil 33 1/2 (33 3/4); [redacted] 341 1/2 (346); International Paper 38 (37 7/8); Kennecott Copper 44 1/8 (44 1/8); Minnesota [redacted] 114 1/4 (112 5/8); Monsanto 36 3/8 (37 3/4); [redacted] Biscuit 49 (49); Royal Dutch 41 7/8 (43); Sears [redacted] 66 5/8 (67 1/2); Shell Oil 51 3/8 (51 1/4); Standard Oil N. J. [redacted] (69 1/4); Swift 25 1/2 (25 1/2); Texaco 30 3/4 (31 1/8); Twa 28 1/8 (28 1/2); [redacted] Carbide 40 3/4 (40 3/4); U. S. Steel 36 1/2 (36 7/8); Westinghouse 55 1/2 (55); Woolworth 37 5/8 (37 1/4); Xerox 98 5/8 (98 3/8).

ZURIGO da 336,7 a 335,2

Mercato debole [redacted] affari mo[redacted] attivi.

Unione Banche Svizzere 4110 (4190); Società Banca Svizzera 3265 (3290); Credito Svizzero 3370 (3380); Bally 1400 (1400); Nestlé 3250 (3300); Elektrowatt [redacted] (1785); Italo-Suisse 2[redacted] (234); Aare-Tessin 770 (780); Brown Boveri 3115 (3160); Ciba [redacted] (9975); Fischer 1250 (1270); Lonza 2420 ([redacted]); [redacted] 1490 (1510); [redacted] (3710).

PARIGI da 129,8 a 129,2

Il mercato azionario [redacted] è indebolito di riflesso all'aumento del [redacted] di sconto e all'esitazione creata dall'attesa per l'annuncio sul bilancio preventivo dello Stato.

Air Liquide 419 (423); Citroën 126 (124,50); Fr. Pétroles 228,20 (230); Michelin 1460 (1474); [redacted] 197,20 (195,80); Péchiney 210,80 (209,80); Peugeot 234,80 (234,90); Rhône Poulenc 244 (244); [redacted] 420 (433); Ugi[redacted] 187,60 (190,40); Cr. Comm. Français 142,50 (142); Ciments Français 139,10 (143); Denain Nord-Est 148,70 (149).

FRANCOFORTE da 170,46 a 169,69

Chiusura su nota [redacted] con [redacted] comparti al ribasso.

Aeg [redacted] (237); Basf 238,50 (242,50); Brown [redacted] 230,50 (230); Daimler [redacted] 460 (457); [redacted] (262,50); Bayer 202,80 [redacted] 70,50 (70); Löwenbräu 1355 (1355); Mannesmann 153 (151,80); Man 537 (543); Metallgesellschaft [redacted] (665); Rhein [redacted] 127,50 (127,50); Schering 565 (564); [redacted] 271,50 (273); Deutsche Bank 396 (399); Dresdner Bank 335 (339,80).

LONDRA da 541,4 a 539,9

Scarsa attività; una piccola ripresa nelle ultime battute del mercato.

Bowater 53-1/8 (53-3/4); British Leyland 10-3/4 (10-7/8); [redacted] Petroleum 116-3/8 (115-1/2); Cons. Gold Fields 43-1/4 (45-1/2); Dunlop 30-5/8 (30-1/2); General Electric 24-3/8 (24-1/8); Imp. Chemical 54-3/4 (54-7/8); Imp. Tobacco 15-1/2 (15-3/4); [redacted] 163-1/2 (165); Rank 100-1/2 (100-1/4); Rolls-Royce 35-5/8 (35-5/8); Tube Investments [redacted] (85-3/4); Unilever 52-3/4 (52-3/4); Vickers 26 (25-7/8); [redacted] 14-7/8 (15); Consols 38-3/16 [redacted] 5/16); War Loan 40-5/16 (40-1/2).

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione [redacted] 15/68 [redacted] l.to Impresa MERLINO [redacted] BECCHIO

Il giorno 31-10-1969 alle ore 10 e seg. avanti al dott. Domenico Fornelli si procederà alla vendita con incanto dei seguenti [redacted] di prop[redacted] dei falliti Merlino [redacted] Becchio.

LOTTO 1° — In Bardonecchia, via Melezet 2, [redacted] piano primo rialzato (2° f. t.) alloggio della superficie di mq. 155 circa composto [redacted] salone, [redacted] camere, bagno e servizi, [redacted] cantina, L. 20.000.000.

LOTTO 2° — In Bardonecchia, via Melezet 2, al primo piano rialzato (2° f. t.) un alloggio della superficie di mq. 95 circa composto di tre camere, bagno e servizi, garage, cantina, L. 12.800.000.

LOTTO 3° — In Torino, strada Alberoni 14, al pia[redacted] secondo (3° f. t.) alloggio [redacted] mq. 200 composto [redacted] ampio salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi con sovrastante terrazzo [redacted] mq. 175, cantina, autorimessa, L. 30.000.000.

Aumenti minimi L. 100.000 il 1° e 2° lotto e L. 200.000 il 3° lotto. Depositi per cauzione e spese L. 4.400.000 per il 1° lotto, L. 2.816.000 per il 2° lotto e L. 6.600.000 per il 3° lotto; da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo [redacted] giorni 60 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore rag. Ferrando, telefono 518.631.

[redacted] Cancelliere: VERCELLI

[redacted] S. BIAGIO DOMODOSSOLA (NOVARA)

Avviso d'asta per la vendita [redacted] immobili

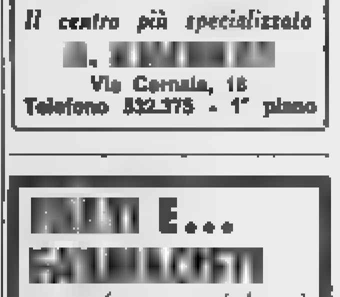
Il 16 ottobre alle ore 11 presso l'Ospedale S. Biagio di Domodossola avrà luogo pubblico incanto per la vendita dei beni immobili caduti nell'eredità Silvia Fornero, consistenti in terreni e fabbricati formanti angolo fra corso Fratelli di Dio e Vicolo Cantarana.

Prezzo base d'asta L. 83.736.000. Aumento minimo richiesto pari al ventesimo del prezzo base. Le offerte dovranno pervenire all'Ospedale San Biagio in busta sigillata e per plico postale entro le ore 18 del 15 ottobre 1969. Deposito cauzionale pari al dieci per cento del prezzo base presso la Tesoreria dell'Ospedale.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale, via Mauro 4, Domodossola.

Il Presidente
Prof. MICHELE [redacted] SORDO

..dal 1905...
PASTA del "CAPITANO," dott. Ciccarelli



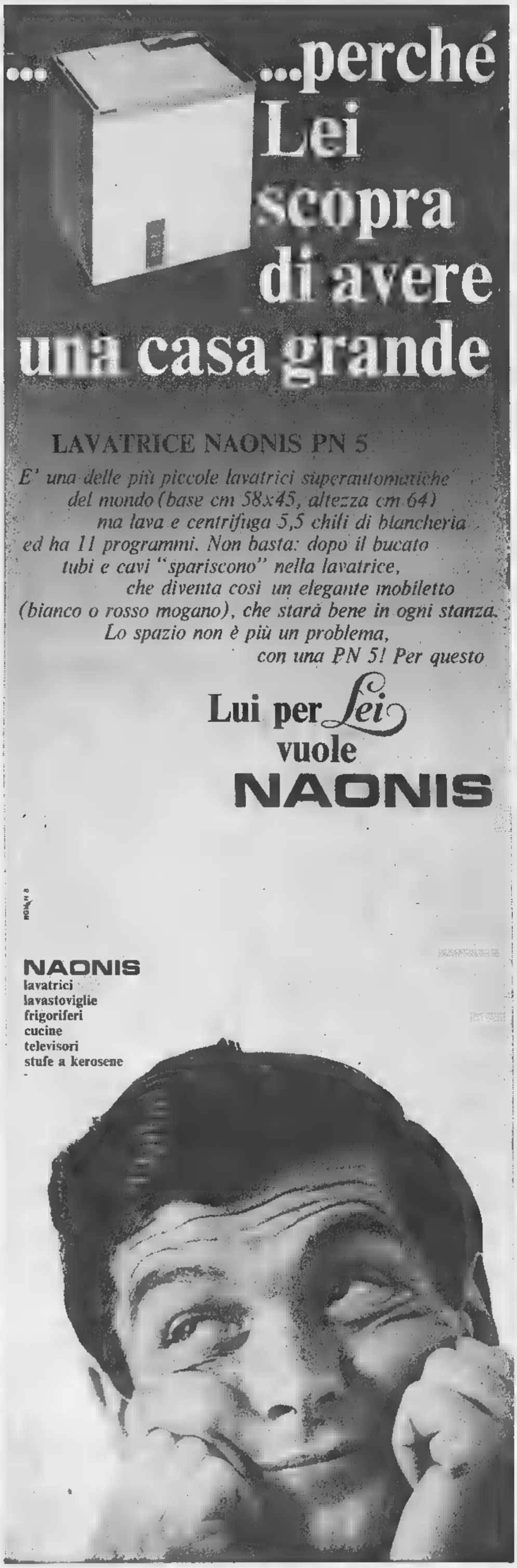
DENTI BIANCHI

LENTI [redacted] CONTATTO
Il centro più specializzato
[redacted]
Via Cernaia, 18
Telefono 532.375 - 1° piano

[redacted]
[redacted] sempre stati buoni conoscitori di elisir digestivi. Oggi i farmacisti Vi invitano ad assaggiare, nelle loro farmacie,
[redacted]
DI ERBE [redacted]
(Flaconcino d'assaggio L. 150)

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
[redacted]
[redacted]

J&B



ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

IMPORTANTE azienda metalmeccanica assume analisti tempi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9681 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica [illegible] giovane da avviare servizio analisi tempi Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9682 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria cerca disegnatore perfetta conoscenza meccanica, abilità partita doppia. Telef. 518-582 ore 13-14,30, 20-21.

IMPORTANTE industria torinese cerca operatore contabile nazionali. Richiedesi conoscenze, referenze, pretese. Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 4658 — 10100 Torino »

IMPORTANTE Società cerca personale maschile diplomato maggiorenne militesente. Presentarsi via Garibaldi 58 Torino

INDUSTRIA elettromeccanica zona Grugliasco cerca impiegato con esperienza analisi tempi e programmazione [illegible] vere: « Etas-Kompass Pubblicità 4677 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA meccanica cerca periti specializzati nei seguenti settori: disegni particolari e modifiche, determinazione cicli, movimento magazzino e commesse lavorazione, acquisti. Manoscrivere dettagliato curriculum vitae « Etas-Kompass Pubblicità 9640 — 10100 Torino »

INDUSTRIA zona Bertolla cerca dattilografa massimo ventenne. Presentarsi via Tancredi Canonico 24, Torino.

INDUSTRIA zona [illegible] cerca giovane impiegata diplomata esperta lavori ufficio paghe. Telefonare 649-111.

NECCHI per ampliamento propria organizzazione di vendita assume ambosessi maggiorenni e referenziati. Offriamo stipendio fisso, provvigioni e incentivi. Presentarsi in via Ricasoli 22, Torino. 5/1352

ORGANIZZAZIONE cuoca cerca giovane disposta viaggiare in Piemonte per vendita diretta a clientela privata, minimo garantito provvigioni rimborso spese, automezzo proprio. Richiedesi iniziativa, entusiasmo, capacità trattativa ogni livello. Scrivere precisando età, posti occupati: « Etas Kompass Pubblicità 27 — 10100 Torino ».

PELLICCERIA specializzata prenda abili venditrici nella presenza conoscenza lingue, referenze. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 167 — 10100 Torino ».

PERFORATRICE libera già pratica, nubile, [illegible] azienda, Telefonare 893-693 ore ufficio.

SEGRETARIA direzione azienda Società importanza internazionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9673 — 10100 Torino ».

SEGRETARIO ufficio sollecitatore capace volenteroso intelligente giovane cerveni. Telef. 780-013.

SIGNORINA addetta all'introduzione dei clienti centralinista capace cerca industria con sede in Torino Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1270 — 10100 Torino ».

SOCIETA' importante nazionale articoli cancelleria ufficio assumerebbe propagandista, esclusa vendita, max trattenere Gradita sede propria ed conoscenza settore. Stipendio, rimborsi spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4566 — 10100 Torino ».

STENODATTILO veloce precisa già pratica minime [illegible] meccanico. Dettagliare curriculum preferibile. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3275 — 10100 Torino »

STENODATTILOGRAFA assume urgentemente media industria in Torino, zona Santa Rita. Curriculum dettagliato Scrivere: « Etas - Kompass Pubblicità 6075 — 10100 Torino »

STUDIO commercialista cerca segretaria stenodattilografa o ragioniera referenziata. Telef. 541-146.

STUDIO tecnico commerciale rappresentanza estero settore accessori [illegible] industria chimiche cerca un giovane ingegnere o un giovane perito industriale, militesente, buona conoscenza lingua inglese e inglese, anche inglese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4547 — 10100 Torino ».

STUDIO tecnico legale cerca impiegata abili stenografia dattilografia lavori ufficio. Condizioni vantaggiose Telefonare 547-669.

16-17ENNE lavori ufficio assume urgentemente ditta [illegible]enti. Telefonare 870-867.

(14) Domande lavoro

A. [illegible] fattorino patente B offresi anche come sorvegliante uscire. Referenze. Telef. 886-671

A. PIEMONTESE sessantenne offresi mansione fiducia o sorvegliante piccola azienda. Referenziato. Telefonare 667-473

A. VENTUNENNE millesseotto, licenza media, triennale esperienza magazzino con patente offresi Sarà disposta terminare il lavoro non oltre le ore 17,30 Telefonare 662-726

ABILE cerca pulizie scale con macchinetta. Tel. 662-504.

ABILE parrucchiera manicurista offresi locale 1ª cat. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9682 — 10100 Torino ».

AD industria o ditta offresi fattorino torinese 35enne. Telefonare 889-871.

AGGIUSTATORE stampista lamiere I cat. media e piccoli stampi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 1248 — 10100 Torino »

AUTISTA settentrione 10 q. accetta qualsiasi lavoro piccoli trasporti commissioni città, trasporti tutte le destinazioni. Tel. 644-532.

AUTISTA con Lupetto lungo o.il 25 offresi libero subito. Tel. 941-826.

AUTISTA piemontese 28enne patente C offresi ditta o privato. Telefonare 789-188.

AUTISTA offresi [illegible] di piccola e media portata oppure con furgoncino per trasporto persone. Telefonare 382-310 ore 20.

AUTISTA torinese praticissimo autovetture tutti tipi 40enne referenziato offresi a privato o ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9678 — 10100 Torino »

AUTISTA 27enne patente D-E offresi seria ditta. Telef. 236-040.

BAMBINAIA referenziata accudirebbe bambini in casa propria escluso festivi. Telefonare 879-084.

[illegible] 18enne cerca posto con vitto ed alloggio, anche per stagione. Telefonare al 729-413 dopo le ore 18.

CAMERIERE [illegible] con patente offresi pratico piani e sala Telefonare 759-913.

CINQUANTENNE lattaio cuoco vitto bambini pratica infermi offresi giornata. Telef. 781-410

COLLAUDATORE parti meccaniche lunga esperienza energico preparato offresi. Telef. 710-980.

COMMESSA piemontese ventunenne offresi negozio massima serietà. Telefonare 773-456

COMMESSA, pratica tutti generi alimentazione, offresi mezza giornata, mattino Preferibile zona S. Paolo-Ortensia-centro Telefonare 536-547.

COMMESSA 19 anni cerca impiego. Telefonare 532-738

CONIUGI solo massima serietà referenze, cercano custodia con mansioni di guida e fattorino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1254 — 10100 Torino ».

CONIUGI trentacinquenne marito ausilio meccanico generico cercano custodia stabilimento, pratica ultrazentrale, anche referenze Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 54 — 10100 Torino ».

COPPIA 26enne ex albergatori cercano impiego adeguato, anche presso club privato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9697 — 10100 Torino »

CINQUANTENNE offresi guardiano, aiuto magazziniere pratico. Telefonare 345 381 dopo ore 15

CINQUANTENNE presenta referenzata disponibilità presso persona sola governo [illegible]. Telefonare 279-297, dalle 14 30 alle 21.30

CROCETTA, baby sitter assistenza scolastica diurna serale offresi universitaria diplomata puericultrice Inglese insegnante ripeto Tel. 584-894

CUOCO libero subito 40enne offresi posto fisso o stagionale Referenze controllabili. Scrivere Walter Bocca, presso Giovanni Baccino via Stalingrado 48, Bragno (Savona)

CUOCO offresi festivi Tel 667-114.

DICIANNOVENNE diplomata maestra scuola materna referenziata offresi fissa custodia bambini dai 2 ai 6 anni presso famiglia o scuola materna Telefonare 610-570.

DONNA cerca pulizia scale. Scrivere Palumbella Lina, via Leini 62, 4° piano interno.

DONNA a ore offresi mattina, solo 8,30 - 12,30. Telefonare 765-927.

ELETTRICISTA termista offresi mezza giornata per manutenzione e montaggi quadri e apparecchiature elettriche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9661 — 10100 Torino ».

DONNA tuttofare offresi dalle ore 8 alle 15, 70.000 mensili Scrivere: Del Giudice Clra, via Spanà 28.

ESPERTA bambinaia offresi proprio domicilio S Rita, telefono 326-498.

ESPERTO macchinista Bobst avviamento Pressman offresi anche mansioni organizzative. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 53 — 10100 Torino ».

FUOCHISTA patentato per accensione caldaie offresi ad impianti riscaldamento o amministrazione. Telefonare 545-376.

GIOVANE aiutito studi 24 patente C offresi Telefonare 276-441.

INFERMIERA offresi per assistenza ammalati ore notturne. Tel. 386-421.

INFERMIERA studio medico offresi Telefonare 755-353 ore 11-13.

MAGAZZINIERE fattorino trentenne pratico consegne eventualmente provvisto furgone 600 offresi seria ditta. Telefonare 237-441.

OFFRESI abile cuoca piemontese, referenziata per privati, a Torino. Tel. 767-669.

OFFRESI custodia bambini. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5280 — 10100 Torino ».

OFFRESI donna pulizia uffici. Telefonare 618-309.

OFFRESI pulizia uffici ambulatori studi Tel 215-477 pomeriggio.

OFFRESI signora quarantenne veneta referenziatissima lavoro mezzo servizio a ore dalle 8 alle 13 ed 2 pomeriggi Telef 681-010.

OFFRESI tuttofare giornata ore pomeriggio mattino. Telefonare 505-182.

OFFRESI uomo tuttofare, guardarobiera, sorveglianza ecc. Telefonare 535-414.

OPERAIO con patente C disponendo 4 ore libere al giorno cerca lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1285 — 10100 Torino ».

OPERAIO 20enne militesente 3ª categoria offresi. Telef. 673-629.

PATENTE C pratica città offresi, libero subito. Telefonare 758-402.

PATENTE D pubblica offresi anche mezza giornata. Trattila, Orbassano 7.

PRIMO pasticciere esperto offresi. Telef. 385-383 lunedì 13.

RAGAZZO sedicenne apprendista fotografo offresi. Tel. 632-030.

RAGAZZO 19enne torinese, offresi qualunque lavoro non pesante. Telefono 292-972.

RAGAZZO 26enne con patente offresi mattino qualsiasi lavoro. Telefonare mattino 372-564.

RETTIFICATORE interno esperto punti offresi. Tel. 874-664.

SIGNORA in casa propria custodirebbe bambino. Telefonare 699-387.

SIGNORA referenziata sorveglierebbe bambino proprio domicilio ospiterebbe ragazza. Telef. 698-584.

SIGNORINA presenza diplomata offresi cassiere compagnia, libera subito. Telefonare 796-276.

STUDENTE diciottenne libero mezza giornata offresi. Tel. 737-413.

TIPOGRAFO compositore III categ. militesente libero offresi. Telefonare 847-944

TRENTENNE referenziatissima, libera dalle 9 alle 14, pratica cucina, offresi casa signorile zona centro o piazza Castello. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1251 — 10100 Torino »

TURNISTA libero mezza giornata offresi per qualsiasi lavoro, patente B. Telefonare ore pasti 834-095.

TUTTOFARE trentenne, referenziata offresi pomeriggio assistenza ammalati, bambini, cucito, stiro, lavori leggeri Telef. pomeriggio 727-225.

VENTENNE diplomata magistrale offresi subito come impiegata o istitutrice Telefonare 765-066.

VERNICIATORE spruzzo industriale offresi anche saltuariamente. Libero subito. Telef. 323-017.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. AZIENDA nazionale assume signore signorine, guadagno 600[illegible] giornaliere per dimostrazione, noti prodotti, via Nizza 29 (Porta nuova).

A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile. Stipendio fisso 90.000 mensile. Presentarsi: Eurotouric, via Cocchi 56.

A.A.A. ASSUMIAMO signore-signorine ottimo carattere, sabato pagato, minimo 50.000 settimanali, presentazione prodotti Kardoll, via Giacosa 10 D.

A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferri[illegible]ri elettrici specializzati manovali, Telefonare 897.800.

A.A.A. CERCHIAMO ambosessi lancio nuovo articolo brevettato. Rivolgersi: via Nizza 35 bis.

A.A.A. PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare fissa ottimo stipendio. Tel 753-375.

A.A.A. 9000-8000 giornaliere ditta Nizza amicizia e personale femminile buona volontà, periodo prova pagato, assunzioni via Cameriana 4/C (Portanuova)

A.A.A. L. 100.000 mensili cercasi personale femminile qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio Tecnico corso Vittorio 36

A. CERCASI domestica giovane abile, referenziatissima. Buon trattamento. Telefonare [illegible]

ABILE commessa bella presenza, cerca diete abbigliamento. Tel. 535.085.

ABILE lavagnista con patente cercasi. Via Tiziano 20.

ABILE tuttofare referenziata giornata cerca famiglia già con aiuto. Telef. 630-667.

CERCASI aiuto barista 16-17 anni. Presentarsi Piazza S. Carlo 217.

[illegible] referenziata cuoca guardarobiera fissa [illegible], telefonare 689-673 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9613 — 10100 Torino ».

ACCONCIATURE cerca aiutante ed inserviente capace manicure. Telefono 630-739.

ACCONCIATURE [illegible] Crocetta [illegible] apprendista [illegible] Telefonare 596-[illegible].

ADDETTI presso, addetti macchine lavorazioni meccaniche generiche, età 18-40 anni, obblighi militari assolti disposti fare turni assume importante azienda zona Mirafiori. Buon trattamento, sicurezza lavoro, ottimo trattamento. Telef. 341.079.

ADDETTI macchine e manovali cerca primaria azienda produzione zona Collegno, vicino fermata Rivoli-Bus. Paghe alte. Assunzione immediata. Telefonare 780-598.

AGGIUSTATORI 1° e 2ª cat[illegible] cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Soc. Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Sala, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano 1° disposto un servizio pullman per dipendenti.

AIUTO magazzino pratico referenziato assume Universalda Torino, corso Orbassano 400/6.

ALBERGO 1ª cat. cerca cameriere ai piani. Presentarsi via Bacchi 8 (Porta Nuova) Ufficio Personale.

ALESUARISTI e fresatori prima categoria ottima conoscenza disegno assume seria ditta. Non presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 721-546.

ALESUARISTI fresatori 2ª categoria cerca officina zona Moncalieri. Telefonare 644-032

ALTISSIMO guadagno cercasi ambosessi offerta prudenti Europrev, Sant'Anselmo 28 F. (ufficio 652-594).

APPRENDISTA cercasi per impianti elettrici, telefonare ore pasti. Telefono 378-351.

APPRENDISTA commesso sedicenne assume magliette camiserie Porta Nuova. Tel. 683-332, 653-866.

APPRENDISTA domestico sonante giardino cercasi da famiglia 3 adulti. Telefonare 681-012.

APPRENDISTA laboratorio telerado riparazioni possibilmente esperti cercasi. Tel. 390[illegible].

APPRENDISTI tornitori, fresatori, aggiustatori, assume industria meccanica Regione Barca. Tel. 241-031.

ASSISTENTE edile capo cantiere costruzioni civili abitazioni assume seria impresa. Telefonare 774-686.

ASSUMIAMO saldatori, carpentieri ferro, operai generici carpenteria Mongelli, telefonare 342-143.

ASSUMIAMO apprendisti quindicenni, macchinisti esperti confezione hotel regalieni Telefonare 721.377 (Irona Zarelli).

ASSUMIAMO operaio attrezzista d'officina I o II categoria. Telefonare 562-886.

ASSUMIAMO operai giovani addetti presse. Telefonare 736-515.

ASSUMIAMO operatore per torni automatici da ripresa con comandi idraulici e programma. Tel. 962-886.

ASSUMIAMO 15-16enne sveglioni per lavoro ufficio. Presentarsi Centralinform. via Pomba 17.

ASTI, famiglia 4 adulti [illegible] tuttofare fissa, referenze, [illegible]ento adeguato. Telef. 2843 [illegible] pasti

AUTORETTIFICA cerca operai specializzati ramo. Tel. 682-996, 655-845.

AUTORIMESSA cerca garzone giovane, preferibile lavaggi. Telef. 131-034 ore 10-12 - 16-20.

AZIENDA meccanica cerca per reparti produzione tornitori, rettificatori 1ª, 2ª [illegible]. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Caselle Vica.

AZIENDA lavorazione lamiera, zona Almese, assume saldatori generici, apprendisti. Telefonare 541-220, ore ufficio

BARBIERE 16-18enne e aiuto sabato domenica cerco. Telefonare 277-821.

CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis Moncalieri.

CARROZZERIA cerca tuttofare provetto, via Lagnasco 18. Telefonare 688.894.

CATTANEO S.A.S. [illegible] Unione Sovietica 613 Torino assume montatori avvolgibili. Presentarsi.

CARROZZERIA cerca verniciatore e apprendisti. Via Rochemolles 17. Tel. 728-206.

CARROZZERIA cerca verniciatore mezza giornata. Telefonare 215-808.

CENTRALISSIMO negozio giocattoli cerca signore o signorine per periodo ottobre, novembre, dicembre. Telef. 543-819.

CENTRALISSIMO negozio giocattoli cerca giovane libero mezza giornata pratico modellismo in genere. Telef. 543-619.

CERCANSI falegnami e operai generici. Telefonare ditta Fasna 233-967

CERCASI addetta cassa. Telefonare 647-229, 661-333.

CERCASI aiuto pasticciere 16-18enne, Atarjotti, Giulio Cesare 12.

CERCASI apprendista commesso 16-17enne, referenziato Tel. 545-343.

CERCASI apprendisti meccanici, meccanici generici lamieristi conoscenza disegno. Telefonare 380-832.

CERCASI bottonista verniciatore fisso, telef. 782-656, Autocarozzeria D. Nanni, via Di Nanni, 51, Grugliasco.

[illegible]ASI cameriera fissa tuttofare, offresi retribuzione. Tel. 857.640.

CERCASI carpentieri saldatore. Presentarsi via Venaria 72/7. Telefonare 211-421.

CERCASI commessa pratica frutta verdura e casalinghe. Telef. 817-756.

CERCASI commessa pratica panetteria. Scaglia, via Antonio Cecchi 60. Presentarsi.

CERCASI cuoco cameriera e facchino ai piani, referenziati. Stagione invernale montagna. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 43 — 10100 Torino ».

CERCASI donna dalle ore 8 alle ore 18 per servizi famiglia tre persone via Borgaro Torinese Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9573 — 10100 Torino ».

CERCASI donne pratiche montaggi radioelettrici e saldatura plastre stampate. Telefonare 540-832.

CERCASI falegname per mobilificio Telefonare 851-718.

CERCANSI due camerieri per sala, giovani e pratici. Ristorante Barchetto, corso Roma 19, Borgo San Pietro.

CERCASI fattorino pensionato con patente per magazzini abbigliamento. Tel. 752-947.

CERCASI fattorino 18-20 anni con patente per negozio Rori. Telefonare ore 19-21.

CERCASI operai-operaie addetti presse per due turni. Stmas, corso Taggi 197.

CERCASI operatori addetti presse per due turni. Stmas, corso Taggi 197.

CERCASI carpentieri saldatori, buona retribuzione, zona Gerbido-Grugliasco. Telefonare 327-489.

CERCASI operaia commessa Borsa, pazienza, seria, referenziata. Garden Fiori, 562-478.

CERCASI meccanico generico auto capace. Buona retribuzione. Telefonare 210-855.

CERCASI pensionato fattorino autista Tel 526-241.

CERCASI per bambino cinque mesi bambinaia referenziata, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1294 — 10100 Torino ».

CERCASI personale stipendiato facile lavoro ci assista. Via Pombe 4.

CERCASI ragazza fattorino aiuto magazzino. Telefonare 511-199 ore ufficio.

CERCASI [illegible]ianti, oppure pensionato, Ristorante Barchetto, corso Roma 19, Borgo S. Pietro.

CERCASI ragazza per custodia bambino ed aiuto domestica, zona Crocetta. Telefonare 502-660.

CERCASI ragazzo 15-16 anni drogheria. Presentarsi via Santa Chiara 41.

CERCASI saldatore qualificato per cantiere Torino centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9664 — 10100 Torino ».

CERCASI tubisti [illegible] per impianto scrocenti e radiatori. Telefono 326-935.

CERCASI tubisti e manovali volenterosi Telefonare 665-933.

CERCASI tuttofare fissa per famiglia due adulti e due bambini. Telefonare 854-225

CERCASI tuttofare ore mattino zona Porlanuova. Telef. 851-281.

CERCASI tuttofare referenziata giornata per piccola famiglia, telefonare 696-282.

CERCASI 16-17enne tuttofare fissa, fidata, volenterosa, per alloggio tre camere: 45.000 mensili. Telefonare 882 561.

CERCASI 50enne aiuto casa e assistenza bimbi. Telefonare 653-179.

CERCHIAMO due giovani 18-20 anni militesenti attivi con esperienza aggiustaggio meccanico per aiuto manutenzione impianti. Presentarsi corso Umbria 51.

CERCO giovane aiuto cuoco e un cameriere. Corso Unione Sovietica 395. Telef. 617-068.

CLUB privato cerca signora bella presenza pratica tavola calda corso Francia 104, interno C.

COMMESSA possibilmente pratica pelletterie cerca ditta importante deposito centrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1247 — 10100 Torino ».

COMMESSA sicuramente pratica tessile biancheria cerca importante negozio centrale. Buona retribuzione a persona qualificata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4539 — 10100 Torino ».

CO[illegible] femminili industriale cerca macchinista lavorazione serie. Telefonare 210-584.

CONIUGI cercano tuttofare fissa lavori domestici alto mensile. Telefonare 759-913. O372

CONIUGI cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 657-250.

CONIUGI soli casa signorile zona Stadio cercano abile tuttofare presenza referenziata. Telefonare ore 8-18, 544-117.

CONIUGI residenti Pino Torinese fermata filobus fronte casa cercano tuttofare fissa oppure 8 ore giornaliere Telefonare 841-674.

CUSTODE serio ditta cercasi alloggio stipendio. Indicare composizione famiglia, referenziare. Scrivere: « Etas Kompass Pubblicità 1259 — 10100 Torino ».

DISCHI Maschio Piazza Castello 51 cerca apprendiste commesse 16-18enni.

DITTA specializzata impianti lo rame monoblocco cerca operai saldatori tubisti idraulici zona Rivoli - Torino. Telefonare 957-210 ore 9 - 12,30.

DITTA serramenti importante assume per propria sede giovane impiegata possibilmente subito pertente italiano-tedesco per lavori ufficio. Si garantiscono ottimo stipendio massima serietà. Scrivere a Firma I. Sandt Maschinenfabrik, Lemberganlage 42, Pirmasens, Germania Occidentale.

ELETTRICISTI abili assume industria meccanica [illegible] Madonna Campagna Scrivere. « Etas-Kompass Pubblicità 4639 — 10100 Torino ».

ELETTROMECCANICA assume apprendisti bobinatori e capaci. Serv. Pigafetta 48, 599-232.

EX sottufficiale carabinieri per servizio centralino portineria cercasi subito da azienda industriale [illegible] Biella. Manoscrivere Casella 215/M Pubblitipan 13051, Biella

FALEGNAME abile lavorazione laminato plastico, assume Mobilificio S.p.A. Presentarsi, ore ufficio: via Bibiana 115 — Torino.

FALEGNAME militarizzato o militesente 18-19enne assumiamo aiuto montaggio lavori ebanisteria. Indicare tessile frequentato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1301 — 10100 Torino ».

FALEGNAMI esperti ed apprendisti assume Bianco, paghe massime, per [illegible] via Loano 2.

FALEGNAMI liberi subito cercansi Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9274 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA senza tuttofare fa[illegible] anche primo servizio, Tel. 501-119

FATTORINO sedicenne, pratico Motom, assumiamo. Castagnoli Consolei, Sua Maurizio 9.

FIAT Customs Grugliasco Orecchio e Scarola cerca urgentemente: operai provetti riparazioni autocarri per officine di Torino e Moncalieri: operai esperti riparazione autovetture, operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Deleonardis 645-454 - 761-545.

FI[illegible] assume personale maschile rettificatori 1°-2° categoria, collaudatori addetti macchine, personale femminile, addetti macchine, addetti linee montaggio, Presentarsi corso Cannoles Allamano 11, Grugliasco.

FRESATORE attrezzista 2ª categoria cerca officina meccanica barriera Milano Telef. 261-089.

FRESATORI, tornitori, rettifilisti, aggiustatori e montatori cerca industria cavigliana corso Francia. Telefonare 728-383.

FRESATORI 1°-2° categoria cercansi, A.B. Meccanica, via Foligno 77.

FRESATORI 1, II assume seria industria zona Francia, telefonare 740-117

GIOVANE apprendista per officina ed commissioni città cerca importante società Scrivere precisando età a: « Etas Kompass Pubblicità 892 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria settore meccanico cerca montatori per collaudo macchine costruzione propria et assistenza clienti ottimo trattamento massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 569 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 21)

Per chiusura definitiva
LIQUIDAZIONE
CALZATURE
delle migliori marche italiane ed estere
[illegible] poste in vendita
PREZZI SOTTOCOSTO
Alcuni esempi:
A L. 900 - [illegible] - 2900
ed oltre
La formidabile svendita avviene in
VIA S. TOMMASO, 20
(tra via S. Teresa e via Bertola)
approfittatene subito
cedesi negozio vuoto 390 mq.
ed attrezzature

ELETTRONOVA
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV
Via Sacchetti, 18[illegible] - Telefono [illegible]
LA MIGLIORE OCCASIONE !!
Lavabiancheria superautomatica
CASTOR Kg. 5 L. 60.000

CARTE PARATI
donati
SE DESIDERATE UNA CASA ACCOGLIENTE
NOI SIAMO INDISPENSABILI
TORINO
Via Lagrange 3
Corso Tassoni 66

TRAMER
STUFE [illegible]
FEDERAL
argo
per abitazioni e negozi
Stufe [illegible] liquido
SENZA FIAMMA
CORSO S. MARTINO 0/H
[illegible] STATUTO
Telefono [illegible] TORINO

INCREDIBILE
A partire da sole L. 1.980.000
pari a L. 80.000 circa il mq. impresa vende direttamente
alloggi 2-3-4 camere
[illegible] comodità - Località facilmente vicinanze FIAT-RIVALTA
Telef. [illegible] oppure rivolgersi direttamente in cantiere
Sac. « CEREA » - [illegible] Pianezza-Druento - [illegible] festivi

[illegible] AUTONOMO
PIEVE DI BOLOGNA
in collaborazione con:
ASSOCIAZIONE ITALIANA
[illegible]
PER L'EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA
A.I.P.
71
SALONE INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE [illegible]
5° SAIE
BOLOGNA
4-12 OTTOBRE 1969
EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA [illegible] DI PREFAB-
[illegible] MACCHINE E MACCHINARI [illegible]
[illegible] MATERIALI DA [illegible]
[illegible] E MANUFATTI [illegible]
E MANUFATTI [illegible] PRODOTTI [illegible] PER
[illegible] APPARECCHIATURE [illegible] IMPIANTI [illegible]
PER INFORMAZIONI: ENTE FIERE - [illegible]
VIA CIAMICIAN, 8 - [illegible] BOLOGNA - TEL. 51.62.45
[illegible] [illegible] nazionali ITAVIA

Dalla chirurgia alla clinica, dalla ginecologia all'ipnosi

Scienziati di tutto il mondo a Torino per le Giornate Mediche Internazionali

Le moderne terapie dei tumori maligni

Nell'ambito delle manifestazioni medico-chirurgiche torinesi, dedicate all'insigne chirurgo scomparso Achille Mario Dogliotti, avrà luogo nei giorni 12-13-14 ottobre il « III Simposio Internazionale sul trattamento loco-regionale dei tumori », organizzato dall'Istituto di Oncologia di Torino con il patrocinio del Ministero della Sanità.

Si tratta di una importante assise scientifica che, presieduta dal prof. E. Malan, clinico chirurgo di Milano e dal prof. M. M. Copeland, cattedratico di Chirurgia oncologica dell'Università di Houston, vedrà riuniti nella nostra città molti dei massimi esponenti della oncologia mondiale.

Vi partecipano infatti qualificati esperti nel campo dei tumori maligni provenienti da diversi paesi e con differente impronta di specializzazione (chirurghi, ginecologi, radiologi, chemioterapisti e biochimici).

Essi recano il contributo della loro esperienza e delle loro esperienze in un particolare campo della terapia antineoplastica, vale a dire dei cosiddetti « trattamenti loco-regionali », che si avvalgono di speciali metodologie che consentono per alcune forme tumorali ed in determinate fasi della malattia, di concentrare l'azione terapeutica nell'organo o nella regione corporea sede del tumore.

Questi metodi di cura loco-regionale sono di natura diversa sia per la qualità dei mezzi usati (chemioterapici, radioisotopi, freddo, calore, laser) sia per le modalità tecniche loro somministrazione (infiltrazione interstiziale, somministrazione endoarteriosa, circolazione extracorporea segmentaria, somministrazione endolinfatica, infusioni, applicazioni topiche).

I relativi metodi ed i risultati conseguiti sono dibattuti e confrontati alla luce degli importanti contributi che sono esposti da numerosi rappresentanti di qualificate Scuole mediche nazionali ed internazionali.

Ricordiamo a questo proposito fra gli altri: i russi Rakov, Wagner, Goroditova; i francesi Dargent, Romieu, Pierquin; i belgi Maisin e Van Vaerenbergh; gli americani Ariel, Sullivan, Cooper, Nolan e Storer; i polacchi Koszarowski, Meyza e Gorski; il romeno Costachel; l'ungherese Mester; il tedesco Von Ardenne e molti altri. A questi aggiungasi una larga partecipazione di illustri clinici e specialisti italiani tra cui i professori Basile, Battezzati, Marcozzi, Rossi Fanelli, Valdoni ed i torinesi Ciocatto, Gallenga, Morino e Vecchietti.

La scuola onco-chirurgica torinese vi partecipa con relazioni (Caldarola, Badellino, Cavalli, Santoro, Faricelo, ecc.) inerenti il trattamento loco-regionale dei tumori con radioisotopi e chemioterapici. Saranno esposti risultati e considerazioni, nel loro complesso favorevoli, relativi ad un'ampia casistica di forme neoplastiche maligne in fase avanzata di organi (lingua, rene, utero, mammella) per i quali, dopo molti anni di lavoro, è stato possibile sistematizzare ed applicare una originale metodica terapeutica di trattamento endoarterioso con microsfere radioattive, che ebbe fin dall'inizio (1961) il maggiore ed il più entusiasta assertore nel nostro compianto maestro prof. Achille Mario Dogliotti.

Nel settore della chemioterapia sono pure presentati (Caldarola, Badellino, Orselo) un nuovo cronoinfusore. Questo apparecchio, che consente anche ambulatoriamente la infusione di farmaci antitumorali nelle arterie che provvedono alla irrorazione di zone sedi di neoplasie, è ora presentato con peculiari caratteristiche di precisione, di maggior rendimento e di minor costo che lo rendono particolarmente competitivo.

Il notevole numero dei contributi a questo Simposio, che assommano ad oltre cento comunicazioni, non ci consente di poter trarre preventivamente ed in via presuntiva indicazioni o conclusioni di quanto verrà esposto.

Il nostro augurio è che da queste riunioni emergano ulteriori e nuove possibilità di cura per un settore tanto drammatico della patologia umana in cui sono così vive l'attesa e la speranza.

Leonardo Caldarola

Professore Inc. di Tecniche Chirurgiche Complementari in Terapia Oncologica dell'Università di Torino

Il programma delle manifestazioni

Per quasi due settimane, da sabato prossimo a martedì 21 ottobre, la nostra città sarà in un certo senso la « capitale medica » del mondo. Vi si terranno le « Giornate mediche internazionali » che lo scomparso Achille Mario Dogliotti ha voluto si svolgessero periodicamente ed alle quali ha saputo assicurare, per partecipazione di docenti e importanza di temi trattati, il prestigio tuttora elevatissimo.

Lo scopo è di avvicinare fra loro i maggiori clinici e chirurghi di vari Paesi, rendere possibile un confronto di esperienze, risultati e metodi di lavoro. Si tratta inoltre di permettere un continuo aggiornamento alle più recenti acquisizioni scientifiche anche per il medico generico al quale l'assidua e faticosa pratica d'ogni giorno in studio e in ospedale non consente talora di seguire come vorrebbe le pubblicazioni e i congressi specializzati.

Pubblichiamo un prospetto del vasto programma dei lavori. Di tutti il nostro giornale darà notizie e resoconti nelle edizioni quotidiane.

11 Ottobre — Inaugurazione delle Riunioni Medico-Chirurgiche Internazionali e del Congresso Nazionale di Medicina Interna.
12-13 — Riunioni Internazionali di Ginecologia e Riunione della Società di Ostetricia e Ginecologia del Mediterraneo Latino.
12-13-14 — Congresso della Società Italiana di Medicina Interna.
12-13-14 — Simposio Internazionale sulla Terapia loco-regionale dei tumori.
13-14 — Giornate Mediche delle Forze Armate (Esercito, Marina e Aeronautica).
13-14 — Simposio Internazionale di Patologia Respiratoria.
14 — Congresso della Società Italiana di Chirurgia Toracica.
14 — Conferimento delle Lauree ad honorem dell'Università di Torino.
14-15 — Congresso della Società Italiana di Allergologia.
15 — Simposio Internazionale su: « Progressi nello studio della aterosclerosi ».
15-16-17 — Congresso della Società Italiana di Chirurgia.
17-18-19 — Congresso della Società Italiana di Odontostomatologia e Chirurgia Maxillo-Facciale e dell'Associazione Medici Dentisti Italiani.
18 — Giornata dell'Igiene Mentale.
18 — Giornata della Croce Rossa Italiana: « Il pronto soccorso ».
18 — Simposio sulle Ustioni a cura della Società Italiana di Chirurgia Plastica Ricostruttiva.
18-19 — Riunioni Internazionali di Cardiochirurgia.
18-19 — Simposio su: « Il significato della sessualità umana ».
18-19 — Riunione dell'Associazione Italiana Medici Trasfusionisti dedicata a « Immunoematologia ed emocoagulazione ».
18-19-20 — Congresso Europeo degli Studenti in Medicina « Equiparazione europea degli studi e delle lauree ».
19 — Riunione di « Europa Medica » e Convegno Farmitalia « Utilizzazione pratica degli immunosoppressori ».
19 — Conferimento del Premio Saint-Vincent.
20 — Simposio Internazionale sugli aspetti etici e sociali dei trapianti d'organo.
20 — Congresso Nazionale dell'Associazione Medica Italiana per lo studio dell'ipnosi.
20 — Simposio Internazionale di Chirurgia Pediatrica: « I problemi che restano da risolvere nel megacolon congenito ».
20 — Simposio Internazionale sugli antifibrinolitici.
20 — Convegno di Informatica Medica.
20-21 — Riunione a cura dell'Ordine Mauriziano sull'apporto dei centri di Medicina Nucleare alla diagnosi e alla terapia.
20-21 — Giornate Pediatriche Internazionali su « Problemi attuali dell'immunità nell'infanzia ».
21 — Riunione Internazionale di Psichiatria: « Gli stati psicosi ».
21 — Chiusura delle Riunioni Medico-Chirurgiche Internazionali.

Un esempio da seguire anche in Italia

La campagna anti-smog negli S.U.

Per il controllo dell'inquinamento aereo l'America ha impegnato, quest'anno, milioni di dollari - Non illudiamoci troppo per le nuove leggi sul gasolio, occorre agire con mezzi adeguati

L'operazione « Vivi e respira » lanciata a New York dall'Health and Air Researches Department. Nella foto, un'infermiera prende un campione d'aria espirata da un ragazzo

Mancano quindici giorni all'accensione dei termosifoni: e, quindi, all'inizio della quota più grossolana e visibile dello smog. E' così: quest'anno c'è la legge anti-smog. Ma non illudiamoci.

A fatica, forse, riusciremo ad ottenere che dai camini delle case e dalle ciminiere di periferia non si alzino più — o, perlomeno, non in modo tanto sfacciato — le mille nubi di fumo denso e colorato che contengono anidride solforosa, idrogeno solforato, mercaptani, acido cloridrico, cloro, ammoniaca, fenoli, acido fluoridrico, cloridrico e nitrico. Ma, per guarirci dallo smog, per dar vantaggi alla salute della gente, per ridare il bene perduto dell'aria buona, i suoi ben altro che un volenteroso — e solo volenteroso — programma di controllo dei carburanti e delle centrali termiche.

Non basta minacciare o prepare fabbriche perché non liberino più fumi; né limitare il contenuto in zolfo dei carburanti pesanti; nè addestrare i fuochisti a far funzionare bene le caldaie; né dispensar, qua e là, qualche multa agli eventuali trasgressori.

E' chiaro, innanzitutto, che per disperdere una perenne nuvola di fumo ci vogliono più mezzi, più uomini e più soldi che non per crearla. Quanto può spendere, ad esempio, il nostro Paese — e di quante migliaia di esperti « controllori » può disporre — per sostenere una campagna antismog veramente efficace?

Secondo R. H. Finch, segretario dell'Organizzazione, i 21 milioni di dollari (quindi 14 miliardi di lire, un milione di dollari per la sola New York) distribuiti, quest'anno, dal Department of Health Education and Welfare sono il minimo indispensabile per lo studio ed il controllo della polluzione aerea negli Stati Uniti. Evidentemente, per far le cose bene, ci vogliono molti presupposti pratici. Altrimenti dove va a finire l'indispensabile importazione scientifica e tecnica del problema?

Chi sa dire con esattezza, ad esempio, qual è il limite di sicurezza nella concentrazione dell'anidride solforosa nell'aria cittadina? A Londra gli ammalati di bronchite cronica e di enfisema presentano un'accentuazione del loro disturbi quando la concentrazione di anidride solforosa è di 500 microgrammi per metro cubo d'aria; e, a Chicago, sembrano star peggio quando la concentrazione è di 750 microgrammi; ma a Buffalo, a quanto pare, è sufficiente una concentrazione di solo 100 microgrammi.

Qual è il limite di sicurezza per l'ossido di carbonio? Per certi igienisti americani è di 100 parti per milione; mentre per gli europei e per i sovietici è di una parte per milione. Come impostare allora il problema medico dell'ossicarbonismo da smog?

La questione, dunque, è più importante di quello che si pensa. E, per risolverla, basta la buona volontà e pochi mezzi a disposizione. Altrimenti, per chi è malato o è minacciato nella salute, che cosa resta se non lo scappare via dalla città fumosa; o il chiudersi in casa — per tutta la stagione invernale — colle finestre chiuse ed il deodorizzatore «aperto» a filtrar l'aria cattiva (questo è uno dei consigli scaturiti dal Simposio di New York); o addirittura il ricovero in qualche ospedale finalmente attrezzato con le « clean air rooms »: cioè le camere chiuse, sterilizzate ed impermeabili allo smog?

Il dottor X

Qualche nuova speranza nell'interferon per la terapia delle malattie da virus

Le ricerche del torinese Dianzani a Siena e al National Institute di Bethesda riferite al congresso di Saint-Vincent

Saint-Vincent, 8 ottobre.

L'« interferon » sta sfoderare davvero le sue armi anti-virus anche sul piano pratico? Un nuovo raggio di speranza è sorto da una relazione al Congresso nazionale di microbiologia, che da due giorni si è trasferito da Torino in questa stazione termale. Autore il prof. F. Dianzani, dell'Università di Torino, con approfondite e complesse ricerche personali, eseguite in parte nell'Istituto di microbiologia di Siena ed in parte nel National Institute di Health, Bethesda, Md.

Fasi periodiche di euforia e di disillusione si sono succedute da quando, nel 1957, Alick Isaacs ci diede il primo annuncio della sua straordinaria scoperta. Egli aveva accertato che nel corso di un'infezione virale si produce nelle cellule una sostanza capace di proteggere le cellule da una successiva infezione, interferendo (donde il nome dato a quel « fattore ») sul loro connubio col virus occasionale. I tentativi di sfruttare tale fenomeno si susseguirono da allora a valanga.

L'« interferon » è stato riconosciuto quale una proteina, poi età fisico-chimiche tuttavia non ancora del tutto precisate. Di mano in mano si è constatato che non ha alcuna relazione « antigenica » con il virus che ne ha stimolato la produzione, non ha parentela con quei fenomeni immunitari da cui derivano i ben noti « anticorpi ». Inoltre, non svolge un'attività antivirale fuori della cellula; non ha una specificità esclusiva, per cui agisce impedendo la replicazione di virus anche diversi da quello cui deve la sua formazione. Invece deprime la moltiplicazione virale solo nella specie animale in cui è stato prodotto o in specie molto affini.

Si dice solitamente che l'« interferon » è una proteina. Dianzani corregge parlando di « sistema interferone », precisare che sono almeno due le proteine in causa. Difatti la vera proteina antivirale, direttamente responsabile dello stato di resistenza acquisito dalle cellule, ossia inibitrice della « replicazione virale », è prodotta dalla cellula in seguito all'azione di un'altra proteina che si forma prima.

Allo stato attuale si può dire che le ricerche hanno avuto prove decisive sul ruolo fondamentale che l'« interferon », insieme ad altri fattori non immunitari, svolge nel processo di guarigione delle malattie virali. Il problema che si pone in primo luogo è di stabilire se sia più conveniente indurre lo stato di resistenza impiegando « interferon » *esogeno*, cioè prodotto preventivamente in altri sistemi (messi fuori dell'organismo proprio del ricevente), oppure stimolandone la produzione attiva nel soggetto (*endogena*).

Il problema di base è essenzialmente quello di mantenere un livello efficace di inibizione per un periodo di tempo sufficientemente lungo. Ciò è stato studiato in vari modi, valutando vantaggi e svantaggi dei due diversi mezzi. Non porteremo il profano nel labirinto delle osservazioni e dei contrasti. Accenniamo appena al fatto che l'« interferon » esogeno, per quanto riguarda l'uomo, essendo specifico, prodotto in animali non può essere utile. La stimolazione, invece, dell'organismo alla produzione attiva si presenta come la più ideale; ma, s'intende, bisogna trovare anche l'induttore ideale, sprovvisto di tossicità, di infettività e che, inoltre, non solleciti la produzione di « anticorpi » contro sé stesso; non abbia infine a istituire nei propri confronti uno stato di tolleranza per cui l'organismo non reagisce più ai suoi successivi stimoli.

Orbene, finora i soli induttori che si avvicinano al modello ideale, impiegabili nell'uomo, sono gli acidi nucleici. La maggior parte dei dati sino ad oggi ottenuti riguardano un complesso polinucleotidico. In collaborazione con la Clinica oculistica di Siena è stato impiegato nel trattamento della cheratite erpetica nell'uomo ed ha già fornito risultati preliminari efficaci.

Le esperienze si sono allargate in Italia e negli Stati Uniti. Tuttavia qualche perplessità è sorta ancora sul trattamento per via generale, dato il profilarsi dalla possibilità che il siero dell'uomo, contrariamente a quello del topo, inattivi in qualche modo l'*induttore* rendendo scarsa la produzione dell'« interferon ».

Angelo Viziano

Per la prima volta con successo, da un chirurgo belga

Il trapianto della laringe

L'intervento, effettuato da Kluyskens a Gand, è riuscito: il paziente ha riacquistato la parola - Come sono state superate le eccezionali difficoltà tecniche operatorie Resta l'incognita delle complicazioni rese possibili dalla terapia immunosoppressiva

L'obiettivo dei trapianti d'organo costituisce uno dei propositi più emozionanti e più ambiziosi della scienza medica. Oggi, superate le numerose difficoltà iniziali, le realizzazioni variamente conseguite in diversi campi chirurgici si succedono a ritmo serrato.

In campo specialistico otorinolaringologico grande sensazione ha provocato l'informazione dell'avvenuto trapianto di laringe umana effettuato per la prima volta con esito favorevole dal prof. Kluyskens, direttore della Clinica Otorinolaringologica dell'Università di Gand, in un paziente operato di asportazione totale della laringe per tumore.

Già personalmente informato, per cortesia dell'Autore, fin dal marzo scorso, sulle modalità dell'intervento, ho altresì assistito alla convincente documentazione operatoria fatta dall'illustre clinico belga al recente Congresso mondiale di Otorinolaringologia svoltosi a Mexico City nell'agosto quest'anno.

I problemi che pone il trapianto della laringe, a parte le questioni immunologiche intese a evitare il rigetto, sono essenzialmente di ordine fisiologico (o di funzione) e di tecnica operatoria.

Per quanto riguarda il primo punto (reazioni di intolleranza biologica), esperienze vecchie e recenti hanno già dimostrato che l'innesto di cartilagine non solleva importanti problemi immunitari. La cartilagine è altresì sufficientemente nutrita dalla rivascolarizzazione che si ottiene nel trapianto quando sia conservato il pericondrio esterno della laringe (analogo alla membrana periostea che assicura la nutrizione e l'accrescimento dell'osso). Diversa è invece la situazione dei tessuti laringei (mucosa, ghiandole, muscoli, vasi e nervi) la cui elevata attività metabolica, paragonabile a quella della pelle, li rende immunologicamente competenti; sarebbe pertanto illusorio credere che la loro vitalità o tolleranza sia possibile senza cure immunosoppressive.

Sperimentalmente autori americani e francesi hanno già tentato l'asportazione e il reinnesto della stessa laringe nel cane, però con risultati sfavorevoli rappresentati dalla morte dell'animale per complicazioni broncopolmonari.

Per le considerazioni relative alle funzioni laringee ai fini di una validità del trapianto, ricorderò che la laringe, organo della voce e della respirazione, esplica un'importante attività valvolare e sfinterica (apertura e chiusura delle corde) di delicatissimi meccanismi nervosi che regolano anche tutta la sensibilità riflessa e di vigilanza di quest'organo per la protezione delle vie aeree inferiori.

Questa sensibilità sarebbe nulla nell'organo trapiantato, essendo stabilito che allo stato attuale delle conoscenze la reinnervazione ottenuta con gli innesti dei nervi laringei (anche se sperimentalmente realizzata in qualche caso) è illusoria e votata all'insuccesso.

La moderna chirurgia delle paralisi laringee ha invece fatto intravedere la possibilità di ottenere sufficienti supplenza vocali per la laringe del donatore le tecniche di cordopessia e di aritenoidopessia: scopo di questo intervento è quello di riavvicinare e fissare le corde vocali inanimate correggendo la loro posizione di semiapertura cosiddetta cadaverica ai fini di renderle nuovamente efficaci nel sostegno richiesto per la vibrazione fonatorica.

Per superare lo scoglio dell'inattività sfinterica della laringe e realizzare l'isolamento delle vie aeree inferiori (bronchi e polmoni) dalla inalazione di saliva e di alimenti, l'Autore ha pensato di ricorrere ad alcuni particolari accorgimenti tecnici e soprattutto alla conservazione della parte superiore della laringe rappresentata dall'epiglottide e dalle pliche ariepiglottiche. Queste strutture, che costituiscono il vestibolo laringeo, raccolgono parte dell'innervazione sensitiva e riflessa laringea.

Si tratta quindi di innestare l'organo donatore amputato parte superiore (corona laringea) sull'epiglottide del ricevitore, salvaguardando così la cosiddetta funzione operocolare e di vigilanza esplicata dall'epiglottide ancora innervata e sensibile. E ciò evitare al massimo, grazie all'efficacia di questa vigilanza riflessa, l'inondazione bronchiale.

Problema fondamentale è infine quello di fissare accuratamente suture metalliche di nuova laringe al cosiddetto sistema sospensore del collo (membrana jotirodea e strutture annesse) al fine di conservare i naturali movimenti di escursione che l'organo compie negli atti di deglutizione.

Per concludere queste enunciazioni informative bisogna tuttavia sottolineare che il trapianto laringe, così brillantemente realizzato oggi per la prima volta nell'uomo, ha ancora molte incognite da superare, rappresentate soprattutto dal fatto che l'infezione secondaria in questa regione è molto facile, e per le complicazioni possono essere provocate dalla terapia immunosoppressiva.

E' tuttavia significativo per noi specialisti il fatto che, nell'epoca in cui la fine chirurgia dell'orecchio con i mini-trapianti di tessuto o con l'innesto di completo apparato di trasmissione del suono (membrana timpanica e catena ossiculare) prelevato *in toto* dal cadavere può correggere certe forme di sordità legate all'infezione otitica, sembra essere concesso anche alla grande chirurgia laringea di realizzare un trionfo.

Fausto Brunetti

Ord. di Clinica Otorinolaringologica Torino

La [illegible] del dott. Berry, della Nasa

Come si vive nello spazio

(Nostro servizio particolare)

Milano, ottobre.

Che i voli spaziali abbiano già fornito singolari acquisizioni mediche lo ha rivelato il dottor Charles A. Berry, in una conferenza tenuta giorni fa a Milano.

Berry, lo si sa, è il direttore medico della Nasa ed ha fornito assistenza medica e fisiologica agli astronauti dei voli Mercury, Gemini ed Apollo, con una competenza tale che essi non hanno mai sofferenze apprezzabili e non vi sono stati impegnati nel corso della navigazione cosmica.

Citiamo, tra quanto ha riferito, che la perdita massima di calcio da parte dell'organismo è ora del 10 per cento, e viene reintegrata in due settimane. La perdita del sonno? Armstrong dormì solo tre ore la prima notte e i suoi sonni furono piuttosto superficiali. Fu come la « febbre della ribalta », cioè turbamento del primo attore. Quando sulla Luna aveva 160 battiti, mentre Aldrin ne aveva 120. Durante il sonno il polso dei tre cosmonauti dell'Apollo 10 era di 40 battiti. Nel corso del loro volo si constatò in essi un aumento dell'aldosterone — regolatore degli elettroliti del sangue — che sembra essenziale alla sopravvivenza dell'uomo in condizione di stress. Si verificò, invece, una diminuzione del cortisone e della pressione del sangue, inoltre una certa atrofia del tessuto muscolare e riduzione del volume del sangue.

La diminuzione di peso più forte fu riscontrata in via sperimentale in due cani tenuti in orbita 22 giorni. Fu di un quarto del loro peso abituale; venne recuperata in un mese.

Circa il rischio delle radiazioni finora si sono verificati danni fisici. Neppure quai dal lato genetico a giudicare dai figli concepiti dopo i voli da alcuni astronauti.

Ed ora vediamo qualche esempio di ciò che è rimbalzato a favore del progresso medico da quanto è occorso per la realizzazione dei voli spaziali. Citiamo a caso. Un interruttore oculare che, montato su un paio d'occhiali, è stato costruito per aprire porte, accendere e spegnere la luce mediante la semplice movimento dei globi oculari, potrà servire per handicappati fisici. Un bastone che emette raggi per individuare ostacoli a distanza può essere utilizzato dai ciechi; un tremometro che misura gli impatti delle meteoriti nella navicella spaziale può ispirare la costruzione di uno strumento per individuare i tremori muscolari, per diagnosi precoci quale quella del morbo di Parkinson; con una modificazione del casco spaziale si può misurare l'assorbimento di ossigeno di un soggetto in movimento. Da una sedia per camminare sulla Luna è derivata una poltrona per paraplegici.

Ed sarebbe da dire. Aggiungiamo solo che anche le diete spaziali sono ora promettenti per la soluzione di problemi nutritivi che coinvolgono il tratto intestinale.

a. v.

Ai vini siciliani "CORVO„ di Salaparuta il riconoscimento mondiale

Al « CORVO BIANCO » il primo premio assoluto (medaglia d'oro) assegnato a Londra da « Monde Selection » - Al « Corvo - Colomba Platino » il primo premio ex aequo con la famosa etichetta rossa.

Un vino italiano, prodotto in Sicilia, ottiene il massimo riconoscimento mondiale, pur trovandosi a competere con le più famose marche francesi e di altri paesi europei ed extraeuropei. Il « CORVO BIANCO » marca verde, della Casa Vinicola Duca di Salaparuta - Casteldaccia (Palermo), dopo aver superato accurate prove fisico-chimiche ed organolettiche, è stato giudicato nella propria categoria il miglior vino esistente oggi sul mercato mondiale. A stabilirlo è stata una giuria altamente qualificata e autorevole la quale, al termine di un lungo lavoro di selezione, comunica le qualifiche al Centro Internazionale Rogier, che le fa proprie ed assegna i relativi riconoscimenti. Come è noto il Centro Rogier raccoglie l'adesione dei massimi esperti enologhi oggi esistenti e si riunisce periodicamente per fare il punto sulla situazione vinicola sotto il profilo strettamente qualitativo. Onde evitare pressioni di qualsiasi natura, solo dopo che si è proceduto alla selezione ed alla assegnazione dei premi ne viene data notizia alla Casa produttrice ed alla opinione pubblica.

Nel corso di una significativa cerimonia, svoltasi a Londra il 19 settembre scorso sono stati consegnati i relativi riconoscimenti: al « CORVO BIANCO » la medaglia d'oro e al « Corvo - Colomba Platino », nella speciale categoria in cui veniva presentato, la medaglia d'argento (primo premio ex aequo).

SORDITA'

Il meraviglioso apparecchio che sta « tutto dentro l'orecchio », senza fili, occhiali od ogni altra cosa fastidiosa. Provate senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che vi dimenticherete di averlo.

ACUSTICA VACCA
Via Sacchi, 16 - Telefono 519.992 - TORINO

Visitate la nuova
SALA delle OCCASIONI
de L'ELETTRICA
Casa del Lampadario
in un locale di oltre mq grandissimo assortimento di
NUOVISSIMI LAMPADARI
SCONTO 50%
TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
APPARECCHI RADIO E TELEVISORI
A PREZZI INSUPERABILI
Visitateci e vi convincerete!!!
Piazzetta Madonna degli Angeli, 2
Via Carlo Alberto angolo Via Cavour

Travolto (3-0) l'Estudiantes a San Siro in un'aspra partita

Il Milan verso il titolo mondiale

Davanti a 80 mila spettatori

Un duello "rusticano,,

Milano. Sormani di testa segna il primo gol.

Punita con tre gol la rissa degli argentini

Gli italiani subito al comando con splendida Sormani all'8' - Combin raddoppia allo scadere del primo tempo - Nella ripresa gioco violento dell'Estudiantes e terzo gol del Milan, ancora con Sormani - Il ottobre a Aires l'incontro ritorno: sarà sufficiente i rossoneri il vantaggio conquistato?

Milano. rete di Combin al 45' del primo tempo: il portiere Poletti a terra, superato in dribbling dall'attaccante rossonero (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 8 ottobre.

Il Milan ha punito tre gol la rissa (indegna per uno stadio come San Siro) con cui i giocatori dell'Estudiantes hanno tentato di far fronte alla netta superiorità degli italiani. Vi sono stati lunghi periodi, specialmente nel secondo tempo, in cui non si è assistito ad altro che ad un susseguirsi di falli. Non una azione, non una serie di passaggi. Vi è quasi da domandarsi se valga la di tenere in vita una finale intercontinentale che nasconde dietro un nome così squillante tante possibilità di rudezze e una così desolante povertà di vero sport.

Comunque il Milan è stato degno dell'avvenimento, degno della vittoria. Aggiungiamo subito che soltanto due ingenuità di Prati e Rognoni nei minuti conclusivi della gara hanno impedito che il successo fosse ancora più marcato. Le tre reti costituiscono ogni modo un saldo baluardo contro la prevedibile spigolosa controffensiva degli argentini nell'incontro in programma il 22 ottobre a Buenos Aires. Se però a San Siro, di fronte a poco meno di 80 mila spettatori entusiasti i biancorossi hanno compiuto tanti falli, come si comporteranno nello stadio «Bombonera» rombante di clamori? La domanda va posta prima ancora della cronaca, avvertendo però che oggi, pur nei momenti più burrascosi, i rossoneri hanno saputo lottare da pari a pari con gli antagonisti. E quando il linguaggio della lealtà così ben parlato da un Fogli o da un Rivera non veniva capito, Rosato, Schnellinger e qualcun altro hanno saputo opporre rudezza a rudezza. Il Milan esce dunque vincitore da questo confronto.

Dell'Estudiantes si può osservare che il suo stile non rappresenta davvero il foot-ball argentino, questo auguriamo tutti gli sportivi i quali della scuola sudamericana ricordano i Pedernera, i Di Stefano e tanti altri. Per i rossoneri, accanto alla saldezza dell'intera squadra posto nel massimo rilievo prova di Sormani. Quest'atleta sempre in campionato rende al massimo, ma si trasforma, si impigantisce nella Coppa. A Madrid si era fatto notare nella finale contro l'Ajax, oggi praticamente è apparso il numero uno. Ha segnato due volte, ha rappresentato una costante minaccia per la retroguardia avversaria.

Sormani infatti ha aperto la serie delle marcature, dopo 8 minuti gara, deviando con preciso colpo testa un pallone lavorato da Rosato e quindi Prati. Il Milan che aveva cominciato dominando, dopo essere stato in vantaggio ha commesso forse l'unico sbaglio della rata, rallentando il suo impeto offensivo e permettendo così ai biancorossi di far sfoggio spunti di velocità aggressività agonistica. Comunque nella prima mezz'ora di gara si è giocato al foot-ball (perlopiù) anche se non è mancato un assurdo tentativo «recitare» fatticcio da parte degli argentini. Durante rimessa da fondo campo il difensore centrale Aguirre-Suarez si è gettato a terra come colpito alla testa, quasi fosse accaduto un incidente analogo a quello di cui stato vittima Cudicini Manchester. In realtà l'atleta non è stato ferito e neppure toccato seriamente, tant'è che ha poi ripreso muoversi con l'abituale vivacità.

Le azioni sono state alterne nella prima parte della gara. Al gol Sormani ha fatto seguito un tiro di Togneri, rimbalzato a lato della porta di Cudicini (18'). Dopo un salvataggio di Medina Prati (27'), si avuto un curioso batti ribatti tra Schnellinger Lodetti in piena rossonera. termine di tanta inutile eleganza, palla respinta debolmente terminata sui piedi di Fiores, il quale da distante ha calciato con violenza ma addosso Cudicini.

Proprio allo scadere del primo tempo Combin, fino allora non eccessivamente mobile e soprattutto trascurato sovente dai compagni, ha ricevuto un lungo e preciso passaggio di Rosato. Il franco-argentino ha scartato il suo avversario diretto, Madero, e quindi il portiere, segnando a porta vuota un gol che ricordava Menza. E' uscito con gli altri compagni tra un applauso gigantesco.

Della ripresa non quasi il caso di parlare. Falli, entrate dure ed ancora interventi spigolosi soprattutto da parte dell'Estudiantes. Sormani al 28' ha interrotto la melanconica serie scattando lancio di Prati e sferrando a volo un tiro fortissimo impreviato che si infilato tra le mani Poletti ed il palo, sorprendendo l'estremo difensore argentino.

Due cambiamenti nel secondo tempo. Ribaudo ha sostituito Echecopar Rognoni Combin, quest'ultimo colpito gomitata al volto (pare che il dentista Malbernat abbia rotto dente al centravanti milanista). Rognoni si è trovato un'occasione da gol felicissima, ma Prati, scattato inutilmente in fuorigioco, ha reso nulla rete. Al 44' ancora Rognoni non scorgeva accanto a sé Prati libero, e, insistendo nell'azione su contropiede, si faceva rubare il pallone.

Sui 3 a 0 molti applausi conclusivi per il Milan e altrettanti fischi per gli argentini. Questi, spigolosità a parte, si distinti soltanto per l'intelligente tattica del fuorigioco che in un paio occasioni sorpreso gli antagonisti. Aguirre-Suarez, Madero e qualche rara occasione Conigliaro si posti leggermente di sopra dei compagni sul piano tecnico.

Il Milan apparso un blocco formidabile, guidato un pericoloso Sormani. La conquista della Coppa intercontinentale, secondo il metro della gara franca e decisa disputata stasera, non sembra traguardo impossibile per gli italiani.

Paolo Bertoldi

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Fabrasi, Fogli; Sormani, Lodetti, Combin (Rognoni dal 20' ripresa), Rivera, Prati.

Estudiantes: Poletti; Aguirre-Suarez, Madero; Malbernat, Tognari, Medina; Echecopar (Ribaudo dal 15' della ripresa), Bilardo, Conigliaro, Flores, Veron.

Arbitro: Machin (Francia).

Reti: nel primo tempo Sormani all'8', Combin 45; nella ripresa al 28' Sormani.

Spettatori: mila (66.676 paganti, incasso 145.247.300 lire).

Cucchiaio di novembre a disposizione di Carniglia

, 8 ottobre.

Il vice presidente juventino Giordanetti si è incontrato a Milano con il presidente dell'Atalanta, Baracchi, e col presidente Brescia, Lupi, per discutere e possibilmente risolvere l'affare» Cucchiaio. che il giocatore del Brescia possa passare a disposizione di Carniglia a partire novembre.

(*Nostro servizio particolare*)
Milano, 8 ottobre.

Milan in agguato Otello, ma l'opera lirica da citare quale esempio la «Cavalleria Rusticana». Duelli accaniti, stinchi in pericolo perenne, un agonismo che ha sconfinato sovente in cattiveria brutale.

Gli argentini sono soldatesche i nipoti dei palleggiatori di una scuola ormai tramontata: la squadra degli Estudiantes grinta, velocità, fisico e proprio a Nereo Rocco deve aver ricordato il suo vecchio dova.

Agli aeroplanini carta che piovevano giocosamente in campo prima dell'inizio (siano benvenuti, dopo tanti stupidi mortaretti di altre occasioni) ha corrisposto uno spettacolo rozzo furente, un foot-ball all'arma bianca. Gli argentini, in maglia a strisce bianche come famoso dentifricio, hanno certo subito il Milan: l'hanno anzi costretto a tirar fuori le unghie, l'anima, coltello.

Debole in centrocampo, con Rivera spesso saltato via e fuori ritmo per una partita gladiatoria questa, la squadra rossonera ha in vetrina Anquilletti, Sormani, Schnellinger, un Lodetti svirgolante su troppi palloni ma generoso sempre. Ai bulloni argentini hanno risposto per le rime Prati Rosato, anche Rivera talvolta, bambino d'oro che ormai ha del ferro maligno nelle punte piedi.

Combin ancora discutibile, secondo molti, ma appena un pallone tira mena: l'organizzazione d'attacco rossonera, deve ancora imparare a tenerne conto e non costringere un centravanti abile a palloni come un portatore d'acqua qualsiasi. Gli «estudiantes» si sono presentati come medici, laureati o quasi quindi teoricamente degni del nome: in effetti si sono comportati genti maggiori d'altri tempi. O palla a la caviglia, o la palla o il ginocchio. Così gioco è vissuto per sprazzi rarissimi, anche se talora avvincenti per slancio, giustificato dalla posta pulio.

Sormani su tutti: il «vecchio» rossonero è battuto come un rinoceronte, mai temendo l'avversario (lo si visto crollare due volte in mischie paurose, lui solo fra tre, quattro biancorossi), ha gnato un gol fulmineo nel primo tempo e una rete splendida per esecuzione tempismo nel secondo.

Verso l'ultima mezz'ora la partita non si è certo affiosciata, per molti pallone pesava forse qualche ilogrammo. Poteva anche scapparci ferito grave, o qualche incidente fatale ad ossa tanto preziose: evidentemente c'è qualche santo anche per i calciatori. E' il santo che oggi Rocco ringrazia per questi tre gol, indispensabile bottino in vista del ritorno in Argentina, dove non solo farà caldo; ma sarà necessaria una benedizione di scendere in campo.

Tra i tanti personaggi in tribuna c'era Vincenzo Torriani, organizzatore del Giro d'Italia. Con voce rauca urlava invocando espulsioni. giornalisti argentini, regolamentari sigari grossi metro e garofano all'occhiello, registravano impassibili: evidentemente scuono questi Estudiantes e non stupiscono più. Anche noi dovremmo stupirci troppo in Messico, al Mondiali, voleri più di uno stinco. Tanto vale essere preparati. football ha anche questi aspetti durissimi: bisogna perli affrontare con occhi gelidi tibie granito.

Giovanni Arpino

Abbiamo giocato tutti troppo male

Zubeldia: "Nessuna speranza,,

Solo Madero dice: il Milan stato più forte, a Buenos Aires sarà diverso»

Milano. Il portiere Poletti mostra la bottiglietta che ha colpito Aguirre-Suarez alla nuca. E' stato l'unico atto di intemperanza del pubblico

(*Dal nostro speciale*)
Milano, ottobre.

Negli spogliatoi degli argentini facce tristi. risultato ha lasciato evidenti tracce di malumore. Nessuno temeva così grave batosta. Non i giocatori, i dirigenti, e neppure il direttore tecnico Zubeldia, il quale però sembra il meno abbattuto.

Il colloquio con il responsabile tecnico della squadra La Plata rapido:

— Crede ancora nella partita

«*Tre gol di sono davvero troppi. Il Milan è fortissima squadra, Sormani è stato il migliore. Ma tutti hanno giocato bene*».

— Può spiegare le ragioni del crollo della sua squadra?

«*Direi che è colpa del Milan, un Milan che si è superato nel ritmo e nel gioco. Il resto venuto conseguenza. Buenos Aires avremo molti fattori in nostro favore, ma l'handicap di tre gol è molto serio*».

— Quale suoi giocatori ha sbagliato?

«*Quando si incassano tre gol, bisogna dire abbiamo sbagliato tutti. Loro campo a noi fuori campo*».

Madero, uno migliori gentini in campo, si riprende lo choc: «*Non pensavamo un Milan così deciso. Però noi abbiamo sbagliato troppo. Errori impostazione tattica esecuzione. Quindi non abbiamo nulla da recriminare*».

— Che ne pensa dell'arbitro?

«*Certo non stato a nostro favore. Comunque ha influito sul risultato. Lo ripeto, il Milan ha giocato meglio*».

— Ed ora che cosa succederà a Buenos Aires? Il teme reazione violenta al di questo

«*Non credo. avversari hanno giocato senza falli. Non vedo perché dobbiamo temere la trasferta a Buenos Aires*».

A chiudere le interviste presidente no: «*Ormai è fatta. La difesa è crollata. Non ho mai visto i nostri giocatori così in difficoltà questa sera. Evidentemente è successo qualcosa. Non posso però dire di più*».

— E a Buenos Aires ottobre?

«*Be', sarà un'altra partita. Vedremo. Tenteremo rimediare ma gol di svantaggio sono veramente troppi*».

Concludendo questa breve serie interviste, si ha l'impressione che i biancorossi di La Plata no ormai convinti che il Milan non più nulla da fare.

Giulio Accatino

Come Luis Carniglia ha visto gli argentini

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 8

(b.b.) *Carniglia, argentino ex allenatore Milan, poteva mancare questa all'appuntamento col match mondiale fra i rossoneri e l'Estudiantes La Plata. Seduto in tribuna a S. Siro accanto Heriberto ed Cattozzo, ricordava quando '63, con lui allenatore, il Milan fatti il titolo intercontinentale di club perdendo la «bella» con il Santos, a Rio de Janeiro, più per la partigianeria dell'arbitro Brozzi che per merito dei brasiliani.*

Carniglia ha osservato attentamente la partita che a suo dire è stata mediocre sul piano tecnico.

«Il Milan, contro un che gioca prattutto perdere tempo calciando il pallone fallo laterale, ha disputato una buona partita, se ha potuto sviluppare un'azione lineare e brillante. Gli argentini sono tecnicamente modesti, fanno dell'irruenza decisione le loro armi migliori. L'unico elemento mi ha impressionato è stata l'ala sinistra Veron, un tipo di Amarildo».

I CAPELLI GRIGI CI INVECCHIANO
bisogna reagire

Ragazzoni
For Men
Con Ragazzoni For Men nuova formula, i capelli riprendono il loro colore naturale. e farmacie profumerie a L. 1.800

Carraro: «3 0 eloquente, speriamo basti il ritorno»

Rocco: Contro i sudamericani c'era da rischiare la carriera

Combin (un dente rotto) è stato minacciato in campo dagli avversari

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 8 ottobre.

Soddisfazione negli spogliatoi Milan per 3 a 0 sull'Estudiantes. Il presidente Carraro, tesa volle, ha rivolto un elogio ai giocatori rossoneri per il loro comportamento: credo — detto — elano altri commenti da fare. Il risultato è eloquente. Speriamo basti per garantirci il titolo intercontinentale. Tutto dipende dalla regolarità della partita che si disputerà in Argentina. Speriamo che la trasferta non ci costi troppo cara».

Più severo negli argentini il vice presidente Sordillo: «Si è giocato a tratti, a del gioco violento e intimidatorio dei sudamericani. Temo che se potrà nell'incontro di ritorno. Comunque, Sormani ha confermato di essere una stella di valore mondiale, di gran lunga migliore in campo».

Ed Rocco. trainer rossonero: «Sono contentissimo. Prima dell'incontro avrei dato non so cosa per un 3-0. Abbiamo "ballato" nel primo tempo, ma siamo riusciti a svolgere molte buone azioni nella ripresa. Contro gente come gli argentini c'era il rischio rovinarci la carriera. Alludo ai miei giocatori».

Sormani esce dagli spogliatoi ed è complimentato da tutti. Ha realizzato due reti questa sera; «Gli argentini giocavano con molta decisione, tiravano alle gambe. stato una partita sul piano agonistico e per noi è molto giocare contro avversari. I gol, tuttavia, sono venuti e Penso che il vantaggio dovrebbe sufficiente per garantirci il mondiale».

Infine, Combin. E' uscito anzitempo campo per una forte e avversario. Ha zigano ganfio e un dente rotto. Comunque, è contento per il gol che realizzato: «Era quello che cercavo, ma soprattutto speravo nel successo del Sono maltrattato e insultavano e mi minacciavano dicendo sarà molto per me nell'incontro di ritorno».

Ci sono altri infortunati nel Milan: tratta di Rosato, Lodetti e Cudicini sioni alle ginocchia e Rivera che lamenta contusioni varie alle gambe e all'anca. Il dott. Franchi si è complimentato i rossoneri per successo sull'Estudiantes.

Bruno Bernardi

L'hanno vista per tv

Ecco i giudizi di alcuni allenatori che hanno assistito per televisione alla ripresa diretta di Milan-Estudiantes:

CADE' (Torino) — Grande alle tre reti di scarto. Il Milan ha ormai 90 probabilità su cento di vincere il titolo mondiale di club. La difesa dei rossoneri è forte ed esperta, sono convinto che nella gara di ritorno non si sorprenderà. Tra i migliore mia svista è Sormani.

BERNARDINI (Sampdoria) — L'Estudiantes si è trovato subito in svantaggio e, nel tentativo di rimontare, si è scoperta troppo: un errore che agli argentini è costato caro. La squadra sudamericana ha un ottimo controllo palla e per lunghi tratti ha dominato a centrocampo, non ha saputo concretizzare questa sua superiorità perché il reparto arretrato del Milan ha disputato un lavoro esemplare. Gli attaccanti dell'Estudiantes hanno insistito troppo nei traversoni alti, non hanno capito che così facendo hanno favorito i difensori rossoneri.

HELENIO HERRERA (Roma) — Il Milan è già praticamente campione. Ha giocato molto intelligentemente e ha aspettato che gli argentini venissero avanti lenti come sono per infilarli poi in contropiede. Tecnicamente la partita è stata discreta. Il è stato favorito dal tipo di gioco argentino basato tutto su laterali mai senza scatti in profondità. I hanno mostra qualche buona individualità ma il gioco largo del Milan, al quale non sono abituati, li ha messi sempre in difficoltà. Per questo riguardo il ritorno penso che il Milan possa stare tranquillo. Al massimo potranno subire un gol. Tutti i milanisti hanno giocato bene ma Sormani è stato superiore a tutti.

LORENZO (Lazio) — Ho visto un grande Sormani. Il Milan non potuto effettuare il suo solito gioco per l'ostruzionismo degli avversari. Mi sembrato i rossoneri stanno trovati in difficoltà perché Rivera e avuto la possibilità di giocare secondo il suo stile e di far viaggiare le "punte".

PESAOLA (Fiorentina) — Il Milan è veramente formidabile. Una partita tatticamente irreprensibile, direi perfetta. I rossoneri non hanno permesso all'Estudiantes di fare il suo gioco. Il Milan mi è apparso fortissimo in difesa ed a centrocampo ed ha avuto in Sormani un elemento di grande spicco. Un Milan veramente al di là di ogni aspettativa. Personalmente auguro ai rossoneri Rocco un altro uguale successo nella seconda partita, decisiva, Buenos Aires.

Nella Coppa Agostoni, conferma dei nostri del ciclismo

Bitossi vince, bene Gimondi e Motta

(*Dal nostro inviato speciale*)
Lissone, 8 ottobre.

Gimondi a Pontedecimo, Motta nel Giro dell'Emilia, Bitossi gli a Lissone: gli assi del italiano hanno completato Coppa Agostoni, sulle della Brianza, loro clamoroso risveglio autunnale creando un'atmosfera appassionante tesa per il gran finale di sabato prossimo nel Giro Lombardia. Il battuto in volata, sul traguardo di Lissone, il ventunenne neo-professionista Jean Pierre Monsère, fiammingo che lanciato il dilettantismo in occasione del Giro dell'Emilia, dopo essersi piazzato al secondo posto nei campionati di Brno.

Con i due protagonisti dello sprint decisivo a tutti i corridori, tra Poggiali e Panizza, preceduto di appena 12" un'elite comprendente Dancelli, Motta, Gimondi, Bodafava, Michelotto, Basso e Zandegù. Il gruppo è giunto a più di minuti entità distacchi pratica un colpo mano nel finale sugli interminabili rettilinei «Nuova Valsolina» a provocare la selezione che era mancata sul Ghisallo a poco più di 40 chilometri Fino al Bitossi, dando pattuglia comprendente anche Poggiali Panizza, ha raggiunto il fuggitivo Delisle ad una quindicina chilometri traguardo, il cuoano, Motta e Gimondi — assieme a Poulidor e Dancelli — avevano lottato a fianco praticamente stesso piano di rendimento.

A giorni dal Giro Lombardia tutti i campioni italiani e stranieri schieratisi al via della Coppa Agostoni hanno, insomma, confermato di prontissimi al grande duello di sabato prossimo. La corsa in tutta è giocata tutta sul Ghisallo e Lissone. Un blocco stradale costretto i corridori a scioperare per minuti, ha reso necessaria una deviazione che eliminato dal percorso le due prime salite, quelle di Ballabio e del Colle di Cib ha consentito una pattuglia di concorrenti, scattata subito partenza, di restare compatta per di 170 chilometri, portando progressivamente la sua consistenza a quattordici unità.

Questo gruppetto, cui parte fra gli altri Dancelli, Carletto, e Moalli, è stato raggiunto a quando si ormai a pochi chilometri distanza bivio che da gio conduce alla Madonna del Ghisallo. Qui bolga Vandenbossche, disputa le ultime gare nella Faema prima di passare, a quanto sembra, agli dini di Gimondi, n'è stato solo passando in vetta alla salita 25" sul vivacissimo Motta e 35" su un drappello comprendente Poulidor, Bergamo, Delisle, Gimondi, Bitossi, Reybrock e Monsère. Nella discesa su ba fuga di Vandenbossche annullata e si è formato al comando un gruppetto di sedici uomini tutti i migliori.

Si ad duello Motta-Bitossi nella volata Dancelli e gli quando, nella scia di Bitossi ha rilanciato i rivali travolgendosi Panizza e Poggiali nonché l'olandese Karstens e i belgi Crapez, Schoosters e Monsère.

All'uscita dalla che d'arrivo, Franco scattato con prontezza per evitare nonostanti professionisti belgi ed visto nettamente

Gianni Pignata

Ordine d'arrivo: 1) Bitossi (F) (ora), sopra i 238 chilometri in 5 ore 55' alla oraria di km 40,294; 2) Monsère (Fiandre), s.t.; 3) Schoetens (Peugeot), s.t.; 4) Karstens (Peugeot), s.t.; 5) (Salvarani), s.t.; 6) Crapez; 7) Delisle, 8) Panizza, col tempo del vincitore.

Antheuns a 12"; 10) Dancelli; 11) ; 12) Bodafava; 13) Vandenbossche; 14) Vasseur; 15) Gimondi; 16 Pasquetto; 17) Houbrechts; 18) Michelotto; 19) Basso 20) Corti, tempo di Antheuns.

In tv diretta (ore 1) l'incontro di ritorno

Roma, 8 ottobre.

servizio stampa della Rai ha confermato la partita di ritorno della Coppa Intercontinentale dei Campioni tra Estudiantes e Milan, che si svolgerà mercoledì 22 ottobre Argentina, in televisione, in ripresa diretta, via Satellite. La partita comincerà alle ore 21 locali (1'ora italiana).

La serata televisiva del 22 ottobre «Nazionale» prevede anche un incontro internazionale di calcio: alle 22, nella rubri «Mercoledì Sport», sarà trasmessa la telecronaca da Cardiff di Galles-Germania Or.

Hertha-Juve il 12 novembre

Milano, 8 ottobre.

Sono stati fissate le date due incontri tra Juventus Hertha di Berlino Ovest valevoli per il secondo turno Coppa Fiere. La gara andata si disputerà a Berlino il 12 novembre, quella di ritorno a Torino il 26 dello mese.

LE NOSTRE LENTI A CONTATTO
Si portano!
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
Via Lamarmora 4 - TORINO

Dirigenti, tecnici, calciatori parlano del "derby,,

JUVENTUS-TORINO ALLO SPECCHIO

Ansie e speranze dei protagonisti

«Tavola rotonda» nelle sedi delle due società - Come gli atleti sentono l'appassionante sfida di domenica

Nella sede della Juventus, il presidente Catella, Del Sol, Furino, Roveta, Castano e Carniglia. A destra, il Torino: Moschino, Puja, Cereser, Cadè, il presidente Pianelli e Poletti

L'ultimo «derby» torinese è finito in pareggio, il penultimo l'ha vinto la Juventus, il terz'ultimo è toccato al granata. Negli incontri cittadini c'è gloria per tutti e l'imprevisto esce più dell'arbitro. Motivo per cui nella tavola rotonda, alla vigilia del confronto numero 149, hanno azzardato un pronostico soltanto i segretari delle due società. Amerio, della Juve, ha detto (speranzoso): «Ottanta milioni almeno». Bonetto, del Torino, ha osservato: «Sarà tanto se ne incasseremo settanta».

Chi organizza è portato all'ottimismo (per gli incassi); domenica saranno i bianconeri a giocare teoricamente sul loro campo. Amerio conta su un grande afflusso di spettatori.

In tempi e luoghi diversi abbiamo parlato con i presidenti delle due società, con dirigenti, allenatori, giocatori anziani e reclute. Sarebbe stato interessante anticipare davvero il «derby» e riunire, tutti insieme, in borghese, i protagonisti dell'avvenimento sportivo di Torino, ma non era il caso di far pensare ad una scorrettezza. Alla vigilia della sfida cittadina i giocatori devono essere «nemici» per forza. Il pubblico vuole così. Non si è preteso, ovviamente, di scoprire i segreti o le ostilità interne (ove ce ne siano) dei due ambienti. La tavola rotonda è soltanto una occasione per discutere in modo amichevole, un pretesto per anticipare a chi gioca le domande semplici eppure eternamente vive che rivolgerebbero i tifosi al loro idolo: come ti senti? che cosa pensi della partita di domenica? chi temi di più? su quali basi poggi le tue speranze?

Galleria San Federico, ore 18. Nella sede della Juventus sono il presidente Catella, il vice presidente Cerruti, l'allenatore Carniglia, i calciatori Del Sol, Furino, Roveta e Castano.

LA STAMPA — La questione può parere ingenua ma risponde ad un motivo psicologico. Il «derby» vi emoziona realmente, come sostengono i tifosi, ed anche noi giornalisti, oppure si tratta di un clamore apparente, che in realtà nell'animo di ognuno di voi corrisponde soltanto alla normale tensione nervosa della vigilia di ogni partita?

CASTANO — Ho trent'anni e mi emoziono come un ragazzino, altro che propaganda!

FURINO — Domenica giocherò il mio primo «derby» di serie A ma ne ho già disputati parecchi con le formazioni juniores. Erano gare in cui si cercava di far prevalere la propria scuola calcistica. Forse più aspre del «derby» dei grandi. In ogni caso questi confronti rappresentano per noi avvenimenti d'eccezione.

LA STAMPA — Vi è un motivo particolare? Perchè incontrare il Torino vi preoccupa di più che non affrontare, diciamo, una Fiorentina campione d'Italia, l'Inter, il Milan e così via?

CASTANO — Durante la settimana anche noi ci ripetiamo «non è il caso di agitarsi, è un incontro come tutti gli altri». Poi, alla domenica, l'ansia esplode. Si arriva negli spogliatoi, si sentono le trombe, i campanacci. Ci si sente diversi, più impegnati.

DEL SOL — Uscendo dal sottopassaggio le bandiere che ondeggiano sulle gradinate sembrano venirci incontro. Il cuore impazzisce.

LA STAMPA — Vi sono differenze fra il «derby» spagnolo (Real-Atletico) e quello torinese?

DEL SOL — Nessuna. Identico il clima per i giocatori e per i tifosi. In Spagna come in Italia i sostenitori delle rispettive squadre cittadine se si prendono in giro, fanno le scommesse più curiose. E due popoli hanno il medesimo temperamento passionale. In campo gli atleti risentono di una tensione che sembra propagarsi dalle gradinate.

CARNIGLIA — Il vero derby in Spagna era tra il Real Madrid ed il Barcelona. Una sfida all'ultimo respiro. In Italia ho già vissuto i «derby» a Milano, Roma e posso anche ricordare Bologna-Fiorentina che non è uno scherzo. Si tratta sempre di avvenimenti sentiti.

CATELLA — L'incontro cittadino va inquadrato nella sua atmosfera particolare. Piace per la sua rivalità genuina e vivace. Spero tuttavia che la gara possa anche divertire i tifosi. Mi auguro infine che i sostenitori delle due squadre si comportino con correttezza. Voglio alludere ai mortaretti così pericolosi per i giocatori e per le casse del club.

CERRUTI — Di «derby» ne ho visti tanti nella mia carriera di dirigente, in genere il pubblico è sempre stato all'altezza della situazione. Soltanto in questi ultimi anni si è fatto più turbolento. Segno dei tempi.

ROVETA — Sono giovane e domenica farò da spettatore.

CASTANO — Verrà il tuo turno, e poi se il mio malanno muscolare non sparisce, temo di dover osservare io pure il «derby» dalla tribuna. Magari insieme a Moschino.

LA STAMPA — Ritenete che senza l'uomo-guida il Torino risulterà meno pericoloso?

CARNIGLIA — Non si può dire. Chi dovesse eventualmente sostituire Moschino si impegnerà il doppio per farsi valere.

CATELLA — E' un ricordo doppiamente triste, ma bruciante in senso sportivo. L'anno in cui morì Meroni il Torino sembrava a pezzi, vinse invece in maniera clamorosa.

DEL SOL — Sembrava che la squadra granata fosse animata da una forza superiore...

Anche nella sede del Torino, in corso Vittorio, il primo accenno è al famoso «derby» del 4-0. Sono intervenuti il presidente Pianelli, il consigliere Gallotti, il capo ufficio stampa Bracco, l'allenatore Cadè, Puja, Cereser, Poletti e Moschino.

PUJA entra in argomento: — Tra tutti i «derby» della mia carriera un posto indimenticabile spetta a quello del 4-0. Ci è parso incredibile superare la fortissima Juventus.

LA STAMPA — Quest'anno lei dovrà affrontare Anastasi. Sarà un duello tra uno stopper della Nazionale ed il centravanti pure della squadra azzurra. Pensa che il juventino sia già al massimo della forma?

PUJA — Anastasi è uno dei quattro o cinque fuoriclasse di scuola italiana. Finora non ha segnato in campionato un po' perché sono cambiati i suoi compagni di squadra, un po' per la sfortuna. E' un giocatore che fa leva sullo scatto. Contro simili avversari l'anticipo è l'arma migliore. Pietro, per quanto ne so io, ha già ritrovato la condizione migliore. Sarà un duello difficile e voglio sperare ripetitivo.

LA STAMPA — A proposito di marcature, lei, Poletti, rientrerà dopo la squalifica purtroppo pesante inflittale. Preferisce avere come avversario diretto Leonardi o Haller?

POLETTI — Credo che dovrò controllare Leonardi. Attualmente è la «punta» più insidiosa della Juventus. E' una specie di ciclone: linearе, potente, tira a rete con entrambi i piedi. Haller è un giocatore completamente diverso, imprevedibile. Se è in giornata è irresistibile. Per un difensore, marcarlo è un problema serio. Se poi il mio antagonista sarà Haller il discorso non muta di molto. Il tedesco è un fuoriclasse e la presenza di Schoen in tribuna lo spingerà a dimostrare le sue possibilità.

MOSCHINO — Nel «derby» ognuno cerca di rendere al massimo, non ha bisogno di spinte psicologiche. Io conto di guarire in tempo per far vedere ai juventini che il Torino dei giovani, con noi vecchietti in squadra, vale qualcosa.

CADE' — Sarà il mio primo «derby» da allenatore, ma ho fiducia. Il Torino con il Napoli doveva vincere, ma ha sciupato almeno sei occasioni.

MOSCHINO — Sette, un facile tiro fuori bersaglio l'ho effettuato pure io.

CADE' — Sei o sette non ha importanza. Contano purtroppo soltanto i due pallonі incassati. Contro la Juventus non sciuperemo le nostre forze, lo auguro.

CERESER — L'ultimo derby è terminato senza reti. Non faccio pronostici, ma anche questo non sarebbe un risultato disprezzabile.

PIANELLI — Io vorrei soltanto che il Torino disputasse una bella gara. Le proteste di pochi tifosi domenica scorsa mi hanno amareggiato. Non ne sono rimasto sorpreso, il mestiere del presidente comporta più sofferenze che soddisfazioni, tanto vale da controllare quando si è in tribuna e poi ancora l'incomprensione di una parte del pubblico. Io credo in questo Torino. Come già l'anno scorso, occorre soltanto dare fiducia ai giocatori e lasciare che si ambientino.

CADE' — E che guariscano Petrini e gli altri infortunati.

PIANELLI — Appunto. Ma soprattutto è necessario che la squadra si senta compatta. Ci riuscirà già contro la Juventus?

Domenica allo Stadio: per il Torino l'occasione di una impennata, per la Juventus l'obbligo di non perdere altre lunghezze nei confronti delle prime. Nuovi motivi di passione alla gara di una vecchia e sempre nuova rivalità.

A cura di

Paolo Bertoldi

Oggi bianconeri e granata decidono gli schieramenti

Alla Juventus nessuna decisione per i sei titolari ancora in dubbio per il derby. Castano, rimasto ieri a riposo, oggi collaudherà le sue condizioni ma, trattandosi di allenamento, è improbabile che possa giocare domenica. Vieri, Morini, Salvadore, Tancredi e Leonardi, colpiti da mal di gola, stanno combattendo la leggera forma influenzale con cure di antibiotici senza interrompere la preparazione. Dovrebbero essere tutti recuperabili.

Carniglia, per ora, preferisce evitare di parlare di formazione: «Tutto dipende dalla salute dei miei giocatori. Il medico ne sa più di me». Chi sta bene, per fortuna, è Haller. Il tedesco vuole convincere Schoen, che domenica sarà in tribuna, a convocarlo in Nazionale per l'incontro con la Scozia del 22 ottobre ad Amburgo. Haller sostiene che il derby è una partita come le altre e che l'eventuale assenza di Moschino fra i granata costituirà un vantaggio per la Juventus «che ha bisogno di vincere». Roberto Vieri, invece, oltre a preoccuparsi del suo raffreddore, si preoccupa della difesa del Torino: «Quelli sono forti. Sarebbe già un buon risultato non perdere».

Oggi la Juventus disputerà un allenamento in partita contro una «mista» di rincalzi e ragazzi. La gara servirà a fornire indicazioni circa lo schieramento per domenica.

Nel Torino, migliorano le condizioni di Moschino ma sul recupero del «regista» pochi sono ottimisti. Cadè a questo proposito ha spiegato che, trattandosi di uno stiramento, c'è il rischio, facendo giocare Moschino, di perderlo per un periodo di tempo maggiore.

Contro la Juventus il «trainer» granata dovrebbe schierare la difesa «tipo», con Cereser libero, Poletti terzino ed Agroppi mediano di spinta. Per quanto concerne la prima linea, non è escluso che al posto di Moschino venga utilizzato Crivelli.

Cadè ha smentito un interessamento della società per Vastola, che è in disaccordo con l'Inter e verrà ceduto a novembre: «Vastola ha 21 anni. Il Torino ha adottato da tempo la politica dei giovani con tutti i rischi e i vantaggi che questa politica comporta».

Ieri i granata si sono allenati. Mancavano gli «azzurri» Sala e Pulici e l'infortunato Moschino. I giocatori non sono ancora entrati nel clima del derby anche se non mancano le previsioni. Bolchi è pessimista: «Purtroppo giocheremo in formazione incompleta e sarei già contento di perdere per 1-0».

Oggi Cadè dividerà gli elementi a sua disposizione in due formazioni «miste» per la disputa della consueta partita di metà settimana.

In allenamento Tancredi, in primo piano, ed Anzolin

Gli sciabolatori azzurri in semifinale

A Cuba nei campionati mondiali - Altre di sport

SCHERMA

L'Italia (Aldo e Tullio Montano, Salvadori, Rigoli) si è qualificata all'Avana per le semifinali del Torneo di sciabola a squadre battendo la Romania per 9-8 (61 stoccate contro 56); altre semifinaliste sono l'Urss, l'Ungheria e la Polonia. Nel fioretto femminile successo della sovietica Novikova, davanti alla romena Drimba dopo un acceso spareggio. Antonella Ragno è stata eliminata nelle semifinali. Fra gli azzurri, è probabile che Francesconi, sofferente di un'otite provocata dai troppi tuffi in piscina, debba essere sostituito da Graziani.

CALCIO

Colpo di scena nel «caso» Pace. Martedì sera il giocatore comunicò di aver finalmente trovato l'accordo con il Bologna: mancava soltanto la firma del contratto, rinviata a ieri. Ma a tarda notte, a conclusione della riunione del consiglio di amministrazione del Bologna, il presidente Venturi ha annunciato che il giocatore era stato messo in lista di trasferimento.

A Vastola è stata inflitta dall'Inter la multa prevista dal regolamento. Il giocatore, per il rifiuto di riprendere gli allenamenti, è stato deferito alla Lega.

A Caverciano, la selezione Under 23 ha battuto (10-3) in allenamento la Under 21. Tra gli altri Chiarugi ha segnato due gol ed uno ciascuno Pulici e Sala.

BOCCE

Incontri di ieri sera nel torneo del Monviso: Granaglia b. Dubianc 13-1, Cerruto G. Pittaluga 13-12, Gatto b. Cinotti 13-12, Botto V. b. Origlia 13-11, Botto B. Mosso 13-3, Mola b. Bottino 13-0, Griffa b. Brancaleone 13-9, Roccati b. Ceolin 13-8. Tra le partite di stasera spiccano quelle che vedranno in gara Andreoli, Morelli, Suini e Terzolo.

Ingresso gratis a Vinovo oggi per il galoppo

Corse al galoppo aperte al giovedì a Vinovo: come è tradizione il pubblico vi potrà assistere gratuitamente. Il programma — inizio alle 14,45 — comprende oggi sei prove, una delle quali riservata ai gentlemen riders. Assai alto il numero di cavalli iscritti. Maggiori attrazioni della giornata il Premio Palazzo Lascaris (un milione e mezzo, 2000 metri) ed il Premio Valtellina (un milione e mezzo, 1100 metri).

Nel Premio Palazzo Lascaris scendono in pista Overland (59 Rata), Tobey (57 A. Botti), Quamada (55½ Puccinelli), Antilloco (53 Di Nardo), Gialo (55½ G. Dettori). Il vantaggio di peso sembra giocare a favore di Antilloco, soprattutto nei confronti di Tobey.

Nelle altre corse favoriti Biavarol, Ombrune, Fumée; Amolo, Berliere, Mefisto; Mezzolara, Fahzadeh e Via Veneto.

SAPER GIOCARE

Un arbitro di riserva per evitare gli errori? - La Juventus non dimentica le riduzioni ai militari - Quando i calciatori vanno in pensione - A Torino si cerca un terreno per il pallone elastico

Un fischietto in panchina e tanti problemi in più

Un lettore di Grugliasco, Antonino Cirillo, espone una originale tesi: «Seguo con molto interesse il campionato di calcio e frequentemente assisto alle partite delle squadre torinesi. Ho notato che spesso gli arbitri commettono errori notevoli ma, a differenza di quanto succede con i calciatori dopo la istituzione del 12° e 13° giocatore, i direttori di gara non si possono sostituire. Penso che non sarebbe sbagliata l'idea di ricorrere ad un arbitro di riserva, pronto a entrare in campo quando l'arbitro designato dimostrasse di non essere in forma, magari perché stanco o in non perfette condizioni fisiche. Toccherebbe al commissario di campo il compito di decidere sull'eventuale sostituzione. Con il timore di venir rimpiazzato da un momento all'altro, l'arbitro starebbe molto più attento ed eviterebbe gli errori».

La sua proposta ci sembra pericolosa: anziché diminuire i problemi finirebbe per moltiplicarli. Un arbitro solo è sufficiente per dirigere la gara (e provocare polemiche) anche senza una «riserva» in panchina.

Il biglietto sbagliato del soldato-tifoso

Lettera di un soldato. Ce la manda Biagio Marini del Centro Radio Emittente di Candiolo (Torino), 1ª Compagnia: «Perché allo Stadio torinese trattano male i militari? Domenica 28 settembre ho assistito all'incontro Juventus-Bologna e ho pagato per un biglietto di curva 1200 lire: non c'era alcuna riduzione per i militari. In diverse occasioni sono andato a San Siro, a Milano, ed ho sempre beneficiato di una riduzione. Come si spiega questa differenza? Forse la Juventus crede che i soldati siano retribuiti con lauti stipendi e non abbiano quindi bisogno di agevolazioni. Mi spiacerebbe, come sportivo e come tifoso dei bianconeri».

Il rag. Pier Giorgio Amerio, segretario della Juventus, risponde: «*Il nostro tifoso-soldato è caduto in un equivoco. Infatti la Juventus attua da anni una riduzione sul prezzo d'ingresso per i militari, tutte le domeniche: questa riduzione è praticata sui biglietti dei settori "distinti" e "parterre", non su quelli delle curve (il cui prezzo è già considerato popolare). Per la partita con il Bologna il signor Marini avrebbe potuto acquistare un tagliando dei "distinti" con una spesa di mille lire, usufruendo così di un posto migliore di quello di curva ad un prezzo inferiore. I militari del resto dovrebbero essere al corrente delle nostre disposizioni in materia avendole rese note il Comiliter di Torino con un comunicato emesso prima dell'inizio del campionato*».

I robot sportivi sul viale del tramonto

Uno sportivo di Novara scrive: «Non esiste tanto una squadra quanto la vicenda di questo o quel campione. E trovo per lo meno indecoroso che un grande calciatore (oggi Hamrin, ieri Angelillo) appena è sul viale del tramonto sia abbandonato da tutti, compresi coloro, colleghi, giornalisti, società, che tanto l'hanno incensato e spesso sfruttato. Il calcio d'oggi è diventato così crudele da trasformare i suoi protagonisti in robot. E appena questi robot hanno le rotelline arrugginite, eccoli sbattuti in solaio. Neanche più una parola, neanche un addio. E' una legge dello spettacolo, possiamo anche accettarla, però bisognerebbe pure trovare il modo di ricordarsi di chi, ogni tanto, ha fornito materia di svago e fiumi di argomenti al suo pubblico. Ucraina dell'ospitalità».

Purtroppo, tutti abbiamo la memoria debole, e non solo per quanto concerne lo sport. Comunque, ciò che lei dice è verissimo. C'è qualcuno che ha un'idea di proporre?

Nostalgia di un torinese per il «suo» sferisterio

Il signor Paolo Dulio di Torino scrive a «Saper Giocare»: «Sono un appassionato tifoso del pallone elastico, uno sport popolarissimo nelle Langhe ed in altre zone del Piemonte. Purtroppo da alcuni anni non si vedono più partite di pallone a Torino: il vecchio sferisterio di via Napione, che ospitava ogni domenica centinaia di sportivi e di scommettitori, è stato demolito alcuni anni fa e a Torino non c'è più posto per il pallone elastico. La nostra città rimarrà sempre senza sferisterio oppure è in programma la costruzione di un nuovo impianto sportivo cui si augurano i vecchi tifosi del pallone?».

Il cav. Francesco Dezani, segretario della Federazione Italiana di Pallone Elastico, riassume il problema: «*Da quasi tre anni continuiamo a richiamare l'attenzione del Comune di Torino sulla questione. Il 29 dicembre 1966, poco dopo la scomparsa dello sferisterio di via Napione, ho inviato al Sindaco la richiesta di un terreno sul quale far sorgere il nuovo impianto: con una sollecita risposta il Sindaco mi ha reso noto di aver segnalato il problema agli uffici competenti. Malgrado una serie di successivi solleciti non abbiamo ricevuto altre comunicazioni. Preciso che la costruzione del nuovo sferisterio sarebbe a carico della Federazione e dell'Enal, il Comune avrebbe soltanto l'onere di procurarci l'area fabbricabile. Avevamo pensato di utilizzare una parte della Piazza d'Armi, costruendo anche campi da bocce e da tennis, ma non è stato possibile accontentarci. La nostra speranza è quella di tutti i tifosi del pallone elastico: vedere presto a Torino un nuovo sferisterio per gli appassionati di questo sport e per i numerosi giocatori cittadini (ora costretti a trasferirsi nei paesi della provincia per poter disputare il campionato)*».

Davide

NEI MIGLIORI NEGOZI ITALIANI

per l'uomo di polso

Camajo

la camicia "soft collar"
in tessuto KLOPMAN
Dacron® e cotone pettinato

® Du Pont's registered trademark for its polyester fiber

® T.M. KLOPMAN S.P.A. Camajo è un prodotto CAMITALIA, divisione della KLOPMAN International S.p.A., viale Civiltà del Lavoro 38, 00144 Roma

AGENTE ESCLUSIVO CAMITALIA PER IL PIEMONTE:
SIG. EDOARDO G. RE - Corso Unione Sovietica 417 - 10135 Torino

Per sabato è fissata l'apertura del Sinodo dei vescovi

Si è fatta violenta la polemica tra il Vaticano e i preti ribelli

Il gruppo contestatore cattolico di Bruxelles sarà a Roma negli stessi giorni in cui si riunisce l'assemblea episcopale - E' ospite dell'ateneo valdese - Chiede, tra l'altro, che l'elezione del Papa sia fatta dai vescovi

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 8 ott.

Violenta si è fatta la polemica tra il Vaticano, che si prepara ad ospitare il sinodo dei vescovi il prossimo 11 ottobre, e la « Assemblea europea dei preti » (Aep), i cui esponenti si riuniranno dal 10 al 16 ottobre nell'aula magna della facoltà di Teologia della Chiesa valdese, in via Pietro Cossa.

L'Osservatore della domenica lancia oggi un attacco contro i preti contestatori dell'Aep; li accusa di essere su posizioni dottrinalmente negative e deleterie per il rinnovamento della Chiesa, tali da escluderli dalla comunità dei fedeli. E' una risposta a quanto gli aderenti all'« Assemblea europea dei preti » avevano dichiarato dopo la loro riunione, di fine settembre, a Bruxelles: « *Andiamo a Roma per significare chiaramente che noi siamo nella Chiesa* — avevano affermato — *e che intendiamo restarci* ». Il settimanale vaticano replica: « *Pur affermando di essere nella Chiesa e di volerci restare, molti di essi, specialmente ecclesiastici, ne sono già usciti di fatto, perché essere nella Chiesa, quali che siano le intenzioni, significa accettare e professare talune verità fondamentali...* ».

In un lungo « *dossier preparatorio* » alla imminente riunione romana dell'« Assemblea europea dei preti » si sostiene la necessità che la Chiesa goda di democrazia e libertà in tutte le sue strutture, che abbiano termine « *le innumerevoli destituzioni e spostamenti, le proibizioni di scrivere e di parlare, l'usanza delle porte chiuse, della denuncia, delle condanne, il centralismo della burocrazia romana* ». I preti contestatori lamentano l'assenza di una collaborazione tra uomini e donne « *nel governo centrale* » della Chiesa, delle province ecclesiastiche, delle diocesi, delle parrocchie, si critica « *la visione parziale, tipicamente maschile, circa la sessualità umana* ».

Il dossier dell'Aep continua: il celibato non deve essere condizione per vescovi e sacerdoti, i quali, inoltre, devono essere liberi di dedicarsi ad attività professionali e politiche.

L'elezione dei vescovi — concludono i contestatori — sia lasciata ai fedeli delle diocesi interessate, quella del papa sia fatta dal Sinodo dei vescovi o le sue funzioni siano limitate nel tempo. Il collegio dei cardinali sia soppresso, infine siano eliminate le nunziature apostoliche.

f. p.

Aumenta la pensione agli invalidi di guerra

(Nostro servizio particolare)
Roma, 8 ottobre.

(r. s.) I grandi invalidi di guerra che già hanno una pensione, godranno di un nuovo assegno annuo. L'aumento è stato approvato oggi, in sede deliberante, dalla commissione Finanze e Tesoro del Senato. Poiché il provvedimento era già stato ratificato dalla Camera, diventerà operante subito dopo la pubblicazione nella « *Gazzetta Ufficiale* ».

La nuova legge colma una lacuna nella riforma delle pensioni di guerra attuata nel 1968, che non aveva previsto la rivalutazione delle indennità per i grandi invalidi.

L'assegno varierà da un minimo di un milione e duecentomila lire ad un massimo di un milione e mezzo l'anno, secondo le categorie.

Discussione alla Camera

Censura: non ripetere gli errori del passato

Roma, 8 ottobre.

L'on. Evangelisti, sottosegretario al Turismo e Spettacolo, ha risposto alla Camera ad una interrogazione del dc Romanato sulla censura cinematografica. Il ministero del Turismo e dello Spettacolo — ha detto — farà ogni sforzo perché la nuova legge in fase di elaborazione sulla censura cinematografica non ripeta gli errori e le incongruenze del passato soddisfacendo nel modo migliore le esigenze delle diverse categorie interessate. *(Ag. Italia)*

Il terrorista Klotz scarcerato a Vienna

Per le sue condizioni di salute, prima di aver finito di scontare la pena

Vienna, 8 ottobre.

Georg Klotz, condannato l'anno scorso a 15 mesi di prigione per essere stato riconosciuto colpevole di violazione alla legge austriaca sugli esplosivi e le armi, è stato rilasciato oggi, con un mese di anticipo.

Il *Presidium* del Tribunale provinciale di Vienna, nel dare una spiegazione della liberazione anticipata di Klotz, ha detto che il 3 ottobre il detenuto era stato trasferito nella clinica dell'Università viennese a causa di una emorragia allo stomaco. Gli esami, a cui era stato sottoposto, avevano mostrato la necessità di un pronto intervento chirurgico. Dato il suo stato Klotz è stato rimesso in libertà. Il terrorista avrebbe dovuto terminare di scontare la pena il 12 novembre. *(A. P.)*

A Copenaghen contestano così

Copenaghen. E' in corso da alcuni giorni uno sciopero degli insegnanti nelle scuole superiori danesi. Un gruppo di studenti ha inscenato per protesta una finta lezione davanti alla sede del Parlamento (Telefoto « Associated Press »)

Applaudito discorso di 40 minuti all'Assemblea generale

Moro ha parlato alle Nazioni Unite Oggi incontra il presidente Nixon

I temi dell'intervento: Medio Oriente, rapporti con l'Est, Cina, rafforzamento dell'Onu
Il ministro degli Esteri, dopo Nixon, vedrà il segretario di Stato, poi partirà per il Canada

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 8 ottobre.

La pace mondiale, il rafforzamento dell'Onu, il Medio Oriente, i rapporti con l'Est: questi ed altri temi sono stati affrontati oggi dal ministro degli Esteri Aldo Moro nel suo discorso all'assemblea generale delle Nazioni Unite. Il nostro rappresentante ha parlato per circa 40 minuti ed è stato caldamente applaudito prima e dopo l'intervento. Stamane, Moro s'è incontrato con Thant, segretario generale dell'Onu, con Gunnar Jarring, rappresentante speciale di Thant nel Medio Oriente, e con il premier somalo Egal. Più tardi ha visto il ministro degli Esteri sudafricano Muller e il ministro degli Esteri olandese Luns. Domani mattina Moro andrà a Washington dove sarà ricevuto dal presidente Nixon. Nel primo pomeriggio tornerà a New York per un incontro con il segretario di Stato Rogers: in serata partirà per Ottawa.

Il nostro ministro degli Esteri nel suo discorso alle Nazioni Unite ha indicato le vie della pace ricordando i progressi nei rapporti fra l'Italia e i Paesi vicini. « *Fra Jugoslavia e Italia non esiste praticamente frontiera. La pace regna sulle due sponde dell'Adriatico. Egualmente ci comportiamo nei riguardi dell'Austria. Riteniamo che possa essere prossima una soluzione del problema alto-atesino. Una volta superata la controversia sarà possibile avviarci anche a forme d'integrazione economica e culturale fra Italia e Austria* ». Questa stessa « *volontà di pace* » dovrebbe « *guidare* » tutti i governi, ovunque. Bisogna mirare alla « *pace globale* », non limitandosi alla prevenzione dei conflitti, ma « *riducendo tutti i divari sociali economici e tecnologici che operano come fattori d'instabilità e disordine nella vita internazionale* ».

« *Stiamo per entrare in una nuova fase della storia* », ha detto Moro: « *Dobbiamo fare uno sforzo per adattare le nostre istituzioni, la nostra maniera di concepire i rapporti internazionali alle smisurate possibilità offerteci dalla scienza e dalla tecnica* ». Ma come sviluppare questa « *azione per la pace* »? L'Italia indica alcune « *grandi direttrici* »: « *Difesa della legalità internazionale* », abolizione « *di ogni discriminazione umana* », perché « *le basi della pace restano fragili finché il mito della superiorità razziale protrae l'esistenza di assurdi sistemi di apartheid e di regimi coloniali* », eliminazione della « *povertà, in tutte le sue espressioni* », riduzione del divario economico tra i paesi industrializzati e il terzo mondo, disarmo. L'Onu è uno degli strumenti principali nella ricerca della pace, « *ma purtroppo questa nostra organizzazione non è ancora in condizioni di rispondere a tutte le speranze che vi si ripongono* ». Occorre rafforzarla: sia coordinando più strettamente tutte le sue attività sia « *adeguandone le strutture alle nuove realtà storiche* ».

Il discorso di Moro conteneva un accenno all'Onu, che deve acquistare « *carattere universale* »; e l'Italia « *si augura pertanto che sia possibile raggiungere sulla questione del "seggio cinese" una soluzione in armonia con tale esigenza* ». Ma, per quella che i funzionari definiscono « *una mera svista* », la pagina con questa frase non è stata inclusa nel testo e Moro non l'ha letta.

Sul Medio Oriente il ministro degli Esteri ha detto: « *Siamo pronti a fiancheggiare ogni iniziativa Onu: ma vorremmo che anche le altre potenze avvertissero la necessità che, nell'attesa di raggiungere l'auspicata soluzione, si ponga termine come prima cosa, all'incalzante afflusso di armamenti* ».

Moro ha concluso il suo discorso sul problema dei rapporti con l'Est. « *L'Italia* — ha detto — *vuole continuare a cercare punti d'intesa in vista di eque soluzioni dei massimi problemi aperti, fra i quali quello, essenziale, dell'amica Germania* ».

Mario Ciriello

L'on. Piccoli sollecita chiarimenti nella dc

Roma, 8 ottobre.

In una intervista a *Tempo illustrato*, che il settimanale pubblicherà nel prossimo numero, il segretario della dc, on. Flaminio Piccoli, ha detto che sono necessari alcuni chiarimenti all'interno del partito.

« *Senza chiarimenti non resto* », afferma l'on. Piccoli. Aggiunge che l'esigenza di chiarezza non è un problema personale, ma nasce « *dalla situazione oggettiva, che si è venuta a determinare per effetto della scissione socialista e della conseguente interruzione del governo di centro sinistra presieduto dall'on. Mariano Rumor* ».

L'esigenza di un chiarimento trova motivo, secondo l'on. Piccoli, anche nelle « *condizioni emergenti dalla congiuntura sociale* » e in « *talune avvisaglie* » della situazione economica.

Negli ambienti della segreteria dc si rileva che l'iniziativa di chiarimento proposta dall'on. Piccoli, e decisa dal Consiglio nazionale, è in pieno svolgimento. L'assenza di alcuni uomini della dc — per ragioni del loro ufficio — il cui pensiero è particolarmente importante, hanno indotto la segreteria politica a rinviare di qualche giorno la direzione, che dovrà avviare e concludere rapidamente il chiarimento interno. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalle Istituto Accertamento Diffusione

Tutta la flotta spagnola concentrata a Gibilterra

Dimostrazione di forza di Madrid, mentre scade l'« ultimatum » dell'Onu, che ha chiesto all'Inghilterra di cedere la « Rocca » alla Spagna

(Nostro servizio particolare)
Londra, 8 ottobre.

La crisi dei rapporti tra Gran Bretagna e Spagna per la questione di Gibilterra si è aggravata, stasera, dopo la notizia che nella zona di mare di fronte a Gibilterra sono arrivate alcune potenti unità della marina spagnola.

L'invio delle navi da guerra spagnole nel mare di Gibilterra viene interpretato a Londra come una forma di intimidazione, anche se non desta particolare preoccupazione.

Tra le navi di Madrid si trovano la porta-elicotteri *Dédalo*, la corazzata *Canarias* e quattro incrociatori, oltre al posamine *Lérez*. Gli elicotteri della marina spagnola hanno sorvolato questo pomeriggio le acque territoriali di Gibilterra, nelle quali si trova l'incrociatore britannico *Diana*. La Gran Bretagna, comunque, si era già premunita contro ogni eventuale dimostrazione da parte spagnola, mettendo a difesa di Gibilterra varie unità, tra le quali la portaerei *Eagle*.

Si teme, tuttavia, che il governo spagnolo intenda ostacolare il movimento marittimo nella zona, dopo aver reso difficile il traffico aereo. La Spagna, qualche giorno fa, aveva anche interrotto le comunicazioni telefoniche con Gibilterra.

La nuova campagna di intimidazione da parte di Madrid coincide con la scadenza dell'*ultimatum* dell'Onu, che aveva chiesto all'Inghilterra di cedere la « Rocca » alla Spagna. **v.**

Tentativo di dirottare un aereo su Cuba

Appartiene alle linee brasiliane Ha dovuto atterrare in Guyana

Rio de Janeiro, 8 ott.

Un *Caravelle*, in servizio sulla linea Belem - Manaus della Società aerea brasiliana *Cruzeiro do Sul*, è stato dirottato questa mattina da « pirati dell'aria » verso Cuba, ma ha dovuto atterrare a Georgetown, nella Guyana inglese.

Secondo fonti vicine al governo brasiliano, l'aereo stava volando sul Rio delle Amazzoni quando alcuni passeggeri hanno costretto il pilota a dirigersi verso Cuba. Secondo quanto annunciato da un portavoce della Compagnia aerea e confermato da Georgetown, l'aereo, per mancanza di carburante, ha dovuto atterrare in Guyana. L'aereo ha 43 persone a bordo. *(Ansa-Upi)*

Stato Civile di Torino

7 ottobre 1969

NATI — Robbe Angelita; Fontana Mariangela; Piattino Cristina; Sella Alberto; Manca Gabriella; Lo Monte Antonina; Petenuzzo Georgia; Boccazzi-Varotto Ferdinando; Alampi Angela; Maniscalco Giovanna; Rossacci Mauro; Tricarico Loreto; Quaranta Giuseppe; Basile Daniela; La Rotonda Paolo; Carretta Michelina; Petrone Mattia; Genova Diego; Sabetta Rita; Brugnano Antonella; Esposito Claudia; Schiavetti Marina; Stapane Daniela; Carras Roberto; Frattarolo Maria; Avenia Vincenza; Sgrò Angela; Cat-Genova [illegible]; Ferrero Sabrina; Marinucci Catia; Marzanati Massimiliano; Morigat Anne; Ettoli Alessandro; Firpo Francesca; Vignola Giacinto; Colombini Ada; Gentile Giuseppe; Scalambrino Vincenzo; Capretti Roberta; Bozza Virginia; Costa Andrea; Carrera Daniela; Gaglio Angela; Salvatore Biagio; Caddeo Giuseppe; Ammendola Massimo; Leone Daniele; Massa Marco; Guida Patrizia; Delleia Simona; Berto Claudia; Coppa Maria; Anselmo Guido; Foti Paola; Mancolino Carmelo; Perissinotto Sandro; Pesarelli Stefano; Dessetti Diego; Castiglione Laura; Quitadamo Ivano; Zangari Massimo; Sinigaglia Enrico; Sella Maria; Pisani Armanda; Borella Bertrad; Brunengo Roberta; Votta Loris; Polisano Paola; Graglia Giovanni; Labruna Ciro; Panetta Francesco; Schinetti Angela; Rambaudi Paola; Di Marco Marta; Lombardo Giuseppina; Arossa Paola; Pazzagli Maurizio; Franco Victoria; Fenoglio Stefania; Boscolo Cristina; Garbolino Diego; Marchesi Luca; Barone Roberto; Macco Daniela; Fazio Massimiliano; Farina Carlo; Ansaldi Stefania; Gianquinto Fabio; Rinaldi Simona; Bergamin Davide; Cesa Massimiliano; Giaretti Anna; Gagliati Anna; Cattelino Barbara; Cappiello Teresa; Barnaba Maria; Orsino Giuseppina; Silvapiana Alda; Mantini Patrizia; Guarino Emanuela.

MORTI — Balducci Cataldo, di anni 66, nato a Corato, pens., abitante in v. delle Pervinche 11; Camboloni Emma in Gavazza, a. 67, Fubine, pens., v. Bisalta 10; Barel Aldo Guido, a. 48, Pomaretto, operaio, str. Valletta 308; Calleri Tommasina ved. Defilippi, a. 75, Carrù, pens., v. Boccaccio 51; Sarotto Teresa ved. Meliano, a. 77, Torino, pens., c. Giulio Cesare 306; Occelli Adelina in Botta, a. 77, Torino, casal., v. Venaria 41; Giordanino Mario, a. 80, Saluzzo, pens., v. Villar 54; Cassa Roma ved. Bongiovanni, a. 77, Trieste, pens., p. Bengasi 18; Rosa Rosa Teresa in Crisafulli, a. 47, San Damiano d'Asti, casal., c. Filippo Turati 63; Bertesi Elisa in Barbano, a. 65, Romà, casal., c. Francia 141.

Deceduti in ospedale — Magnino Cesare, a. 34, Torino, impieg.; Vallè Battista, a. 76, Ceres, pens.; Grandi Natale, a. 69, Alonte, pension.; Cerrato Catterina in Rinetti, a. 49, Castagnole, casal.; Solari Stefano, a. 56, Zoagli, impieg.; Casetta Giovanni, a. 64, Torino, pens.; Ciacchetto Guglielmo, a. 60, S. Margherita d'Adige, pens.; Fecchio Bruno, a. 55, Chaumont, ferraiolo; Servetto Maria, a. 72, Bra, pens.; Scursatone Ottavio, a. 71, Castiglione Tor.se, pens.; Ravinale Giuseppe, a. 81, Torino, pens.; Beltramo Angiolina in Barone, a. 62, Moncucco Tor.se, casal.; Marconetto Anna, a. 63, Barge, pens.; Crimi Nadia, a. 3, Torino; Gaglione Angela in Massocco, a. 33, Bistagno, casal.; D'Auria Ulrica ved. Brunetti, a. 69, Rapolla, pens.; Franco Felice, a. 78, Santo Stefano Roero, pens.; Viano Emma Rosa in Sciaverano, a. 84, Brandizzo, pens.; Fiumiani Maria ved. Sabiduzzi, a. 64, Rive d'Arcano, pens.; Cassamano Giuseppe, a. 64, New York; Lavarino Alfredo, a. 76, Ceres, pens.; Piccio Cristiano, giorni 1, Torino.

Nati 101 - Matrimoni 48 - Morti 22

Improvvisamente, all'affetto dei Suoi cari, è mancato

Giuseppe Prandi

Addolorati l'annunciano i figli: Giovanni con la moglie Maria Coppo e piccolo Stefano, Armando con la moglie Marisa Comino e piccola Cristina; cognati, nipoti, parenti tutti. La Salma sarà benedetta alle ore 14 di venerdì 10 ottobre in corso Lombardia 115, donde sarà trasportata a Mondovì per i funerali che avranno luogo nella Parrocchia Sant'Agostino alle ore 16.
— Torino, via Monte 1. 8 ottobre 1969.

Le famiglie Carlo Davide Salvetto partecipano al dolore del dott. Armando Prandi per la scomparsa del papà Signor

Giuseppe Prandi

— Torino, 9 ottobre 1969.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Malnerdo n. Chiesa
Insegnante in pensione
anni 67

Affranti dal dolore lo annunciano il marito Luigi, la figlia Odilia col marito Andrea e il nipotino Cesare. Funerali giovedì 9 ottobre ore 15 partendo da via Da Revello 35 di Borgonuovo di Neive.
— Rivoli, via Pasteur 17. 8 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancato

Luigi Casanova

Addolorati lo annunciano la moglie Albina Corgiat, le sorelle, il fratello, cognati, suocera, nipoti, parenti tutti. La Salma partirà da Torino, corso Regina Margherita 77, venerdì 10 corrente alle ore 14 per Cirié ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 partendo dalla Cappella di Loreto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Guzzon ved. Viglino ved. Fenoglio

Angosciati lo annunciano i figli, nipoti e pronipoti. Funerali venerdì, ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria indi la tumulazione nel Cimitero di Perosa Argentina.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Tragicamente è mancato

Silvio Pastore
Premio fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, genero, fratello, sorelle, suore, nipoti e parenti tutti. Funerali 10 c.m. ore 10,15 Ospedale Molinette.
— Torino, 8 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Lavarino
di anni 69
Falegname - Mobiliere

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. ore 16 in Piverone.
— Piverone, 8 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato

Pietro Rocchietti (Pierin Peru)

L'annunciano i figli Teresina, Giacomo, Antonio con rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Grosso giovedì, alle ore 16,30.
— Grosso, 8 ottobre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Coddetta

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 10 ottobre ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Il Gruppo Monarchico Indipendente « La Mole » partecipa con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

Cav. Bruno Fanfani
Membro del Comitato Centrale del Gruppo

— Torino, 7 ottobre 1969.

Profonda tristezza e rimpianto accompagnano il ricordo del caro

Eugenio Amilton

S. Messa sabato 11 ore 8 Chiesa Gesù Nazareno, via Duchessa Iolanda.
— Torino, 9 ottobre 1969.

1966 — 1969

Dott. Giovanni Gallizio

Con infinito rimpianto.
— Torino, 9 ottobre 1969.

1966 — 1969

Giuseppe Torre

Sei sempre nei nostri cuori.
— Torino, 9 ottobre 1969.

Si è fermato il cuore buono e generoso di

Adriano Amedei

Ne ricordano la semplicità, il coraggio, le doti umane e sociali e lo piangono nel più profondo dolore i genitori Elena ed Augusto, il fratello Giorgio con la moglie Carla e gli adorati nipoti Adriana e Vittorio. Si ringraziano i professori Minetto e Fazio ed i loro colleghi che lo hanno seguito con tanta affettuosa sollecitudine. I funerali avranno luogo venerdì 10 alle ore 10,15 partendo dal suo studio di via Volturno 1.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Prendono parte al lutto:
Rag. Angelo Mosca e famiglia
Zia Rita, Mariolina, Bruno, Guido Guerriero.

Rina Secchi e Narcisa Guerra sono affettuosamente vicine ai carissimi Elena, Augusto e Giorgio nel rimpianto di ADRIANO.

Eugenio e Franco con Virginia, Ueti, Fabio e Luisa accomunano nel loro cuore a Mammalaura e Papagino l'animo luminoso e tanto caro di ADRIANO.

Zia Maria con Franco, Massimo, Luciano, le nuore ed i nipoti si unisce al dolore di Elena, Augusto e Giorgio per la scomparsa di ADRIANO.
— Milano, 8 ottobre 1969.

Zio Guido e zia Silvia con Flavia, Marcella, Vittoria, i generi e i nipoti ricordano con infinito rimpianto il caro ADRIANO.

Partecipano al lutto: i cugini Paolo Rossi e Bianca Rossi-Sommaruga.

Le zie Lucia, Giovanna e Annamaria coi figli partecipano al grande dolore di Elena e Augusto per la perdita del caro ADRIANO.

Lisa Carmen ed Armando Amedei con Vanna e Toni Bianchi prendono parte al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa di

Adriano Amedei

— Milano, 8 ottobre 1969.

Sore e Virginia piangono il loro caro ADRIANO.

Compagni di studio e lavoro:
Fausto Amodei
Gianfranco Bellone
Ida Carpano
Biagio Garzena
Piergiorgio Lusso
Raffaele Radicioni
Alberto Reale
Luigi Rivalta
Dina Rolandini
Carlo Torretta
Beppe Rossi
partecipano al dolore per la morte dell'amico

Arch. Adriano Amedei

— Torino, 8 ottobre 1969.

Gli amici di Cervo:
Angelo e Mirella Ghiron
Giorgio e Laura Ghiron
Donato e Elena Bianco
Momo e Punci Motetti
ricordano l'amicizia con

Adriano Amedei

profondamente colpiti dalla sua scomparsa.
— Torino, 9 ottobre 1969.

Bruno Edda Gabrielli addoloratissimi ricordano con affetto l'amico e collega

Adriano Amedei

— Torino, 9 ottobre 1969.

Il Presidente il Consiglio Direttivo ed i Soci della Sezione Piemontese dell'I.N.U. profondamente addolorati partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa del

DOTTOR ARCHITETTO
Adriano Amedei

— Torino, 8 ottobre 1969.

Gabriella e Franca Amedei, le famiglie Amedei e Pegna, profondamente colpiti e addolorati piangono la prematura scomparsa del caro ADRIANO.

Partecipano al dolore della famiglia
Emilio Barone
Guido Bardo
Carlo Giammarco
Valerio e Mario [illegible]
Giorgio e Margherita Preto
Riccardo Rigamonti
Paolo Rossi
Giovanni e Marina Selvestrini
Giorgio ed Elena Viale.

Partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Adriano Amedei

i compagni:
Giovanni Astengo
Claudio Bellavita
Sergio Borgogno
Ermanno Bonifetto
Piero Capanotto
Michele Cibrario
Anna Colombino
Lidia Defederico
Filippo Fiandrotti
Bruno Gabrielli
Franco e Fiammetta Gatti
Maria Magnani Noya
Luigi Mazza
Giuseppe Muraro
Nerio e Graziella Nesi
Paolo e Piera Rava
Aldo Rizzoli
Libertino Scicolone.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Francesca Ogliotenno, Enzo Ventrelli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Arch. Adriano Amedei

— Torino, 8 ottobre 1969.

Livia Ezio Minetto, Elda Massimo Fazio sono fraternamente vicini alla famiglia Amedei per la perdita dell'amico ADRIANO.

Luisa e Giovanni Levi
Silvano e Pier Domenico Gallo
partecipano al grande dolore della famiglia Amedei per la scomparsa del caro amico ADRIANO.

Partecipano al dolore della famiglia:
Franco e Grazia D'Agnolo
Vittorio e Mariuccia Radicioni
Raffaella e Titti Radicioni.

Nel rimpianto di ADRIANO gli amici:
Aida e Giovanni Anselmo
Beppe Bellaira
Cesario Carena
Mirella e Luciano Cerè
Sergio e Mirella Chiarioni
Mogi e Nanni Conti
Vera e Carlo Derbasio
Paola e Titta Evangelisti
Giorgio Gilibert
Ettore e Annamaria Gilozzi
Carla e Rosanna Maggio
Laura, Etta e Renzo Malvano
Alberto Marchi
Sergio Marini
Ennio Matassi
Sergio e Annalisa Merlo
Roberto Pagliero
Lilli e Tino Pelanti
Pepi Piazza
Paola Pivano
Nino Pozzati
Lisa Raminelli
Jone e Michele Rosero
Rosanna e Mario Rasetti
Gianni Romano
Giorgio Rondolino
Pippo Selinas
Marina Stereci
Carlo Versone
Ezi e Anna Valterrani.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Silvia Viganò Durando

la famiglia sarà riconoscente a quanti le dedicheranno un ricordo e una preghiera. Santa Messa alle ore 11 di domenica 12 ottobre nella Chiesa Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 9 ottobre 1969.

1966 — 1969

Avv. Alessandro Lenotti

Sempre vivo ricordato.
— Torino, 9 ottobre 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto della Sua Famiglia e dei Suoi amici il

Cav. Uff. Carlo Manstretta
Segretario della Federazione Italiana Pesca Sportiva

Costernati ne danno il doloroso annuncio Arnaldo Magni, Presidente della Sezione Provinciale F.I.P.S. Torino, il segretario Sergio Perosino, il Consiglio ed i Revisori della Sezione, che si uniscono al compianto di quanti stimavano ed amavano l'uomo integro, il valente organizzatore, l'infaticabile lavoratore, l'affettuoso, inguagliabile amico.
— Torino, 9 ottobre 1969.

I Pescatori Sportivi, le Società di Torino e Provincia annunciano la dolorosa scomparsa del

Cav. Uff. Carlo Manstretta

Segretario della Federazione Italiana Pesca Sportiva, fondatore della loro organizzazione che ricordano con affetto, indimenticabile amico di tutti.
— Torino, 9 ottobre 1969.

I Federali, le Società, le Sezioni Provinciali di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, della Federazione Italiana Pesca Sportiva si uniscono al cordoglio di tutta l'organizzazione per l'improvvisa, dolorosa scomparsa del

Cav. Uff. Carlo Manstretta

Segretario della Federazione, fondatore dell'Organizzazione alla quale dedicò con ineguagliabile fede ed energia intelligenza, sapere, insuperabile operosità.
— Torino, 9 ottobre 1969.

Partecipano al cordoglio di tutta l'Organizzazione dei pescatori sportivi per l'improvvisa scomparsa del Segretario Centrale della F.I.P.S.

Cav. Uff. Carlo Manstretta

le Sezioni Provinciali F.I.P.S. di Milano e di Bologna.
— Torino, 9 ottobre 1969.

Virgilio Calla Presidente della Federazione Italiana della Pesca Sportiva partecipa l'avvenuto decesso dell'amico e prezioso collaboratore

Comm. Carlo Manstretta
Segretario Generale

— Roma, 8 ottobre 1969.

L'Ufficio di Presidenza della Federazione Italiana della Pesca Sportiva partecipa commosso la perdita del suo Segretario Generale

Comm. Carlo Manstretta

— Roma, 8 ottobre 1969.

Il Consiglio Federale della FIPS rende reverente omaggio alla memoria del

Comm. Carlo Manstretta
Segretario Generale dell'Organizzazione

— Roma, 8 ottobre 1969.

La Commissione Centrale del Servizio Federale Acque della FIPS si associa al cordoglio per la morte del Segretario Generale

Comm. Carlo Manstretta

— Roma, 8 ottobre 1969.

La Sezione Provinciale FIPS di Torino prende parte al generale cordoglio per la morte avvenuta in Roma del Segretario Generale

Comm. Carlo Manstretta

— Torino, 8 ottobre 1969.

La nostra cara mammina ci ha lasciati. Costernati annunciano la scomparsa di

Anita Faldella in Borromeo

il marito Angelo, le figlie Lidi col marito Cesare, Ada col marito Romano, gli adorati nipotini Massimo, Guido, Elena, Ornella. Il santo Rosario verrà recitato nella camera ardente dell'Ospedale giovedì 9 c.m. ore 21. Funerali avranno luogo venerdì 10 corrente mese ore 10,15 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Le Famiglie Picollo e Gorno partecipano al grave dolore di Ada e Lidi per la scomparsa della loro cara MAMMA.

Alfredo e Franca Tonioio piangono la scomparsa dell'amica carissima.

Amici e Colleghi di lavoro partecipano al dolore di Angelo Borromeo per la perdita della moglie ANITA.

La famiglia Valdembri affettuosamente partecipa al dolore della famiglia Borromeo.

Grazia e Gianfranco Traverso si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa della cara Signora ANITA.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Albenga

Lo annunciano la moglie, il fratello, cognata, nipoti, cugini. Un particolare ringraziamento al Dott. Giacomo Appiotti per l'amorevole assistenza. Funerali venerdì 10 ore 16 Parr. Immacolata via S. Donato 21.
— Torino, 10 ottobre 1969.

Sono vicini al dolore di Pina Albenga per la perdita del MARITO i fratelli Gavello e cugine Casarin.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio

Giuseppe Albenga

— Torino, 8 ottobre 1969.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Ravetti in Crovella
di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Carlo, la figlia Lina col marito Angelo Tesseri, la sorella, fratelli, le cognate, i nipoti con i pronipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 9 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Massimo d'Azeglio in Erba. Un particolare ringraziamento all'esimio dott. Emilio Miotto per le assidue cure prestate alla cara estinta.
— Erba, 9 ottobre 1969.

Serenamente è tornata a Dio

Maria Luigia Bertetti ved. Richiardi

Lo annunciano i figli, le nuore, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Volpiano, via Bertetti 4, alle ore 9,30 del 10 ottobre.
— Volpiano, 8 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cristaudo

Lo piangono: moglie, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 10 corrente ore 16 Ospedale Martini Nuova Sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Cristianamente è mancato

Lorenzo Marsengo
d'anni 65

L'annunciano addolorati fratello e parenti tutti. Funerali in Reano giovedì 9 corr. ore 15.30 dalla Parrocchia.
— Reano, 8 ottobre 1969.

La Ditta COR-CAT si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.

Amedeo Quirico

— Torino, 7 ottobre 1969.

1952 — 2 GENNAIO — 1969

Secondo Alloatti

1958 — 10 OTTOBRE — 1969

Anna Alloatti nata Cerutti

Sono sempre presenti nel ricordo dei loro cari.
— Torino, 9 ottobre 1969.

1959 — 1969

Luigi Grattarola

Con infinito rimpianto Lo ricordano i Suoi cari. Martedì ore 9 Messa Parrocchia della Salute.
— Torino, 9 ottobre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Barbano Bertesi

A funerali avvenuti, per volontà dell'Estinta, ne danno angosciati il triste annuncio: il marito Felice, il figlio Dott. Giovanni con la moglie Carola Regis; i cugini Giusti, Girardi, Molinari; cognati, cognate e nipoti Barbano, Guazzotti, Scamuzzi; parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata infermiera Lena Franchino per l'assidua assistenza. La cara Salma riposa nella tomba di famiglia a Mirandola.
— Torino, 6 ottobre 1969.

Renzo e Vera Regis, Gigi e Cesarina Cenuto, Adelia Regis si associano al dolore della famiglia.

Le Amiche di sempre:
Laina Bertinara
Lella Bravo
Angiolina Brezzi
Bianca Dellavalle
Maria Donapoli
Bianca Gallberti
Elena Giovannini
Maria Museo
Maria Tacconis
Adele Torri.

Karen e Bruno Brusi partecipano al lutto degli amici Barbano.

La famiglia Labriola partecipa con sincera commozione al grande dolore.

Aurelio e Maria Regis annunziano con profondo dolore la perdita di

Elisa Barbano Bertesi

madre amatissima del nipote dottor Giovanni Barbano.
— Torino, 9 ottobre 1969.

Il Primario prof. Franco de Marchis, l'Aiuto dott. Carlo Barocelli, gli Assistenti dottori Pier Cesare Torbiglio e Luciano Meisio della Divisione Cardiologica dell'Ospedale Maria Vittoria, i colleghi dottori Mario Acuto e Ildebrando Lazzari partecipano al grande dolore dell'Aiuto Dott. Giovanni Barbano e dei famigliari per la scomparsa dell'adorata mamma Signora

Elisa Barbano Bertesi

— Torino, 9 ottobre 1969.

Teresa Dino, Beatrice Baldini, Gigi Braccio, Nino Foresto partecipano commossi al dolore di Felice e Giovanni.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al servizio della Patria, è mancato

Mario Francesco Ravotti
Ten. Col. degli Alpini
Cavaliere Mauriziano

Ne danno annuncio la moglie Cristina Garelli, il figlio Sergio e parenti tutti. Funerali venerdì, ore 14,30, Ospedale Mauriziano, indi la salma proseguirà per Villanova Mondovì. La S. Messa di trigesima sarà celebrata alla Basilica Mauriziana (via Milano) sabato 8 novembre alle ore 8.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Partecipano Maddalena Negro ved. Ravotti e nipoti Ottino.

Ivana e Franco Amaolo si stringono affettuosamente al caro Sergio ed alla mamma nel rimpianto dell'indimenticabile

Colonnello Mario Ravotti

— Torino, 9 ottobre 1969.

Fratelli Giuseppe e Lodovico Navone con rispettive famiglie
Luigi e Anna Graglia
partecipano al dolore del caro amico Sergio per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Bonardi si associa al lutto del collega dott. Sergio.
— Moriì, 9 ottobre 1969.

Partecipano al lutto dell'amico fraterno Sergio per la perdita del caro papà

COLONNELLO
Mario Francesco Ravotti

Caterina e Vittorina Vittonetto
Mariella e Pier Carlo Zimaglia.
— Torino, 9 ottobre 1969.

Partecipano al dolore del caro SERGIO gli amici:
Felice e Silvia Basili
Angelo e Olimpia Bellardi
Graziano Bianchini
Luisa Ciaz Gazzera
Mario Chiara
Ugo e Betty Colongo
Gaetano Garretti di Ferrere
Beppe e Mariuccia Mino
Augusto Molinari e Mamma
Famiglia Porrino
Bruno e Rina Robino
Luisa San Martino
Emilia e Wally Stefani
Mario e Edda Varallo.

La Presidenza Nazionale e la Giunta Esecutiva dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo (A.G.I.S.), il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Esercenti Cinema (A.N.E.C.), partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Barattolo

Presidente dell'A.N.E.C. e della Sezione Regionale Campana dell'A.G.I.S., alle quali ha dedicato anni di fervido, disinteressato, appassionato impegno, onorando una tradizione familiare legata allo sviluppo della Cinematografia Italiana.
— Roma, 8 ottobre 1969.

L'AGIS - Associazione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia con profondo dolore la scomparsa dell'

Ing. Vincenzo Barattolo

Presidente dell'Associazione Nazionale Esercenti Cinema e Presidente dell'AGIS - Campania.
— Torino, 8 ottobre 1969.

Ci ha lasciato nel più profondo dolore la dolce e cara

Margherita Tambella in Macario

Addolorati l'annunciano: il marito Emilio, la sorella Carla, cognati, nipoti, suoceri, la cara Agnese e figlioccia, l'affezionata Francesca e parenti tutti. Funerali ore 16 del 10 corr. partendo da via Gianfrancesco Re 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 ottobre 1969.

La famiglia Sillano piange la cara RITA.

La famiglia Palma prende viva parte al dolore di Emilio.

Il Seven Club partecipa al dolore del caro amico Emilio.

Il grande cuore di

Stefano Solari

non batte più. Le Sue spoglie ora riposano nella sua adorata terra natia. Ad esequie avvenute la famiglia ne dà il triste annuncio e ringrazia tutti coloro - parenti, amici, compagni d'armi e compagni di lavoro - che hanno preso parte al suo immenso dolore.
— Torino Zoagli, 5 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Ronco
Premio fedeltà FIAT

Lo annunciano la moglie Margherita Molino, parenti tutti. Funerali domani 9 ore 15, Pralormo.
— Pralormo, 8 ottobre 1969.

La Sebastiano Bocciardo & C. S.p.A. Genova, prende viva parte al dolore del suo Direttore Tecnico, signor Franco Ziola, per la morte del Padre

Giovanni Battista Ziola

— Genova, 8 ottobre 1969.

Nel decimo anniversario della dipartita della cara

Maria Quarello ved. Obermitto

i familiari la ricordano con Sante Messe: venerdì 10 ottobre ore 9 Parrocchia S. Giovanni Bosco Asti; sabato 11 ore 8 Parrocchia Cossombrato.
— Cossombrato, 9 ottobre 1969.

Nel terzo triste anniversario della scomparsa della cara

Rosina Negro Peretti

la famiglia La ricorda con profondo affetto ed immutato rimpianto. La S. Messa in suffragio sarà celebrata in Duomo lunedì 13 corrente, alle ore 9.
— Torino, 9 ottobre 1969.

La mia cantina - VINI STRANIERI è un efficientissimo interprete del vino. Il panorama dei vini italiani tracciato da La mia cantina si allarga con La mia cantina - VINI STRANIERI a tutti i vini del mondo: l'opera è un complemento indispensabile, una lettura che si impone a chi vuol farsi una buona cantina, conoscere a fondo i vini, saperli scegliere, conservare, servire qualità.

EDIZIONI LIBREX

VINI STRANIERI La Mia Cantina Tutto sui vini di tutto il mondo, in 18 fascicoli settimanali, di 36 pagine ciascuno, magnificamente illustrati a colori. In omaggio con il primo fascicolo, un'elegante copertina, per rilegare l'opera.

E' in edicola il primo fascicolo a 350 lire.

Chi ha letto La mia cantina non potrà non leggere Vini stranieri.

ORTOPEDIA corr. [illegible] dei piedi via Magenta 9, Tel. 544-546 Torino.

21 Automobili

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO pagando in contanti vetture Fiat Concessionaria Orecchia e Scavarda, corso Regina Margherita 292, tel. 772-751.
A.A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI, corso Cosenza 22 (angolo corso Agnelli 119): piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento auto nuove ed occasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Innocenti (aperto festivi).
A.A.A.A.A.A. COMUNICATO! Noi veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci, Monfalcone 141, angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A.A.A. RICCABONE, c.so Svizzera 63, telefono 745-213: Giulia super, TI, GT, Mini, Prinz, 1300, 1100 R, 850 coupé, 850 familiare, 500 giardiniera, furgone 238. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi): senza anticipo, pagamento 24 mesi. Visitateci! Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.
A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105: senza anticipo, vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi autovettura Voi stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso P.pe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213. (Anche mattinate festivi).
A.A.A.A. NUOVE Fiat consegna immediata, lunghe rateazioni, permute. Commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo: Fulvie, Flavie, Apple. Vendiamo, Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite: Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo, Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche, camioncini, furgoni garantite vendiamo, Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179: senza anticipo, rateazioni 24 mesi: Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Anglia 111 serie, 850 coupé e berlina. Telef. 365-595.
A.A.A. VASTO assortimento 850 spider, Mini Minor, Fulvia coupé, Renault 4L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, Corso Agnelli 22, telefono 355-632.
A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS super e 1500 coupé, Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti; vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 355-632: vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci, Automercato, Monfalcone 141. Sempre aperto.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate, il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.
A.A. SENZA anticipo, senza privilegio vendiamo con garanzia: Giulia 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, telefono 355.632.
A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo permutiamo qualunque tipo auto nuovo e usata, ritiriamo motoscooter, visitateci. Sandonato 80, telefonare 767-697.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo, vendiamo, Monfalcone 141.
A. MIGLIOR prezzo, scelta più sicura; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Saie, corso Giulio Cesare 202.

A 111. Concessionaria Ruspa, Pronta consegna. Massima valutazione usato. Corso Vigevano 62, tel. 230-817.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

LA SINGER DI OGGI

è la Singer che Voi conoscete. Con l'aggiunta delle nuove tecnologie della Friden* per il mondo degli affari

La Singer che fabbrica macchine per cucire continua a fabbricare macchine per cucire. Un numero sempre maggiore ogni anno. E la stessa Singer adesso fabbrica prodotti che partecipano all'esplorazione della Luna, prodotti che contribuiscono all'esplorazione degli oceani, e tramite la Divisione Friden, prodotti che contribuiscono ad accrescere l'efficienza del Vostro ufficio. Le macchine per ufficio Friden* forniscono tutti i vantaggi della tecnologia elettronica alle attività del Vostro ufficio. Calcoli, contabilità, fatturazione, scrittura, elaborazione di dati, compilazione di statistiche ed aree completamente nuove nelle comunicazioni ad alta velocità:

Ecco alcuni di questi settori.

TERMINALE 7111 - Un elaboratore più efficiente. Ogni centro di calcolo può essere raggiunto e interrogato istantaneamente con i terminali per telecomunicazioni Friden* 7111. Ogni Vostro ufficio può comunicare direttamente con l'elaboratore, ricevere e trasmettere dati ed informazioni.

JUSTOTEXT - Composizione tipografica perfetta. Occorre soltanto scrivere il proprio testo a normale velocità dattilografica, su una macchina con perforatore di nastro. Inserire quindi il nastro nella fotocompositrice Friden* Justotext 70, la quale automaticamente compone e mette a giustezza fino a 30 righe di stampa al minuto. La Justotext* 70 è la macchina ideale per giornali, editori e reparti tipografici aziendali.

CALCOLATRICI 1160 e 1... Maggiore rapidità aritmetica. La Singer fabbrica una vasta gamma di calcolatrici elettroniche. Calcolatrici che visualizzano i risultati con cifre luminose e schermi televisivi, oppure li stampano. Alcune di esse hanno capacità simili a quelle degli elaboratori. La Calcolatrice Elettronica Friden* 1160, per esempio, ha due registri di visualizzazione ed altri due che trattengono automaticamente i risultati intermedi, oltre ad una memoria separata indirizzabile.

☐ **Esposta al GEC 69 Padiglione 21 - 21202**

COMPUTYPER* 5005 - Fatturazione senza errori. Questa è la macchina per scrivere che addiziona, sottrae e moltiplica: la fatturatrice/contabile elettronica COMPUTYPER* 5005. Non occorre fare altro che inserire una [illegible] programma e scrivere poche variabili. La 5005 calcola elettronicamente e scrive i risultati. La fatturazione è rapida e senza errori. Ed il più capace elaboratore di dati COMPUTYPER* 5610 non solo esegue la fatturazione e la contabilità, ma compila i resoconti di fine giornata.

Per qualsiasi informazione su questi od altri prodotti Friden, telefonate o scrivete alla nostra Filiale.
Corso Vittorio Emanuele, 87
10128 TORINO
Telefono 53.28.38/40

SINGER
FRIDEN·DIVISION

* MARCHI DI FABBRICA DELLA THE SINGER COMPANY

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

IMPRESA importanza nazionale cerca lumbista per cantieri Torino. Telefonare 641-970.

INDUSTRIA italosvedese assume presisti gomma e operai generici ambosessi, collaudatori stampi vulcanizzazione gomma, personale pulizia uffici e reparti. Presentarsi Itefa, via Sansovino 243 - 55 C.

INDUSTRIA lavorazione lamiera cerca addetti presse piegatrici. Finneca, via Carrera 68 — Torino.

INDUSTRIA meccanica zona Lingotto per costruzione attrezzature e macchine speciali cerca tornitori attrezzisti 1ª, aggiustatori 1ª-2ª. Telefonare 617-738.
INDUSTRIA metallurgica assume meccanico disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metallurgica assume operaie per cernita metalli disposte lavoro due turni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9553 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA vernici torinese cerca operai qualificati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 30 — 10100 Torino ».
LEGATORIA assume apprendiste, possibilità miglioramento se pratiche lavori. Tel. 769-083.
LINOTIPISTA conoscenza lingua francese troverebbe ottima sistemazione scrivendo a: Imprimerie Moderne S.A. - Sion (Svizzera).
MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee, rimagliatrici et confezioniste. Telef. 630.151.
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne, singeriste, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverilly 279-805.
MAGLIFICIO cerca seria pratica taglio anche mezza giornata. Telefonare 756-733. 90004
MAGLIFICIO via Asiago assume confezioniste maglieria intima, telefonare 720-015.
MAGLIFICIO cerca tessitrici roccatrici apprendiste e confezioniste cucitaglia Triplex attacca bordino. Via Vinadio 22.
MECCANICI auto provetti assume concessionaria via Bologna 80. Telefonare 230-889.
MECCANICI generici per montaggio autoveicoli cercansi urgentemente. Telefonare 710-195.
MEDICA assume ambosessi referenziati, facile lavoro, ottima retribuzione. Gioberti 23.
OFF costruzione stampi assume aggiustatori stampisti prima categoria e apprendisti. Telef. 353.942.
OFFICINA meccanica zona Rivoli cerca fresatore, retribuzione adeguata. Telefonare 950-538.
OPERAI cerca importante ditta lavorazioni lamiera e carpenteria, Grosso & Benetton, Strada [illegible] 122/6.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare secondo la preparazione e l'esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (torniture, fresature, rettifica ecc.) tranciature, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica milanese. Seria stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano ».

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 33.
OPERAI generici assumerebbe stabilimento costruzione stampi in Cascine Vica, telefonare 950-459.
OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43, dalle 16 alle 18,15, sabato escluso.
OPERAIE per lavorazione plastica cerca ditta Grugliasco. Tel. 787-082.
OPERAIO generico massimo 30enne cercasi per stabilimento Bruino. Presentarsi Carrara & Matta, via O. Vigliani 24, Torino.
PER nuovo stabilimento Borgaretto cercansi tornitori, fresatori, radialisti, manovali. Telef. 341-596.

PERSONALE femminile 17-30 anni assumesi da industria elettroaccessori auto per orario normale e primo-secondo turno. Presentarsi ore ufficio, sabato escluso: Vitaloni, viale Risorgimento 28 — Beinasco. Telefono 349-434.
PICCOLO ristorante cerca pizzaiolo donna addetta in cucina. Telefonate 878-359 ore 10-15, 18-24.
PORTINAIA per stabile centrale cercasi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9580 — 10100 Torino ».
RADIOTECNICO apprendista cercasi da importante laboratorio riparazioni radio tv. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5314 — 10100 Torino ».

RAMBAUDI & C. assume rettificatori interni-esterni specializzati, pialiatori-fresatori, specializzati, aggiustatori specializzati. Scrivere citando posti occupati e pretese a: Rambaudi & C., via Acqui 18 — 10096 Leumann.

REFERENZIATA tuttofare giornata o fissa cercasi. Telefonare 759-835.
RISTORANTE cerca cameriere-a giovani e aiuto cuoco. Tel. 545-177.
RIVOLI Cascine Vica officina stampi assumerebbe fresatori aggiustatori, telefonare 950-482.
SALUMERIA cerca abile banconiere massimo stipendio. Tel. 659-704.
SALUMERIA cerca commesso o commessa apprendista, presenza, pratico. Telefonare 544-062.
SARTA esterna abilissima riparazioni cerca boutique. Inutile telefonare se non espertissima. Tel. 538-579.
SERIA industria 30 km. da Torino cerca aggiustatore II categoria per montaggio apparecchiature elettromeccaniche, offresi possibilità di alloggio in nuovo fabbricato di proprietà ditta, buona retribuzione equiparata a capacità. Telef. 664-927.
SIGNORA cerca tuttofare fissa capace referenziata. Telef. 581-041.
SIGNORA sola cerca distinta 55enne senza impegni famigliari, abituata lavori domestici non pesanti, disposta seguirmi eventuale mese Riviera invernoestate. Trattamento familiare. Rosai, Rosmini 2; 28100 Novara.
SOCIETA' Lincarauto assume capo officina che abbia svolto tale attività presso altre ditte con la qualifica di capo officina. Richiedesi dinamismo, capacità nel condurre il personale. Massima retribuzione. Presentarsi: corso P. Oddone 68.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).
SOCIETA' telecomunicazioni assume giovani radiotecnici riparatori, montatori et neoperiti. Tel. 893-637.
STIRATRICE anche mezza giornata oppure apprendiste cercansi. Telefonare 756-733.
TIPOLITOGRAFIA cerca apprendisti pratici e primo impiego. Via Busmini 10.
TORNITORI 1ª-2ª categoria cercasi. Presentarsi o scrivere: Carmel, via Antonelli 32 — Collegno.
TORNITORI 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi metallici flessibili corso Vercelli 301 str. fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano è disposto un servizio pullman per dipendenti.
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 689-673 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9612 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE fissa referenziata cercasi da famiglia 3 adulti con aiuto a giornata. Telefonare 341-012.
TUTTOFARE giovane referenziata cerco giornata o fissa. Orario 8-20. Tel. 363-111.
TUTTOFARE referenziata, abile, 8-18.30, coniugi soli urgentemente cercano. Telefonare 331-621.
TUTTOFARE veramente referenziata cerca famiglia due bambini cinque dieci anni. Telefonare 503-094.
TUTTOFARE 20-30enne, seria, referenziata, abile, libera impegni familiari, cerco per 25-30 ore settimanali. Zona Francia-Parella, telefonare 753-834.
75.000 mensili offronsi a tuttofare fissa per famiglia signorile. Telefono 599-801.

16 Piazzisti - Rappres.

AFFERMATA fabbrica milanese bigiotteria cerca introdotti Piemonte. Precisare indirizzo telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9659 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO giovani dinamici ex rappresentanti assicuratori. Auto propria, stipendio, provvigioni. Dopo ore 17. Fasano, M. Cristina 129.
COSMETICI, telecosmetici, ambosessi introdotti concediamo rappresentanza zone libere. Telef. 81-833.

DITTA trentennale affermata in campo tappezzeria e arredamento per ampliamento reparto vendite, cerca rappresentanti. Specificare zone desiderate. Sgarzi, Casella Postale 52, Bologna.
INDUSTRIA resine glicerottaliche cerca / rappresentante per Torino e Piemonte. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1018 — 10100 Torino ».
INDUSTRIALI - Commercianti - Affaristi - Professionisti - Società S.T.A.C.C.I. offre: recapito ufficio segreteria telefonica, provvede ritiro corrispondenza, registra telefonate, vi sbriga qualsiasi pratica medio alto livello, enti, ministeri, recupero crediti, investimenti immobiliari importanti. Massima serietà, discrezione. Roma, piazza dei Fante 2, telefoni 359-112, 385-478.

INGROSSO confezioni in continua espansione uomo donna ragazzo maglieria interna esterna assume viaggiatori introdotti province Vercelli, Valle Aosta, Alessandria, Cuneo et altro per Liguria et basso Piemonte. Stipendio provvigioni, diaria. Il personale della Ditta è al corrente del presente annuncio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5517 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion. Galleria Unione 3 20122 Milano.
PER potenziamento quadri di vendita la F.lli Salviato, via Paolo Vernese 4, 21100 Varese, cerca giovani elementi con auto propria millesenni sul milliassolto. Stipendio-rimborso spese eventuale premio produzione.
VIAGGIATORE per vendita articolo elettrico di consumo cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9578 — 10100 Torino ».

18 Smarrimenti

CAGNETTA bassotta smarrita domenica Molino Valdellatorre. Mancia competente. Tel. 332-650.
LAUTA mancia riconsegnando cane pastore scozzese lessi smarrito corso Vercelli. Telefonare De Petris 284-843, 856-453.
SMARRITO volpino rosso bianco collare 3 medaglie. Compenso. Telefonare 297-955.

19 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Ettore controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876. Via Pio V, 20.
A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni: 650-716, 633-146.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-Estero, Re Umberto 54, telef. 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 352 telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA informazioni commerciali, private, indagini, controlli infedeltà. Corso Vitt. Emanuele 107. telef. 511-024, 538-682.
RORIMONDIAL investigative: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telef. 531-181.

20 Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrice, anticellulite, dimagrante, relax. Telefonare 541-020.
A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

CERCATE UNA 850?

QUESTO E' IL LISTINO DI VENDITA DELLE 850 DISPONIBILI ALL'AUTOMARKETS. A GARANZIA DEL CLIENTE E PER NOSTRA SERIETA' I PREZZI SONO RIGOROSAMENTE FISSI E PARTICOLARMENTE CONTENUTI IN OCCASIONE DELLA

SETTIMANA DELLA 850

850 NORMALE					
1966	L. 410.000	Feb. '69	» 655.000	Mar. '69	» 680.000
1966	» 420.000	Apr. '69	» 660.000	Mar. '69	» 690.000
1966	» 405.000	Apr. '69	» 635.000	Apr. '69	» 700.000
1966	» 430.000	1968	» 580.000	**850 COUPE'**	
1967	» 515.000	1968	» 590.000	1965	L. 450.000
1968	» 570.000	**850 SPECIAL**		1965	» 440.000
1968	» [illegible]	1968	L. 640.000	1965	» 455.000
1968	» [illegible]	1968	» 630.000	1968	» 800.000
1968	» 630.000	1968	» 610.000	1968	» 810.000
1968	» 600.000	1968	» 620.000	1968	» 830.000
Gen. '69	» 645.000	1968	» 590.000	1969	» 870.000
Gen. '69	» 650.000	1968	» 640.000	1969	» 880.000
				1969	» 865.000

TUTTE LE AUTO SONO MUNITE DI CERTIFICATO DI GARANZIA E SONO DISPONIBILI IN QUALSIASI COLORE. NOTAIO IN SEDE. MIGLIORI CONDIZIONI DI PAGAMENTO. CENTRALINO TELEFONICO 51.05.69.

AUTOMARKETS TORINO: C. G. Cesare 229 - Corso Raffaello 7
C. Pr. Eugenio 11 - IVREA: c.Vercelli 222

E DA OGGI IN TORINO ANCHE IN CORSO SIRACUSA 40 - TEL. 35.66.17

APERTO MATTINATE FESTIVE

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68.
ACQUISTIAMO vettura usata contanti. Assortimento occasioni. Autosalone Tortona, corso Tortona 36.
AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 593-182.
AUTONOLEGGI Auto Giacosa e L. 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefono 687-514.
ALL'AUTO Condor troverete un vasto assortimento di auto d'occasione. Vendita senza anticipo, senza cambiali e senza ipoteca. Visitateci: corso Palestro 8.
AUTOMOBILI di razza da Poniese: Ferrari 365 GTC 1969, Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL Pagoda. Piazza Adriano 11, tel. 774-490. Concessionaria Maserati e Rolls Royce.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O529
AUTOSVENDITA senza anticipo tutti tipi 36 rate. Nizza 111 interno. Telefoni 655-842, 659-166. 87322
BMW alla CAS Concessionaria di vendita e [illegible] d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14, telefono 488-277.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.
BMW coupé 2000 CS bellissimo, unico proprietario vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
BMW 2000 berlina ottima occasione vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateamente visibili corso Principe Oddone 68. O678

CESSAZIONE attività autovendita tutti tipi 36 mesi Nizza 111 interno. Telefoni 655-842, 659-166.

CITROEN, Concessionaria Ruspa. Nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62, telefono 273-007.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti, notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/1657

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38. 5/1429
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONCESSIONARIA Fiat Sava Cavalleri, consegne sollecite, massime valutazioni usato, corso Turati 37/49.
CORSO Siracusa 158, Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupé sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Telefonare 351-496. 5/1273
CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK 2, Miniminor Mini T, garanzia semestrale. Telefonare 351-496. 5/1273
DINO spider, Fulvia 2 C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo, c. Dante 133.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. 5/1404
FIAT campagnola nafta, 1100 T '68 furgone, 1100 T familiare 9 posti, vendiamo senza anticipo garanzia semestrale corso Siracusa 158, telefono 351-496. 5/1275
FIAT-Sava Concessionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galuppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente, rateazioni garanzia semestrale. Corso Dante 133, telefono 851-755. 5/1275
FIAT 600 ottime occasioni vendo cambio rateizzando. Corso U. Sovietica 187.
FLAVIA berlina 1500 grigia 15 mesi. Flavia berlina 1800 grigio 10 mesi servo sterzo, [illegible] blu pelle naturale, servo sterzo 16 mesi, perfette vende concessionaria Lancia, Svat, Turati 12, telefono 593-182.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GARANZIA in più comprando da [illegible] si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento. SAIE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5/1527
GT 1300 Junior, Fiat coupé 124, 850 spider e coupé, 125, 124, 1500, 750, 500, Fulvia GT e 2C, Minicooper, Miniminor, spider Giulia 1600 vendo, permuto rateizzo. Tel. 510-462.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile Autodestefani, corso Grosseto 55. Telefoni 215-643, 293-992. O678
MANCINI recentissime Mercedes Pagoda 250 SL, Mercedes coupé 300 SE, Alfa 1750, BMW 1600 TI, 1800, 2000, Flavia ultima, 124 spider hard top, Flavie coupé, Taunus 20 MTS, Peugeot iniezione, altre occasionissime. Corso Marconi 3. 683-295.
MG B nera hard-top, unico proprietario, bellissima, vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 385-772 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Porsche 911 S, 75 HP, Audi 60, 70 super 90. Volkswagen tutti tipi, Miura, Opel Rekord, Kadett, IM 3, Peugeot 404, Fiat 750, 1100.
MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, 595-666. Consegne rapide tutti nuovi modelli. Permuta rateazioni anche senza cambiali.
MONZEGLIO Concessionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, 595-666. Vasto assortimento usato Giulia TI super, 1750 GTV berlina, 2600 berlina, sprint, spider, 1300 GT Junior 4 mesi, TZ, Giulie sprint e spider, Fiat 1500 familiare, 1500, 1500 C, 2300 S, Simca, R 8, Opel.
NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 355-632. 5/1279
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto). 5/1658
OPEL Auto 3000 corso Traiano 14 vende nuovo ed occasioni senza ipoteca e senza cambiali.
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. SAIE, Concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202. 5/1527
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. O571
PRIVATO a privato vende 750 1964 seminuova 290.000. Telefonare 767-697.
PRIVATO vende Fiat 124 S semestrale 990.000. Tel. 724-749.
PRIVATO vende 500 fine '63 pochi km 180.000. Telef. 763-011.
ROULOTTES Laverda Sprite sconti particolari autunnali ed una biciclette pieghevole in omaggio. Torino Roulottes, telefono 266-141.
ROULOTTES Nardi: visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67 (Regione Barca). Telefonare 240-539, 240-559.
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 332-727. 5/1772

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scotti, Duca Abruzzi 6 bis. 5/1318

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa. Nuove usate garanzia Monfalcone 141 sempre aperto. 5/1103
SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662 esposizione permanente del veicolo [illegible] tipi cambi rateazioni pronta assistenza.
SIMCA 1000 diverse occasioni garantite vendite cambi rateazioni. Telefonare 324-547.
SIMCA 1000 1966-1967, rare occasioni, eventualmente rateizzando. Corso U. Sovietica 187.
TRIUMPH 2000 berlina blu scura come nuova, Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.
UNICO proprietario vende 600 1958 occasionissima bellissima 145.000. Tel. 694-366.

URGENTE comperiamo auto dal 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti, notaio in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VENDO autocarri 693, 690, 682, 643, 642 T2, 642, 662, 650, 625, 615, 1100, Esatau B, trattore, Esadelta, Tigre, Tigrotti, Leoncini e Lupetti revisionati a nuovo, semirimorchi ribaltabili per 690, 682, fissi per 642 e semirimorchi tipo cava Mammut da mc. 24/30. Carrara, corso Roma 46 Borgo S. Pietro Moncalieri, telefono 661-479.
VENDO escavatori Ruston 19 RB 10, Jumbo Bruneri, Caterpillar 955, rimessi a nuovo. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Moncalieri, telefono 661-479.
VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telefonare ore ufficio 779-826. 5/1291
850 coupé, 600, 500, 500 C, 500 giardiniera, Bianchina panoramica, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500, Rekord, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Prinz 4, Simca 1000, Giulia 1300, Giulia super, Giulia GTV, via Cigna 3.
200.000 750 pulmino, 850 come nuova, meccanico vende. Telefonare 761-538.
245.000 750 bellissima pochi km privatamente vendo. Telef. 310-229.

22 Cicli - Moto - Sport

CAMPING Miami, Lago d'Orta, deposito roulottes, mese 3000, coperto e scoperto.
MOTOCARRI Piaggio Ape 50 nuovo modello, Moroni, U. Sovietica 169.

24 Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefonare 850-371, città. Telefonare 493-268 Venaria.
A.A.A. BRICCO, troverete stufe kerosene, con senza canna fumaria, 15.000, industriali 30.000, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento).
A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.
A.A. BOX metallici prefabbricati auto deposito roulotte pollai capannoni per allevamenti mense dormitori bungalow anche modelli rivestiti internamente esposizione S. Bernardino Trana, tel. 933-185.
A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telef. 465-440.
ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11.
BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, piazzati a domicilio.
CAMERA letto armadi neorinascimento svendo. Telefonare 961-102 (zona Torino).
FERRI battuti letti copritermosifoni lampadari attaccapanni, officina artistica. Telefonare 328-214.
GRANDIOSA liquidazione cappotti, soprabiti, tailleurs, vestiti uomo donna dal 10 ottobre al 15 novembre. Sintertex, corso Vinzaglio 17, telefono 546-467. 11095
MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni. Noleggi via Cavour 6. Tel. 540-878. 51160
MANCATO matrimonio svendo camera letto salotto stile modernissimi. Tel. 284-176.
MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadiori. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, via San Donato 74, telef. 480-810.
NUOVA sala delle occasioni da L'Elettrica Casa del Lampadario. Nuovissimi lampadari, sconto 50%. Tutti elettrodomestici, apparecchi radio, televisori a prezzi imbattibili. Via Carlo Alberto angolo via Cavour.
OCCASIONE cedesi attrezzatura completa per pettinatrice. Tel. 695-395.
OCCASIONE esposizione Hotel Turin 513-381, persiani 150.000, zampe 50.000, visoni ocelot leopardo castoro castorino lontre boleri rat-musqué 250.000 - 950.000.
PELLICCE convenienti. Visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fart, piazza Adriano 15. Telefono 756-669.
PELLICCE modelli esclusivi pronti, visoni canadesi, persiani Bukara, lontre, castori, camosci selvatici, giaguari leopardi ocelotti bellissimi, breitschwanz beige, bianchi, mantelli sportivi pronti, prenotazioni. Tel. 363-111.
PELLICCE ocelot visone breitschwanz, giacche visone privata vende. Tel. 675-914.
PENSIONATI statali. Ratealmente con sconti speciali Fart veste, arreda, correda. Piazza Adriano 15. Telefono 756-669.
PELLI d'oca usate compro pagando massimo. Telef. 485-440.
PRESTITO economico. Impiegati, operai rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.
PREZIOSISSIMA camera letto mogano vendo privato. Tel. 961-102 (zona Torino).
SALOTTO nuovissimo barocchino inglese pagato 320.000 svendo 165.000. Telefonare 310-303.
SARTORIA cessazione attività vende manequin e carte modelli. Telefono 725-110.
SPOGLIO guardaroba privata vestito sera lungo altri taglia 46 circa. Tel. 344-117.
TAVOLO e 6 sedie 15.000 fabbrica Frascà 253-311, strada Altessano 146.

L'INGLESE

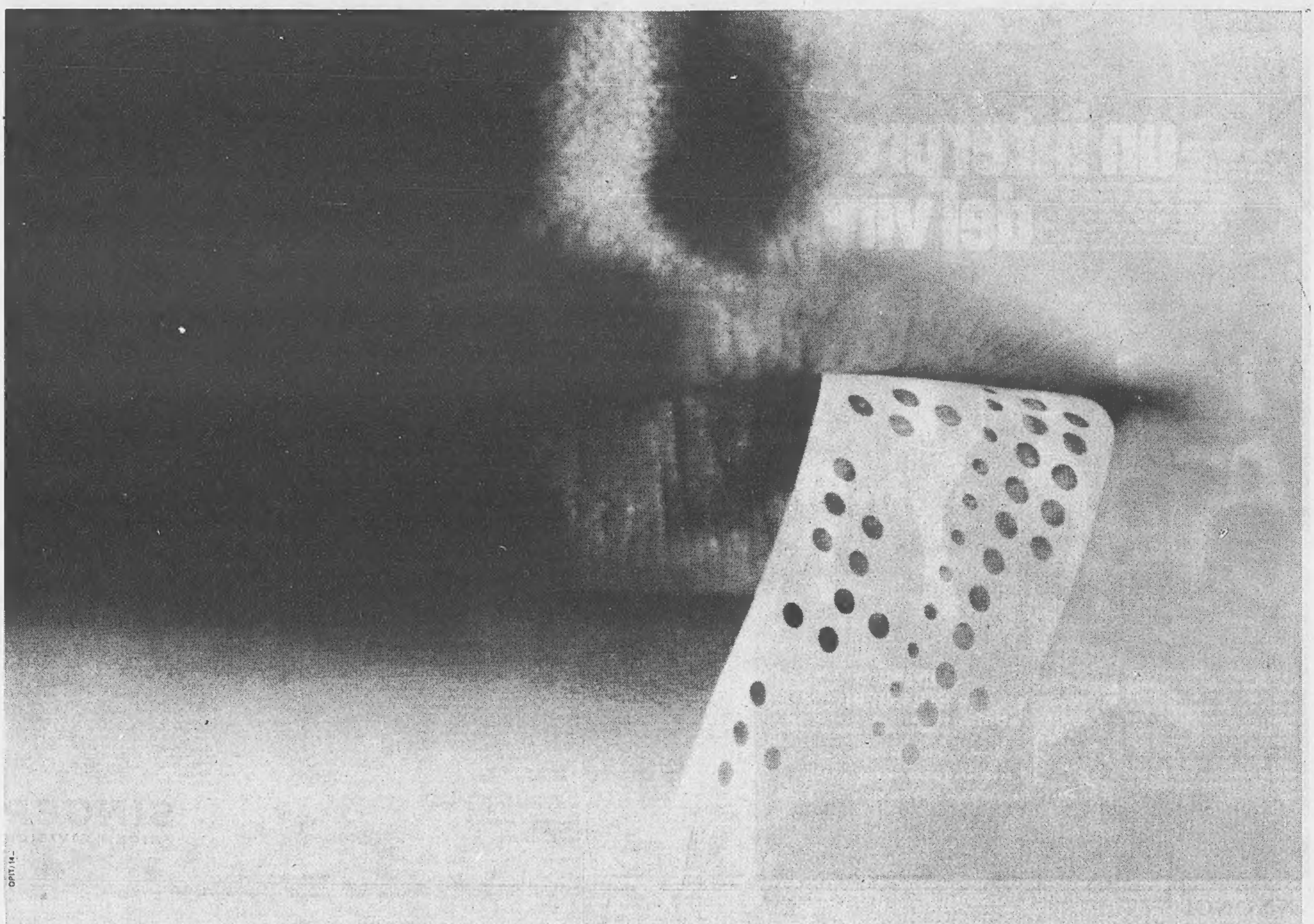
S'IMPARA IN VIA GIOLITTI 55

CORSO INTENSIVO DIURNO DI 15 ORE PER SETTIMANA

In un solo anno accademico potrete conseguire il Lower Certificate della Università di Cambridge, partendo dal livello di principianti. Insegnanti inglesi altamente specializzati. Metodo di insegnamento in concessione esclusiva per Torino. Corsi diurni, preserali e serali. Corsi speciali per bambini dal 7 al 12 anni.

nuovi corsi da lunedì!

THE BRITISH SCHOOL
of Turin,
Via Giolitti, 55
Tel. 874.808



alla Computex si impara il linguaggio dei computers

Fra poco tempo i computers - gli elaboratori elettronici - sostituiranno completamente l'impiegato generico.

L'uomo non è messo da parte, è ancora l'uomo che comanda!

All'uomo che ha imparato il linguaggio dei computers, si apre la formidabile e prestigiosa avventura del dominio sulla macchina che pensa e la carriera più sicura e più retribuita dei prossimi anni.

Tutti i linguaggi dei computers, es.: Assembler - APS - Easycoder - RPG - TAB - Cobol - Fortran, e tutti i sistemi operativi si imparano in breve tempo alla Computex, Istituto internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici.

Computex: corsi di Istruzione Programmata senza impegni di orario, corsi a tempo pieno diurni e serali, corsi di riqualificazione e aggiornamento aziendali.

Istruzione con sistemi audiovisivi, lezioni pratiche sugli elaboratori elettronici più moderni, borse di studio, impiego assicurato ai migliori allievi.

Prenotate oggi stesso il test attitudinale gratuito, indispensabile per essere ammessi ai corsi, telefonando a:

Torino N. 533498/533501 via Arsenale 25 Genova N. 592796/594925 piazza Piccapietra 83 - Novara N. 21142/38782 baluardo Lamarmora 19.

COMPUTEX

* TORINO - GENOVA - NOVARA - MILANO - ROMA - FIRENZE - BOLOGNA - PADOVA - NAPOLI - UDINE - VARESE - VERONA - PARMA - ALESSANDRIA - TRIESTE - MESTRE